



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - LUNEDÌ, 17 AGOSTO 2009

SERIE EDITORIALE ORDINARIA

Sommario

A) CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 30 LUGLIO 2009 - N. VIII/879 (3.4.0)	
Approvazione degli indirizzi relativi alla quota regionale dei Piani di studio personalizzati del sistema di istruzione (art. 9, l.r. n. 19/2007)	2560
DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 30 LUGLIO 2009 - N. VIII/880 (3.3.0)	
Linee di indirizzo per il triennio 2010-2012 per l'assegnazione dei contributi regionali a sostegno delle scuole dell'infanzia autonome (art. 7-ter l.r. 19/2007)	2580

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

ORDINANZA PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 7 AGOSTO 2009 - N. I (5.2.2)	
Disciplina della navigazione nelle acque interne lombarde - Integrazioni all'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale 3 luglio 1997, n. 58600	2581

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2009 - N. 8/9936 (3.5.0)	
Determinazioni in merito agli interventi in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale (art. 7, l.r. 39/84)	2582
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2009 - N. 8/9937 (3.5.0)	
Determinazioni in merito agli interventi in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, nell'ambito della promozione degli interventi di riqualificazione e di arredo degli spazi urbani (art. 7, l.r. n. 39/91)	2584
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2009 - N. 8/9942 (4.3.0)	
Programma di iniziative regionali per la promozione dei prodotti agroalimentari - 2° semestre 2009 e 1° semestre 2010 (art. 12, l.r. 31/2008)	2585
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2009 - N. 8/9952 (5.1.3)	
Accordo di Programma Quadro «Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche» (d.g.r. n. 6030/2007) - Individuazione degli interventi di approvvigionamento idropotabile - 4ª fase - 2° stralcio.	2594
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 7 AGOSTO 2009 - N. 8/10023 (2.1.0)	
Variazioni al Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 e al Documento tecnico di accompagnamento - Variazioni delle contabilità speciali	2603
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 7 AGOSTO 2009 - N. 8/10075 (3.2.0)	
Identificazione, a domanda, in capo ad un unico soggetto gestore di una pluralità di strutture sanitarie accreditate - Determinazioni conseguenti alla l.r. n. 38 del 2008	2604
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 7 AGOSTO 2009 - N. 8/10085 (4.3.0)	
Determinazioni in merito ai requisiti per l'accreditamento dei distretti agricoli (l.r. n. 1/2007)	2604
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 7 AGOSTO 2009 - N. 8/10146 (4.6.4)	
Presa d'atto della comunicazione del Presidente Formigoni di concerto con gli Assessori Colozzi e Prosperini avente ad oggetto: «Manifestazione di interesse per la presentazione di proposte di progetti integrati di valorizzazione dei comprensori sciistici»	2609

3.4.0 SERVIZI SOCIALI / Diritto allo studio
3.3.0 SERVIZI SOCIALI / Formazione professionale
5.2.2 AMBIENTE E TERRITORIO / Infrastrutture di comunicazione / Navigazione e porti lacuali
3.5.0 SERVIZI SOCIALI / Attività culturali
4.3.0 SVILUPPO ECONOMICO / Agricoltura
5.1.3 AMBIENTE E TERRITORIO / Territorio / Lavori pubblici ed espropri
2.1.0 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Bilancio e contabilità
3.2.0 SERVIZI SOCIALI / Sanità
4.6.4 SVILUPPO ECONOMICO / Attività terziarie / Turismo

D) ATTI DIRIGENZIALI**GIUNTA REGIONALE****Presidenza**

- DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA II AGOSTO 2009 - N. 8391** (1.3.1)
 Direzione Centrale Relazioni Esterne, Internazionali e Comunicazione – Contributo straordinario e ordinario annuale ai sensi del regolamento n. 2 del 27 luglio 2009 «Contributi alle Unioni di Comuni lombarde e alle Comunità Montane e incentivazione alla fusione dei piccoli Comuni, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 (Riordino delle Comunità Montane della Lombardia, disciplina delle Unioni di Comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali)» – Modalità di presentazione delle domande 2611
- DECRETO DIRETTORE CENTRALE 5 AGOSTO 2009 - N. 8148** (4.1.0)
 Direzione Centrale Programmazione Integrata – Ulteriori indicazioni agli organi collegiali delle Comunità Montane oggetto di fusione ex art. 23 commi 7, 8, 9 della l.r. 27 giugno 2008 n. 19 per la gestione della fase transitoria 2624

D.G. Famiglia e solidarietà sociale

- DECRETO DIRETTORE GENERALE 27 LUGLIO 2009 - N. 7689** (3.1.0)
 Voltura dell'accreditamento per il Centro Diurno per Disabili «Zelinda» con sede in Trescore Balneario, via Fratelli Calvi, ASL di Bergamo, in favore del nuovo Ente gestore Consorzio Servizi Val Cavallina con sede legale in via Don Luigi Zinetti n. 1, Casazza, Provincia di Bergamo 2624
- DECRETO DIRETTORE GENERALE 31 LUGLIO 2009 - N. 7983** (3.1.0)
 Adempimenti conseguenti alla d.g.r. n. 9735 del 30 giugno 2009 relativamente alla riclassificazione da GRUPPO 1 a GRUPPO Differenziato casistica A) per le seguenti RSA, soggette a piano programma: «Fondazione casa di riposo San Giuseppe» con sede in Polpenazze del Garda (ASL BS) – «Beato Innocenzo» con sede in Berzo Inferiore (ASL BSV) – «Fondazione Raimondi Francesco» con sede in Gorla Minore (ASL VA) 2625

D.G. Culture, identità e autonomie della Lombardia

- DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 6 AGOSTO 2009 - N. 8222** (3.5.0)
 Approvazione dei bandi per il finanziamento di attività di spettacolo – Teatro, cinema, musica – Anno 2009 – L.r. 21/2008 2626

D.G. Agricoltura

- DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 29 LUGLIO 2009 - N. 7830** (4.3.1)
 Regolamento CE n. 320/2006 – Programma di azione regionale per la ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero – Approvazione dei bandi relativi alle misure: 111 B Informazione e diffusione della conoscenza; 121 Ammodernamento delle aziende agricole; 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli; 311 B Produzione di energia rinnovabile; progetti concordati – Proroga dei termini e modifica delle disposizioni attuative della misura 121 2658
- DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 30 LUGLIO 2009 - N. 7934** (4.3.2)
 Legge 119/03 – Regime quote latte – Riconoscimento di Primo acquirente latte della ditta «Consorzio Produttori Triangolo Lariano» p. IVA: 03201810136 2660
- DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 6 AGOSTO 2009 - N. 8216** (4.3.1)
 Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013: Misura 125 - Sottomisura B – Primo bando – Riparto delle risorse finanziarie alle Comunità Montane e Province 2660
- DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 30 LUGLIO 2009 - N. 7949** (4.3.0)
 Legge regionale n. 164/92 – Diminuzione della resa a ettaro di uva classificabile come DOCG Franciacorta per la vendemmia 2009 2666
- DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 6 AGOSTO 2009 - N. 8218** (4.3.0)
 Reg. CE 1698/05 – Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse 4 - Leader – Proroga termini di costituzione dei gruppi di Azione Locale – Modifica del decreto n. 6080 del 10 giugno 2008 e del decreto n. 7257 del 14 luglio 2009 della Direzione Generale Agricoltura 2666
- DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 6 AGOSTO 2009 - N. 8221** (4.3.0)
 Riconoscimento in Regione Lombardia della pratica tradizionale di elaborazione delle tipologie «Prosecco» spumante e/o «Prosecco» frizzante 2667
- DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 10 AGOSTO 2009 - N. 8363** (4.3.0)
 Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale in Regione Lombardia dei prodotti destinati a divenire vini DOP, IGP e da tavola – Vendemmia 2009. 2667

D.G. Giovani, sport, turismo e sicurezza

- DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA II AGOSTO 2009 - N. 8386** (1.6.0)
 Approvazione graduatoria dei progetti presentati al bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti da svolgersi sul territorio regionale, destinati a migliorare la sicurezza percepita nei confronti dei seguenti target prioritari: giovani, donne, anziani, famiglie 2668

D.G. Reti e servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile

- DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 6 AGOSTO 2009 - N. 8231** (4.2.0)
 Approvazione della graduatoria delle domande relative al bando «Efficienza e Innovazione energetica nelle Imprese» per la realizzazione di impianti solari termici per la produzione di acqua e aria calda 2670

1.3.1 ASSETTO ISTITUZIONALE / Enti locali / Ordinamento Enti locali

4.1.0 SVILUPPO ECONOMICO / Interventi speciali

3.1.0 SERVIZI SOCIALI / Assistenza

3.5.0 SERVIZI SOCIALI / Attività culturali

4.3.1 SVILUPPO ECONOMICO / Agricoltura / Credito Agrario

4.3.2 SVILUPPO ECONOMICO / Agricoltura / Zootecnia

4.3.0 SVILUPPO ECONOMICO / Agricoltura

1.6.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Polizia locale

4.2.0 SVILUPPO ECONOMICO / Infrastrutture generali

D.G. Industria, PMI e cooperazione

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 5 AGOSTO 2009 - N. 8139	(4.0.0)	
Bando FRIM FESR 2007-2013 – Approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse relative alle Sottomisure 1. «Innovazione di prodotto e di processo» e 2. «Applicazione industriale dei risultati della ricerca» (III provvedimento attuativo del d.d.u.o. n. 15526/08)		2673
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 5 AGOSTO 2009 - N. 8140	(4.0.0)	
Bando FRIM 2009 – Approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse relative alla linea di intervento «Sviluppo aziendale» (III provvedimento attuativo del d.d.u.o. n. 995/09)		2677
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 6 AGOSTO 2009 - N. 8254	(4.0.0)	
Individuazione delle imprese beneficiarie partner per 29 progetti approvati sul bando «Micromacro» e revoca dell'approvazione di altri 29 progetti – Impegno e contestuale liquidazione di € 405.107,21 a favore delle Camere di Commercio lombarde per l'erogazione di eventuali anticipi		2680

D.G. Infrastrutture e mobilità

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 29 LUGLIO 2009 - N. 7853	(5.2.0)	
Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 – Provincia di Varese – Declassificazione a strada comunale della S.P. n. 527 «Bustese» dal km 40 + 690 al km 42 + 000 nel Comune di Lonate Pozzolo		2705
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 29 LUGLIO 2009 - N. 7855	(5.2.0)	
Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 – Provincia di Sondrio – Declassificazione a strada comunale della S.P. n. 15 DIR C «Località Castello-Caspoggio» (SO)		2705
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 29 LUGLIO 2009 - N. 7856	(5.2.0)	
Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 – Provincia di Brescia – Declassificazione a strada comunale del tratto della S.P. n. 47 «Camignone-Monticelli Brusati» dal km 1 + 490 al km 3 + 035 nel Comune di Monticelli Brusati (BS)		2705
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 29 LUGLIO 2009 - N. 7857	(5.2.0)	
Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 – Provincia di Bergamo – Classificazione provinciale della variante alla ex S.S. n. 671 dal km 32 + 270 al km 37 + 148 nei Comuni di Clusone e Rovetta		2705

D.G. Territorio e urbanistica

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 4 AGOSTO 2009 - N. 8114	(5.1.1)	
Monitoraggio dei provvedimenti assunti dai Comuni entro il termine del 15 ottobre 2009 in attuazione della l.r. 13/2009		2706

A) CONSIGLIO REGIONALE

(BUR2009011)

D.c.r. 30 luglio 2009 - n. VIII/879

(3.4.0)

Approvazione degli indirizzi relativi alla quota regionale dei Piani di studio personalizzati del sistema di istruzione (art. 9, l.r. n. 19/2007)

Presidenza del Presidente De Capitani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» la quale, in coerenza alle potestà legislative ed alle funzioni amministrative attribuite alla Regione dalla riforma del Titolo V della Costituzione, delinea il sistema unitario di istruzione e formazione professionale sulla base dei seguenti principi qualificanti:

- la centralità della persona e la libertà di scelta dei percorsi e dei servizi, nonché l'autonomia delle istituzioni scolastiche e formative e la parità dei soggetti accreditati che erogano i servizi;
- lo sviluppo dell'eccellenza e dell'equità del sistema di istruzione e formazione professionale, favorendo l'iniziativa dei cittadini singoli o associati, valorizzando gli enti territoriali e le autonomie funzionali, nonché l'autonomia delle istituzioni scolastiche e formative;
- la promozione dell'integrazione del sistema di istruzione e formazione professionale con l'istruzione, l'università e con l'ambito territoriale e produttivo di riferimento, anche attraverso modelli organizzativi che garantiscono l'integrazione dei servizi e la corresponsabilità dei soggetti coinvolti;

Visto in particolare l'art. 9 della l.r. 19/07 il quale prevede che il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, individua, in relazione alla quota regionale dei piani di studio personalizzati del sistema di istruzione, gli aspetti caratterizzanti il sistema educativo lombardo, promuovendo le specificità e le tradizioni delle comunità locali e valorizzando l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

Richiamati altresì:

- il d.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, contenente il regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche e in particolare l'art. 8, il quale prevede espressamente che le istituzioni scolastiche determinano nel piano dell'offerta formativa il curriculum obbligatorio per i propri alunni in modo da integrare la quota definita a livello nazionale con la quota loro riservata che comprende le discipline e le attività da esse liberamente scelte;
- la legge 28 marzo 2003 n. 53, contenente delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale e in particolare gli artt. 2 e 7, i quali prevedono nello specifico che i piani di studio personalizzati nel sistema di istruzione, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, contengono un nucleo fondamentale, omogeneo su base nazionale, che rispecchia la cultura, le tradizioni e l'identità nazionale, e prevedono una quota, riservata alle Regioni, relativa agli aspetti di interesse specifico delle stesse, anche collegate con le realtà locali;
- il d.lgs. 17 ottobre 2005 n. 226, recante le norme ed i livelli essenziali delle prestazioni relative al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione e in particolare l'art. 27 che prevede, tra l'altro, l'incremento sino al 20% della quota dei piani di studio personalizzati dei percorsi di istruzione di secondo ciclo rimesso alle istituzioni scolastiche, nell'ambito degli indirizzi definiti dalle Regioni;
- il d.m. 13 giugno 2006 n. 47 che valorizza l'autonomia delle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria superiore e la loro capacità progettuale nella determinazione dell'offerta formativa, consentendo una più efficace individualizzazione dei percorsi di studio, anche alla luce delle esigenze e delle opportunità espresse nei diversi contesti territoriali;

Rilevato che gli atti di programmazione regionale, PRS approvato con d.c.r. n. VIII/25 del 26 ottobre 2005 e DPEFR 2009/2011 approvato con d.c.r. n. VIII/685 del 29 luglio 2008, individuano i principi della sussidiarietà verticale ed orizzontale e lo sviluppo del capitale umano come fattore strategico di competitività e di libertà del sistema «Lombardia» e quale priorità indiscussa nelle politiche di istruzione, formazione e lavoro;

Rilevato che Regione Lombardia, in attuazione delle competenze costituzionali ad essa attribuita in materia di istruzione e di istruzione e formazione professionale, intende tradurre gli aspetti qualificanti dell'offerta territoriale in specifici indirizzi per la quota regionale dei piani di studio personalizzati, in coerenza con gli standard nazionali e con le indicazioni regionali dell'offerta formativa di cui alla d.g.r. n. 5653 del 13 febbraio 2008;

Vista la proposta afferente l'approvazione degli indirizzi per la quota regionale dei piani di studio personalizzati del sistema di istruzione in attuazione dell'art. 9 della l.r. 19/07, Allegato «A» parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, approvata con d.g.r. n. 9568 dell'11 giugno 2009;

Evidenziato che gli indirizzi in argomento:

- individuano gli aspetti caratterizzanti il sistema educativo lombardo, promuovendo le specificità del territorio lombardo nel binomio identità-tradizione e innovazione e valorizzando l'autonomia progettuale, organizzativa e di ricerca delle istituzioni scolastiche;
- costituiscono lo strumento a supporto delle istituzioni scolastiche nella costruzione dei curricula scolastici e nella progettazione didattica;
- rappresentano un significativo intervento funzionale alla realizzazione delle politiche che Regione Lombardia intende implementare in questo ambito, nel contesto del miglioramento dell'efficienza e dell'attrattività del sistema regionale integrato di istruzione, formazione e lavoro;

Sentita la relazione della VII Commissione consiliare «Cultura, Formazione Professionale, Sport, Informazione»;

Con votazione palese, per alzata di mano:

Delibera

1. di approvare gli indirizzi per la quota regionale dei Piani personalizzati di studio, in attuazione dell'art. 9 della l.r. 19/2007, nel testo allegato al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale (Allegato «A»).

Il presidente: Giulio De Capitani

I consiglieri segretari:

Carlo Maccari - Battista Bonfanti

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Maria Emilia Paltrinieri

_____ • _____

**INDIRIZZI
PER LA QUOTA REGIONALE DEI PIANI
PERSONALIZZATI DI STUDIO**

Regione Lombardia

INDICE

PARTE PRIMA

1. AMBITO DI APPLICAZIONE – FINALITÀ
2. PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E AUTONOMIA
3. CURRICOLO, PIANI PERSONALIZZATI DI STUDIO E QUOTA REGIONALE
4. ESITI, AREE FORMATIVE E CRITERI
 - 4.1. Esiti di apprendimento (competenze)
 - 4.2. Aree tematico-formative
 - 4.3. Criteri per la determinazione del curriculum
5. RELAZIONE TRA GLI ELEMENTI DELLA QUOTA
6. SUPPORTO E MONITORAGGIO
 - 6.1. Supporto
 - 6.2. Monitoraggio

PARTE SECONDA

1. SCHEDE ESITI DI APPRENDIMENTO
 - 1.1. Primo ciclo
 - 1.2. Secondo ciclo
2. SCHEDE AREE TEMATICO-FORMATIVE

PARTE PRIMA

1. AMBITO DI APPLICAZIONE - FINALITÀ

La definizione dei presenti **Indirizzi** si colloca nel quadro della normativa nazionale e regionale in essere, con particolare riferimento a:

- D.P.R. n. 275/99, art. 8 e 9;
- L. n. 53/03, art. 2 c. 1, lett. l) e art. 7, c. 1, lett. a);
- **D.lgs. n. 59/04, art. 3 e 10;**
- D.lgs. n. 226/05, art. 27, c. 1, lett. c);
- D.m. n. 47/06;
- L.r. n. 19/07, art. 9.

Destinatari degli Indirizzi sono le **Istituzioni Scolastiche del sistema di Istruzione di primo e secondo ciclo della Regione Lombardia**, al fine della *determinazione dei curricula* e dei *Piani Personalizzati di studio*¹, attraverso:

- a) la valorizzazione dell'autonomia progettuale-didattica ed organizzativa dell'Istituzione e dei docenti;
- b) l'utilizzo, anche parziale, della quota riservata agli spazi di flessibilità ed alla propria autonomia, in rapporto ai risultati di apprendimento declinati in competenze, abilità e conoscenze.

Gli Indirizzi rispondono alla finalità della **qualificazione dell'offerta di Istruzione** del Sistema educativo regionale di Istruzione e Formazione ed hanno carattere **pluriennale**.

¹ Nel presente documento il termine "curricolo" è utilizzato in una accezione ampia e non contrastiva rispetto alla locuzione "Piani Personalizzati di studio". Ciò non solo in riferimento al complesso della normativa in essere, ma anche in considerazione del fatto che nella concreta determinazione del curriculum scolastico ed in rapporto alla progettazione didattico-formativa devono trovare armonizzazione sia l'istanza di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento delle competenze e dei saperi fondamentali, attraverso forme di individualizzazione che diversificano i percorsi di insegnamento, sia quella della "personalizzazione", indicante strategie volte a garantire ad ogni studente una specifica forma di eccellenza, in rapporto alle proprie potenzialità intellettive e personali.

2. PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E AUTONOMIA

Gli Indirizzi esprimono le **priorità** ed i **requisiti della qualificazione territoriale dell'offerta**. In rapporto al **vincolo normativo nazionale** della *determinazione del curricolo e dei Piani di studio personalizzati a partire dall'individuazione dei bisogni formativi del territorio*, le Istituzioni individuano gli ambiti e le opportune declinazioni e soluzioni per la realizzazione del curricolo anche in termini orari, di sviluppo didattico e di attività interne o aggiuntive relativamente alle diverse aree disciplinari. Tale declinazione avviene nell'ambito della quota oraria di flessibilità riservata all'autonomia e delle risorse iscritte nel programma annuale di ciascuna Istituzione scolastica e, in tale limite, attraverso l'utilizzo prioritario delle risorse di organico assegnate, nonchè di esperti del mondo del lavoro e delle professioni con competenze specialistiche non presenti nell'Istituto assunti con contratti d'opera.

Le scelte operate, in termini di rilevazione dei fabbisogni formativi, di individualizzazione e personalizzazione degli apprendimenti, di determinazione dei curricula e dei Piani personalizzati di studio, trovano evidenza nella programmazione didattica del singolo docente e di classe e nel *Piano dell'Offerta Formativa* (POF).

3. CURRICOLO E QUOTA REGIONALE

Il **curricolo** determinato dalle Istituzioni scolastiche all'interno del POF nell'ambito della propria autonomia, risulta dall'elaborazione organica e funzionale all'apprendimento del nucleo fondamentale nazionale e della quota riservata alle Regioni, relativa agli aspetti di interesse specifico delle stesse e collegata con le realtà locali (l. n. 53/03, art. 2 comma 1, lettera l).

La **Quota per i piani di studio** della Regione Lombardia è definita da un *insieme essenziale di elementi*, identificati e proposti alle Istituzioni in rapporto alle *priorità* ed alle *opzioni strategiche* in materia di istruzione e formazione, per valorizzare il patrimonio culturale e materiale, nonchè sostenere l'eccellenza e la capacità innovativa e competitiva della Regione. Tali elementi si articolano in:

- a) *esiti di apprendimento*, definiti in termini di competenze;
- b) *aree tematico-formative*;
- c) *criteri per la determinazione del curricolo*.

Si precisa che:

- il nucleo fondamentale degli Indirizzi per la Quota è sostanzialmente definito dagli esiti di apprendimento e dalle Aree tematico-formative;
- gli esiti di apprendimento della Quota regionale si pongono in piena continuità con gli standard di apprendimento nazionali, rappresentandone la declinazione in rapporto alle opzioni strategiche e priorità territoriali;
- essi non rappresentano pertanto alcuna aggiunta oraria agli ordinamenti nazionali e non vanno interpretati in una logica cumulativa, ma costituiscono piuttosto indirizzi di tematiche di interesse territoriale;
- gli esiti di apprendimento non sono definiti in modo generico, ma in termini di competenze a loro volta definite da un set specifico di conoscenze ed abilità.

4. ESITI, AREE FORMATIVE E CRITERI

4.1. Esiti di apprendimento (competenze)

Gli esiti di apprendimento della Quota regionale sono determinati in una logica di coerenza e quale declinazione degli **standard di apprendimento nazionali**², ovvero dei Profili educativi, culturali e professionali dei due cicli di istruzione e dei relativi risultati di apprendimento definiti dalla normativa nazionale, in particolare da:

- *PECuP e Indicazioni Nazionali dei Piani personalizzati di studio* di cui agli allegati A, B, C e D del d.lgs. n. 59/04, come aggiornate dalle *Indicazioni per il curricolo* di cui al d.m. 31 luglio 2007;
- *Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione* (d.m. 22 agosto 2007);
- *PECuP e Indicazioni nazionali dei Piani personalizzati di studio* di cui agli allegati A), B), C), C/1, C/2, C/4, C/5, C/6 e C/7 del d.lgs. n. 226/05, come integrati dai *Regolamenti* attuativi dell'art. 64 della l. n. 112/08, convertito dalla l. n. 133/08;
- Art. 1, l. n. 169/08 - *Conversione in Legge, con modificazioni, del d.l. n. 137/08 recante disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università e relativa attuazione con CM 100/08*.

Essi sono inoltre determinati in una logica di coerenza con gli **standard di apprendimento (O.S.A.) regionali del sistema di Istruzione e formazione professionale** (IFP) del secondo ciclo di cui alle *Indicazioni regionali per*

² Per l'obbligo e per il secondo ciclo di Istruzione tali risultati sono declinati in competenze, abilità e conoscenze in relazione alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), anche ai fini della mobilità delle persone sul territorio dell'Unione europea.

l'offerta formativa (d.g.r. n. 8/6563), al fine di garantire le condizioni di unitarietà del sistema educativo a livello territoriale, di equivalenza formativa e di reciproco passaggio, nonché di certificazione e riconoscimento dei risultati tra i sistemi di Istruzione e di IFP.

La Quota regionale dei Piani di studio della Regione Lombardia è definita dai seguenti esiti di apprendimento, in termini di **competenze**³:

PRIMO CICLO:

1. *esercitare i propri diritti di cittadinanza attiva nell'ambito delle Istituzioni e delle iniziative locali, fruendo delle diverse opportunità offerte agli adolescenti;*
2. *elaborare un progetto di vita in relazione alle proprie attitudini e aspirazioni, gestendo in modo consapevole il proprio processo di crescita nella fase del passaggio al secondo ciclo di istruzione e formazione;*
3. *agire comportamenti responsabili, nel rispetto delle norme di sicurezza sulla strada, a scuola e nei diversi ambienti di vita;*
4. *curare in autonomia la propria persona, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e della salvaguardia del patrimonio a disposizione di tutti;*
5. *interpretare dati e informazioni, utilizzando le tecnologie informatiche secondo modalità idonee al contesto ed allo scopo comunicativo;*
6. *interagire con uno o più soggetti nell'ambito di situazioni di vita diverse, anche in una lingua diversa dalla lingua madre.*

SECONDO CICLO:

1. *utilizzare i servizi e le strutture partecipative locali, con specifico riferimento alla propria realtà e condizione giovanile ed all'esercizio dei propri diritti di cittadinanza, orientandosi con sufficiente grado di autonomia nell'ambito delle Istituzioni e dell'Amministrazione pubblica territoriale a livello comunale, provinciale e regionale;*
2. *esercitare il proprio senso di iniziativa e di autoimprenditorialità, sperimentando e verificando le proprie attitudini ed aspirazioni, nell'ambito di attività realizzate in stretta connessione col mondo del lavoro del proprio territorio;*
3. *operare in sicurezza e nel rispetto delle norme del codice della strada, assumendo comportamenti idonei ad assicurare la tutela della salute propria e degli altri nei diversi contesti di vita e lavorativi;*
4. *adottare comportamenti rispettosi dell'ambiente, impiegando le risorse naturali razionalmente e collaborando alla costruzione di stili di vita per uno sviluppo sostenibile;*
5. *utilizzare le tecnologie informatiche e di comunicazione in maniera interattiva per usufruire dei servizi forniti da enti pubblici e privati, per la comunicazione e ricezione di informazioni ed in rapporto al contesto culturale e sociale nel quale sono utilizzate;*
6. *comunicare con un discreto grado di autonomia in ambiti linguistico-culturali diversi, utilizzando codici adeguati al contesto ed alla specificità culturale di cui la lingua è veicolo.*

4.2. Aree tematico-formative

Le **aree** rappresentano possibili *ambiti di intervento didattico-formativo*, ai fini dello sviluppo delle competenze della Quota regionale e del Profilo formativo complessivo, in rapporto a temi ed aspetti particolarmente significativi o strategici per il sistema lombardo.

Tali ambiti vanno intesi come *trasversali alle discipline* ed aventi sia carattere contenutistico (insieme di conoscenze e tematiche specifiche), sia, soprattutto, carattere di *orientamento progettuale* per la determinazione del curriculum e l'elaborazione del Profilo formativo in esito ai percorsi. Non sono quindi riducibili o identificabili con specifiche "materie", né con "educazioni" a sé stanti. Possiedono altresì carattere trasversale rispetto agli "assi culturali" dell'obbligo di istruzione, e si pongono quali ipotesi di rinnovamento dello stesso impianto epistemologico sotteso all'organizzazione delle discipline.

³ Per la declinazione delle competenze anche nei loro elementi (conoscenze ed abilità), vedi le relative schede di cui alla PARTE SECONDA.

In tal senso le “aree” si propongono all’autonomia non solo didattica ed organizzativa, ma anche di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle Istituzioni scolastiche (d.P.R. 275/99, art. 6), con specifico riferimento all’innovazione metodologica e disciplinare.

Aree:

- Identità e tradizione
- Formazione istituzionale
- Pensiero critico
- Ambiente e Sviluppo Sostenibile
- Salute e benessere
- Sicurezza

4.3. Criteri per la determinazione del curriculum

Ai fini della qualificazione dell’offerta di istruzione del sistema educativo lombardo, anche in rapporto alle evoluzioni ed alle nuove sfide sociali, culturali ed economiche di contesto più generale, si sottopongono alle Istituzioni scolastiche i seguenti **criteri** per la determinazione complessiva del curriculum, determinati in continuità con la normativa nazionale e le raccomandazioni europee:

a. **unitarietà**

*Il curriculum deve essere intrinsecamente **unitario**, nella prospettiva di una forte integrazione, nella cornice ancora più ampia di carattere europeo, tra gli aspetti di omogeneità dei curricula nazionali e gli aspetti di specificità territoriale, realizzando un intervento proiettato ad un tempo sui tre livelli **locale, nazionale ed europeo**, di cui nessuno esclude bensì integra efficacemente l’altro.*

b. **essenzialità**

*La complessità crescente e l’incremento quantitativo esponenziale dei saperi e delle informazioni impongono di non procedere più nella direzione dell’enciclopedizzazione del curriculum, bensì, al contrario, di una sua **semplificazione**, superando la frammentarietà e la compartimentalizzazione delle discipline e dei saperi, definendo **nuclei essenziali** di contenuto in rapporto alla dimensione della **formabilità (Profili per competenze in esito)**.*

c. **centralità delle competenze**

*Occorre superare - nella direzione adottata anche dal recente **Obbligo di istruzione** – l’approccio legato ad un modello di istruzione centrato prevalentemente sul sapere teorico e sui contenuti, a favore di un approccio centrato sulla dimensione dell’**apprendimento** e sulle **competenze**, non intese in senso meramente operazionistico o di “abilità” e comprensive delle dimensioni della **interattività** e della **socialità**.*

d. **dimensione territoriale**

*Con riguardo all’Istruzione di ogni ordine e grado, la determinazione del curriculum deve svilupparsi sulla base di una reale ricognizione del **fabbisogno formativo territoriale**, operando in stretto raccordo con il tessuto sociale, culturale e produttivo e valorizzandone il più possibile le **risorse**. A tale scopo occorre procedere nella costruzione di **relazioni ed accordi**, nella prospettiva già delineata dal d.P.R. n. 275/99.*

e. **professionalizzazione**

*Nell’ottica della formazione per tutto l’arco della vita e nei diversi contesti, occorre prestare attenzione agli **aspetti formativi dell’insegnamento** ed alla totalità delle **dimensioni del Profilo** in esito, accordando un adeguato rilievo alla prospettiva della **professionalizzazione** e dell’**orientamento alla vita lavorativa**, quali dimensioni formative non separate dalla normale attività didattica. Particolarmente strategico diviene in tale prospettiva l’utilizzo per la scuola secondaria anche liceale della modalità formativa ed orientativa dell’**alternanza scuola lavoro** di cui al d.lgs. n. 77/05.*

f. **personalizzazione**

*La determinazione del curriculum deve prevedere le strategie, le scelte di flessibilità e di diversificazione dei percorsi atte a garantire da un lato a **tutti** gli studenti il **raggiungimento dei saperi e delle competenze fondamentali** e, dall’altro, ad ogni **singolo** studente una specifica forma di **eccellenza**, anche attraverso **possibilità elettive** di coltivare le proprie potenzialità e talenti. In tale contesto deve trovare adeguata concretizzazione il principio della **responsabilità educativa dei genitori e del territorio**.*

g. **valutazione**

*Gli esiti della formazione devono essere oggetto di **operazioni programmate** di valutazione interne alle scuole, articolate in **differenziate tipologie qualitative e quantitative**. Tali operazioni si raccorderanno con la **valutazione esterna** nazionale e – nell’ambito di quanto previsto dalla normativa o da specifici Accordi tra Regione e MIUR - con **iniziative regionali** ad esse collegate. Le competenze raggiunte dagli studenti potranno trovare documentata evidenza in **strumenti**, adottati o elaborati dalle Istituzioni in coerenza con la struttura di quelli proposti dall’**Unione Europea**.*

5. RELAZIONE TRA GLI ELEMENTI DELLA QUOTA

Tra Esiti di apprendimento, Aree tematico-formative e Criteri per la determinazione del curriculum esiste non una relazione diretta ed univoca, bensì interrelazione e coerenza.

I criteri riguardano aspetti guida e di carattere metodologico per la determinazione del curriculum unitario complessivo, in rapporto al Profilo in esito ai percorsi.

Esiti di apprendimento ed Aree concernono aspetti di contenuto.

Gli esiti di apprendimento definiscono gli esiti del processo formativo in termini di competenze o comportamenti effettivamente agiti dall'allievo⁴.

Le competenze 1, 2, 3 e 4 rappresentano in particolare la declinazione e la specificazione di obiettivi di apprendimento nazionali, con riferimento anche alla dimensione europea, tenendo presenti le specificità locali. Le competenze 5 e 6, relative all'utilizzo delle *TIC* ed alla *lingua straniera* sono già individuate come centrali dalla normativa e dalle Indicazioni di livello nazionale. Regione Lombardia ne conferma l'importanza per la formazione dei giovani, in relazione alla collocazione della Regione nel sistema produttivo italiano e nello spazio europeo ed internazionale, contesti che richiedono il pieno possesso di strumentazioni informatiche aggiornate e di capacità comunicative efficaci. Tale sottolineatura si traduce in una raccomandazione al sistema formativo lombardo di curare in modo attento queste competenze utilizzando strumenti qualitativi (metodologie aggiornate ed efficaci) e quantitativi (ampliamento del tempo di apprendimento).

Nelle schede di cui alla PARTE SECONDA vengono evidenziati gli elementi costitutivi delle competenze in termini di *conoscenze* ed *abilità*, nonché i riferimenti specifici agli *standard nazionali*. Il riferimento agli standard dell'*Obbligo di istruzione* è stato esplicitato sia nelle competenze del primo che del secondo ciclo, in relazione alla sua funzione di riferimento comune o cerniera dello sviluppo formativo dell'intero sistema di Istruzione.

Nelle schede si trova inoltre una indicazione circa il reciproco riferimento tra *competenze ed Aree*.

Le Aree tematico-formative possono essere assunte ai fini dello sviluppo delle competenze *sia della Quota regionale, sia del Profilo formativo complessivo*.

6. SUPPORTO E MONITORAGGIO

6.1. Supporto

In attuazione di quanto previsto dalla l.r. n. 19/07, allo scopo di sostenere i processi di qualificazione dell'offerta territoriale, in rapporto alla definizione di "percorsi formativi mirati allo sviluppo della persona e al successo formativo, adeguati alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al consolidamento del collegamento con le realtà territoriali, nonché al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del processo di apprendimento ed insegnamento", la Direzione Generale regionale competente in materia di istruzione e formazione:

- a) promuove e valorizza la costituzione di reti e di altre forme di collaborazione, anche di carattere associativo, tra Istituzioni scolastiche autonome, favorendone le relazioni con gli Enti Locali, anche al fine di ottimizzare le risorse e di una maggiore efficacia dei servizi erogati sul territorio;
- b) promuove attività di qualificazione del personale in servizio nelle Istituzioni scolastiche;
- c) attua analisi dei risultati in termini di apprendimento, relativamente alla quota regionale ed alla qualificazione territoriale dei curricula.

6.2. Monitoraggio

La Direzione Generale regionale competente in materia di istruzione e formazione realizza inoltre forme di monitoraggio delle buone pratiche, relativamente a:

- a) progetti di ricerca didattica e di innovazione pedagogica e soluzioni innovative di carattere organizzativo, sia a livello di singola Istituzione, sia a livello di reti territoriali;
- b) adozione e declinazione degli esiti di apprendimento (competenze) e delle Aree tematico-formative della Quota regionale nell'ambito dei curricula scolastici.

⁴ "Comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia" (Documento tecnico, all. b) al "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione", 22 agosto 2007)

In una prospettiva di supporto ai processi attivati dalle autonomie scolastiche, il monitoraggio è finalizzato alla rilevazione di elementi utili:

- all'aggiornamento ed alla ridefinizione della Quota regionale e delle azioni, progetti e servizi di supporto;
- alla programmazione dei servizi essenziali del sistema relativamente alla definizione dei criteri per l'identificazione degli ambiti territoriali funzionali dell'offerta e di perequazione nella distribuzione delle risorse.

Ai fini del monitoraggio la Regione si avvarrà in via prioritaria della documentazione già prodotta (Atti di programmazione; POF) e dei dati di carattere pubblico messi a disposizione dalle Istituzioni.

PARTE SECONDA

1. SCHEDE ESITI DI APPRENDIMENTO

1.1. PRIMO CICLO

1 – CITTADINANZA, TERRITORIO E VALORI STORICO ARTISTICI	
COMPETENZA (1 ciclo)	
<i>esercitare i propri diritti di cittadinanza attiva nell'ambito delle Istituzioni e delle iniziative locali, riconoscendo gli elementi fondamentali del patrimonio artistico, culturale e storico del territorio</i>	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ applicare criteri di ricerca delle informazioni (servizi; orari; opportunità ed iniziative locali; ecc.) ▪ utilizzare i servizi e le opportunità per gli adolescenti e i giovani (siti web; spazio Informagiovani; biblioteca; spazi aggregativi; ecc.) ▪ redigere un testo rivolto ad una Amministrazione (richiesta utilizzo spazi; rimostranza; segnalazione; ecc.) ▪ applicare le regole di democrazia partecipata (classe; Istituto; Consiglio comunale dei ragazzi; giochi; ecc.) ▪ utilizzare tecniche di lavoro di gruppo ▪ identificare le dimensioni del tempo e dello spazio della realtà territoriale locale ▪ identificare i beni culturali e ambientali principali del proprio territorio 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ struttura e servizi dell'amministrazione pubblica territoriale ▪ servizi e opportunità locali per gli adolescenti e i giovani (orientamento; aggregazione; ecc.) ▪ opportunità formative territoriali relative ai "diritti del fanciullo" ▪ Consiglio comunale dei ragazzi ▪ Dichiarazione dei diritti del fanciullo ▪ configurazione e problematiche della popolazione del proprio territorio ▪ elementi della cultura letteraria lombarda ▪ eventi più significativi della storia della Lombardia ▪ elementi principali del patrimonio storico artistico del territorio lombardo
standard nazionali	
PECUP 1 CICLO	
<ul style="list-style-type: none"> - <i>esprimere un personale modo di essere (articolazione profilo)</i> - <i>interagire positivamente con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda (articolazione profilo)</i> - <i>essere consapevole di essere titolare di diritti ma anche soggetto a doveri (convivenza civile)</i> - <i>riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre (articolazione profilo)</i> - <i>conosce elementi relativi all'organizzazione costituzionale ed amministrativa del paese (convivenza civile)</i> 	
INDIRIZZI PER IL CURRICOLO	
LA CITTADINANZA	
CORPO, MOVIMENTO E SPORT - Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado	
<ul style="list-style-type: none"> - <i>è capace di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune</i> 	
STORIA	
<ul style="list-style-type: none"> - <i>conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente</i> 	

OBBLIGO ISTRUZIONE

- **collaborare e partecipare:** *interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista*
- **agire in modo autonomo e responsabile:** *riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale*

NUCLEI TEMATICI E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RELATIVI A CITTADINANZA E COSTITUZIONE – SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO (Documento di indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, 4 marzo 2009)

RIFERIMENTO AD AREE TEMATICO-FORMATIVE:

- identità e tradizione
- formazione istituzionale
- Pensiero critico

2 – ORIENTAMENTO E AUTOIMPRENDITORIALITÀ**COMPETENZA (1 ciclo)**

elaborare un progetto di vita in relazione alle proprie attitudini e aspirazioni, gestendo in modo consapevole il proprio processo di crescita nella fase del passaggio al secondo ciclo di istruzione e formazione

ABILITÀ

- utilizzare sistemi e banche dati
- applicare tecniche di analisi delle proprie attitudini e capacità
- redigere un portfolio delle proprie competenze
- utilizzare test-questionari e materiale informativo

CONOSCENZE

- dinamiche relazionali ed affettive (elementi)
- modelli professionali, sociali e valoriali (elementi)
- offerta regionale e locale di Istruzione e di Istruzione e formazione professionale di 2° ciclo
- caratteristiche principali del mondo del lavoro in Lombardia
- l'esperienza di Regione Lombardia nella collaborazione interna all'area Euromed
- Expo 2015: l'iniziativa, il tema

standard nazionali**PECUP 1 CICLO**

- *Pensare al proprio futuro dal punto di vista umano, sociale, e professionale*
- *Collaborare responsabilmente con la scuola e la famiglia nella preparazione del portfolio delle competenze*
- *Interagire con i singoli individui e con le organizzazioni che possano partecipare alla definizione del proprio progetto*
- *Riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita*
- *Porsi davanti alla crescente quantità di informazioni, decifrarle, riconoscerle, valutarle*

INDIRIZZI PER IL CURRICOLO: IL SENSO DELL'ESPERIENZA**OBBLIGO ISTRUZIONE**

- **riconoscere le caratteristiche del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto socio-produttivo del territorio** (asse storico-sociale)
- **progettare, essere capaci di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi realistici**
- **acquisire ed interpretare l'informazione, valutandone l'attendibilità e l'utilità**
- **risolvere problemi e affrontare responsabilmente situazioni problematiche**

RIFERIMENTO AD AREE TEMATICO-FORMATIVE:

- Formazione istituzionale
- Ambiente e Sviluppo Sostenibile

3 – SICUREZZA**COMPETENZA (1 ciclo)**

Agire comportamenti responsabili, nel rispetto delle norme di sicurezza sulla strada, a scuola e nei diversi ambienti di vita

ABILITÀ

- applicare le procedure dei piani di evacuazione (Istituto; Comune; ecc.)
- effettuare in simulazione gli interventi base di primo soccorso
- applicare le norme di sicurezza e di igiene
- utilizzare informazioni relative ai servizi (orari; dislocazione; tipologia; ecc.)
- muoversi su strada in autonomia e sicurezza
- utilizzare correttamente la bicicletta e saper indossare il caschetto
- valutare i pericoli della strada quando si cammina o si va in bicicletta

CONOSCENZE

- piano di evacuazione della scuola
- nozioni di primo soccorso
- principali tipologie di rischio personale (strada e ambienti di vita)
- normativa in materia di sicurezza sul lavoro (primi elementi)
- servizi ed iniziative territoriali su comportamenti a rischio (elementi)
- norme basilari di comportamento su strada e segnaletica (semafori, attraversamenti pedonali, segnaletica stradale)
- velocipede: utilizzo corretto, vantaggi e pericoli potenziali nell'uso, importanza del caschetto e delle luci col buio
- comportamento corretto e pericoli del pedone

Standard nazionali**PECUP 1 CICLO**

- *comprende l'importanza di riconoscere codici e regolamenti stabiliti*
- *si comporta (...) a scuola (...), per strada, negli spazi pubblici, sui mezzi di trasporto, in modo da rispettare gli altri, comprendendo l'importanza di riconoscere codici e regolamenti stabiliti.....*

INDIRIZZI PER IL CURRICOLO**CORPO, MOVIMENTO E SPORT - Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado**

- *possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita*

OBBLIGO ISTRUZIONE

- **agire in modo autonomo e responsabile: riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale**
- **collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente (asse storico-sociale)**

RIFERIMENTO AD AREE TEMATICO-FORMATIVE:

- Formazione istituzionale
- Sicurezza

4 – AMBIENTE E SALUTE**COMPETENZA (1 ciclo)**

curare in autonomia la propria persona, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e della salvaguardia del patrimonio a disposizione di tutti

ABILITÀ

- applicare le norme di sicurezza e di igiene personale
- evitare sprechi di risorse (energia; acqua; ecc.)
- effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti

CONOSCENZE

- configurazione e principali problematiche ambientali del territorio lombardo
- normativa regionale in materia di salute (primi elementi)

<ul style="list-style-type: none"> ▪ applicare regole di corretta alimentazione ▪ identificare i prodotti locali e la filiera corta ▪ agire comportamenti rispettosi dei materiali e degli ambienti comuni ▪ ricercare le informazioni relative alla tutela del patrimonio ambientale del proprio territorio 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ comportamenti a rischio (salute e ambiente) ▪ prodotti locali lombardi e filiera corta ▪ servizi socio-sanitari regionali e locali (elementi) ▪ servizi ed opportunità informative-formative in materia ambientale sul territorio ▪ sostenibilità ambientale (principi) ▪ mobilità sostenibile (elementi) ▪ aree protette e tutela dell'ambiente naturale in Lombardia
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

standard nazionali**PECUP 1 CICLO**

- *conosce i rischi connessi a comportamenti disordinati*
- *rispetta e conserva l'ambiente*

INDIRIZZI PER IL CURRICOLO**CORPO, MOVIMENTO E SPORT - Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado**

- *possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita*

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI - Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- *ha una visione organica del proprio corpo*
- *ha una visione dell'ambiente di vita, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico; comprende il ruolo della comunità umana nel sistema, il carattere finito delle risorse (...) e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse*

OBBLIGO ISTRUZIONE

- **agire in modo autonomo e responsabile: riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale**
- **collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente (asse storico-sociale)**

RIFERIMENTO AD AREE TEMATICO-FORMATIVE:

- Formazione istituzionale
- Ambiente e Sviluppo Sostenibile
- Salute e benessere

5 – TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE**COMPETENZA (1 ciclo)**

interpretare dati e informazioni, utilizzando le tecnologie informatiche secondo modalità tecniche idonee al contesto ed allo scopo comunicativo

ABILITÀ

- utilizzare i programmi base
- applicare tecniche base di ricerca delle informazioni
- applicare tecniche base di catalogazione informatica delle informazioni
- utilizzare la posta elettronica
- utilizzare strumenti base di gestione di una rete di contatti su un social network

CONOSCENZE

- linguaggi e strumenti della comunicazione multimediale (elementi)
- comunicazione interpersonale e sociale (elementi)
- tecniche e criteri di ricerca delle informazioni
- elementi compositivi del PC
- programmi operativi di base
- composizione della posta elettronica e uso di rubriche elettroniche
- costruzione e mantenimento di una rete di contatti sui Social Network

standard nazionali**PECUP 1 CICLO**

- *si serve dei principali strumenti di consultazione*
- *sa riconoscere semplici sistemi tecnici individuandone il tipo di funzione e descrivendone le caratteristiche*
- *usa strumenti informatici per risolvere problemi attraverso documentazioni, grafici e tabelle (strumenti culturali)*

INDIRIZZI PER IL CURRICOLO**TECNOLOGIA - Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado**

- *è in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e validarle, per autovalutarsi e per presentare i risultati del lavoro*
- *ricerca informazioni ed è in grado di selezionarle e di sintetizzarle, sviluppa le proprie idee utilizzando le TIC ed è in grado di condividerle con gli altri*

OBBLIGO ISTRUZIONE

- **utilizzare e produrre testi multimediali** (asse dei linguaggi)
- **comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi** (competenze chiave)
- **analizzare i dati e interpretarli (...) usando consapevolmente strumenti di calcolo e potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico** (asse matematico)

RIFERIMENTO AD AREE TEMATICO-FORMATIVE:

- Formazione istituzionale
- Pensiero critico

6 - LINGUE STRANIERE**COMPETENZA (1 ciclo)**

Interagire con uno o più soggetti nell'ambito di situazioni di vita diverse, anche in lingue diverse dalla lingua madre

ABILITÀ

- redigere un testo scritto (lettera, e-mail, ecc.)
- sostenere una conversazione semplice
- comprendere i contenuti essenziali di testi scritti (lettere; giornali; ecc.)
- comprendere messaggi
- utilizzo fonetica di base

CONOSCENZE

- elementi fondamentali della cultura e dell'identità del Paese riferito alla lingua studiata
- strutture morfosintattiche semplici
- glossario riferito ai principali contesti di vita

standard nazionali**PECUP 1 CICLO**

- *si serve dei principali strumenti di consultazione*
- *conosce elementi e rapporti tra italiano e le principali lingue europee*
- *conosce e pratica funzionalmente la lingua inglese*

INDIRIZZI CURRICOLO: Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la prima e la seconda lingua straniera**OBBLIGO ISTRUZIONE**

utilizza la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi

RIFERIMENTO AD AREE TEMATICO-FORMATIVE:

- Pensiero critico

1.2. SECONDO CICLO

1 - CITTADINANZA, TERRITORIO E VALORI STORICO ARTISTICI	
COMPETENZA (2 ciclo)	
<i>utilizzare i servizi e le strutture partecipative locali, orientandosi con sufficiente grado di autonomia nell'ambito delle Istituzioni e dell'Amministrazione pubblica territoriale a livello comunale, provinciale e regionale e valorizzando l'arte, la cultura e la storia del territorio.</i>	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ utilizzare i servizi e le opportunità per i giovani (siti web; spazio Informagiovani; ecc.) ▪ recepire / selezionare le informazioni presso gli sportelli / servizi dedicati (URP; ecc.) ▪ redigere un testo per Amministrazione / Sindaco.....(richiesta utilizzo spazi; richiesta finanziamento; rimostranza; petizione; ecc.) ▪ utilizzare i canali per la pubblicizzazione delle iniziative e degli eventi ▪ utilizzare spazi e strutture per riunioni o iniziative ▪ utilizzare forme di partecipazione locale (quartiere; Circoscrizione; ecc.) ▪ applicare criteri di lettura e interpretazione dei beni storici, culturali ed artistici del proprio territorio 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ istituzioni territoriali: organizzazione politica e forme di partecipazione ▪ statuti comunali e provinciali della Lombardia ▪ Statuto della Regione Lombardia ▪ struttura e servizi dell'amministrazione pubblica territoriale ▪ politiche e servizi per i giovani (orientamento; aggregazione; ecc.) ▪ opportunità formative e politiche attive per l'inserimento lavorativo dei giovani in Lombardia (l.r. 22/06) ▪ il sistema socio economico della Lombardia e i suoi legami con le Regioni vicine, la Svizzera e l'UE ▪ sistema educativo di istruzione e formazione della Lombardia ▪ la cultura letteraria della Lombardia: gli autori e il contributo alla dimensione nazionale ed europea ▪ storia della Lombardia ▪ patrimonio storico artistico del territorio lombardo
standard nazionali	
PECUP 2 CICLO:	
1. identità (relazione con gli altri)	
3. convivenza civile	
sintesi:	
<ul style="list-style-type: none"> - <i>partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale, comunitario e internazionale</i> - <i>avere memoria del passato e riconoscerne nel presente gli elementi di continuità e discontinuità nella soluzione di problemi attuali e per la progettazione del futuro</i> 	
OBBLIGO ISTRUZIONE	
Agire in modo autonomo e responsabile: <i>sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</i>	
NUCLEI TEMATICI E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RELATIVI A CITTADINANZA E COSTITUZIONE – SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO (Documento di indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, 4 marzo 2009)	
RIFERIMENTO AD AREE TEMATICO-FORMATIVE:	
<ul style="list-style-type: none"> - <u>identità e tradizione</u> - <u>formazione istituzionale</u> - <u>Pensiero critico</u> 	

2 – ORIENTAMENTO E AUTOIMPRENDITORIALITÀ**COMPETENZA (2 ciclo)**

esercitare il proprio senso di iniziativa e di autoimprenditorialità, sperimentando e verificando le proprie attitudini ed aspirazioni, nell'ambito di attività realizzate in stretta connessione col mondo del lavoro del proprio territorio

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ utilizzare sistemi e banche dati relativi ai fabbisogni professionali ▪ utilizzare i servizi, gli sportelli informativi e le opportunità per i giovani (siti web; spazio Informagiovani; ecc.) ▪ recepire / selezionare le informazioni presso gli sportelli / servizi dedicati (Borsa Lavoro Lombardia; Cpl;) ▪ applicare tecniche di analisi delle proprie attitudini e capacità ▪ Redigere un piano di lavoro ▪ Lavorare in équipe 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ servizi per il lavoro territoriali ▪ opportunità e servizi di formazione e inserimento lavorativo della Regione Lombardia ▪ mercato del lavoro in Lombardia e sue connessioni col sistema nazionale ed europeo ▪ settori produttivi e distretti dinamici/innovativi della Lombardia ▪ fabbisogni professionali e formativi in Lombardia ▪ l'esperienza di Regione Lombardia nella collaborazione interna all'area Euromed: l'importanza dello sviluppo del capitale umano e delle competenze linguistiche ▪ Expo 2015: l'iniziativa, il tema, i fabbisogni professionali specifici. ▪ normativa specifica mercato del lavoro ▪ normativa specifica per avvio impresa (elementi)

standard nazionali**PECUP 2° CICLO:****1. identità** (conoscenza di sé; orientamento)**sintesi:**

- *conoscere se stessi, le proprie possibilità e i propri limiti, le proprie inclinazioni, attitudini, capacità;*
- *risolvere con responsabilità, indipendenza e costruttività i normali problemi della vita quotidiana personale;*
- *decidere in maniera razionale tra progetti alternativi e attuarli al meglio*
- *concepire progetti di vario ordine, dall'esistenziale al pratico*

OBBLIGO ISTRUZIONE

Asse storico-sociale: *Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio*

Risolvere problemi: *affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.*

Progettare: *elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.*

RIFERIMENTO AD AREE TEMATICO-FORMATIVE:

- Formazione istituzionale
- Ambiente e Sviluppo Sostenibile

3 - SICUREZZA**COMPETENZA (2 ciclo)**

operare in sicurezza e nel rispetto delle norme del codice della strada, assumendo comportamenti idonei ad assicurare la tutela della salute propria e degli altri nei diversi contesti di vita e lavorativi

ABILITÀ

- applicare le procedure del piano di evacuazione
- effettuare gli interventi di primo soccorso
- riconoscere le diverse tipologie di rischio descritte nel Documento di valutazione dei rischi
- muoversi su strada in autonomia e sicurezza
- utilizzare correttamente il ciclomotore e la bicicletta.
- utilizzare e indossare correttamente il casco
- utilizzare i dispositivi di protezione e di sicurezza attiva e passiva relativamente al contesto in cui si opera

CONOSCENZE

- legislazione nazionale, europea e specifica regionale in tema di sicurezza e prevenzione (elementi)
- principali tipologie di rischio e relativi dispositivi di protezione e di sicurezza attiva e passiva (lavoro e strada)
- piani di emergenza territoriali (tipologie ed elementi) e relativi comportamenti
- Piano regionale integrato della prevenzione, Piano regionale per la promozione della sicurezza e della salute negli ambienti di lavoro e Piano regionale della Sicurezza stradale
- nozioni di primo soccorso
- comportamenti su strada: condizioni psico-fisiche, comportamenti rischiosi e loro conseguenze legali e sanzionatorie
- corretto utilizzo del ciclomotore e del velocipede

standard nazionali**PECUP 2° CICLO:****2. convivenza civile**

- *Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie, o straordinarie di pericolo*

OBBLIGO ISTRUZIONE

- **agire in modo autonomo e responsabile: riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale**
- **collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente (asse storico-sociale)**

RIFERIMENTO AD AREE TEMATICO-FORMATIVE:

- Formazione istituzionale
- Sicurezza

4 – AMBIENTE E SALUTE**COMPETENZA (2 ciclo)**

adottare comportamenti rispettosi dell'ambiente, impiegando le risorse naturali razionalmente e collaborando alla costruzione di modi di vita sostenibili

ABILITÀ

- riconoscere le diverse tipologie di rischio descritte nel Documento di valutazione dei rischi
- applicare le regole di comportamento sostenibile e non dannoso per l'ambiente
- applicare le norme di igiene
- evitare sprechi di risorse (energia; acqua; ecc.)

CONOSCENZE

- principali fonti di inquinamento e loro effetti nel territorio della Lombardia
- servizi socio-sanitari regionali e strutture sanitarie territoriali di primo accesso
- stili di vita legati alla prevenzione delle malattie cardiovascolari e dei tumori

<ul style="list-style-type: none"> ▪ effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti ▪ applicare regole di corretta alimentazione ▪ identificare i prodotti locali e la filiera corta ▪ agire comportamenti rispettosi dei materiali e degli ambienti comuni ▪ recepire le informazioni relative alla tutela del patrimonio ambientale del proprio territorio ▪ redigere un testo per Amministrazione (richiesta; rimostranza; segnalazione; ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ normativa regionale in materia di salute ed ambiente ▪ prodotti locali lombardi e filiera corta ▪ comportamenti a rischio (salute e ambiente) ▪ servizi ed opportunità informative-formative in materia ambientale sul territorio ▪ sostenibilità ambientale ▪ mobilità sostenibile e vantaggi della mobilità su due ruote ▪ aree protette e tutela dell'ambiente naturale in Lombardia
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

standard nazionali**PECUP 2° CICLO:****3. convivenza civile**

- *Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo e migliorarlo.....*
- *Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie, o straordinarie di pericolo*

OBBLIGO ISTRUZIONE

- **agire in modo autonomo e responsabile: riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale**
- **collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente (asse storico-sociale)**

RIFERIMENTO AD AREE TEMATICO-FORMATIVE:

- Formazione istituzionale
- Ambiente e Sviluppo Sostenibile
- Salute e benessere

5 – TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE**COMPETENZA (2 ciclo)**

utilizzare le tecnologie informatiche e di comunicazione in maniera interattiva per usufruire dei servizi forniti da enti pubblici e privati, per la comunicazione e ricezione di informazioni ed in rapporto al contesto culturale e sociale nel quale sono utilizzate

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ applicare criteri di igiene (ergonomia) e sicurezza associati all'impiego dei computer ▪ applicare norme di privacy e sicurezza ▪ ricercare informazioni tramite browser utilizzando adeguatamente i motori di ricerca ▪ saper archiviare informazioni acquisite su internet (download file, salvataggio pagine web, copia di un contenuto web in un proprio documento) ▪ utilizzare strumenti l'identificazione e l'accesso sicuro alle informazioni su internet (smart card) ▪ utilizzare strumenti per pagamenti elettronici su internet ▪ utilizzare strumenti per gestire una rete di contatti su un social network ▪ attivare uno spazio web 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ comunicazione interpersonale e sociale ▪ comunicazione mediata da computer (CMC) ▪ strategie di persuasione e comunicazione ▪ linguaggi e strumenti multimediali ▪ evoluzione e peculiarità dei media di comunicazione ▪ principali elementi sul diritto di riproduzione (copyright) ▪ tecniche di protezione e conservazione dei dati associati all'impiego dei computer ▪ legge sulla privacy (elementi) ▪ elementi di netiquette ▪ composizione della posta elettronica e uso di rubriche elettroniche ▪ costruzione e mantenimento di una rete di contatti sui Social Network ▪ blog e forum

standard nazionali**PECUP 2 CICLO:****2. Strumenti culturali**

- *Mettere in relazione la tecnologia con i contesti socio-ambientali e con i processi storico-culturali che hanno contribuito a determinarla*
- *Utilizzare gli strumenti informatici per ottenere documentazioni, elaborare grafici e tabelle comparative, riprodurre immagini e riutilizzarle, scrivere ed archiviare. Navigare in Internet per risolvere problemi, adoperando motori di ricerca dedicati e mirando alla selezione delle informazioni adeguate*
- *Utilizzare efficacemente per l'espressione di sé e per la comunicazione interpersonale anche codici diversi dalla parola tra loro integrati o autonomi (fotografia, cinema, web e in generale ipertesti, teatro, ecc).*
- *Superare le dimensioni strumentali della Patente Europea per il Computer (Ecdl) e dimostrare di considerare la multimedialità e l'uso degli strumenti informatici un fecondo ambiente di apprendimento, in prospettiva teorica e/o professionale.*

OBBLIGO ISTRUZIONE

Asse scientifico-tecnologico: *Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate*

RIFERIMENTO AD AREE TEMATICO-FORMATIVE:

- Formazione istituzionale
- Pensiero critico

6 - LINGUE STRANIERE**COMPETENZA (2 ciclo)**

comunicare con un discreto grado di autonomia in ambiti linguistici-culturali diversi, utilizzando codici adeguati al contesto ed alla specificità culturale di cui la lingua è veicolo

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ scrivere una lettera informale e formale, un e-mail ▪ rispondere a questionari di varia natura ▪ sostenere un colloquio per un'assunzione ▪ comprendere le istruzioni per l'uso di un apparecchio ▪ redigere CV europeo ▪ esprimere il proprio punto di vista, argomentando in modo chiaro ▪ redigere un verbale in forma semplice ▪ comprendere i contenuti essenziali di documenti visivi (film, trasmissioni televisive) in lingua standard ▪ gestire una conversazione telefonica e formale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ strutture morfosintattiche semplici e complesse: modi, tempi, frasi subordinate (finali, causali, concessive, ipotetiche ecc...) ▪ discorso indiretto ▪ connettori ▪ registro linguistico formale e informale ▪ caratteristiche geografiche ▪ elementi fondamentali della cultura, dell'identità e dell'organizzazione politico sociale

standard nazionali**PECUP 2° CICLO:****2. Strumenti culturali**

- *Essere in grado di utilizzare per i principali scopi comunicativi e operativi la lingua inglese e una seconda lingua comunitaria, e avere adeguate conoscenze delle culture (letteratura, arte, musica ecc.) di cui queste lingue sono espressione.*

OBBLIGO ISTRUZIONE

Asse dei linguaggi: *Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi*

RIFERIMENTO AD AREE TEMATICO-FORMATIVE:

- Pensiero critico

2. SCHEDE AREE TEMATICHE FORMATIVE**I. Identità e tradizione***descrizione:*

Una società in rapida trasformazione, che sta affrontando i problemi della globalizzazione, necessita di superare passati modi di pensare, vivere e lavorare, ma nel contempo di riconoscere e valorizzare i propri elementi identitari ed il relativo patrimonio per capire il presente e affrontare il futuro. La tradizione è infatti, ad un tempo, risorsa fondante di identità, diversità ed integrazione; è elemento fondamentale della coscienza critica delle proprie appartenenze, in un processo continuo di confronto con altre culture, storie e tradizioni.

Una prospettiva concretamente democratica, fondata sulla partecipazione reale di tutti i cittadini, è connotata da valori capaci di promuovere lo sviluppo dell'eredità storica e geografica non omogenea delle comunità locali, di salvaguardarne il patrimonio culturale materiale e immateriale e di valorizzare la diversità delle espressioni che i gruppi e gli individui riconoscono e continuamente rinnovano.

La Convenzione UNESCO del 2003, ratificata con la Legge del 27 settembre 2007 dal Parlamento italiano, e la Legge della Regione Lombardia n. 27/2008 “Valorizzazione del patrimonio culturale immateriale”, riconoscono per la prima volta il patrimonio culturale immateriale come fattore specifico per lo sviluppo del pluralismo culturale e garanzia di salvaguardia al complesso sistema di tradizioni regionali. Gli ambiti di valorizzazione del patrimonio culturale sono così estesi alle espressioni delle lingue e alla cultura orale, alle arti, alla musica e allo spettacolo di tradizione, agli eventi rituali e festivi, alle credenze e alle pratiche relative al ciclo dell'anno e della vita, ai saperi e alle tecniche relative alle attività produttive, commerciali e artistiche.

L'educazione alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio della cultura locale è finalizzata:

- al superamento di stereotipi e pregiudizi;
- al riconoscimento del patrimonio come valore dell'umanità;
- a fornire, quale forma di educazione permanente, strumenti interpretativi utilizzabili lungo tutto l'arco della vita.

temi - contenuti:

- linguaggi
- arti e spettacolo
- riti e consuetudini sociali
- paesaggio identitario
- saperi e tecniche
- sistemi di valori e religione
- servizi e beni culturali del territorio

riferimento competenze:

- cittadinanza e territorio

II. Formazione istituzionale*descrizione:*

La “formazione istituzionale” costituisce lo sviluppo di una conoscenza approfondita delle istituzioni e dell'organizzazione sociale e politica, nella sua concreta genesi storica, con particolare attenzione alla dimensione locale, oltre che a quella nazionale, europea ed internazionale. E' fortemente connessa alla prospettiva del *Pensiero critico* e costituisce un possibile sviluppo della formazione alla *cittadinanza*; si propone di avvicinare e di far sperimentare, a partire da quelle più prossime, le forme partecipative e politico-istituzionali, in rapporto all'esercizio dei propri diritti e di forme di responsabilità civile e partecipativa.

Il senso dell'appartenenza ad una comunità, alimentato dalla consapevolezza di essere inserito in un sistema di regole codificatosi in funzione della tutela e del riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre all'educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza anche su di un piano più ampio (dimensione nazionale, europea e internazionale). La consapevolezza della propria identità e la partecipazione responsabile - come persona e cittadino - alla vita sociale ed istituzionale territoriale permette di ampliare gli orizzonti culturali, anche nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

temi - contenuti:

- genesi ed evoluzione delle forme organizzative politiche e degli Statuti comunali, provinciali e regionali;
- gli attuali assetti politico istituzionali e la produzione normativa e regolamentare territoriali (Comune, Provincia e Regione);
- funzionamento degli organi decentrati dello Stato (Agenzie delle entrate; Uffici del registro; Conservatorie immobiliari; ecc.);
- forme e regole della partecipazione democratica a livello territoriale;
- associazioni, sistema delle Camere di commercio, forme aggregative ed organizzative sociali ed imprenditoriali territoriali.

riferimento competenze:

- cittadinanza e territorio
- orientamento e auto imprenditorialità
- sicurezza
- ambiente e salute

III. Pensiero critico*descrizione:*

Pensiero critico è la capacità di pensare, argomentare e comunicare in modo critico e ragionevole. I contatti con culture ed esperienze differenti e la fluidità nell'attuale contesto socio-culturale e politico-economico, allo "stato liquido", caratterizzato dall'acronimo VUCA⁵, se da un lato spingono a un'apertura di orizzonti, dall'altro promuovono incertezza esistenziale e instabilità politica. La formazione che in tale contesto si richiede non può essere caratterizzata da altrettanta complessità (moltiplicazione delle discipline ed incremento esponenziale dei saperi), bensì, al contrario, deve essere semplice e concentrarsi sull'essenziale. Con riferimento all'acquisizione da un lato delle competenze chiave della cittadinanza attiva, dall'altro delle competenze di *literacy*, necessarie per un inserimento ed una riuscita nel mondo del lavoro, appare decisivo lo sviluppo di ciò che in ambito anglosassone viene definito con il termine di *Critical Thinking*. Tale prospettiva implica un ripensamento dell'attuale ripartizione disciplinare a favore di una forte integrazione ed essenzializzazione del curriculum, in rapporto sia alle nuove modalità e potenzialità comunicative della tecnologia dell'informazione, sia al tema dell'esercizio responsabile dei propri diritti e doveri. In un contesto democratico, perché l'esercizio d'autorità non degeneri in demagogia o in esercizio arbitrario e/o casuale di potere – rischio ancor più presente in un contesto di comunicazione di massa e di information overload – è necessario che le persone abbiano una formazione adeguata alle proprie responsabilità.

temi - contenuti:

- le strutture logiche ed argomentative delle diverse forme di discorso (filosofico, tecnico, scientifico, letterario e storico-geografico);
- il linguaggio (il sistema linguistico; semantica e pragmatica);
- la costruzione del testo e del discorso efficace;
- mezzi di comunicazione e CMC⁶.

riferimento competenze:

- cittadinanza e territorio
- tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- lingua straniera.

IV. Ambiente e sviluppo sostenibile*descrizione:*

Uno sviluppo economico duraturo, che si traduca nel progressivo miglioramento della qualità della vita, presuppone di disporre con continuità di quelle risorse che concorrono, senza possibilità di sostituzione, alla produzione di beni e servizi.

Ne deriva la necessità di sviluppare comportamenti responsabili verso l'ambiente e di gestire l'uso delle risorse in modo tale da non erodere la quota di "capitale naturale" che costituisce il livello necessario per non compromettere lo stesso risultato qualitativo/quantitativo delle attività economiche.

Il territorio della Lombardia, interessato da un'alta densità antropica e da una forte concentrazione industriale e produttiva, è particolarmente interessato a tali problematiche e richiede una specifica attenzione a favore della promozione di conoscenze e competenze legate all'uso razionale ed ecologico delle risorse.

⁵ Volatility, uncertainty, complexity, ambiguity

⁶ Comunicazione Mediata da Computer, o "comunicazione elettronica"

Le azioni per una migliore qualità dell'ambiente in Lombardia – previste con importanti atti normativi nel 2006, in coerenza con la normativa europea ed internazionale – trovano particolare concretezza nelle scelte operative sviluppate nel 2007. In linea generale, le azioni regionali sono classificabili come attività di integrazione delle problematiche ambientali in programmi settoriali, attività di indirizzo e accompagnamento, attività di applicazione e sviluppo di nuovi strumenti di politica ambientale; tali attività si traducono anche in un ampio insieme di interventi e di strumenti di carattere informativo-formativo rivolti al mondo della scuola.

temi e contenuti:

la sostenibilità ambientale in Lombardia:

- qualità dell'aria e dell'ambiente
- la mobilità sostenibile
- le diverse forme di inquinamento e di rischio ambientale
- il sistema delle aree protette

riferimento competenze:

- cittadinanza e territorio
- ambiente e salute

V. Salute e benessere (alimentazione, attività motoria e sportiva)

descrizione:

Promuovere la *salute* significa mettere le persone in condizione di esercitare il controllo sui fattori che la determinano e la migliorano, attraverso “*opportunità di apprendimento*” che “*non si limita (no solo) a comunicare le informazioni, ma favorisc(ono) anche la motivazione, le capacità e la fiducia (auto-efficacia)*” (Organizzazione Mondiale della Sanità). Si rende in tal senso necessario un approccio globale, rivolto al ben-essere complessivo della persona, alle dimensioni dell'alimentazione, dell'attività motoria e del benessere fisico in quanto dimensioni centrate sullo sviluppo personale (*self-empowerment*), ovvero sul potenziamento delle competenze decisionali, sociali ed emotive della persona. Individui con maggiore fiducia in se stessi e più capaci di governare emozioni e relazioni tenderanno infatti più facilmente a adottare comportamenti che favoriscono la salute ed a resistere alle pressioni sociali che li spingono verso abitudini dannose.

La corretta *alimentazione* rappresenta un obiettivo di prevenzione primaria della salute ampiamente descritto anche nel Piano Sanitario Nazionale (Consiglio dei Ministri, 2003). Nel contesto sociale attuale, infatti, i disordini alimentari (anoressia, bulimia e obesità) continuano a rappresentare un forte elemento di disagio. Come e cosa si mangia dipende sia dalle risorse offerte dal territorio e dalle abitudini familiari, sia dal rapporto che si crea tra le persone e il cibo. Una sana dieta alimentare, ovvero una corretta alimentazione, è l'insieme dei comportamenti e dei rapporti nei confronti del cibo che permettono il mantenimento della propria salute nel rispetto dell'ambiente e degli altri. Una buona conoscenza dei principi alimentari e del proprio corpo fin dalla giovane età, unita all'incremento dell'autostima e all'assunzione di comportamenti più salutari, sono inoltre in grado di ridurre sensibilmente la diffusione dei disturbi del comportamento alimentare e dell'obesità. In tal senso si sostengono anche la conoscenza e l'utilizzo di prodotti tipici locali, che valorizzano la filiera corta e il permanere di cultura e tradizioni locali.

L'*attività motoria e sportiva* è un efficace strumento per equilibrare la formazione e lo sviluppo della persona a qualsiasi età, forgia carattere e personalità, educa al rispetto delle regole ed al rispetto dell'altro, alla concorrenza leale ed allo spirito di squadra, è strumento di aggregazione, integrazione e socializzazione, facilita la prevenzione di malattie e contribuisce al mantenimento di un buono stato di salute, anche in età avanzata. Appartiene infatti all'epoca moderna la consapevolezza scientifica che l'attività motoria, se praticata in modo regolare, non solo favorisce la migliore funzionalità degli apparati del nostro corpo ma incide in modo significativo sulla qualità della vita, sullo stato di salute e sul benessere globale della persona, anche nella sua dimensione psicologica. In questo senso è fondamentale lo sviluppo dell'attività motoria e sportiva a partire dall'età scolare.

temi - contenuti:

comuni

- la strategia globale della salute dell'Organizzazione Mondiale della Salute (OMS), dalla Carta di Ottawa ad oggi;
- la conoscenza del proprio corpo e gli stili di vita del ben-essere;

alimentazione

- caratteristiche nutrizionali, funzioni degli alimenti ed elementi di educazione alimentare;
- il rapporto tra emozioni e cibo;
- i fattori di rischio e di mantenimento dei disturbi alimentari;

attività motoria

- il movimento come strumento di conoscenza di sé;
- l'attività fisica ed esercizio fisico quotidiano;
- le tecniche motorio-sportive-espressive.

riferimento competenze:

- ambiente e salute

VI. sicurezza (strada; lavoro; ambiente)*descrizione:*

Lo sviluppo di una cultura della “sicurezza” a partire dai primi anni della scuola costituisce presupposto per l'assunzione consapevole di successivi comportamenti coerenti con la prevenzione dei rischi per la sicurezza nei diversi contesti di vita, sulle strade, nei luoghi di lavoro. Nell'ambito delle programmazioni curriculari di tutti i cicli del sistema d'istruzione si tratta in tal senso di favorire, con un *approccio unitario* al problema, l'evoluzione dei modelli di comportamento “sicuri” e/o lontani dall'“esposizione al rischio”, in rapporto sia allo sviluppo di riflessi condizionati di prevenzione relativi a pericoli presenti negli ambienti di vita abituali (casa, scuola, gioco, strada, ambiente circostante, ecc), sia in rapporto all'esercizio dei propri diritti e doveri. La consapevolezza delle proprie scelte, la responsabilità del proprio comportamento, a tutela della salute individuale e della comunità, concorrono infatti alla formazione istituzionale ed allo sviluppo del senso di appartenenza sociale e civile. Si tratta pertanto di sviluppare la consapevolezza dei “futuri utenti della strada” e dei “futuri lavoratori”, dell'importanza del rispetto dell'integrità psico-fisica propria ed altrui, nonché dell'integrità degli “oggetti” e degli “ambienti” con i quali si viene a contatto.

Riferendosi ai comportamenti ed alle attenzioni nei confronti del territorio, dell'ambiente e del paesaggio circostante, la cultura della sicurezza si collega inoltre alle tematiche dello sviluppo sostenibile.

Per la sicurezza sulla strada, in particolare, è fondamentale sviluppare la consapevolezza del rischio dell'utilizzo di un veicolo, la responsabilità delle proprie scelte e le conseguenze potenziali derivanti dal proprio comportamento rispetto alle regole di tutela dell'incolumità propria e altrui.

*temi – contenuti:*comuni

- sicurezza ed esercizio dei diritti e dei doveri sociali e civili;
- il comportamento: ambiti di responsabilità (autonomia decisionale, limiti e vincoli); conseguenze; valore del contributo personale;
- primo soccorso e del comportamento corretto in caso di incidente;

lavoro

- sicurezza e processo di lavoro: fasi, output, azioni di controllo, provvedimenti;
- genesi ed evoluzione della legislazione in materia di sicurezza e salute (territoriale, nazionale, europea);
- gli attuali assetti istituzionali di governo e controllo in Regione Lombardia ed a livello nazionale (ASL; Regione; INAIL; Magistratura; ecc).

strada

- regole del Codice della strada in relazione ai comportamenti alla guida ed ai diritti e doveri del cittadino;
- manutenzione dell'efficienza del veicolo, principali dispositivi di sicurezza a bordo e loro corretto utilizzo;
- dinamica del veicolo, limiti fisici dello stesso e del conducente;
- operato delle Forze dell'ordine e delle Polizie locali nell'ambito dei controlli su strada.

riferimento competenze:

- cittadinanza e territorio
- sicurezza

(BUR2009012)

D.c.r. 30 luglio 2009 - n. VIII/880

(3.3.0)

Linee di indirizzo per il triennio 2010-2012 per l'assegnazione dei contributi regionali a sostegno delle scuole dell'infanzia autonome (art. 7-ter l.r. 19/2007)

Presidenza del Presidente De Capitani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»;

Visto in particolare l'art. 7-ter della l.r. 19/2007 «Programmazione degli interventi a sostegno delle scuole dell'infanzia autonome» il quale dispone che la Regione, in conformità agli indirizzi del Consiglio regionale, riconoscendo la funzione sociale delle scuole dell'infanzia non statali e non comunali, senza fini di lucro, ne sostiene l'attività mediante un proprio intervento finanziario integrativo rispetto a quello comunale e a qualsiasi altra forma di contribuzione prevista dalla normativa statale, regionale o da convenzione, al fine di contenere le rette a carico delle famiglie;

Preso atto che l'art. 30, comma 7-ter, della l.r. 19/2007 prevede che, fino alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della deliberazione del Consiglio regionale di cui all'articolo 7-ter della medesima legge, restano efficaci i provvedimenti relativi al sostegno al funzionamento delle scuole dell'infanzia autonome adottati ai sensi della legge regionale 11 febbraio 1999, n. 8 (Interventi regionali a sostegno del funzionamento delle scuole materne autonome);

Considerato che l'art. 32, comma 2-ter, della l.r. 19/2007 dispone che a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della deliberazione del Consiglio regionale di cui all'articolo 7-ter della l.r. 19/2007 è abrogata, fra l'altro, la l.r. 8/1999;

Ritenuto pertanto necessario procedere all'approvazione delle linee di indirizzo per l'attuazione degli interventi finanziari regionali a sostegno delle scuole dell'infanzia non statali e non comunali, senza fini di lucro, di cui al succitato art. 7-ter della l.r. 19/2007, come da Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Richiamata la d.c.r. 19 febbraio 2008, n. VIII/528 «Indirizzi pluriennali e criteri per la programmazione dei servizi educativi di istruzione e formazione (art. 7, l.r. 19/2007)»;

Ritenuto opportuno stabilire, in coerenza con l'unitarietà della programmazione dei servizi educativi di istruzione e formazione, che l'aggiornamento delle linee di indirizzo per l'attuazione degli interventi finanziari regionali a sostegno delle scuole dell'infanzia non statali e non comunali, senza fini di lucro, sarà oggetto di puntuale disciplina nell'atto consiliare di aggiornamento della succitata d.c.r. 528/2008;

Evidenziato che l'istruttoria finalizzata all'individuazione degli elementi qualificanti e caratterizzanti gli interventi finanziari a favore delle scuole dell'infanzia non statali e non comunali, senza fini di lucro, ha posto in evidenza:

- la progressiva diminuzione del costo per alunno all'aumentare delle sezioni con conseguenti economie di scala;
- la stretta correlazione tra il numero di allievi per classe e la fissazione del valore economico delle rette che gravano sulle famiglie;
- la non economicità dell'organizzazione del servizio di trasporto nei piccoli comuni, anche montani, o loro frazioni, per l'utenza delle scuole dell'infanzia, e la conseguente esistenza su quei territori di sezioni con un numero irrisorio di allievi;

Valutato altresì di rinviare a successivi decreti dirigenziali l'individuazione delle modalità di presentazione delle domande, nonché di assegnazione dei contributi, favorendo procedure di semplificazione, anche attraverso il sistema informativo regionale;

Richiamata la legge 10 marzo 2000, n. 62 «Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione» la quale detta, fra l'altro i requisiti per l'ottenimento della parità scolastica;

Valutato, in coerenza con i principi della l.r. 19/2007 e successive modifiche ed integrazioni, di riconoscere il valore pubblico del servizio di interesse generale erogato dalle scuole materne;

Valutato conseguentemente che la richiesta del contributo re-

gionale prescinde dalla sussistenza di una convenzione tra la singola scuola ed il Comune o la Regione;

Preso atto che a seguito dell'istruttoria dell'ufficio regionale competente sono stati definiti, previa condivisione delle associazioni delle scuole interessate, gli indirizzi per l'assegnazione dei contributi regionali a sostegno delle scuole dell'infanzia autonome - annualità 2010-2011-2012, in attuazione dell'art. 7-ter della l.r. 19/2007, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la proposta della Giunta regionale approvata con deliberazione n. 8/9641 del 19 giugno 2009;

Sentita la relazione della VII Commissione consiliare «Cultura, Formazione Professionale, Sport, Informazione»;

Con votazione palese, per alzata di mano:

Delibera

1. di approvare le «Linee di indirizzo per il triennio 2010-2012 per l'assegnazione dei contributi regionali a sostegno delle scuole dell'infanzia autonome, in attuazione dell'art. 7-ter della l.r. 19/2007», di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il presidente: Giulio De Capitani

I consiglieri segretari:

Carlo Maccari - Battista Bonfanti

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Maria Emilia Paltrinieri

_____ • _____

ALLEGATO «A»

Linee di indirizzo per il triennio 2010-2012 per l'assegnazione dei contributi regionali a sostegno delle scuole dell'infanzia autonome, in attuazione dell'art. 7-ter l.r. n. 19/2007

Le scuole dell'infanzia autonome cui si riferiscono i contributi regionali di cui all'art. 7-ter, l.r. n. 19/2007 sono quelle non statali e non comunali, senza fini di lucro.

Ai fini della semplificazione amministrativa, le procedure per la richiesta dei contributi, stabilite dalla competente Direzione Generale, privilegiano l'impiego del sistema informativo regionale.

Tramite tale procedura le scuole richiedono l'assegnazione dei contributi direttamente a Regione Lombardia. Al fine del contributo regionale si prescinde dalla sussistenza di una convenzione tra la singola scuola ed il Comune o la Regione Lombardia, come previsto dalla d.c.r. n. 1180/2005.

La domanda per l'assegnazione dei contributi avviene nelle modalità dell'autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, la Regione si riserva la possibilità di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato nella domanda. In caso di dichiarazione mendace, in aggiunta alla revoca del contributo, il beneficiario non potrà richiedere il contributo per l'anno scolastico successivo.

I contributi regionali per l'anno scolastico 2009-2010 vengono definiti nelle seguenti entità, riferite alle sedi scolastiche composte da una o più sezioni, con possibilità di adeguamento (positivo o negativo) proporzionale con riferimento al rapporto tra domande pervenute e disponibilità di bilancio regionale:

<i>N. sezioni</i>	<i>Contributo di Regione Lombardia per sezione</i>
1	€ 3.857,49
2	€ 4.399,76
3	€ 5.936,03
4	€ 7.027,55
5	€ 7.670,85
6	€ 7.871,74
7	€ 8.325,77
8	€ 9.486,96
9	€ 10.235,93
10	€ 11.250,82
11 o più	€ 12.378,34

I contributi regionali come sopra definiti saranno soggetti, a partire dall'esercizio finanziario 2011, ad un incremento annuale dell'1,7%, compatibilmente con le dotazioni finanziarie previste sui rispettivi capitoli del bilancio di previsione annuale di riferimento.

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(BUR2009013)

O.p.g.r. 7 agosto 2009 - n. 1

(5.2.2)

Disciplina della navigazione nelle acque interne lombarde – Integrazioni all'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale 3 luglio 1997, n. 58600**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA**

Premesso che con legge 16 gennaio 1970, n. 281, art. 11, con d.P.R. 14 gennaio 1972, n. 5 e d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 sono state trasferite alle regioni le competenze in materia di navigazione interna e porti lacuali e che in base a dette norme è stata trasferita alle regioni anche la competenza in ordine alla sicurezza della navigazione;

Richiamata l'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale del 3 luglio 1997, n. 58600 «Disciplina della navigazione delle acque interne lombarde»;

Ritenuto opportuno rivedere tale Ordinanza al fine di renderla più conforme allo spirito della legislazione vigente e alle esigenze del turismo lacuale e dell'utenza nautica nonché per una migliore organizzazione dei soccorsi e applicazione delle sanzioni;

Visto il regolamento internazionale per prevenire gli abbordi in mare approvato con legge 27 dicembre 1977, n. 1085 ed, in particolare, l'art. 1 che stabilisce che le disposizioni speciali nelle acque interne devono essere conformi il più possibile alle regole dettate dal regolamento stesso;

Visto il vigente Codice della Navigazione, approvato con r.d. 30 marzo 1942, n. 327;

Visto il Regolamento per la Navigazione Interna, approvato con d.P.R. 28 giugno 1949 n. 631;

Visto il Regolamento per la sicurezza della navigazione e della vita umana in mare, emanato con d.P.R. 8 novembre 1991, n. 435;

Visto il Regolamento di sicurezza per la navigazione da diporto approvato con d.m. n. 232 del 21 gennaio 1994;

Visto il regolamento regionale n. 9 del 26 settembre 2002 «Regolamento della segnaletica e delle vie di navigazione interna»;

Visto il «Codice della nautica da diporto» approvato con d.lgs. n. 171 del 18 luglio 2005;

Visto il Regolamento di attuazione dell'articolo 65 del d.lgs. n. 171 del 18 luglio 2005, recante il Codice della nautica da diporto approvato con d.m. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 29 luglio 2008, n. 146;

Visto il decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione 20 luglio 1994, n. 550;

Vista la Convenzione italo-svizzera ed il regolamento internazionale per la navigazione sul lago Maggiore e sul lago di Lugano, resi esecutivi in Italia con legge 20 gennaio 1997, n. 19;

Vista la l.r. 14 luglio 2009 n. 11 «Testo unico delle leggi regionali in materia di trasporti» e successive modifiche e integrazioni;

Vista la d.g.r. 6 agosto 2008 n. 7967 «Direttive per l'esercizio della delega di funzioni amministrative ai Comuni e alle loro gestioni associate in materia di demanio della navigazione interna – Modifiche alla d.g.r. n. 10487/2002»;

Visto il decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 6902 del 7 luglio 2009, con oggetto «Delega di firma all'assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità Raffaele Cattaneo di atti di competenza del Presidente della Giunta regionale nell'ambito della disciplina della navigazione nelle acque interne lombarde»;

ORDINA

1. Alla Ordinanza del Presidente della Giunta regionale 3 luglio 1997, n. 58600 (Disciplina della navigazione delle acque interne lombarde) sono apportate le seguenti integrazioni:

- a) le disposizioni di cui al punto 11 del Titolo I – Norme generali, sono estese alle seguenti unità:

Unità adibite ad attività relative al monitoraggio volto a determinare lo stato ecologico e lo stato ambientale del lago;

- b) dopo il punto 14 del Titolo I sono aggiunti i seguenti punti: 14-bis. «Le disposizioni di cui al punto 14 non si applicano alle seguenti unità:

- a) unità in servizio di ordine pubblico, vigilanza, soccorso,

limitatamente agli interventi di emergenza, nonché unità operative o impegnate in attività umanitarie appositamente autorizzate;

- b) unità in servizio di trasporto pubblico di passeggeri impegnate nella navigazione lungo le proprie rotte autorizzate sia in via definitiva che in via sperimentale;
- c) unità adibite a operazioni di controllo, assistenza e giuria durante lo svolgimento di manifestazioni sportive autorizzate;
- d) unità adibite ad attività relative al monitoraggio volto a determinare lo stato ecologico e lo stato ambientale del lago.»;

14-ter. «Le disposizioni di cui al punto 14 non si applicano inoltre, alle unità in servizio pubblico non di linea (noleggio da banchina) sul lago di Varese tratto Biandronno-Isolino Virginia. Dette unità sono in ogni caso vincolate al rispetto dei limiti di velocità indicati nello stesso punto 14.»;

- c) il punto 6 del Titolo VII è sostituito dal seguente:

6. «La presente ordinanza è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ed esposta nelle sedi dei Consorzi per la gestione associata del demanio lacuale, nelle sedi dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po, nelle sedi delle Province di Cremona e di Mantova, negli albi pretori dei Comuni che si affacciano sulle acque interne, negli scali pubblici, nei porti, sulle navi di linea ed in conto terzi, nei circoli nautici, nelle zone di ormeggio, nei campeggi che si affacciano sulle acque interne, nei punti di noleggino di natanti da diporto, nei luoghi di attività di scuole di sport d'acqua, negli stabilimenti balneari.»;

- d) il punto 7 del Titolo VII è sostituito dal seguente:

7. «Sono incaricati di dare massima diffusione e pubblicità alla presente ordinanza:

- a) i Presidenti dei Consorzi per la gestione associata del demanio lacuale;
- b) i sindaci dei Comuni rivieraschi;
- c) la Sede Territoriale Regionale di Bergamo – via XX Settembre 18/A, tel. 035/273111;
- d) la Sede Territoriale Regionale di Brescia – via Dalmazia 92/94, tel. 030/34621;
- e) la Sede Territoriale Regionale di Como – via Einaudi 1, tel. 031/3201;
- f) la Sede Territoriale Regionale di Lecco – c.so Promessi Sposi 132, tel. 0341/358911;
- g) la Sede Territoriale Regionale di Sondrio – via del Gesù 17, tel. 0342/530111;
- h) la Sede Territoriale Regionale di Varese – viale Belforte 22, tel. 0332/338511;
- i) l'Agenzia Interregionale per il fiume Po;
- j) la Provincia di Cremona;
- k) la Provincia di Mantova;
- l) le Direzioni di esercizio della navigazione di linea.».

L'Assessore alle infrastrutture e mobilità:
Raffaele Cattaneo

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR2009014)

D.g.r. 29 luglio 2009 - n. 8/9936

(3.5.0)

Determinazioni in merito agli interventi in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale (art. 7, l.r. 39/84)

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137», e visti in particolare gli artt. 5 - 6 - 7 - 10 - 11 - 29 - 30 - 101 - 102 - 111 - 112;

Vista la legge regionale 6 agosto 1984, n. 39 avente ad oggetto «Interventi regionali per la tutela del patrimonio edilizio esistente di valore ambientale, storico, architettonico, artistico ed archeologico» così come modificata dalla legge regionale 3 marzo 2009, n. 4 e in particolare l'art. 7 che, in armonia con il nuovo Statuto e con il processo di semplificazione, demanda alla Giunta regionale la definizione dei criteri e delle modalità di accesso ai contributi previsti dalla legge stessa all'art. 1, sentite le Province;

Dato atto che le modifiche al citato articolo 7 afferiscono principalmente agli aspetti procedurali consentendo una più rapida conclusione dell'iter amministrativo per la realizzazione di interventi in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale ed il conseguente miglioramento dell'efficacia dell'azione regionale;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura ed il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria Regionale 2009/2011, di cui alla d.c.r. 29 luglio 2008, n. 685, area 2.3 Culture, Identità e Autonomie, con particolare riferimento alla valorizzazione, anche sotto il profilo economico, del patrimonio culturale, evolvendo dalla fase di recupero e conservazione a quella di valorizzazione attraverso la fruizione, anche attraverso alcune specifiche linee di azione, quali, tra altre:

- l'affinamento degli strumenti di programmazione integrata allo scopo di finalizzare la fruizione del patrimonio recuperato;
- la valorizzazione delle Vie storiche e del patrimonio culturale;
- la promozione di progetti culturali da realizzare non solo nei luoghi tradizionalmente deputati ad accogliere spettacoli ma anche in piazze, parchi archeologici, loggiati, centri storici, musei e castelli;
- la promozione e il potenziamento del portale del patrimonio culturale e della catalogazione e riproduzione digitale di beni culturali;

Richiamata altresì la d.c.r. 28 luglio 2008, n. VIII/685 «Risoluzione concernente il Documento di programmazione economico finanziaria regionale 2009-2011», che tra l'altro impegna in particolare la Giunta regionale a sviluppare opportune azioni regionali finalizzate a valorizzare e promuovere i siti lombardi dichiarati patrimonio dell'umanità dall'UNESCO;

Ritenuto dunque di definire i criteri e le modalità di intervento miranti alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale attraverso le necessarie azioni di sostegno finanziario alle opere previste dalla legge per tale finalità favorendo al massimo il processo di protezione e promozione dei beni culturali e delle aree archeologiche lombarde e l'ottimizzazione della loro fruizione pubblica;

Visto l'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Vista la nota dell'Assessore alle Culture Identità e Autonomie della Lombardia 2 luglio 2009, prot. L1.2009.00005714, con cui è stato inviato alle Province il documento Criteri e modalità d'intervento per la concessione di contributi ai sensi della legge regionale n. 39/84 - interventi regionali per la tutela del patrimonio edilizio esistente di valore ambientale, storico, architettonico, artistico ed archeologico» ed acquisito il parere delle Province stesse nei termini previsti dalla nota sopra citata;

Dato atto che per l'esercizio 2009 e subordinatamente all'approvazione dell'assestamento di bilancio, agli oneri derivanti dalla presente deliberazione si farà fronte a valere sulla UPB 2.3.1.3.56 cap. 1486, nel limite massimo di € 500.000,00;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge

Delibera

per le motivazioni espresse in premessa

- di approvare l'allegato A «Criteri e modalità d'intervento per

la concessione di contributi ai sensi della legge regionale n. 39/84 – Interventi regionali per la tutela del patrimonio edilizio esistente di valore ambientale, storico, architettonico, artistico ed archeologico», che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

- di quantificare, per l'esercizio 2009 e subordinatamente all'approvazione dell'assemblamento di bilancio, le risorse da destinare agli interventi in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale ai sensi della l.r. 39/84 nel limite massimo di € 500.000,00 a valere sull'UPB 2.3.1.3.56 cap. 1486;

- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO A

Criteri e modalità d'intervento per la concessione di contributi ai sensi della legge regionale n. 39/84 «Interventi regionali per la tutela del patrimonio edilizio esistente di valore ambientale, storico, architettonico, artistico ed archeologico»

QUADRO DI RIFERIMENTO E NORMATIVA STATALE

Ai sensi della Costituzione le Regioni hanno potestà legislativa concorrente in materia di valorizzazione dei beni culturali (art. 117), e sono previste forme di intesa e coordinamento tra Stato e Regioni per le funzioni amministrative in materia di beni culturali (art. 118).

In recepimento del dettato costituzionale il «Codice dei beni culturali e del paesaggio» (d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42) prevede che le Regioni abbiano il compito di cooperare con lo Stato nell'esercizio delle funzioni di tutela del patrimonio culturale, e di perseguire, insieme al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e gli altri enti territoriali, il coordinamento, l'armonizzazione e l'integrazione delle attività di valorizzazione dei beni.

OBIETTIVI

Regione Lombardia con la l.r. 6 agosto 1984 n. 39 e successive modifiche ed integrazioni intende promuovere la protezione e la valorizzazione del patrimonio edilizio di interesse ambientale, architettonico, artistico, nonché del patrimonio archeologico attraverso la concessione di contributi a soggetti pubblici e a soggetti privati proprietari di beni immobili di interesse culturale.

CRITERI E TIPOLOGIE D'INTERVENTO

In coerenza con le finalità previste dalla legge e con gli obiettivi della programmazione regionale, definiti dal PRS 2005-2010 e in particolare dall'asse di intervento 2.3.1 «Valorizzazione del patrimonio culturale» e dal Documento di Programmazione Economica e Finanziaria Regionale 2009/2011, in particolare al punto 2.3 «Culture, Identità ed Autonomie», si identificano per la concessione dei contributi in conto capitale, le seguenti tipologie:

1. Manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia relativi a beni immobili e/o complessi architettonici di interesse culturale ai sensi del d.lgs. del 22 gennaio 2004 n. 42 «Codice dei beni culturali e del paesaggio», destinati ad uso pubblico con finalità culturali.
2. Interventi di restauro, risanamento conservativo, scavo e indagine in ambito archeologico.
3. Acquisizione da parte di enti pubblici di terreni sui quali siano in corso scavi archeologici o sui quali insistano beni immobili di interesse archeologico o in cui sia stata accertata la presenza di reperti archeologici nonché di aree di rispetto intorno ad aree archeologiche.
4. Realizzazione di strutture stabili al servizio della valorizzazione e gestione di siti archeologici, realizzazione di percorsi per la fruizione, abbattimento di barriere architettoniche.
5. Realizzazione e installazione nei siti (o nelle loro immediate vicinanze) di supporti informativi (ad es. pannelli esplicativi, postazioni multimediali), finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione dell'area o dell'immobile oggetto dell'intervento.

MODALITÀ OPERATIVE

Con riferimento ai criteri ed alle specifiche tipologie d'intervento sopra indicate le modalità di intervento regionale sono le seguenti:

A) Bandi di evidenza pubblica per la selezione di progetti.

Il bando conterrà il termine di apertura e chiusura per la presentazione delle domande, le specifiche inerenti la documentazione di conformità alle norme in vigore, la documentazione richiesta necessaria all'istruttoria della domanda, la soglia minima e massima ammissibile al finanziamento (IVA compresa se prevista e se non rimborsabile), il livello di progettualità richiesto, le risorse regionali messe a bando, i tempi prescritti per inizio e fine lavori, nonché la tempistica di eventuali proroghe, le specifiche della documentazione da presentare per l'erogazione del contributo, le modalità di rendicontazione dei finanziamenti assegnati, i criteri di assegnazione dei punteggi per la formulazione delle graduatorie.

B) Specifiche convenzioni, protocolli di intesa e altre tipologie di contratto con soggetti pubblici e privati che dispongano del bene oggetto dell'intervento, per l'attuazione di progetti speciali di interesse regionale definiti tenendo conto dei documenti di programmazione regionale e delle specifiche priorità indicate nel successivo paragrafo.

C) Attuazione di accordi di programma e di altri strumenti di programmazione negoziata con enti pubblici e privati per lo sviluppo di progetti per le tipologie indicate, in coerenza con i principi del partenariato e di sussidiarietà, di cui alla l.r. 2/03, alla l. 662/96 (art. 2, comma da 203 a 214) e alle successive diverse delibere CIPE in materia.

PRIORITÀ PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

La concessione del contributo dovrà tenere conto delle seguenti caratteristiche:

- il riconosciuto valore culturale del bene, espresso da: vincoli, dichiarazioni di interesse culturale e altra documentazione di comprovato valore scientifico;
- il grado di rilevanza regionale (PRS/DPEFR e/o strumenti di programmazione negoziata), nazionale, comunitaria o internazionale (con particolare riferimento ai beni inseriti o formalmente candidati all'inserimento nella World Heritage List Unesco) afferente al progetto;
- il comprovato stato di degrado e l'urgenza di ripristino;
- la qualità del progetto presentato con particolare riguardo al livello di approfondimento, alla previsione di impiego di metodologie diagnostiche innovative, alla redazione di piani di conservazione programmata, all'incremento delle dotazioni finalizzate all'uso, alla gestione, alla conservazione del bene, all'impiego di tecnologie innovative;
- la presenza di un modello gestionale per la fruizione pubblica culturale del bene oggetto di intervento;
- l'eventuale parere espresso dalla competente soprintendenza;
- la percentuale di cofinanziamento garantita al progetto in superamento della quota minima richiesta;
- la funzionalità dell'intervento progettato rispetto ai programmi di gestione del territorio;
- il grado di fruibilità del bene, anche in relazione alla destinazione d'uso prevista e alla presenza di piani di gestione;
- l'eventuale collocazione del bene in aree naturali protette ovvero nei centri storici;
- la partecipazione finanziaria al progetto da parte di più enti;
- le iniziative di promozione e comunicazione relative al progetto.

Tali priorità per i bandi di evidenza pubblica saranno declinate in griglie di valutazione che determineranno il punteggio utile alla selezione dei progetti finanziabili attraverso apposite graduatorie pubbliche.

PUBBLICITÀ DEGLI INTERVENTI FINANZIATI

Tutte le azioni di informazione e comunicazione previste dovranno evidenziare il ruolo della Regione Lombardia, anche attraverso l'appropriato utilizzo del logo ufficiale. Le modalità dovranno comunque essere preventivamente concordate con la Struttura competente.

RIFERIMENTI FINANZIARI

Agli impegni contabili per l'erogazione dei contributi si fa fronte mediante l'utilizzo di risorse dei relativi capitoli della Direzione Generale, nell'ambito delle disponibilità di bilancio stabilite annualmente dalla Giunta Regionale.

CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

La concessione del contributo e il suo ammontare sono correlati alle caratteristiche dell'iniziativa o del progetto e alla coerenza con gli obiettivi di Regione Lombardia.

Il contributo regionale dovrà necessariamente comportare una quota finanziaria a carico del soggetto proponente nella misura stabilita dai provvedimenti di attuazione.

Per quanto concerne le modalità di erogazione, rendicontazione, controllo e decadenza dai contributi, si fa riferimento alla normativa vigente e ai singoli provvedimenti di assegnazione.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del contributo assegnato avverrà con le seguenti modalità:

- 75% all'inizio lavori, comprovata da adeguata certificazione del direttore dei lavori;
- 25% alla conclusione dei lavori, previa fornitura di adeguata documentazione tecnica e finanziaria e verifica da parte della Struttura regionale competente.

PROCEDURA

A tutti gli adempimenti necessari alla definizione delle specifiche modalità di selezione dei progetti da finanziare nonché di assegnazione ed erogazione dei contributi, si provvederà con atti del dirigente della Struttura competente.

(BUR2009015)

(3.5.0)

D.g.r. 29 luglio 2009 - n. 8/9937

Determinazioni in merito agli interventi in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, nell'ambito della promozione degli interventi di riqualificazione e di arredo degli spazi urbani (art. 7, l.r. n. 39/91)

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137», e visti in particolare gli artt. 5 - 6 - 7 - 10 - 11 - 29 - 30 - 101 - 102 - 111 - 112;

Vista la legge regionale 19 dicembre 1991, n. 39 avente ad oggetto «Promozione degli interventi di riqualificazione e di arredo degli spazi urbani» così come modificata dalla legge regionale 3 marzo 2009, n. 4 e in particolare l'art. 7 che, in armonia con il nuovo Statuto e con il processo di semplificazione, demanda alla Giunta regionale la definizione dei criteri e delle modalità di accesso ai contributi previsti dalla stessa legge all'art. 5;

Dato atto che le modifiche al citato articolo 7 afferiscono principalmente agli aspetti procedurali consentendo una più rapida conclusione dell'iter amministrativo per la realizzazione di interventi in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale ed il conseguente miglioramento dell'efficacia dell'azione regionale;

Richiamata la d.g.r. 19 marzo 2008, n. 8/6864 «Determinazioni in merito agli interventi di riqualificazione e di arredo degli spazi urbani (l.r. 39/91)» che prende atto al punto 4 che per l'attuazione e la gestione degli interventi di cui alla l.r. 19 dicembre 1991, n. 39, in coerenza con le competenze attribuite alle singole Direzioni Generali interessate, la D.G. Culture Identità e Autonomie della Lombardia provvederà alla promozione e al governo degli interventi regionali relativi alla riqualificazione e all'arredo degli spazi, edifici e servizi urbani dei comuni, dei privati e degli utilizzatori dei beni immobili di proprietà dello Stato ricompresi fra quelli classificati come «patrimonio culturale» dall'art. 2 d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura ed il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria Regionale 2009/2011, di cui alla d.c.r. 29 luglio 2008, n. 685, area 2.3 Culture, Identità e Autonomie, con particolare riferimento alla valorizzazione, anche sotto il profilo economico, del patrimonio culturale, evolvendo dalla fase di recupero e conservazione a quella di valorizzazione attraverso la fruizione, anche attraverso alcune specifiche linee di azione, quali, tra altre:

- l'affinamento degli strumenti di programmazione integrata allo scopo di finalizzare la fruizione del patrimonio recuperato;
- la valorizzazione delle Vie storiche e del patrimonio culturale;
- la promozione di progetti culturali da realizzare non solo nei luoghi tradizionalmente deputati ad accogliere spettacoli ma anche in piazze, parchi archeologici, loggiati, centri storici, musei e castelli;

- la promozione e il potenziamento del portale del patrimonio culturale e della catalogazione e riproduzione digitale di beni culturali;

Richiamata altresì la d.c.r. 28 luglio 2008, n. VIII/685 «Risoluzione concernente il Documento di programmazione economico finanziaria regionale 2009-2011», che tra l'altro impegna in particolare la Giunta regionale a sviluppare opportune azioni regionali finalizzate a valorizzare e promuovere i siti lombardi dichiarati patrimonio dell'umanità dall'UNESCO;

Ritenuto dunque di definire i criteri e le modalità di intervento miranti alla riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale attraverso le necessarie azioni di sostegno finanziario alle opere previste dalla l.r. 39/91 per tale finalità;

Dato atto che per l'esercizio 2009 e subordinatamente all'approvazione dell'assestamento di bilancio, agli oneri derivanti dalla presente deliberazione si farà fronte a valere sulle UPB 2.3.1.3.56 cap. 3260 nel limite massimo di € 1.000.000,00 e UPB 2.3.1.3.56 cap. 6549 nel limite massimo di € 100.000,00;

Visto l'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge

Delibera

per le motivazioni espresse in premessa

- di approvare l'allegato A «Criteri e modalità d'intervento per la concessione di contributi per la valorizzazione del patrimonio culturale ai sensi della legge regionale n. 39/91 - "Promozione degli interventi di riqualificazione e di arredo degli spazi urbani"», che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

- di quantificare, per l'esercizio 2009 e subordinatamente all'approvazione dell'assestamento di bilancio, le risorse da destinare agli interventi in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale ai sensi della l.r. 39/91 nel limite massimo di € 1.000.000,00 a valere sull'UPB 2.3.1.3.56 cap. 3260 e nel limite massimo di € 100.000,00 a valere sull'UPB 2.3.1.3.56 cap. 6549;

- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

_____ • _____

ALLEGATO A

Criteri e modalità d'intervento per la concessione di contributi ai sensi della legge regionale n. 39/91 «Promozione degli interventi di riqualificazione e di arredo degli spazi urbani» per gli ambiti assegnati alla D.G. Culture Identità e Autonomie della Lombardia

QUADRO DI RIFERIMENTO E NORMATIVA STATALE

Ai sensi della Costituzione le Regioni hanno potestà legislativa concorrente in materia di valorizzazione dei beni culturali (art. 117), e sono previste forme di intesa e coordinamento tra Stato e Regioni per le funzioni amministrative in materia di beni culturali (art. 118).

In recepimento del dettato costituzionale il «Codice dei beni culturali e del paesaggio» (d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42) prevede che le Regioni abbiano il compito di cooperare con lo Stato nell'esercizio delle funzioni di tutela del patrimonio culturale, e di perseguire, insieme al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e gli altri enti territoriali, il coordinamento, l'armonizzazione e l'integrazione delle attività di valorizzazione dei beni.

OBIETTIVI

Regione Lombardia con la l.r. 19 dicembre 1991, n. 39 avente ad oggetto «Promozione degli interventi di riqualificazione e di arredo degli spazi urbani» e successive modifiche ed integrazioni, interventi così come definiti per la D.G. Culture Identità e Autonomie della Lombardia dalla successiva d.g.r. 19 marzo 2008, n. 8/6864 «Determinazioni in merito agli interventi di riqualificazione e di arredo degli spazi urbani (l.r. 39/91)» per spazi, edifici e servizi urbani riconducibili a quelli classificati come «patrimonio culturale» dall'art. 2 d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i., intende promuovere la protezione e la valorizzazione del patrimonio edilizio di interesse ambientale, architettonico, artistico, nonché del patrimonio archeologico attraverso la concessione di contributi a soggetti pubblici e a soggetti privati proprietari di beni immobili di interesse culturale con particolare riferimento agli spazi urbani.

CRITERI E TIPOLOGIE D'INTERVENTO

In coerenza con le finalità previste dalla legge e con gli obiettivi della programmazione regionale, definiti dal PRS 2005-2010 e in particolare dall'asse di intervento 2.3.1 «Valorizzazione del patrimonio culturale» e dal Documento di Programmazione Economica e Finanziaria Regionale 2009/2011, in particolare al punto 2.3 «Culture, Identità ed Autonomie», si identificano per la concessione dei contributi in conto capitale le seguenti tipologie d'intervento:

1. Manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia relativi a beni immobili e/o complessi architettonici di interesse culturale ai sensi del d.lgs. del 22 gennaio 2004 n. 42 «Codice dei beni culturali e del paesaggio», destinati ad uso pubblico con finalità culturali.
2. Interventi di restauro, risanamento conservativo, scavo e indagini in ambito archeologico.
3. Acquisizione da parte di enti pubblici di terreni sui quali siano in corso scavi archeologici o sui quali insistano beni immobili di interesse archeologico o in cui sia stata accertata la presenza di reperti archeologici nonché di aree di rispetto intorno ad aree archeologiche.
4. Realizzazione di strutture stabili al servizio della valorizzazione e gestione di siti archeologici, realizzazione di percorsi per la fruizione, abbattimento di barriere architettoniche.
5. Realizzazione e installazione nei siti (o nelle loro immediate vicinanze) di supporti informativi (ad es. pannelli esplicativi, postazioni multimediali), finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione dell'area o dell'immobile oggetto dell'intervento.

MODALITÀ OPERATIVE

Con riferimento ai criteri ed alle specifiche tipologie d'intervento sopra indicate le modalità di intervento regionale sono le seguenti:

A) Bandi di evidenza pubblica per la selezione di progetti.

Il bando conterrà il termine di apertura e chiusura per la presentazione delle domande, le specifiche inerenti la documentazione di conformità alle norme in vigore, la documentazione richiesta necessaria all'istruttoria della domanda, la soglia minima e massima ammissibile al finanziamento (IVA compresa se prevista e se non rimborsabile), il livello di progettualità richiesto, le risorse regionali messe a bando, i tempi prescritti per inizio e fine lavori, nonché le tempistiche di eventuali proroghe, le specifiche della documentazione da presentare per l'erogazione del contributo, le modalità di rendicontazione dei finanziamenti assegnati, i criteri di assegnazione dei punteggi per la formulazione delle graduatorie.

B) Specifiche convenzioni, protocolli di intesa e altre tipologie di contratto con soggetti pubblici e privati che dispongano del bene oggetto dell'intervento, per l'attuazione di progetti speciali di interesse regionale definiti tenendo conto dei documenti di programmazione regionale e delle specifiche priorità indicate nel successivo paragrafo.

C) Attuazione di accordi di programma e di altri strumenti di programmazione negoziata con enti pubblici e privati per lo sviluppo di progetti per le tipologie indicate, in coerenza con i principi del partenariato e di sussidiarietà, di cui alla l.r. 2/03, alla l. 662/96 (art. 2, comma da 203 a 214) e alle successive diverse delibere CIPE in materia.

PRIORITÀ PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

La concessione del contributo dovrà tenere conto delle seguenti caratteristiche:

- il riconosciuto valore culturale del bene, espresso da: vincoli, dichiarazioni di interesse culturale e altra documentazione di comprovato valore scientifico;
- il grado di rilevanza regionale (PRS/DPEFR e/o strumenti di programmazione negoziata), nazionale, comunitaria o internazionale (con particolare riferimento ai beni inseriti o formalmente candidati all'inserimento nella World Heritage List Unesco) afferente al progetto;
- lo comprovato stato di degrado e l'urgenza di ripristino;
- la qualità del progetto presentato con particolare riguardo al livello di approfondimento, alla previsione di impiego di metodologie diagnostiche innovative, alla redazione di piani di conservazione programmata, all'incremento delle dota-

zioni finalizzate all'uso, alla gestione, alla conservazione del bene, all'impiego di tecnologie innovative;

- la presenza di un modello gestionale per la fruizione pubblica culturale del bene oggetto di intervento;
- l'eventuale parere espresso dalla competente soprintendenza;
- la percentuale di cofinanziamento garantita al progetto in superamento della quota minima richiesta;
- la funzionalità dell'intervento progettato rispetto ai programmi di gestione del territorio;
- il grado di fruibilità del bene, anche in relazione alla destinazione d'uso prevista e alla presenza di piani di gestione;
- l'eventuale collocazione del bene in aree naturali protette ovvero nei centri storici;
- la partecipazione finanziaria al progetto da parte di più enti;
- le iniziative di promozione e comunicazione relative al progetto.

Tali priorità per i bandi di evidenza pubblica saranno declinate in griglie di valutazione che determineranno il punteggio utile alla selezione dei progetti finanziabili attraverso apposite graduatorie pubbliche.

PUBBLICITÀ DEGLI INTERVENTI FINANZIATI

Tutte le azioni di informazione e comunicazione previste dovranno evidenziare il ruolo della Regione Lombardia, anche attraverso l'appropriato utilizzo del logo ufficiale. Le modalità dovranno comunque essere preventivamente concordate con la Struttura competente.

RIFERIMENTI FINANZIARI

Agli impegni contabili per l'erogazione dei contributi si fa fronte mediante l'utilizzo di risorse dei relativi capitoli della Direzione Generale, nell'ambito delle disponibilità di bilancio stabilite annualmente dalla Giunta regionale.

CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

La concessione del contributo e il suo ammontare sono correlati alle caratteristiche dell'iniziativa o del progetto e alla coerenza con gli obiettivi di Regione Lombardia.

Il contributo regionale dovrà necessariamente comportare una quota finanziaria a carico del soggetto proponente nella misura stabilita dai provvedimenti di attuazione.

Per quanto concerne le modalità di erogazione, rendicontazione, controllo e decadenza dai contributi, si fa riferimento alla normativa vigente e ai singoli provvedimenti di assegnazione.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del contributo assegnato avverrà con le seguenti modalità:

- 75% all'inizio lavori, comprovata da adeguata certificazione del direttore dei lavori;
- 25% alla conclusione dei lavori, previa fornitura di adeguata documentazione tecnica e finanziaria e verifica da parte della Struttura regionale competente.

PROCEDURA

A tutti gli adempimenti necessari alla definizione delle specifiche modalità di selezione dei progetti da finanziare nonché di assegnazione ed erogazione dei contributi, si provvederà con atti del dirigente della Struttura competente.

(BUR2009016)

D.g.r. 29 luglio 2009 - n. 8/9942

Programma di iniziative regionali per la promozione dei prodotti agroalimentari - 2° semestre 2009 e 1° semestre 2010 (art. 12, l.r. 31/2008)

(4.3.0)

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 12 della l.r. 31 del 5 dicembre 2008, «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale», riguardante le «Promozioni delle produzioni e del patrimonio enogastronomico lombardo»;

Preso atto della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato alla promozione e alla pubblicità dei prodotti agroalimentari ed in particolare:

- gli «Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo» - GUCE 2006/C319/1 - e lo specifico punto VI.D. relativo agli aiuti alla pubblicità dei prodotti agricoli;

- la Decisione della Commissione Europea del 6 giugno 2001 che ha approvato per la Regione Lombardia l'Aiuto n. 225/2001 a modifica dell'Aiuto n. 378/1999, prevedendo la possibilità di applicare tassi di aiuto fino al 100% della spesa per le azioni e le iniziative di promozione a carattere istituzionale che la Regione Lombardia intende realizzare in attuazione delle proprie linee programmatiche;

Richiamati i seguenti provvedimenti:

- d.g.r. del 29 marzo 2006, n. 8/2210 «Schema di Accordo di Programma con il Sistema Camerale Lombardo per lo sviluppo economico e la competitività del Sistema Lombardo»;
- d.g.r. dell'1 agosto 2006 n. 8/3045 «Linee di indirizzo triennali per la promozione dei prodotti agroalimentari 2006/2008 e programma di iniziative regionali per la promozione dei prodotti agroalimentari - 2° semestre 2006 e 1° semestre 2007»;
- d.g.r. 10 luglio 2007, n. 8/5072 «Approvazione dello schema di Accordo Quadro con il Ministero del Commercio Internazionale in materia di internazionalizzazione»;
- d.g.r. del 6 agosto 2008 n. 8/7945 «Programma di iniziative regionali per la promozione dei prodotti agroalimentari - 2° semestre 2008 e 1° semestre 2009 - (l.r. n. 11/1998)»;
- d.g.r. del 20 dicembre 2008 n. 8/8795 che approva il Programma di attività ERSAF per il 2009, ed in particolare il punto 2.2.1. «Promozione, educazione alimentare, sviluppo dei prodotti di qualità: progettazione e realizzazione di materiali, eventi, manifestazioni»;
- d.g.r. del 30 marzo 2009 n. 8/9178 «Integrazione al Programma di iniziative regionali per la promozione dei prodotti agroalimentari - 2° semestre 2008 e 1° semestre 2009 (art. 12, l.r. 31/2008; d.g.r. n. 7945/2008)»;
- d.g.r. del 27 maggio 2009 n. 8/9517 «Programma di iniziative regionali per la promozione dei prodotti agroalimentari - 2° semestre 2008 e 1° semestre 2009 - II Integrazione (art. 12, l.r. 31/2008; d.g.r. n. 7945/2008)»;

Preso atto che la dirigente dell'Unità Organizzativa «Sistemi Informativi, Promozione e Sussidiarietà» riferisce:

- dell'opportunità di fornire un supporto istituzionale agli operatori che partecipano a manifestazioni fieristiche e ad eventi attraverso una partecipazione diretta della Regione Lombardia a iniziative che abbiano un ritorno comunicazionale unitario per il settore agroalimentare in particolare per i prodotti di qualità del territorio regionale;
- dell'interesse a garantire una presentazione il più possibile coesa del sistema agroalimentare lombardo all'interno di manifestazioni ed eventi che si prefiggono di illustrare e promuovere le caratteristiche produttive e qualitative della produzione agroalimentare regionale;
- della necessità di approvare la partecipazione della Regione - D.G. Agricoltura - alle manifestazioni fieristiche che avranno luogo entro il mese di aprile 2010 e di assumere conseguentemente i relativi provvedimenti di spesa, dal momento che i costi connessi sia al plateatico che alla predisposizione dei relativi stand devono essere sostenuti dagli Enti affidatari in tempo utile;
- dell'esigenza di realizzare interventi di divulgazione e comunicazione coordinati - anche attraverso possibili sinergie con altre Direzioni - finalizzati alla valorizzazione e alla diffusione della conoscenza delle produzioni agroalimentari regionali di qualità;
- della necessità di adottare un programma annuale organico e relativo alle diverse azioni ed iniziative che si intendono attivare per la promozione dei prodotti agroalimentari regionali;
- che le Convenzioni operative dell'Accordo di Programma Regione - Ministero Commercio Internazionale individuano le iniziative promozionali che la Regione Lombardia, di concerto con l'ICE ed il MCI, intende realizzare a supporto della internazionalizzazione delle imprese, e che è compito della Conferenza di Servizio, prevista all'art. 5 dell'Accordo di Programma sopraccitato, così come richiamato anche all'art. 5 della Convenzione operativa, monitorare le attività, decidere in merito alla eventuale modifica degli interventi programmati ed all'utilizzo di economie che si dovessero creare nel corso di realizzazione delle azioni previste nelle Convenzioni operative annuali dell'Accordo di Programma;

- che l'Accordo di Programma con il Sistema Camerale definisce attraverso gli strumenti della Segreteria Tecnica e del Collegio di Indirizzo e Vigilanza le aree prioritarie di intervento, le iniziative promozionali condivise, le risorse finanziarie, le modalità di attuazione e le relative modifiche.

Preso atto che la dirigente dell'Unità Organizzativa «Sistemi Informativi, Promozione e Sussidiarietà» riferisce inoltre che:

- ERSAF ha trasmesso la proposta di Programma promozionale 2009/2010 per le tipologie di intervento di sua competenza;
- Unioncamere Lombardia ha trasmesso le proposte di partecipazione regionale a Vinitaly 2010 e per la gestione e sviluppo del Sito *buonalombardia.it*, che prevedono rispettivamente un costo max di € 250.000 e di € 35.000 a carico della Regione;
- l'Associazione Club Papillon ha presentato una proposta di partecipazione regionale alla manifestazione «Golosaria», che avrà luogo a Milano dal 7 al 9 novembre 2009;
- la Comunità Montana Valli del Luinese, quale ente organizzatore della manifestazione, ha presentato una proposta di partecipazione regionale alla manifestazione MIPAM - Mostra internazionale dei prodotti e degli animali della montagna - che avrà luogo a Luino dal 28 al 30 agosto 2009;
- ASCOVILO ha presentato una richiesta di finanziamento per un articolato programma di promozione e valorizzazione del vino lombardo con iniziative che si sviluppano nell'arco di dodici mesi e che comportano una spesa max complessiva di € 337.000, a fronte di un finanziamento max regionale pari a € 327.000;
- il programma promozionale presentato da ASCOVILO prevede le seguenti azioni:
 - a) *Coordinamento, comunicazione e pubblicità*: da realizzarsi per tutta la durata del programma;
 - b) *Realizzazione di un video «Vini di Lombardia»* da utilizzare a supporto dei vari eventi e studio di nuova immagine;
 - c) *Wine Day*, Milano novembre 2009. L'evento, al suo X anno, prevede di presentare la V edizione Vinipius di A.I.S. di realizzare un Banco di Assaggio presso il Circolo della Stampa;
 - d) *Partecipazione e organizzazione a manifestazioni ed eventi*: si prevede di organizzare un Premio giornalistico, avente per oggetto la valorizzazione del binomio «Vini di Lombardia/Qualità», una promozione dei vini a Roma, un evento sugli spumanti e uno con ONAV dedicato ai vitigni autoctoni della Lombardia, Conferenze stampa e presenze varie dei «Vini di Lombardia»;
 - e) *Materiale promozionale*: predisposizione di pubblicazioni, cartelle stampa, cd rom e gadget;
- AIAB - Associazione Italiana per l'Agricoltura biologica - ha presentato una richiesta di finanziamento per un programma di promozione dell'agricoltura biologica lombarda con iniziative che si sviluppano nell'arco di dodici mesi (partecipazione a fiere, produzione e aggiornamento di materiali promozionali e promozione di menù biologici nella ristorazione) e che comportano una spesa max complessiva di € 118.000, a fronte di un finanziamento max regionale pari a € 106.200;
- l'Associazione Amici di Aretè ha presentato un progetto triennale, realizzato in collaborazione con i Ministeri delle Politiche Agricole, di Grazia e Giustizia e l'AIAB nazionale, finalizzato alla costruzione di un modello di impresa agricola di produzione biologica con finalità sociali, che prevede una spesa massima regionale di € 30.000 per le prime attività;
- GEFI, quale ente di gestione della fiera, ha presentato una proposta di progetto per la partecipazione della D.G. Agricoltura alle manifestazioni Artigiano in Fiera, che avrà luogo a Milano dal 5 al 13 dicembre 2009 e che comporta una spesa regionale complessiva di € 160.000;
- la Federazione della Strada del Vino Lombarde ha presentato un programma di promozione delle Strade del Vino e dei Sapori della Lombardia per una spesa complessiva di € 76.000, di cui € 38.000 a carico della Regione;
- Magenta s.r.l., quale ente organizzatore, ha presentato una proposta di partecipazione della D.G. Agricoltura alla VI edi-

ALLEGATO A

**PROGRAMMA DI INIZIATIVE REGIONALI
PER LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
2° SEMESTRE ANNO 2009 E 1° SEMESTRE 2010**

Premessa

Il Programma di iniziative regionali per la promozione dei prodotti agroalimentari – 2° semestre 2009 e 1° semestre 2010 – è stato definito tenuto conto delle «Linee di indirizzo triennali per la promozione dei prodotti agroalimentari 2006-2008», di cui alla d.g.r. n. 8/3045 dell'1 agosto 2006, e degli esiti dei precedenti programmi.

Il programma si affianca al Piano dei contributi per iniziative di promozione di Consorzi e Associazioni di prodotto, alla Misura 133 «Attività di informazione e promozione dei prodotti agroalimentari di qualità» del Piano di Sviluppo Rurale, alla Misura «Promozione vino nei mercati terzi» dell'OCM vitivinicolo e al Piano di Educazione Alimentare, costituendo il completamento dell'attività di promozione che Regione Lombardia attua a favore del settore agroalimentare lombardo.

Obiettivi e azioni prioritarie

Il programma di promozione è rivolto alla valorizzazione del patrimonio enogastronomico lombardo con particolare riferimento alle produzioni di qualità – DOP, IGP, vini DOC, DOCG, produzioni biologiche – e si realizza sia con iniziative dirette, sia con affidamenti all'ERSAF o ad altri soggetti che organizzano eventi ed attività di promozione di particolare interesse. Gli Enti affidatari di attività predispongono specifici piani operativi che devono essere validati dalla struttura regionale incaricata.

Interlocutori prioritari sono: ERSAF, Unioncamere Lombardia, AS.CO.VI.LO. (Associazione Consorzi Vini Lombardi DOC), i Consorzi di Tutela, le Associazioni di imprese e di prodotto e, per la promozione all'estero, I.C.E. (Istituto Commercio Estero), il Sistema Camerale e Buonitalia S.p.A. (società per la promozione, l'internazionalizzazione e la tutela dell'agroalimentare italiano, promossa dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali).

Gli obiettivi che si perseguono confermano sostanzialmente gli orientamenti e le attività del precedente programma ponendo una particolare attenzione al target del trade, sul mercato interno ed internazionale, e al consumatore finale, sviluppando azioni di informazione e sensibilizzazione a supporto di settori specifici e particolarmente sensibili.

Obiettivi prioritari del programma sono:

1. rafforzare l'immagine della Lombardia come territorio che produce prodotti di qualità;
2. sostenere il settore produttivo con promozioni nei confronti di operatori italiani ed esteri;
3. promuovere la conoscenza da parte del consumatore della qualità dei prodotti lombardi.

Su questi obiettivi sono state aggregate le diverse iniziative promozionali che costituiscono le tre Schede progetto del Programma, così come indicato nella tabella seguente, in cui sono anche specificati i relativi costi e gli indicatori di risultato, che verranno poi declinati e specificati nella fase di progettazione delle singole iniziative, anche in termini di risorse assegnate.

Il costo indicato per la realizzazione delle azioni di ciascuna Scheda progetto è di tipo previsionale, pertanto in fase di attuazione operativa del programma, anche al fine di garantirne l'efficacia, sono possibili variazioni compensative fino ad un massimo del 25% fra le Schede progetto, nonché tra le diverse iniziative previste in ciascuna Scheda.

zione di Identità Golose, Congresso internazionale di cucina di autore, che avrà luogo a Milano dal 31 gennaio al 2 febbraio 2010. Spesa massima regionale prevista di € 24.000;

- la documentazione di quanto sopraindicato è agli atti della Struttura Promozione dei Prodotti agroalimentari;
- il «Programma di iniziative regionali per la promozione dei prodotti agroalimentari – 2° semestre 2009 e 1° semestre 2010», riportato nell'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stato predisposto nel rispetto delle indicazioni contenute nelle Linee in indirizzo 2006-2008, nell'Accordo di Programma Regione Lombardia – MCI, nello Schema di Accordo con il Sistema Camerale e nel Piano Triennale dell'ERSAF;
- per la realizzazione del «Programma di iniziative regionali per la promozione dei prodotti agroalimentari – 2° semestre 2009 e 1° semestre 2010» è previsto un costo complessivo di € 2.158.200,00 a carico del bilancio regionale, la cui attuazione viene attribuita ai soggetti e secondo gli importi massimi indicati nell'allegato B), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto di proporre l'approvazione del «Programma di iniziative regionali per la promozione dei prodotti agroalimentari – 2° semestre 2009 e 1° semestre 2010», riportato nell'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la cui spesa massima prevista di € 2.158.200,00 trova copertura finanziaria nel bilancio 2009 per € 899.000,00 sul cap. UPB 3.7.1.2.34 5775, e per € 71.200,00 sul capitolo UPB 3.7.1.3.35 6491, mentre le azioni e i relativi incarichi per la restante somma di € 1.188.000,00 sono subordinati alle effettive disponibilità finanziarie del bilancio 2010: € 1.123.000,00 sul capitolo UPB 3.7.1.2.34.5392 ed € 65.000,00 sul capitolo UPB 3.7.1.3.35 6491, che si renderanno disponibili a seguito di reiscrizione dei fondi ai sensi dell'art. 50 della l.r. 34/78;

Visto il parere della Commissione Comunicazione, l'Editoria e l'Immagine espresso in data 21 luglio 2009;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge;

Delibera

Per quanto espresso in premessa che si intende qui integralmente riportato:

1. di approvare il «Programma di iniziative regionali per la promozione dei prodotti agroalimentari – 2° semestre 2009 e 1° semestre 2010», così come riportato nell'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di consentire eventuali variazioni compensative, nel limite del 25% tra le diverse azioni indicate nel Programma promozione 2009/2010, nonché nell'ambito delle iniziative affidate a ciascun soggetto attuatore, previa autorizzazione della competente struttura organizzativa della D.G. Agricoltura;

3. di approvare una partecipazione finanziaria della Regione Lombardia per la realizzazione del Programma promozione 2009/2010 per una spesa complessiva di € 2.158.200,00 che trova copertura finanziaria nel bilancio 2009 per € 899.000,00 sul cap. UPB 3.7.1.2.34 5775, e € 71.200,00 sul capitolo UPB 3.7.1.3.35 6491, mentre le azioni e i relativi incarichi per la restante somma di € 1.188.000,00 sono subordinati alle effettive disponibilità finanziarie del bilancio 2010: € 1.123.000,00 sul capitolo UPB 3.7.1.2.34 5392 ed € 65.000,00 sul capitolo UPB 3.7.1.3.35 6491, che si renderanno disponibili a seguito di reiscrizione dei fondi ai sensi della l.r. 34/78;

4. di dare atto che con successivi atti dirigenziali, da adottare a seguito della predisposizione e validazione dei piani operativi, si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme previste per le singole azioni, di cui all'allegato B), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, prevedendo la possibilità di anticipazioni fino ad un massimo dell'80% del finanziamento complessivo, previa stipula da parte dei soggetti privati di polizza fidejussoria a favore della Regione Lombardia;

5. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della presente deliberazione comprensiva degli allegati A) e B).

Il segretario: Pilloni

LE SCHEDE PROGETTO

N.	TITOLO	Contributo regionale previsto	INDICATORI
1	PROMOZIONE INTEGRATA DEI PRODOTTI E DEL TERRITORIO	€ 756.200	<ul style="list-style-type: none"> • N. materiali distribuiti • N. visitatori sito • N. partecipanti ad eventi • Risonanza sui media
2	PROMOZIONE SUL MERCATO NAZIONALE ED ESTERO A SUPPORTO DELLE IMPRESE LOMBARDE	€ 964.000	<ul style="list-style-type: none"> • N. aziende partecipanti • Livello di gradimento da parte delle aziende • % cofinanziamento
3	AZIONI INFORMATIVO-PROMOZIONALI A FAVORE DEI CONSUMATORI	€ 438.000	<ul style="list-style-type: none"> • N. materiali distribuiti • N. visitatori • N. partner partecipanti (Consorzi, enti territoriali e collegati) • Risonanza sui media
TOTALE		€ 2.158.200	

GLI ESITI DEL PROGRAMMA PROMOZIONALE 2008-2009

I filoni di attività del Programma sono stati:

- stampa di materiali a supporto di tutte le attività realizzate;
- pubblicità e redazionali;
- sviluppo del sito *buonalombardia.it*;
- eventi ed iniziative promozionali connesse anche a grandi eventi di altri settori;
- Fiere di carattere nazionale ed internazionale per il pubblico e per operatori;
- convegni, workshop, seminari ed educational tour, anche connessi a Fiere, quali ad esempio i convegni organizzati durante la Fiera Internazionale del Bovino da latte di Cremona, il workshop per buyer esteri a Vinitaly, gli educational per operatori in occasione del Fancy Food di San Francisco e i workshop a Boston, New York e Miami in occasione della Borsa Vini USA 2009;
- promozioni presso ristorazione all'estero.

Il perseguimento degli obiettivi previsti nel Programma ha portato la Regione Lombardia ad assumere anche un ruolo di **facilitatore** e di **coordinamento** degli interventi realizzati con il supporto operativo dell'ERSAF e in accordo con le altre Direzioni della Regione, con Unioncamere Lombardia, nonché con soggetti esterni all'Ente, di volta in volta coinvolti in particolari manifestazioni.

Si indicano di seguito le principali iniziative svolte con il Piano 2008/2009, di cui nella tabella allegata si riportano gli indicatori di risultato, raggruppate sulla base dei tre obiettivi specifici e dei target prevalenti di riferimento.

- **Promozione integrata dei prodotti e del territorio**

Target: consumatori ed operatori del settore

La strategia di comunicazione è stata attuata tramite la realizzazione di pubblicazioni e gadget che promuovono il sistema agroalimentare lombardo ed un consumo consapevole, azioni di pubblicità e pubbliredazionali, l'implementazione ed aggiornamento del sito *buonalombardia.it*, uno specifico programma di valorizzazione dei vini lombardi e dei loro territori - tramite la promozione del Sistema delle dieci Strade dei Vini e dei Sapori di Lombardia - e specifici eventi.

Tra le pubblicazioni si segnalano l'aggiornamento dell'**Atlante dei prodotti tipici e tradizionali, dei tre Opuscoli di filiera (Carni e salumi, Latte e formaggi, Frutta, ortaggi e oli)** in italiano, inglese e tedesco e delle due pubblicazioni riferite al mondo vitivinicolo e al suo territorio **Strade dei Vini e dei Sapori e Vini di Lombardia**, in italiano e inglese.

A queste pubblicazioni si aggiungono i materiali realizzati a supporto di vari eventi tra cui: **Invito a cena con design**, in occasione del Salone del Mobile - aprile 2009 -, e la **promozione clo la Grande Distribuzione lombarda** di ottobre 2008.

Il sito *buonalombardia.it*, realizzato in collaborazione con Unioncamere Lombardia, ha costituito una fonte informativa importante, con sezioni dedicate alle aziende, alla descrizione di prodotti tipici, agli itinerari enogastronomici e all'educazione alimentare. Si è proceduto ad incrementare le aree di interattività con gli utenti (es., newsletter tematiche) e a migliorarne l'architettura in modo da dare maggior risalto ai contenuti e stimolare

così la navigazione da parte dell'utente. La nuova versione del sito consente inoltre l'archiviazione di tutte le principali iniziative promozionali.

Tra gli eventi si è partecipato all'Expo di Saragozza (settembre 2008) con una promozione «Lombardia» presso il ristorante Italia, ai Mondiali di Ciclismo di Varese (settembre 2008) con progetti finalizzati a diffondere corretti stili di vita e di buona alimentazione e al Fuorisalone del Mobile - aprile 2009 - realizzando in collaborazione con lo IED - Istituto Europeo Design - di Milano l'evento «Invito a cena con design» presso gli spazi del Centro Culturale e Gastronomico Des Mets & des Mots di Milano.

- **Promozione sul mercato nazionale ed estero a supporto delle imprese**

Target: operatori del settore

Lo strumento tradizionale per la promozione del comparto nei confronti degli operatori è stata la partecipazione a fiere di settore in Italia e all'estero.

Ampia è stata l'attività negli Accordi di Programma con il Ministero dello Sviluppo Economico e con il Sistema Camerale, tra cui in particolare la partecipazione di collettive di imprese a fiere (Food & Hospitality China a Shanghai, Winter Fancy Food a San Francisco, Biofach a Norimberga, Hofex a Hong Kong, Seoul Food and Hotel in Corea), una promozione presso i ristoranti «Il Fornaio» in California e il parco divertimenti Walt Disney di Los Angeles, Incoming di buyer esteri a Mantova, a Vinitaly e a Tuttofood e un progetto di certificazione Halal per i Paesi musulmani. Inoltre è proseguito per il 2° anno il progetto di promozione sul mercato cinese denominato «Crossroads», realizzato in collaborazione con il Consorzio Grana Padano e Unioncamere Lombardia. Infine all'interno dei Progetti Interregionali ICE si è preso parte con una collettiva di aziende lombarde alla Borsa Vini Italiani in USA (Boston, New York e Miami).

Per quanto riguarda il mercato nazionale si ricorda la partecipazione alla Fiera del Bovino da latte e Vegetalia di Cremona, a Vinitaly (con un Padiglione unitario di circa 6.000 mq ed una collettiva di 201 imprese) e Tuttofood di Milano con un'area espositiva di circa 450 mq ed incentivazione a 52 imprese.

- **Azioni informative a favore dei consumatori**

Target: consumatori

La principale iniziativa è stata la promozione presso la Grande Distribuzione, realizzata per il quarto anno consecutivo nel periodo ottobre/novembre 2008. Presso 415 punti vendita delle principali catene della distribuzione organizzata si è svolta una capillare attività di promozione dei prodotti tipici lombardi con lo scopo di informare i cittadini sulle eccellenze dell'agroalimentare. L'iniziativa promozionale «Sapori Lombardi sulla vostra tavola - Un piacere quotidiano» si colloca nell'ambito dell'accordo «Programma di lavoro per la tutela del potere d'acquisto dei cittadini lombardi», sottoscritto tra Regione Lombardia e i rappresentanti della filiera agroalimentare.

A questa azione si è affiancata la partecipazione a numerose manifestazioni ed eventi rivolti prevalentemente ai consumatori, tra cui il Meeting di Rimini, la Mostra del Bitto di Morbegno, l'Artigiano in Fiera e la BIT di Milano.

TABELLA INDICATORI DI ATTIVITÀ

SCHEDA PROGETTO N. 1 PROMOZIONE INTEGRATA DEI PRODOTTI E DEL TERRITORIO	INDICATORI ATTIVITÀ
MATERIALE INFORMATIVO E PROMOZIONALE	
- Ristampe	n. 6 per un totale di 61.000 copie
- Gadget	n. 4 per un totale di 18.000 pezzi
- Materiali per campagna GDO	n. 220.000 depliant
PUBBLICITÀ E REDAZIONALI	
- Pubblicità	n. 12 uscite su n. 10 testate
- Redazionali	n. 11 uscite su n. 10 testate
SITO <i>buonalombardia.it</i>	
- Numero visitatori	n. 263.530
- Numero pagine visitate	n. 1.795.764
EVENTI	
- Animazione ai Mondiali di ciclismo - Varese, settembre 2008	n. 3
- Invito a cena con design - Milano, aprile 2009	
- Gran Tour della qualità - Milano, maggio 2009	
PROGRAMMA DI PROMOZIONE VINI DOC	
- Eventi organizzati	n. 20
- Materiale distribuito	n. 22.000 pubblicazioni
- Articoli su Rassegna Stampa	450 articoli
- Aziende partecipanti	n. 104 al Wine Day, n. 55 all'evento UIR di Roma, n. 38 a quello di Bologna e n. 57 a quello di Milano
- Livello gradimento aziende (*)	Buono
PROMOZIONE STRADE DEI VINI E DEI SAPORI	
- Fiere ed Eventi	n. 16
- Materiale distribuito	n. 100.000
- Aziende partecipanti	n. 120
- Livello gradimento aziende (*)	Buono

(*) *Livello gradimento rilevato sulla base di questionari finali.*

SCHEDA PROGETTO N. 2 PROMOZIONE SUL MERCATO NAZIONALE ED ESTERO A SUPPORTO DELLE IMPRESE LOMBARDE	INDICATORI ATTIVITÀ
PROMOZIONE SUI MERCATI ESTERI	
- Fiere: 1. Expo Saragozza 2. Food & Hospitality China - Shanghai 3. Winter Fancy Food - San Francisco 4. Biofach - Norimberga 5. Hofex 2009 - Hong Kong 6. Seoul Food and Hotel	n. 6
- Workshop - Boston, Miami, New York, Dubai	n. 4
- Educational Tour - Mantova e Milano	n. 3
- Seminari - Halal	n. 1
- Promozione c/o Punti vendita e ristoranti	n. 20
- Aziende partecipanti	n. 220
- Livello di gradimento	Buono
PARTECIPAZIONE A FIERE NAZIONALI	
- Fiere: 1. Fiera Int.le del Bovino da latte, Cremona 2. Identità Golose, Milano 3. Vegetalia, Cremona 4. Vinitaly, Verona 5. Tuttofood, Milano	n. 5
- Seminari (*)	n. 50 in occasione di Vinitaly n. 11 in occasione di Tuttofood
- Aziende partecipanti/Consorzi	n. 201 a Vinitaly e 53 a Tuttofood
- Materiale distribuito	n. 25.000
- Visitatori	n. 330.000
- Livello di gradimento aziende	Buono in generale e Ottimo per Vinitaly

SCHEDA PROGETTO N. 3 AZIONI INFORMATIVO-PROMOZIONALI A FAVORE DEI CONSUMATORI	INDICATORI ATTIVITÀ
PROMOZIONE PRESSO LA GDO IN LOMBARDIA	
- Catene coinvolte	n. 9
- Punti vendita coinvolti	n. 415, di cui n. 194 con promoter
- Strumenti di verifica	Questionari compilati dalle promoter
- Livello di gradimento	Buono
PARTECIPAZIONI A FIERE NAZIONALI	
- Fiere: 1. Meeting di Rimini 2. Mostra del Bitto, Morbegno 3. Golosaria, Milano 4. Agritour di Arezzo 5. Artigiano in Fiera, Milano 6. BIT, Milano 7. Agrivarese e Malpensa Cavalli	n. 8
- Materiale distribuito	n. 52.000
- Visitatori totali	n. 4.200.000
- Livello di gradimento partecipanti (*)	Buono

(*) Livello gradimento rilevato sulla base di questionari finali.

**SCHEDA PROGETTO N. 1
PROMOZIONE INTEGRATA
DEI PRODOTTI E DEL TERRITORIO**

Obiettivo prevalente: Rafforzare l'immagine della Lombardia come territorio che produce prodotti di qualità.

Spesa regionale prevista: € 756.200.

La strategia di comunicazione si basa sulle seguenti attività:

- un sistema coordinato di materiali;
- sviluppo del sito *buonalombardia.it*;
- realizzazione di eventi *ad hoc*;
- programmi su specifici settori, quale quello di promozione dei vini di qualità, del Sistema di Strade dei Vini e dei Sapori di Lombardia e delle produzioni biologiche.

I principali **target** di riferimento per la comunicazione sono:

- il pubblico indifferenziato dei consumatori;
- i consumatori cosiddetti motivati;
- gli operatori del settore ed in particolare della distribuzione e della ristorazione.

AZIONI PREVISTE

a) Materiale informativo e promozionale e punti informativi

Target: consumatori e operatori di settore

La produzione di materiale informativo-promozionale costituisce un essenziale supporto per tutte le azioni del programma di promozione prodotti.

I materiali saranno realizzati in modo coerente con l'immagine coordinata della Regione ed in sintonia con le linee di indirizzo regionali per la comunicazione in modo da rafforzare ulteriormente il messaggio promozionale.

In particolare si prevede di realizzare alcune iniziative da selezionare tra le seguenti, ritenute di interesse prioritario:

- **ristampa ed aggiornamento** di materiali (pubblicazioni, gadget, CD, DVD sul biologico e filmati);
- **calendario ed agenda 2010**;
- **materiale informativo** a supporto delle attività di degustazione dei prodotti tipici;
- **estratti di pubblicazioni** da diffondere in abbinamento a riviste;
- aggiornamento **pannellistica** sia per lo stand fieristico che per l'utilizzo in altre manifestazioni in programma.

Soggetto realizzatore: ERSAF

Spesa max prevista: € 100.000,00 a carico della Regione.

b) Sviluppo del sito *buonalombardia.it*

Target: cittadini e consumatori

Il sito *buonalombardia.it* promuove i prodotti agroalimentari con una visione che s'allarga alle tipicità del territorio: i percorsi enogastronomici, l'agriturismo, le fattorie didattiche, le aziende

biologiche. Per lo sviluppo del progetto, d'intesa e in stretto raccordo con le Camere di Commercio, si procederà in particolare a:

- potenziare i contenuti del sito, con eventi, iniziative e informazioni di interesse per il cittadino, per le scuole e le famiglie e per gli imprenditori agroalimentari;
- promuovere il sito sul web e all'interno di riviste;
- rafforzare i collegamenti con le iniziative di promozione turistica all'estero;
- completare la traduzione in inglese e prevederne un'ulteriore in una seconda lingua straniera.

Soggetto realizzatore: Unioncamere Lombardia

Spesa max complessiva prevista: 70.000,00, di cui max € 35.000,00 a carico della Regione.

c) Eventi e seminari

Target: cittadini e consumatori

Sulla base dell'esperienza maturata negli anni precedenti, si intende promuovere la realizzazione di particolari *eventi*, anche in sinergia con altri settori, istituzioni e/o organizzatori di manifestazioni, al fine di estendere ed ampliare l'impatto comunicativo ad un pubblico più ampio. Gli eventi possono essere un seguito di azioni già realizzate in precedenza, riconfermandosi come un appuntamento fisso anche negli anni successivi, o essere connessi ad iniziative già programmate di rilevanza nazionale o internazionale.

In tal senso verranno realizzate alcune iniziative tra cui:

- predisposizione di servizi di presentazione e degustazione «Officina dei Sapori» per la promozione dei prodotti lombardi in occasione di manifestazioni di pubblico, convegni, servizi televisivi;
- collaborazione con Associazioni professionali quali: ONAV, ONAF, AIS, Associazioni di cuochi e di ristoratori lombardi per la realizzazione di eventi e concorsi;
- supporto ad iniziative presentate dagli Enti Locali.

Soggetto realizzatore: ERSAF/Enti organizzatori eventi

Spesa max prevista: € 80.000,00 a carico della Regione.

d) Studi, convegni e presentazioni

Target: consumatori e operatori di settore

Si prevede di realizzare specifici seminari, studi e indagini di mercato utili allo sviluppo di nuovi settori dell'agroalimentare e/o di nuove modalità di comunicazione e promozione.

In tal senso verranno organizzate alcune iniziative quali:

- studio di ricognizione sui prodotti tradizionali e di nuova produzione presenti sul territorio lombardo, anche in funzione dell'aggiornamento e dell'implementazione dell'elenco regionale;
- studi e valutazioni di mercato utili alla redazione del nuovo piano triennale di promozione e all'applicazione di nuove misure di promozione connesse al PSR e all'OCM vino.

Soggetto realizzatore: ERSAF

Spesa max prevista: € 40.000,00 a carico della Regione.

e) Programma di valorizzazione e promozione dei vini DOC lombardi

Target: consumatori motivati e operatori di settore

Tale Programma prosegue l'azione di promozione dei vini lombardi attuata in collaborazione con l'Associazione Consorzi Vini Lombardi - ASCOVILO. Le azioni inserite nel programma saranno coordinate con l'insieme delle iniziative regionali ed anche occasione di promozione di altri prodotti lombardi.

Le tipologie di azioni previste sono:

- Coordinamento, comunicazione e pubblicità

Target: opinion leader e operatori del settore

Si tratta dell'attività di coordinamento complessivo e di comunicazione da attuarsi per l'intera durata del programma.

L'attività di comunicazione, a proseguimento e sviluppo di quanto già avviato gli scorsi anni, prevede oltre al lavoro di segreteria, un'attività di Ufficio Stampa gestita dall'Agenzia Media 95 e una collaborazione con un giornalista enogastronomico. Si prevede di proseguire la pubblicazione della newsletter mensile «ASCOVILO News» e la realizzazione, in collaborazione con AIS Lombardia, della Guida «Viniplus», interamente dedicata alle aziende lombarde, che verrà ampliata nella nuova edizione.

- Realizzazione di un video

Target: cittadini e consumatori

La realizzazione di un video «Vini di Lombardia» in due versioni (30 e 45 secondi) da utilizzare a supporto dei vari eventi e studio di nuova immagine.

- Wine Day - X edizione dei «Vini di Lombardia», Milano, 16 novembre 2009

Target: consumatori motivati e operatori di settore

L'evento, al suo X anno di realizzazione, si propone di proseguire l'azione di comunicazione sui «Vini di Lombardia». Si prevede di presentare la V edizione «Viniplus» di A.I.S., di realizzare un Banco di Assaggio e, in collaborazione con le associazioni di commercio, un evento collaterale con il coinvolgimento anche di esercizi commerciali di Milano.

- Partecipazione e/o organizzazione di manifestazioni ed eventi

Target: operatori di settore e consumatori motivati

In particolare si prevede di organizzare un Premio giornalistico, avente per oggetto la valorizzazione del binomio «Vini di Lombardia/Qualità», una promozione dei vini a Roma, un evento sugli spumanti e uno con ONAV dedicato ai vitigni autoctoni della Lombardia. Conferenze stampa e presenze varie dei «Vini di Lombardia».

- Materiale promozionale

Target: operatori di settore e consumatori motivati

Predisposizione di pubblicazioni, cartelle stampa - cd rom - gadget, quali un grembiule professionale tipo sommeliers con l'immagine delle aree D.O. della Lombardia, da inviare a tutte le enoteche e ristoranti più prestigiosi.

Riepilogo Programma Promozione Vini DOC lombardi

Soggetto realizzatore: ASCOVILO

Spesa totale prevista di € 337.000 di cui max € 327.000 a carico della Regione.

f) Promozione Strade dei Vini e dei Sapori

Target: consumatori e operatori di settore

Programma di iniziative di valorizzazione e promozione del sistema regionale delle Strade dei Vini e dei Sapori da realizzare anche in collaborazione con la D.G. Turismo, che prevede:

- realizzazione di materiale promozionale indirizzato sia ad operatori e sia a consumatori;
- partecipazione a fiere di settore e workshop: quali: Golosaria e BIT di Milano, Gustibus di Mantova, TTI di Rimini e Vini-taly di Verona;
- realizzazione a San Colombano e a Cremona dell'evento «Incontri a Palazzo» avviato nel giugno 2009;
- comunicazione tramite la collaborazione di un Ufficio Stampa e la realizzazione di alcune Conferenze stampa.

Soggetto realizzatore: Federazione Strade dei Vini e dei Sapori

Spesa prevista: € 76.000, di cui max € 38.000 a carico della Regione.

g) Programma di promozione dell'agricoltura biologica

Target: consumatori motivati e operatori di settore

Le tre associazioni di settore della Lombardia: A.I.A.B. Lombardia (Associazione Italiana per l'Agricoltura biologica), «A.L.A.BIO - La Buona Terra» e Associazione per l'Agricoltura Biodinamica, in collaborazione con la D.G. Agricoltura, hanno costituito un gruppo di lavoro per ottimizzare e rendere più efficaci le misure e le azioni di promozione del biologico lombardo.

Il programma 2009/2010, che vede AIAB Lombardia come associazione capofila di riferimento per le tre associazioni del biologico lombardo, punta a promuovere tutte le filiere di produzione del biologico, a favorire tutte quelle iniziative di promozione della filiera corta e a sviluppare ed aggiornare i Circuiti del Biologico ed il relativo materiale promozionale.

Il programma si articola nei seguenti ambiti di intervento:

- a) Fiere ed eventi: quali *Biolife* di Bolzano a ottobre 2009, le Giornate del Biologico Lombardo - *Biodomeniche* ad ottobre 2009, *Fa la Cosa Giusta* di Milano a marzo 2010.
- b) Produzione e aggiornamento di materiale cartaceo e audio video; in particolare aggiornamento del database del biologico lombardo e dei Circuiti del Biologico e ristampa delle relative pubblicazioni e cd.
- c) Promozione di menu con prodotti bio nella ristorazione al fine di promuovere aree/distretti dove vi sia una reale interazione tra produttori biologici e ristoranti.

Soggetto realizzatore: AIAB Lombardia

Spesa max prevista: € 118.000, di cui max € 106.200 a carico della Regione sul cap. 6491.

h) Programma di informazione formativa sul Progetto «Costituzione di un modello di impresa agricola con finalità sociali»

Target: istituzioni di diverso livello, imprenditori agricoli, media e scuole

Realizzazione di un progetto triennale in collaborazione con i Ministeri delle Politiche Agricole, di Grazia e Giustizia e l'AIAB nazionale finalizzato alla costruzione di un modello di impresa agricola di produzione biologica con finalità sociali. Il progetto viene realizzato dalla Associazione Amici di Aretè che opera nel volontariato bergamasco e che ha nei suoi fini statutarî l'opera di divulgazione e di informazione formativa del territorio provinciale e regionale.

Soggetto realizzatore: Associazione Amici di Aretè

Spesa max prevista: € 30.000,00 a carico della Regione sul cap. 6491.

SCHEDE PROGETTO N. 2

PROMOZIONE SUL MERCATO NAZIONALE ED ESTERO A SUPPORTO DELLE IMPRESE LOMBARDE

Obiettivo prevalente: Sostenere il settore produttivo con promozioni nei confronti di operatori italiani ed esteri.

Spesa regionale prevista: € 964.000.

Questo obiettivo persegue alcune linee di fondo:

- consolidare le nostre esportazioni ed aprire nuovi mercati all'estero;
- aprire nuovi canali distributivi;
- sfruttare l'effetto trainante dei prodotti di gran pregio a favore dell'insieme della produzione agroalimentare di qualità.

La strategia di approccio al mercato nazionale ed internazionale parte dal rafforzamento dell'immagine della Lombardia come origine di prodotti agroalimentari di qualità, superando così l'attuale percezione di una regione che produce prevalentemente commodities.

Un'attenzione particolare verrà riservata ai mercati esteri, naturale sbocco delle maggiori produzioni lombarde.

L'azione si articola in uno specifico programma di promozione commerciale nei mercati esteri ed in partecipazioni a manifestazioni fieristiche.

a) Promozione commerciale nei mercati esteri

Target: operatori economici, opinion leader e consumatori internazionali

L'azione di promozione all'estero verrà attuata prevalentemente nell'ambito dei seguenti Accordi di Programma, in una logica di «sistema» interdirezionale e di integrazione con eventuali altri programmi previsti da ICE e da Buonitalia:

- *Accordo di Programma con il Ministero dello Sviluppo Economico* per la promozione all'estero attuato in collaborazione con ICE;
- *Accordo di Programma con il Sistema Camerale Lombardo* per lo sviluppo economico e la competitività del Sistema Lombardo - Asse 6.

Le **aree prioritarie di intervento**, selezionate sulla base di quanto previsto nei citati Accordi e delle attuali correnti di esportazione, sono così individuate:

- *Europa*: è il principale mercato di riferimento dei nostri prodotti, in particolare si individuano i Paesi di lingua tedesca, la Scandinavia e la Francia;
- *USA*: si conferma l'interesse per il mercato statunitense prevedendo la partecipazione anche a programmi promossi da Buonitalia;
- *Asia*: rimangono prioritari i Paesi del BRIC ed in particolare la Cina, sia sulla base di quanto avviato negli scorsi anni, anche in relazione all'Expo di Shanghai 2010, e sia per il forte sviluppo economico esistente in questi Paesi.

- **Accordo di Programma Regione Lombardia - Ministero Sviluppo Economico: Convenzione operativa 2009**

La *Convenzione operativa 2009*, in fase di definizione, individua le iniziative promozionali, che la Regione Lombardia, di concerto con l'ICE ed il MSE, prevede di realizzare nel periodo settembre 2008/giugno 2009, al fine di assicurare l'ingresso o il rafforzamento della presenza delle imprese regionali nei mercati obiettivo previsti.

I progetti agroalimentari della Convenzione 2009 verranno definiti tra i seguenti Paesi: Germania, Francia e Cina, oltre ad un progetto per la realizzazione di educational per operatori esteri e di coordinamento. La loro attuazione verrà fatta prevalentemente tramite affidamento ad ICE e a soggetti del sistema camerale (Unioncamere ed aziende speciali delle CCIAA lombarde).

Nella definizione dei progetti saranno privilegiate le azioni volte a favorire la cooperazione produttiva e commerciale del sistema delle imprese e delle loro strutture di rappresentanza (Consorti di tutela e Associazioni di prodotto) e che risultano in grado di promuovere una presenza stabile delle imprese nei mercati esteri.

Le tipologie di iniziative previste sono: workshop, azioni presso i punti di vendita e la ristorazione, corsi di cucina, partecipazione collettiva a fiere, missioni di operatori e giornalisti in Lombardia, organizzazione di eventi, azioni pubblicitarie e formazioni delle imprese.

- **Accordo di Programma con il Sistema Camerale Lombardo**

Le principali iniziative riferite all'agroalimentare ed inserite nell'Asse 6 dell'AdP sono così riassumibili:

- *Progetti Paese*: riferiti alle aree indicate in precedenza come prioritarie;
- *Azioni di sistema*, tra cui in particolare il progetto di promozione in USA da realizzarsi in collaborazione con Buonitalia per gli anni 2009/2010.

In accordo con il Sistema Camerale, e con le modalità previste dall'Accordo di Programma, verranno individuati i progetti ed i soggetti attuatori. L'Accordo di Programma prevede difatti che tramite lo strumento della Segreteria Tecnica vengano definiti: le aree prioritarie di intervento, le iniziative promozionali condivise, le risorse finanziarie, le modalità di attuazione e le relative modifiche.

Ad integrazione dei progetti e delle iniziative inserite nei citati Accordi di Programma potranno essere realizzate anche specifiche azioni promozionali definite in accordo ed in sinergia con altri soggetti regionali e/o nazionali o a seguito di iniziative ed eventi realizzati nell'ambito del presente Programma. In particolare si prevede di partecipare a:

- *Programmi Interregionali ICE «Progetto biennale 2009/2010 Scandinavia» e «Promozione agroalimentare in Cina»*
- *Partecipazione all'EXPO 2010 di Shanghai* in accordo con altre Direzioni, l'ICE, e anche a proseguimento del progetto

«Crossroads» realizzato nel biennio 2007/2008 in collaborazione con Unioncamere Lombardia ed il Consorzio Tutela Grana Padano.

Soggetti realizzatori: D.G. Agricoltura, ICE, Sistema Camerale, Buonitalia, Consorzi di tutela ed Associazioni di prodotto
Spesa max prevista: € 600.000 a carico della Regione.

b) Partecipazione a manifestazioni fieristiche

FIERA INTERNAZIONALE DEL BOVINO DA LATTE, 22/25 ottobre 2009, Cremona

Target: operatori del settore

Manifestazione istituzionale che vede la partecipazione congiunta di ERSAF, D.G. Agricoltura, STER di Cremona. Proseguendo quanto realizzato negli anni scorsi, si allestirà un'ampia zona reception dove saranno sistemate le postazioni informatiche e si distribuirà il materiale degli enti partecipanti. L'area centrale sarà invece riservata ad incontri informativi e rappresenterà anche la zona di ospitalità per le autorità. Verranno inoltre organizzati numerosi Convegni sia dall'Ente Fiera che dalla Direzione Agricoltura.

Soggetto realizzatore: ERSAF in collaborazione con lo S.T.E.R. di Cremona

Spesa max prevista: € 90.000 a carico della Regione.

IDENTITÀ GOLOSE, 31 gennaio-2 febbraio 2010, Milano

Target: operatori del settore

Congresso italiano di cucina d'autore si svolgerà nella nuova sede di Convention Centre di FieraMilanoCity, con esibizione dei migliori Cuochi d'autore.

La rassegna è un'ottima opportunità per proporre i prodotti e le ricette lombarde a cuochi, ristoratori e sommelier italiani e stranieri.

Soggetto realizzatore: Ente Organizzatore/Magenta s.r.l.

Spesa max prevista: € 24.000 a carico della Regione.

VINITALY, 8/12 aprile 2010, Verona

Target: operatori di settore

Salone internazionale del vino e dei distillati giunto alla 43ma edizione, è considerato l'evento centrale e punto di riferimento insostituibile per tutte le aziende del settore che intendono proporre il meglio della produzione vinicola di qualità. Questa prestigiosa manifestazione offre l'opportunità a tutti gli operatori di fare «il giro del mondo del vino» per conoscere, degustare ed apprezzare prodotti di alta qualità.

Alla Lombardia sarà dedicato un intero Padiglione di circa 6.000 mq che offrirà un'immagine omogenea ed innovativa della realtà istituzionale e produttiva lombarda. La «collettiva lombarda» - nel 2009 le aziende erano 201 - sarà supportata da una serie di iniziative promozionali fra cui incontri business to business.

Soggetto realizzatore: Unioncamere Lombardia

Spesa prevista: € 450.000 di cui max € 250.000 a carico della Regione.

SCHEDA PROGETTO N. 3

AZIONI INFORMATIVO-PROMOZIONALI A FAVORE DEI CONSUMATORI

Obiettivo prevalente: Promuovere la conoscenza da parte del consumatore sulle qualità dei prodotti lombardi.

Spesa regionale prevista: € 438.000.

La conoscenza e l'informazione del consumatore sono un fattore fondamentale di successo per le produzioni di qualità. In tal senso si intende far conoscere i prodotti lombardi di qualità DOP, IGP, DOC, DOCG, illustrando il significato dei riconoscimenti comunitari, le valenze e i significati molteplici delle produzioni tipiche come espressione delle diverse zone della Lombardia, le caratteristiche delle produzioni biologiche, ma anche i concetti di qualità certificata, filiera e tracciabilità.

Le azioni più propriamente promozionali si affiancano alle attività già previste nel Piano di iniziative regionali di Educazione Alimentare. Queste sono volte alla conoscenza del percorso del cibo dalla terra alla tavola, all'esplorazione dell'ambiente e del

territorio rurale, all'elaborazione dei diversi temi che legano l'attività agricola e i suoi prodotti al consumo quotidiano: aspetti culturali, storici, ambientali e paesaggistici, artistici ed emozionali, possono essere indagati e contribuire alla migliore conoscenza di ciò che mangiamo e di come mangiamo.

Una modalità per raggiungere un pubblico numeroso cercando di diffondere la conoscenza dei marchi tra i consumatori è l'ideazione di iniziative presso la Grande Distribuzione e presso fiere di forte rilievo del non food.

a) Promozione prodotti tipici e tradizionali presso la Grande Distribuzione in Lombardia

Target: consumatore generico e motivato

Si tratta di un'azione diretta ai consumatori, per informarli sull'origine e sulle caratteristiche qualitative dei prodotti agroalimentari della Lombardia, così da trasmettere un'immagine di regione dalle forti tradizioni in campo agricolo e agroalimentare.

Tale azione è alla sua V edizione e quest'anno prevede il coinvolgimento anche delle Direzioni Commercio e Turismo.

Si intende difatti riproporre tale promozione per il 2009 a conferma del ruolo fondamentale che ricopre la GDO quale canale strategico per la vendita dei prodotti.

L'iniziativa prevede anche la partecipazione dei Consorzi di tutela in particolare per la distribuzione di materiale informativo e l'organizzazione di degustazioni di prodotto.

La promozione verrà realizzata per una durata complessiva di circa un mese e mezzo coinvolgendo oltre 400 punti vendita, tra supermercati e ipermercati. In tutti i punti vendita sarà presente la stessa immagine istituzionale della promozione che valorizza la qualità dei sapori lombardi. In circa 200 punti vendita saranno previsti corner promozionali con promoter in cui verranno distribuiti materiali esplicativi dei prodotti tipici e tradizionali lombardi.

Soggetto realizzatore: ERSAF

Spesa max prevista: € 100.000,00 a carico della Regione.

b) Manifestazioni fieristiche

MIPAM – Mostra internazionale dei prodotti degli animali della montagna, 28/30 agosto 2009, Luino

Manifestazione alla sua XIV edizione si propone di far conoscere i prodotti e gli animali di montagna che sono una ricchezza per la collettività sotto il duplice aspetto economico e culturale dei luoghi e del territorio montano.

Sulla base di un articolato programma di eventi e degustazione verranno promosse e valorizzate in particolare: la formaggella del luinese DOP, i prodotti caprini, la multifunzionalità dell'azienda agricola, la filiera bosco-legno e l'agroenergia, l'economia montana attraverso forme di turismo enogastronomico e sostenibile. La Regione parteciperà con uno spazio espositivo, materiale informativo e un convegno sull'agricoltura di montagna.

Soggetto realizzatore: Ente organizzatore

Spesa max prevista: € 60.000,00 a carico della Regione.

MEETING PER L'AMICIZIA FRA I POPOLI, 23/29 agosto 2009, Rimini

Target: consumatore generico e motivato

Festival estivo di incontri, cultura, musica e spettacolo. È caratterizzato da una sezione espositiva e da un fitto programma di eventi. Presso lo stand di Regione Lombardia si svolgeranno, a cura di ERSAF in collaborazione con ONAF, due degustazioni guidate e delle merende per i più piccoli a base di prodotti tipici lombardi, al fine di far conoscere ed apprezzare la qualità delle produzioni lombarde.

Soggetto realizzatore: ERSAF

Spesa max prevista: € 20.000,00 a carico della Regione.

MOSTRA DEL BITTO E DEI PRODOTTI DELLA MONTAGNA, 16/18 ottobre 2009, Morbegno

Target: consumatore generico e motivato

La Fiera di Morbegno è la principale manifestazione regionale sull'agricoltura di montagna ed è quindi un'importante occasione per concentrare l'attenzione del pubblico e dei media verso questo segmento e verso il suo ricco patrimonio di cultura e tradizione enogastronomica.

Si prevede l'allestimento dello stand con le vetrine espositive dei prodotti lombardi, un'area ospitalità, un punto informazioni e distribuzione materiale, un'area di preparazione degustazioni.

Verranno infatti organizzate degustazioni guidate «Le officine dei sapori», in collaborazione con i Consorzi, nelle quali i diversi prodotti saranno abbinati ai vini della Lombardia.

Soggetto realizzatore: ERSAF

Spesa max prevista: € 50.000,00 a carico della Regione.

GOLOSARIA – Rassegna Enogastronomica, 7/9 novembre 2009, Milano

Target: operatori di settore, consumatore motivato

La rassegna, che verrà realizzata nel centro di Milano all'Hotel Melià, intende presentare l'eccellenza della produzione artigianale di qualità con lo scopo di favorire l'incontro tra il mondo della produzione e i consumatori sempre più attenti a voler comprendere ciò che c'è dietro ad un prodotto di qualità.

La rassegna offrirà dibattiti, convegni, degustazioni guidate, riconoscimenti all'eccellenza agroalimentare e al mondo della ristorazione lombarda.

Soggetto realizzatore: Associazione Club Papillon

Spesa max prevista: € 36.000 a carico della Regione.

ARTIGIANO IN FIERA, 5/13 dicembre 2009, Milano

Target: operatori del settore e consumatore generico

La partecipazione della Direzione Generale Agricoltura avverrà tramite la realizzazione di un'ampia area in cui verrà promossa la «filiera corta», tema di grande rilevanza e attualità.

L'Artigiano in Fiera è uno dei più grandi eventi di pubblico a livello europeo che interessa tutte le categorie dell'artigianato, compreso il settore agroalimentare. Si prevede una partecipazione della D.G. Agricoltura in modo coordinato con le altre Direzioni Generali presenti.

Soggetto realizzatore: Ente Gestione Fiere

Spesa max prevista: € 160.000 a carico della Regione Lombardia.

B.I.T., 18/21 febbraio 2010, Milano

Target: operatori del settore, consumatore generico e motivato, turista enogastronomico

La partecipazione a questa Fiera specializzata nel settore turistico ha l'obiettivo di promuovere la cultura enogastronomica legata al territorio lombardo, le Strade dei Vini e dei Sapori, l'agriturismo e la Fattorie didattiche. La partecipazione alla BIT viene realizzata nell'ambito del Padiglione Lombardia della Direzione Turismo organizzando una specifica area espositiva in cui saranno presenti le Associazioni di categoria e le Associazioni delle Strade dei Vini e dei Sapori di Lombardia con i loro materiali ed in cui verrà distribuito anche il materiale della D.G. Agricoltura relativo al turismo enogastronomico.

Soggetto realizzatore: ERSAF

Spesa prevista: € 12.000 a carico della Regione.

**PROGRAMMA DI INIZIATIVE REGIONALI PER LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
2° SEMESTRE 2009 E 1° SEMESTRE 2010**

AZIONI	2° semestre 2009 (€)	1° semestre 2010 (€)	TOTALE (€)	SOGGETTO REALIZZATORE
SCHEDA PROGETTO N. 1: PROMOZIONE INTEGRATA DEI PRODOTTI E DEL TERRITORIO				
a) Materiale informativo e promozionale	50.000,00	50.000,00	100.000,00	ERSAF
b) Sviluppo del sito <i>Buonalombardia.it</i>		35.000,00	35.000,00	UNIONCAMERE LOMBARDIA
c) Eventi, seminari	80.000,00		80.000,00	ERSAF/ENTI ORGANIZZATORI
d) Studi e Convegni	20.000,00	20.000,00	40.000,00	ERSAF
e) Programma di promozione vini DOC	260.000,00	67.000,00	327.000,00	ASCOVILO
f) Promozione Strade dei Vini e dei Sapori	38.000,00		38.000,00	FEDERAZIONE STRADE DEI VINI E DEI SAPORI
g) Programma promozione biologici	56.200,00	50.000,00	106.200,00	AIAB LOMBARDIA
h) Modello di impresa agricola con finalità sociali	15.000,00	15.000,00	30.000,00	ASSOCIAZIONE AMICI DI ARETÈ
Totale progetto n. 1	519.200,00	237.000,00	756.200,00	
SCHEDA PROGETTO N. 2: PROMOZIONE SUL MERCATO NAZIONALE ED ESTERO A SUPPORTO DELLE IMPRESE LOMBARDE				
a) Promozione commerciale nei mercati esteri	195.000,00	405.000,00	600.000,00	ICE/SISTEMA CAMERALE/BUONITALIA/CONSORZI/ ASSOCIAZIONI
b) Partecipazione a manifestazioni fieristiche:	90.000,00	274.000,00	364.000,00	
di cui				
1) Fiera Bovino da Latte – Cremona	90.000,00		90.000,00	ERSAF/STER CREMONA
2) Identità Golose – Milano		24.000,00	24.000,00	SOCIETÀ MAGENTA S.R.L.
3) Vinitaly – Verona		250.000,00	250.000,00	UNIONCAMERE LOMBARDIA
Totale progetto n. 2	285.000,00	679.000,00	964.000,00	
SCHEDA PROGETTO N. 3: AZIONI INFORMATIVE E PROMOZIONALI A FAVORE DEI CONSUMATORI				
a) Promozione prodotti tipici e tradizionali presso la GDO in Lombardia		100.000,00	100.000,00	ERSAF
b) Manifestazioni fieristiche:	166.000,00	172.000,00	338.000,00	
di cui				
1) MIPAM – Luino (VA)	60.000,00		60.000,00	ENTE ORGANIZZATORE
2) Meeting Amicizia fra i popoli – Rimini	20.000,00		20.000,00	ERSAF
3) Mostra del Bitto – Morbegno (SO)	50.000,00		50.000,00	ERSAF
4) Golosaria – Milano	36.000,00		36.000,00	ASSOCIAZIONE CLUB PAPILLON
5) Artigiano in Fiera – Milano		160.000,00	160.000,00	GE.FI
6) BIT – Milano		12.000,00	12.000,00	ERSAF
Totale progetto n. 3	166.000,00	272.000,00	438.000,00	
TOTALE GENERALE	970.200,00	1.188.000,00	2.158.200,00	

(BUR2009017)

(5.1.3)

D.g.r. 29 luglio 2009 - n. 8/9952

Accordo di Programma Quadro «Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche» (d.g.r. n. 6030/2007) – Individuazione degli interventi di approvvigionamento idropotabile – 4ª fase – 2° stralcio

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 23 dicembre 1996, n. 662 recante «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica», ed in particolare l'art. 2, comma 203, lett. b) e c) che definiscono normativamente l'Intesa Istituzionale di Programma e gli Accordi di Programma Quadro;

Vista in particolare la lett. c) dello stesso comma 203, che definisce l'Accordo di Programma Quadro quale strumento di attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati ed individua gli elementi di contenuto essenziali propri dello strumento dell'Accordo di Programma Quadro;

Vista la deliberazione del Comitato Interministeriale per la programmazione economico-finanziaria datata 21 marzo 1997, recante «Disciplina della programmazione negoziata»;

Vista l'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta in data 3 marzo 1999, tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Lombardia;

Richiamata inoltre la deliberazione del Comitato Interministeriale per la programmazione economico-finanziaria del 25 maggio 2000, n. 44 «Accordi di Programma Quadro – Gestione degli interventi tramite applicazione informatica»;

Richiamata la d.g.r. n. 11687 del 20 dicembre 2002 che approva lo schema di Accordo di Programma Quadro «Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche»;

Preso atto dell'Accordo di Programma Quadro «Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche» sottoscritto in data 23 dicembre 2002 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, e la Regione Lombardia;

Richiamate le dd.gg.rr. di attuazione dell'Accordo di Programma Quadro citato che individuano gli interventi di approvvigionamento idropotabile, 4ª fase, 1° e 2° stralcio:

– del 15 ottobre 2004 – n. 7/19039 «Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro – Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche – sottoscritto in data 23 dicembre 2002». Individuazione degli interventi di 4ª fase – 1° e 2° stralcio. Interventi urgenti di approvvigionamento idropotabile»;

– del 23 novembre 2005 n. 8/1162 – Riprogrammazione degli interventi di 3ª e 4ª fase relativi all'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro – Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche, di cui alle dd.g.r. n. 7/1551 del 5 dicembre 2003 e n. 7/19039 del 15 ottobre 2004;

– del 5 dicembre 2007 n. 8/6030 – Determinazioni in merito all'attuazione di Programma Quadro «Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche» (d.g.r. n. n. 7/19039). Individuazione degli interventi di 4ª fase – 1° e 2° stralcio. Interventi urgenti di approvvigionamento idropotabile»;

Preso atto che a seguito delle somme trasferite dal Ministero

dell'Ambiente e della Tutela del Territorio relative alle assegnazioni statali derivanti dalle annualità 2002/2007 per l'attuazione degli interventi della 4ª fase - 2º stralcio, per complessivi € 10.122.243,90, è stato individuato con decreto n. 4936 del 15 maggio 2008, su segnalazione delle AATO, un I Elenco di interventi cantierabili nell'importo di finanziamento pari a € 8.084.085,29;

Dato atto che a seguito delle modifiche apportate con il presente atto deliberativo l'importo complessivo di finanziamento del I Elenco di interventi cantierabili è rideterminato in € 8.116.950,33;

Richiamata la Circolare 9 ottobre 2003 prot. 0032538 «Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro», del Ministero dell'Economia e delle Finanze laddove stabilisce, relativamente alle procedure di inserimento dati in fase istruttoria, che: «l'immissione dei dati relativi alle singole schede intervento avviene dopo che fra le parti stipulanti siano definiti gli interventi da inserire nell'APQ»;

Preso atto delle richieste di modifica agli interventi della 4ª fase - 2º stralcio, in ottemperanza alle condizioni poste dalla sopraccitata circolare, presentate:

1. dall'AATO di Brescia con nota prot. 1943/08 del 4 dicembre 2008 riguardo la suddivisione dell'intervento:

- Monticelli Brusati - Nuovi pozzi, ampliamento serbatoio principale, sostituzione tubazioni adduttrici - importo complessivo € 940.000,00 cofinanziamento € 564.000,00 finanziamento € 376.000,00;

nei seguenti interventi:

- Monticelli Brusati - 1º lotto, costruzione nuovo serbatoio di accumulo a servizio del civico acquedotto - importo complessivo € 461.000,00 cofinanziamento € 276.403,16 finanziamento € 184.596,84,
- Monticelli Brusati - 2º lotto, rifacimento e potenziamento delle adduttrici di collegamento della rete bassa pressione a rete alta pressione - importo complessivo € 479.000,00 cofinanziamento € 287.400,00 finanziamento € 191.600,00;

2. dall'AATO di Brescia con nota prot. 135/09 del 21 gennaio 2009 riguardo la sostituzione dell'intervento della 4ª fase 1º stralcio, denominato «Concesio - Installazione di impianto di trattamento per Cr e solventi clorurati presso i pozzi Mazzini» con l'intervento denominato:

- Realizzazione acquedotto consortile nella bassa Bresciana (1º lotto) nei Comuni di Bassano Bresciano, Manerbio, Pontevico, San Paolo, San Gervasio Bresciano, Verolanuova, Verolavecchia mantenendo gli stessi impegni economici;

3. dall'AATO di Brescia con nota prot. 316/09 del 21 gennaio 2009 riguardo la sostituzione dell'intervento «Bassano Bresciano - Realizzazione di un nuovo pozzo in sostituzione di quello franto» con l'intervento:

- Realizzazione acquedotto consortile nella Bassa Bresciana Centrale (2º lotto) nei Comuni di Bassano Bresciano, Manerbio, Pontevico, San Paolo, San Gervasio Bresciano, Verolanuova, Verolavecchia mantenendo gli stessi impegni economici;

4. dall'AATO di Como con nota prot. 4327 del 30 gennaio 2009 riguardo la sostituzione dell'intervento:

- Costruzione dell'impianto di strippaggio per trattamento acque contaminate da solventi clorurati emunte dal pozzo aziendale Brughiera - Boscota - Bulgarograsso, importo complessivo € 92.000,00 cofinanziamento € 55.200,00 finanziamento € 36.800,00,

con l'intervento:

- Costruzione impianto di strippaggio presso la centrale aziendale di Bulgarograsso per trattamento acque contaminate da solventi clorurati emunte dai pozzi aziendali di Baragiola di Bulgarograsso e Patrioti di Guanzate, importo complessivo € 104.000,00 cofinanziamento € 67.200,00 finanziamento € 36.800,00;

5. dall'AATO di Como con nota prot. 31284 del 19 giugno 2009 riguardo la suddivisione dell'intervento, inserito nel I Elenco cantierabili:

- Studio di interconnessione tra gli acquedotti comunali della Valle Intelvi e attuazione delle misure per la gestione delle carenze idriche e delle emergenze: 2º lotto, importo complessivo € 350.000,00 cofinanziamento € 210.000,00 finanziamento € 140.000,00;

nei seguenti interventi:

- Studio di interconnessione tra gli acquedotti comunali della Valle Intelvi e attuazione delle misure per la gestione delle carenze idriche e delle emergenze: 2º lotto - Stralcio A, importo complessivo € 120.000,00 cofinanziamento € 72.000,00 finanziamento € 48.000,00;
- Studio di interconnessione tra gli acquedotti comunali della Valle Intelvi e attuazione delle misure per la gestione delle carenze idriche e delle emergenze: 2º lotto - Stralcio B, importo complessivo € 230.000,00 cofinanziamento € 138.000,00 finanziamento € 92.000,00;

6. dall'AATO di Cremona con nota prot. 2194 del 10 novembre 2008 riguardo la suddivisione dell'intervento:

- Cremona, rete di distribuzione - Ristrutturazione, importo complessivo euro 2.850.000,00 cofinanziamento euro 1.710.000,00 finanziamento euro 1.140.000,00;

nei seguenti interventi:

- Cremona, rete di distribuzione - Ristrutturazione 1º lotto, importo complessivo € 463.389,00 cofinanziamento € 278.030,40 finanziamento € 185.355,60,
- Cremona, rete di distribuzione - Ristrutturazione 2º lotto, importo complessivo € 2.386.611,00 cofinanziamento € 1.431.966,60 finanziamento € 954.644,40;

e la sostituzione degli interventi:

- Cremona, apparecchiature laboratorio, importo complessivo € 125.000,00 cofinanziamento € 75.000,00 finanziamento € 50.000,00,
- Cremona, programma calcolo idraulico, importo complessivo € 25.000,00 cofinanziamento € 15.000,00 finanziamento € 10.000,00,

con l'intervento:

- Cremona - Centrale Realdo Colombo, completamente 2ª fase, importo complessivo € 150.000,00 cofinanziamento € 90.000,00 finanziamento € 60.000,00;

7. dall'AATO di Lecco con nota prot. 33470 del 22 luglio 2008 riguardo la sostituzione degli interventi:

- CIAB S.p.A. Serbatoio Gandarozzo, Comuni di Perego, Sirtori e località limitrofe, importo complessivo € 227.000,00 cofinanziamento € 161.900,00 finanziamento € 65.100,00,
- Comune di Vendrogno, realizzazione serbatoio e rete idrica località Chiaro, importo complessivo € 60.000,00 cofinanziamento € 36.000,00 finanziamento € 24.000,00,

con l'intervento:

- Comune di Dervio, captazione sorgenti Valle Larga con tubazione di collegamento alla dorsale Pratolungo - Mai e, recapito al serbatoio di Ronsac, importo complessivo € 371.848,98 cofinanziamento € 230.499,50 finanziamento € 141.349,47 che comporta la rideterminazione del contributo assegnato con il decreto n. 4936/2008 in € 929.749,47;

8. dall'AATO di Lecco con nota prot. 3715 del 23 gennaio 2009 riguardo la sostituzione degli interventi:

- Comune di Vendrogno, realizzazione serbatoio e rete idrica località Chiaro, importo complessivo € 60.000,00 cofinanziamento € 35.745,00 finanziamento € 24.255,00,
- Comune di Casatenovo, ripristino delle profondità dei pozzi rifacimento delle camicie interne e sostituzione pompe, importo complessivo euro 150.000,00 cofinanziamento euro 98.458,13 finanziamento euro 51.541,87,

con l'intervento:

- Comune di Sueglio, installazione impianti abbattimento arsenico, importo complessivo € 220.000,00 cofinanziamento € 144.203,13 finanziamento € 75.796,87;

9. dall'AATO di Lecco con nota prot. 26489 del 4 giugno 2009 riguardo la suddivisione dell'intervento:

- Comune di Vestreno, rifacimento acquedotto comunale via Roma e via Europa, importo complessivo € 447.671,81 cofinanziamento € 267.671,81 finanziamento € 180.000,00,

con gli interventi:

- Comune di Vestreno, rifacimento acquedotto comunale via Roma e via Europa - 1º lotto, importo complessivo € 111.917,95 cofinanziamento € 66.917,95 finanziamento € 45.000,00,
- Comune di Vestreno, rifacimento acquedotto comunale - 2º

lotto, importo complessivo € 335.753,86 cofinanziamento € 200.753,86 finanziamento € 135.000,00;

10. dall'AATO di Lecco con nota prot. 27716 dell'11 giugno 2009 la richiesta di sostituire l'intervento:

- Comune di Ballabio, adeguamento igienico sanitario delle opere di captazione dalle sorgenti del «canalone Porta», importo complessivo euro 40.000,00 cofinanziamento euro 24.000,00 finanziamento euro 16.000,00,

con l'intervento:

- Opere di sistemazione e riqualificazione acquedotto comunale ubicato ai Piani Resinelli - 2° stralcio, importo complessivo € 28.600,00 cofinanziamento € 12.600,00 finanziamento € 16.000,00;

11. dall'AATO di Lodi con nota prot. 672 del 18 novembre 2008 la richiesta di attribuire l'intero contributo concesso agli interventi della 4ª fase 2° stralcio interamente sugli interventi individuati nel primo elenco degli interventi cantierabili, che comporta la rideterminazione del contributo assegnato con il decreto n. 4936/2008 in € 628.257,26;

12. dall'AATO di Mantova con nota prot. 73 del 12 febbraio 2009, nella 4ª fase 1° stralcio riguardo, la sostituzione dell'intervento denominato:

- Allacciamento al campo pozzi di Sermida ed adeguamento impianto di Carbonara Po, importo complessivo € 1.321.000,00 cofinanziamento € 1.161.000,00 finanziamento € 160.000,00,

con l'intervento:

- Adduttrice idrica Magnocavallo - Carbonara, importo complessivo € 759.000,00 cofinanziamento € 635.000,00 finanziamento € 160.000,00;

12.1 nella 4ª fase 1° stralcio riguardo, lo sdoppiamento dell'intervento denominato:

- Adduttrice Acquanegra sul Chiese - Valli - Mosio, importo complessivo € 606.320,00 cofinanziamento € 363.320,00 finanziamento € 243.000,00,

con gli interventi:

- Adduttrice Acquanegra sul Chiese - Valli - Mosio 1° lotto, importo complessivo € 174.919,60 cofinanziamento € 104.449,60 finanziamento € 70.470,00,
- Adduttrice Acquanegra sul Chiese - Valli - Mosio 2° lotto, importo complessivo € 429.000,00 cofinanziamento € 256.470,00 finanziamento € 172.530,00;

12.2 la sostituzione dell'intervento: Estensione della rete acqua potabile nella località Bellaguarda, Casaletto, Gerbolina, Sabbioni, Salina e Squarzanella (Comune di Viadana) - 1° lotto, importo complessivo € 1.135.000,00 cofinanziamento € 681.000,00 finanziamento € 454.000,00,

con l'intervento:

- Estensione della rete acqua potabile nella località Bellaguarda, Casaletto, Gerbolina, Sabbioni, Salina e Squarzanella nel comune di Viadana - Adduttrici idriche, importo complessivo € 1.195.000,00 cofinanziamento € 741.000,00 finanziamento € 454.000,00;

13. all'AATO di Sondrio con nota prot. 41511 del 21 novembre 2008 riguardo l'eliminazione dei seguenti interventi, inclusi nel primo elenco degli interventi cantierabili, decreto 4936 del 15 maggio 2008:

- Tartano - Realizzazione di un serbatoio di accumulo centralizzato unitamente a nuove tecniche di captazione - I stralcio, importo complessivo € 190.000,00 cofinanziamento € 114.000,00 finanziamento € 76.000,00,
- Chiesa Valmalenco - Sostituzione rete acquedottistica, importo complessivo € 100.000,00 cofinanziamento € 60.000,00 finanziamento € 40.000,00 che comporta la rideterminazione del contributo assegnato con il decreto n. 4936/2008 in € 455.931,81;

14. dall'AATO di Varese con nota del 15 aprile 2008 prot. n. 961 riguardo la rimodulazione del contributo assegnato ai comuni di Dumenza, Luino, Curiglia e Agra, per la realizzazione di nuovi interventi finalizzati a ripristinare i valori previsti dal d.lgs. 3 febbraio 2001 n. 31 relativamente al parametro arsenico, unitamente alla richiesta di utilizzare, a tale scopo, parte del finanziamento concesso all'intervento di «Potenziamento impianto di depurazione consortile di Besozzo» inserito della 3ª fase dell'APQ richiamato in oggetto per complessivi € 512.533,00, di conseguenza gli interventi:

- Impianto di trattamento pozzi di Luino - Agra e Dumenza, importo complessivo € 608.300,00 cofinanziamento € 364.980,00 finanziamento € 243.320,00;

- Impianto di trattamento pozzi di Curiglia, importo complessivo € 162.500,00 cofinanziamento € 97.500,00 finanziamento € 65.000,00;

sono sostituiti dai seguenti nuovi interventi:

- Impianti di trattamento pozzi Agra, importo complessivo € 162.869,30 cofinanziamento € 14.806,30 finanziamento € 148.063,00;

- Impianti di trattamento pozzi Luino - Dumenza, importo complessivo € 433.320,00 cofinanziamento € 160.530,00 finanziamento € 272.790,00;

- Impianti di trattamento pozzi Dumenza, importo complessivo € 242.600,00 cofinanziamento € 24.000,00 finanziamento € 218.600,00;

- Impianti di trattamento pozzi Curiglia, importo complessivo € 181.400,00 cofinanziamento € 0,00 finanziamento € 181.400,00;

Preso atto che a seguito delle richieste di modifica agli interventi, da parte delle AATO di Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Sondrio e Varese, specificate nei punti precedenti, si ritiene opportuno riapprovare e sostituire l'elenco degli interventi della 4ª fase 2° stralcio (allegato alla d.g.r. n. 8/6030/2007) con un nuovo allegato «A» parte integrante alla presente deliberazione che individua gli interventi nel: I Elenco interventi cantierabili e Interventi della 4ª fase 2° stralcio;

Dato atto che le modifiche agli interventi oggetto della presente deliberazione non comportano un maggior onere a carico del bilancio Regionale;

Vista la l.r. 12 dicembre 2003 n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche e successive modifiche e integrazioni;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge.

Delibera

1. Di accogliere le modifiche inoltrate:

- dall'AATO di Brescia, con le note: prot. 1943/08 del 4 dicembre 2008 prot. 135/09 del 21 gennaio 2009 e prot. 316/09 del 21 gennaio 2009;

- dall'AATO di Como con la nota prot. n. 4327 del 30 gennaio 2009 e nota prot. 31284 del 19 giugno 2009;

- dall'AATO di Cremona, con nota prot. 2194 del 10 novembre 2008;

- dall'AATO di Lecco con le note: prot. 33470 del 22 luglio 2008, prot. 3715 del 23 gennaio 2009 e prot. 26489 del 4 giugno 2009;

- dall'AATO di Lodi con nota prot. 672 del 18 novembre 2008;

- dall'AATO di Mantova con nota prot. 73/09 del 12 febbraio 2009;

- dall'AATO di Sondrio con nota prot. 41511 del 21 novembre 2008;

- dall'AATO di Varese con nota del 15 aprile 2008 prot. n. 961;

in osservanza alle condizioni poste dalla circolare ministeriale n. 9 ottobre 2003 prot. 32538;

2. di individuare nell'Allegato «A» parte integrante al presente atto deliberativo, che sostituisce il precedente, allegato alla d.g.r. n. 8/6030/2007, gli interventi appartenenti al: I Elenco interventi cantierabili e Interventi della 4ª fase 2° stralcio;

3. di disporre la pubblicazione sul Bollettino della Regione Lombardia del presente atto deliberativo unitamente all'Allegato «A».

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO «A»

Interventi della 4ª Fase 2ª stralcio con l'individuazione del I Elenco di interventi cantierabili

Elenco	ATO	Denominazione e ubicazione dell'intervento	Bacino Idrico	Importo complessivo delle opere (€)	Cofinanziamento (€)	Finanziamento APQ (€)
1º Elenco cantierabili	BG	Uniacque S.p.A. – Condotta di collegamento tra il comune di Civate al Piano e il comune di Calcio	Fiume Oglio	905.000,00	542.226,58	362.773,42
1º Elenco cantierabili	BG	Uniacque S.p.A. – Comune di Fino del Monte Collegamento serbatoi	Fiume Serio	35.000,00	21.000,00	14.000,00
1º Elenco cantierabili	BG	Uniacque S.p.A. – Comune di Casazza Realizzazione opera di presa sorgente Torrezzo 2º Lotto	Fiume Oglio	521.000,00	312.500,00	208.500,00
1º Elenco cantierabili	BG	Uniacque S.p.A. – Comune di Cene Intervento di sistemazione bacino di accumulo	Fiume Serio	37.000,00	22.200,00	14.800,00
1º Elenco cantierabili	BG	Uniacque S.p.A. – Comune di Trescore Balneario Adeguamento pozzi	Fiume Oglio	55.000,00	33.000,00	22.000,00
1º Elenco cantierabili Totale BERGAMO				1.553.000,00	930.926,58	622.073,42
4ª Fase 2ª Stralcio	BG	Uniacque S.p.A. – Co.Ge.Me e Comune di Costa Volpino Messa in servizio della sorgente Follo	Fiume Oglio	423.596,00	253.596,00	170.000,00
4ª Fase 2ª Stralcio	BG	Uniacque S.p.A. – Comune di Entratico Formazione nuova condotta idrica in Via Kennedy	Fiume Oglio	85.000,00	51.000,00	34.000,00
4ª Fase 2ª Stralcio	BG	Uniacque S.p.A. – Comune di Oltressenda Alta Potenziamento rete idrica in contrada Piazz	Fiume Serio	62.000,00	37.200,00	24.800,00
4ª Fase 2ª Stralcio	BG	Uniacque S.p.A. – Comune di Piaro Potenziamento rete idrica per ospedale di Gropino	Fiume Serio	135.000,00	81.000,00	54.000,00
4ª Fase 2ª Stralcio	BG	Uniacque S.p.A. – Comune di Gandino Realizzazione nuovo bacino idrico Colle Curino	Fiume Serio	720.000,00	432.000,00	288.000,00
4ª Fase 2ª Stralcio	BG	Uniacque S.p.A. – Hidrogest S.p.A. e Comune di Capriate San Gervasio Collegamento A.P.B. con diramazione serbatoio di Brembate	Fiumi Adda e Brembo	490.000,00	294.000,00	196.000,00
4ª Fase 2ª Stralcio	BG	Uniacque S.p.A. – Comune di Alzano Lombardo Intervento di emergenza idrica 1º Lotto	Fiume Serio	90.041,60	54.000,00	36.041,60
4ª Fase 2ª Stralcio	BG	Uniacque S.p.A. – Comune di Vertova Adeguamento bacini	Fiume Serio	51.646,00	30.987,60	20.658,40
4ª Fase 2ª Stralcio	BG	Uniacque S.p.A. – Comune di Schilpario Adeguamento della sorgente Costa dei Larici	Fiume Oglio	30.000,00	18.000,00	12.000,00
4ª Fase 2ª Stralcio Totale BERGAMO				2.087.283,60	1.251.783,60	835.500,00
1º Elenco cantierabili	BS	Borgo San Giacomo – Realizzazione del collegamento fra il potabilizzatore del pozzo Croce (Capoluogo) e le frazioni Acqualunga e Motella	Oglio sud	295.000,00	177.000,00	118.000,00
1º Elenco cantierabili	BS	Pontoglio – Rifacimento rete comunale per zona rurale di via Maglio	Oglio sud	300.000,00	180.000,00	120.000,00
1º Elenco cantierabili	BS	Civate Camuno – Costruzione nuova vasca di accumulo acquedotto	Oglio nord	221.000,00	132.500,00	88.500,00
1º Elenco cantierabili	BS	Collio – Realizzazione nuovo serbatoio di accumulo e compenso con annesso impianto di disinfezione, misure di portata, torbidità, etc.	Mella	272.000,00	163.200,00	108.800,00
1º Elenco cantierabili	BS	Berzo Demo – Nuova captazione a servizio della rete acquedottistica Forno d'Allione	Oglio nord	350.000,00	210.000,00	140.000,00
1º Elenco cantierabili	BS	Limone sul Garda – Potenziamento civico acquedotto in comune di Limone sul Garda	Mincio – Garda	219.000,00	130.600,00	88.400,00
1º Elenco cantierabili	BS	Realizzazione acquedotto consortile nella Bassa Bresciana Centrale (2º lotto) nei comuni di Bassano Bresciano, Manerbio, Ponteviso, San Paolo, San Gervasio Bresciano, Verolanuova, Verolavecchia.	Mella	220.000,00	132.000,00	88.000,00
1º Elenco cantierabili	BS	Angolo Terme – Collegamento idrico del serbatoio Sarc Alto alla rete acquedottistica di Anfurro	Oglio nord	84.500,00	50.700,00	33.800,00
1º Elenco cantierabili	BS	Ono S.Pietro – Ristrutturazione della rete di acquedotto	Oglio nord	178.453,00	107.072,00	71.381,00
1º Elenco cantierabili	BS	Corte Franca – Estendimento nuova dorsale idrica di adduzione dei pozzi Bracchi e Brescia al serbatoio Madonna	Oglio sud	510.000,00	309.581,00	200.419,00
1º Elenco cantierabili Totale BRESCIA				2.649.953,00	1.592.653,00	1.057.300,00
4ª Fase 2ª Stralcio	BS	Monticelli Brusatti – 1º Lotto – Costruzione nuovo serbatoio di accumulo del civico acquedotto	Mella	461.000,00	276.403,16	184.596,84
4ª Fase 2ª Stralcio	BS	Sulzano – Ampliamento Serbatoi Esistenti, Rifacimento Tubazioni Adduttrici	Oglio – Iseo	800.000,00	480.000,00	320.000,00

Elenco	ATO	Denominazione e ubicazione dell'intervento	Bacino Idrico	Importo complessivo delle opere (€)	Cofinanziamento (€)	Finanziamento APQ (€)
4ª Fase 2ª Stralcio	BS	Monte Isola – Realizzazione nuovo potabilizzatore comunale per depurazione acque lago	Oglio – Iseo	400.000,00	240.000,00	160.000,00
4ª Fase 2ª Stralcio	BS	Monticelli Brusati – 2º Lotto – Rifacimento e potenziamento delle adduttrici di collegamneto della rete bassa pressione e rete alta pressione	Mella	479.000,00	287.400,00	191.600,00
4ª Fase 2ª Stralcio	BS	Provaglio d'Iseo – N. 1 Nuovo pozzo, adeguamento serbatoio «Chiesa» e sostituzione tubazioni adduttrici	Oglio – Iseo	958.000,00	575.500,00	382.500,00
4ª Fase 2ª Stralcio	BS	Zone – 2 Pozzi nuovi + Collegamenti rete e ampliamento 3 serbatoi	Oglio – Iseo	600.000,00	360.196,84	239.803,16
4ª Fase 2ª Stralcio Totale BRESCIA				3.698.000,00	2.219.500,00	1.478.500,00
1º Elenco cantierabili	CO	Lavori di adeguamento e di rifacimento della rete distributrice dell'acquedotto comunale – Lotto 2 – Comune di Barni	Fiume Lambro	102.304,80	61.382,88	40.921,92
1º Elenco cantierabili	CO	Lavori di adeguamento e di rifacimento della rete distributrice dell'acquedotto comunale – Lotto 3 – Comune Di Barni	Fiume Lambro	102.304,80	61.382,88	40.921,92
1º Elenco cantierabili	CO	Nuovo serbatoio e potabilizzazione dell'acqua derivata delle sorgenti montane	Lago di Como	278.000,00	166.800,00	111.200,00
1º Elenco cantierabili	CO	Manutenzione Straordinaria tratti d'acquedotto comunale, vasche di captazione bacini di accumulo Zona Rancò – Comune di Valsolda	Lago di Lugano	111.053,13	66.631,88	44.421,25
1º Elenco cantierabili	CO	Studio di interconnessione tra gli acquedotti comunali della Valle Intelvi e attuazione delle misure per la gestione delle carenze idriche e delle emergenze: 2º Lotto – Stralcio A	Lago di Como e Lago di Lugano	120.000,00	72.000,00	48.000,00
1º Elenco cantierabili	CO	Studio di interconnessione tra gli acquedotti comunali della Valle Intelvi e attuazione delle misure per la gestione delle carenze idriche e delle emergenze: 2º Lotto – Stralcio B	Lago di Como e Lago di Lugano	230.000,00	138.000,00	92.000,00
1º Elenco cantierabili	CO	Manutenzione straordinaria al sistema acquedottistico comunale attraverso la realizzazione di una nuova centrale di filtraggio a letti di sabbia	Lago di Como	225.105,00	135.063,00	90.042,00
1º Elenco cantierabili	CO	Fino Mornasco Impianto di potabilizzazione pozzo di via Volta e collegamenti vari	Torrente Lura	147.000,00	88.200,00	58.800,00
1º Elenco cantierabili Totale COMO				1.315.767,73	789.460,64	526.307,09
4ª Fase 2ª Stralcio	CO	Lavori per la salvaguardia e messa in sicurezza dei 3 pozzi comunali e delle relative aree di tutela – Comune di Cassina Rizzardi	Torrente Bozzente	33.500,00	20.100,00	13.400,00
4ª Fase 2ª Stralcio	CO	Studio di interconnessione tra gli acquedotti comunali della Valle Intelvi e attuazione delle misure per la gestione delle carenze idriche e delle emergenze: 3º Lotto	Lago di Como e Lago di Lugano	150.000,00	90.000,00	60.000,00
4ª Fase 2ª Stralcio	CO	Studio di interconnessione tra gli acquedotti comunali della Valle Intelvi e attuazione delle misure per la gestione delle carenze idriche e delle emergenze: 4º Lotto	Lago di Como e Lago di Lugano	60.000,00	36.000,00	24.000,00
4ª Fase 2ª Stralcio	CO	Costruzione impianto di strippaggio presso la centrale aziendale di Bulgarograsso per trattamento acque contaminate da solventi clorurati emunte dai pozzi aziendali Baragiola di Bulgarograsso e Patrioti di Guanzate	Torrente Bozzente	104.000,00	67.200,00	36.800,00
4ª Fase 2ª Stralcio	CO	Studio di interconnessione tra gli acquedotti comunali della Valle Intelvi e attuazione delle misure per la gestione delle carenze idriche e delle emergenze: 5º Lotto	Lago di Como e Lago di Lugano	320.000,00	192.000,00	128.000,00
4ª Fase 2ª Stralcio	CO	Lurate Caccivio – Lavori per eliminazione e rifacimento tratti di rete acquedotto in amianto cemento via Foscolo Via Monterotondo e rifacimento centrale di rilancio Barozzo	Torrente Lura	200.000,00	122.807,09	77.192,91
4ª Fase 2ª Stralcio	CO	Completamento interconnessione reti acquedotto, comuni di Lomazzo, Bregnano	Torrente Lura	455.000,00	273.000,00	182.000,00
4ª Fase 2ª Stralcio Totale COMO				1.322.500,00	801.107,09	521.392,91
1º Elenco cantierabili	CR	Cremona – Sistema controllo campi pozzi	Po – Oglio Sud	300.000,00	180.000,00	120.000,00
1º Elenco cantierabili	CR	Cremona – Chiusura vecchi pozzi	Po – Oglio Sud	200.000,00	120.000,00	80.000,00
1º Elenco cantierabili	CR	Cremona – Centrale Realdo Colombo – Ristrutturazione	Po – Oglio Sud	100.000,00	60.000,00	40.000,00

Elenco	ATO	Denominazione e ubicazione dell'intervento	Bacino Idrico	Importo complessivo delle opere (€)	Cofinanziamento (€)	Finanziamento APQ (€)
1° Elenco cantierabili	CR	Cremona – Rete di distribuzione – Potenziamento	Po – Oglio Sud	500.000,00	300.000,00	200.000,00
1° Elenco cantierabili	CR	Dovera – Potabilizzatore, pozzo e serbatoio	Adda Sud	500.000,00	300.000,00	200.000,00
1° Elenco cantierabili	CR	Gussola – Ristrutturazione potabilizzatore, pozzo e adduttrici per Martignana Po	Po – Oglio Sud	413.000,00	247.800,00	165.200,00
1° Elenco cantierabili	CR	Grumello Cremonese ed Uniti – potabilizzatore, serbatoio e adduttrici al servizio di Grumello, della frazione Zanengo e di Crotta d'Adda; collegamento delle frazioni di Zanengo e Farfengo	Po – Adda Sud	150.000,00	90.000,00	60.000,00
1° Elenco cantierabili	CR	Soncino – Collegamento della frazione Villacampagna alla rete idrica del Capoluogo	Po – Oglio Sud	250.000,00	150.000,00	100.000,00
1° Elenco cantierabili Totale CREMONA				2.413.000,00	1.447.800,00	965.200,00
4ª Fase 2º Stralcio	CR	Cremona – Rete di distribuzione – Ristrutturazione – 1º Lotto	Po – Oglio Sud	463.386,00	278.030,40	185.355,60
4ª Fase 2º Stralcio	CR	Montodine – potenziamento potabilizzatore e adduttrici al servizio di Credera Rubbiano, Moscazzano, Ripalta Arpina e Ripalta Guerinata	Adda Sud – Serio	1.320.000,00	792.000,00	528.000,00
4ª Fase 2º Stralcio	CR	Cremona – Centrale Realdo Colombo – completamento 2ª fase	Po – Oglio Sud	150.000,00	90.000,00	60.000,00
4ª Fase 2º Stralcio	CR	Cremona – Rete di distribuzione-Ristrutturazione – 2º Lotto	Po – Oglio Sud	2.386.611,00	1.431.966,60	954.644,40
4ª Fase 2º Stralcio	CR	Torino Vimercati – Impianto di trattamento ed adeguamento rete idrica	Adda Sud – Serio	80.000,00	48.000,00	32.000,00
4ª Fase 2º Stralcio Totale CREMONA				4.399.997,00	2.639.997,00	1.760.000,00
1° Elenco cantierabili	LC	Comune Barzio – Manutenzione straordinaria delle sorgenti comunali – Secondo Lotto esecutivo – Sorgente Gerone	Adda Lago	40.000,00	0,00	40.000,00
1° Elenco cantierabili	LC	Comune Perledo – Rifacimento del 2º tratto della condotta di adduzione dal serbatoio sopra Varenna al serbatoio nuovo di Bologna Tratti: 2 parte E2; 2 parte F e 2 parte G (Da Perledo a Bologna)	Adda Lago	256.000,00	153.600,00	102.400,00
1° Elenco cantierabili	LC	Comune Casargo – Opere per formazione di nuove captazioni e relative vasche di raccolta e distribuzione	Adda Lago	350.000,00	210.000,00	140.000,00
1° Elenco cantierabili	LC	Comune Moggio – Riqualficazione acquedotto comunale – Secondo Lotto esecutivo	Adda Lago	100.000,00	0,00	100.000,00
1° Elenco cantierabili	LC	Comune di Perego – Posa tubazioni acquedotto via Montegrappa-Roma (adeguamento sezione)	Adda Sud	200.000,00	120.000,00	80.000,00
1° Elenco cantierabili	LC	Idrolario s.r.l. – Opere di adeguamento e completamento della rete comunale di acquedotto di Valmadreara – 1 Lotto	Lambro / Adda Lago	365.000,00	219.000,00	146.000,00
1° Elenco cantierabili	LC	Comune di Vestreno – Rifacimento acquedotto comunale via Roma e via Europa – 1º Lotto	Adda Lago	111.917,95	66.917,95	45.000,00
1° Elenco cantierabili	LC	Comune di Vestreno – Rifacimento acquedotto comunale – 2º Lotto	Adda Lago	335.753,86	200.753,86	135.000,00
1° Elenco cantierabili	LC	Comune Dervio – Captazione sorgenti Valle Larga con tubazione di collegamento alla dorsale Pratolungo-Mai e recapito al serbatoio di Roncasc	Adda Lago	371.848,97	230.499,50	141.349,47
1° Elenco cantierabili Totale LECCO				2.130.520,78	1.200.771,31	929.749,47
4ª Fase 2º Stralcio	LC	Comune di Lierna – Realizzazione di una vasca di raccolta e dell'impianto di potabilizzazione relativamente alla rete della sorgente del Gesso	Adda Lago	70.000,00	42.000,00	28.000,00
4ª Fase 2º Stralcio	LC	Comune di Crandola Valsassina – Installazione debatterizzatore a raggi ultravioletti	Adda Lago	30.000,00	18.000,00	12.000,00
4ª Fase 2º Stralcio	LC	Comune di Pasturo – Nuovo serbatoio accumulo acqua potabile in località Grinzone	Adda Lago	250.000,00	165.000,00	85.000,00
4ª Fase 2º Stralcio	LC	Comune di Cremeno – Realizzazione opere di nuove captazioni e potenziamento acquedotto frazione Maggio	Adda Lago / Brembo	70.000,00	45.700,00	24.300,00
4ª Fase 2º Stralcio	LC	Opere di sistemazione e riqualficazione acquedotto comunale ubicato ai Piani Resinelli – 2º stralcio	Adda Lago	286.000,00	12.600,00	16.000,00
4ª Fase 2º Stralcio	LC	Comune Perledo – Sistemazione caselli di captazione acque sorgenti a monte	Adda Lago	180.000,00	108.000,00	72.000,00
4ª Fase 2º Stralcio	LC	CIAB S.p.A. – Serbatoio Gandarozzo (comuni di Perego Sirtori e località limitrofe)	Adda Sud / Lambro	227.000,00	161.208,31	65.791,69

Elenco	ATO	Denominazione e ubicazione dell'intervento	Bacino Idrico	Importo complessivo delle opere (€)	Cofinanziamento (€)	Finanziamento APQ (€)
4 ^a Fase 2 ^o Stralcio	LC	Comune di Cremeno – Interconnessione degli acquedotti dell'Altopiano della Valsassina – Lotto Cremeno-Cassina Valsassina	Adda Lago / Brembo	100.000,00	59.575,00	40.425,00
4 ^a Fase 2 ^o Stralcio	LC	Comune Casargo – Ripristino e adeguamento captazioni e bacini di stoccaggio – Adozione di impianti per la potabilizzazione delle acque	Adda Lago	250.000,00	148.937,50	101.062,50
4 ^a Fase 2 ^o Stralcio	LC	Comune di Colle Brianza – Recupero sorgenti comunali – 1 ^a Fase	Adda Sud / Lambro	46.481,13	27.279,26	19.201,87
4 ^a Fase 2 ^o Stralcio	LC	Comune di Colle Brianza – Recupero sorgenti comunali – 2 ^a Fase	Adda Sud / Lambro	55.218,87	32.884,06	22.334,81
4 ^a Fase 2 ^o Stralcio	LC	Comune di Colico – Realizzazione serbatoio di accumulo riserve a seguito nuove captazioni	Adda Lago / Adda Nord	300.000,00	178.725,00	121.275,00
4 ^a Fase 2 ^o Stralcio	LC	CIAB S.p.A. – Serbatoio Taiello comuni di Airuno, Valgrehentino e località limitrofe	Adda Sud	200.000,00	139.362,50	60.637,50
4 ^a Fase 2 ^o Stralcio	LC	Comune Olgiate Molgora – Ripristino approvvigionamento idrico dalle ex gallerie Pelucchi	Adda Sud	44.000,00	26.213,00	17.787,00
4 ^a Fase 2 ^o Stralcio	LC	Comune Perledo – Realizzazione nuovo serbatoio a Vezio loc. Foppa e condotta da Foppa a Tondello	Adda Lago	180.000,00	107.235,00	72.765,00
4 ^a Fase 2 ^o Stralcio	LC	Comune Vendrogno – Realizzazione nuovo serbatoio località Busè	Adda Lago	70.000,00	41.702,50	28.297,50
4 ^a Fase 2 ^o Stralcio	LC	Comune Vendrogno – Realizzazione opere di adeguamento per il ripristino della qualità dell'acqua	Adda Lago	150.000,00	89.362,50	60.637,50
4 ^a Fase 2 ^o Stralcio	LC	AUSM S.p.A. – Acquedotto di rifornimento serbatoio di Gaggio da sorgente Scarpacò località Moioi ed igienizzazione e sterilizzazione con filtri e biossido di cloro	Adda Sud / Adda Lago	137.500,00	95.811,72	41.688,28
4 ^a Fase 2 ^o Stralcio	LC	Comune di Sueglio – Installazione impianti abbattimento arsenico	Adda Lago	220.000,00	144.203,13	75.796,87
4^a Fase 2^o Stralcio Totale LECCO				2.866.200,00	1.643.799,47	965.000,53
1 ^o Elenco cantierabili	LO	Impianto di trattamento in Comune di Salerano sul Lambro	Lambro	200.000,00	108.317,00	91.683,00
1 ^o Elenco cantierabili	LO	Potenziamento impianti di trattamento nei Comuni di Sant'Angelo Lodigiano e Castiraga Vodardo e di dorsale intercomunale	Lambro	350.000,00	189.555,00	160.445,00
1 ^o Elenco cantierabili	LO	Impianto di trattamento in Comune di Bertonico	Adda Sud	150.000,00	81.238,00	68.762,00
1 ^o Elenco cantierabili	LO	Impianto di trattamento centrale di Vigarolo in Comune di Borghetto Lodigiano	Lambro	150.000,00	81.238,00	68.762,00
1 ^o Elenco cantierabili	LO	Impianto di trattamento nel Comune di Mairago e Turano Lodigiano	Adda Sud	300.000,00	162.475,00	137.525,00
1 ^o Elenco cantierabili	LO	Nuovo pozzo in frazione Quartiano di Mulazzano	Adda Sud	220.500,00	119.419,73	101.080,27
1^o Elenco cantierabili Totale LODI				1.370.500,00	742.242,73	628.257,27
4 ^a Fase 2 ^o Stralcio	LO	Impianto di trattamento presso la centrale in Comune di Cavacurta	Adda Sud	800.000,00	534.299,12	265.700,88
4 ^a Fase 2 ^o Stralcio	LO	Potenziamento impianto di trattamento in Santo Stefano Lodigiano	Po	379.500,00	253.458,15	126.041,85
4^a Fase 2^o Stralcio Totale LODI				1.179.500,00	787.757,27	391.742,73
1 ^o Elenco cantierabili	MI	Campo pozzi e centrale di potabilizzazione (2 ^o stralcio)	Adda Sublacuale	2.000.000,00	1.200.000,00	800.000,00
1 ^o Elenco cantierabili	MI	Dorsale di collegamento di Trezzo d'Adda al nuovo Campo Pozzi	Adda Sublacuale	765.000,00	508.900,00	256.100,00
1 ^o Elenco cantierabili	MI	Filtri carbone Pozzo Fleming – Vimercate	Adda	80.000,00	48.000,00	32.000,00
1 ^o Elenco cantierabili	MI	Realizzazione di un nuovo pozzo di emungimento – GESSATE	Adda	340.000,00	204.000,00	136.000,00
1 ^o Elenco cantierabili	MI	Recupero pozzi Virgilio, Canova – Agrate Brianza	Adda	185.000,00	111.000,00	74.000,00
1 ^o Elenco cantierabili	MI	Terebrazione nuovo pozzo Chiesa 2 – Agrate Brianza	Adda	250.000,00	150.000,00	100.000,00
1 ^o Elenco cantierabili	MI	Lavori di recupero pozzi M.te Grappa, S. Caterina 2 – Agrate Brianza	Adda	200.000,00	120.000,00	80.000,00
1^o Elenco cantierabili Totale MILANO				3.820.000,00	2.341.900,00	1.478.100,00
4 ^a Fase 2 ^o Stralcio	MI	Rifacimento Rete ed allacciamenti via Pacinotti-Volta e Marconi	Adda	138.000,00	82.800,00	55.200,00
4 ^a Fase 2 ^o Stralcio	MI	Rifacimento rete vie: Monte rosa Villanova Indipendenza (tratto) Goito – Vimercate	Adda	200.000,00	120.000,00	80.000,00
4 ^a Fase 2 ^o Stralcio	MI	Manutenzione straordinaria, sondaggi e prove del pozzo di via Italia finalizzate al recupero, comprese eventuale completamento delle opere con potabilizzatore – GESSATE	Adda	235.000,00	141.000,00	94.000,00

Elenco	ATO	Denominazione e ubicazione dell'intervento	Bacino Idrico	Importo complessivo delle opere (€)	Cofinanziamento (€)	Finanziamento APQ (€)
4 ^a Fase 2 ^o Stralcio	MI	Realizzazione di un impianto di potabilizzazione per la rimozione dei nitrati dalle acque dei pozzi di via Pace – Gessate	Adda	250.000,00	150.000,00	100.000,00
4 ^a Fase 2 ^o Stralcio	MI	Realizzazione stazione di accumulo e rilancio in via Mazzini – Gessate	Adda	270.000,00	162.000,00	108.000,00
4 ^a Fase 2 ^o Stralcio	MI	Dorsale di interconnessione intercomunale – Pogliano, Vanzago, Nerviano, Lainate, Garbagnate, Senago, Bollate	Olona	4.520.000,00	2.712.000,00	1.808.000,00
4 ^a Fase 2 ^o Stralcio	MI	Terebrazione nuovo pozzo Verdi, 3 – Agrate Brianza	Adda	300.000,00	180.000,00	120.000,00
4^a Fase 2^o Stralcio Totale MILANO				5.913.000,00	3.547.800,00	2.365.200,00
1 ^o Elenco cantierabili	MN	Estensione della rete acqua potabile nelle località Belaguarda, Casaletto, Gerbolina, Sabbioni, Salina e Squarzanella nel Comune di Viadana – Adduttrici idriche	Oglio Sud	1.195.000,00	741.000,00	454.000,00
1^o Elenco cantierabili Totale MANTOVA				1.195.000,00	741.000,00	454.000,00
4 ^a Fase 2 ^o Stralcio	MN	Realizzazione rete di distribuzione idrica a Commesaggio (MN) e costruzione opere utili all'approvvigionamento e trattamento dell'acqua	Oglio Sud / Po	1.395.953,46	866.453,46	529.500,00
4^a Fase 2^o Stralcio Totale MANTOVA				1.395.953,46	866.453,46	529.500,00
1 ^o Elenco cantierabili	PV	Potenziamento adduttrice della Valle Versa. Lotto II: tratto centrale Villanova – Serbatoio Bellaria di Montecalvo Versiggia	Coppa-Versa-Tidone	223.600,00	133.600,00	90.000,00
1 ^o Elenco cantierabili	PV	Potenziamento adduttrice della Valle Versa Lotto III: Centrale Mosca di S. Maria della Versa – Serbatoio Torrazza di S. Maria della Versa	Coppa-Versa-Tidone	157.700,00	94.200,00	63.500,00
1 ^o Elenco cantierabili	PV	Varzi: rifacimento tratto di adduzione per complessivi mt 2000	Staffora	155.000,00	93.000,00	62.000,00
1 ^o Elenco cantierabili	PV	Rea: impianti di attingimento e potabilizzazione	Coppa-Versa-Tidone	60.000,00	36.000,00	24.000,00
1 ^o Elenco cantierabili	PV	Valverde: realizzazione nuova vasca di accumulo di mq 100 e adeguamento della relativa rete di distribuzione	Coppa-Versa-Tidone/Staffora	160.000,00	96.000,00	64.000,00
1 ^o Elenco cantierabili	PV	Sannazzaro de' Burgondi: potenziamento e completamento impianto di potabilizzazione comunale	Po	279.976,45	167.985,87	111.990,58
1 ^o Elenco cantierabili	PV	Zeccone: ristrutturazione e adeguamento impianto di captazione e trattamento acqua potabile	Ticino sublacuale	86.992,00	53.200,91	33.791,09
1 ^o Elenco cantierabili	PV	Belgioioso: potenziamento e ristrutturazione del sistema di approvvigionamento e potabilizzazione e della rete idrica distributrice dell'acquedotto comunale di Belgioioso	Po	565.000,00	345.531,95	219.468,05
1 ^o Elenco cantierabili	PV	Potenziamento adduttrice Valle Versa: collegamento centrale Durina di Portalbera-centrale Zenevredo-serbatoio Roncalberico di Stradella a servizio dei Comuni di Arena Po, Bosnasco, Montù Beccaria, S. Damiano al Colle, Zenevredo (Valle Bardoneggia)	Coppa-Versa-Tidone	852.853,40	521.571,85	331.281,55
1^o Elenco cantierabili Totale PAVIA				2.541.121,85	1.541.090,58	1.000.031,27
4 ^a Fase 2 ^o Stralcio	PV	Breme: nuovo impianto di potabilizzazione del Comune di Breme a fronte della carenza idrica derivante dalla diminuzione di portata delle attuali fonti di approvvigionamento	Po	451.174,00	270.704,40	180.469,60
4 ^a Fase 2 ^o Stralcio	PV	Montalto Pavese: potenziamento della adduttrice della Valle Scuropasso nel tratto terminale tra la Centrale di Bosco Chiesa e il serbatoio Belvedere di Montalto Pavese e costruzione di un nuovo serbatoio	Coppa-Versa-Tidone	200.000,00	118.131,84	81.868,16
4 ^a Fase 2 ^o Stralcio	PV	Borgo S. Siro/Garlasco: collegamento rete idrica del Comune di Borgo S. Siro a centrale idrica S. Lucia del Comune di Garlasco	Agogna-Terdoppio	480.000,00	283.516,42	196.483,58
4 ^a Fase 2 ^o Stralcio	PV	Montesegale: collegamento rete comunale Frazione	Staffora	150.000,00	88.598,88	61.401,12
4 ^a Fase 2 ^o Stralcio	PV	Linarolo: realizzazione di tubazioni a servizio di utenze fuori dal centro abitato	Po	144.000,00	85.054,93	58.945,07
4 ^a Fase 2 ^o Stralcio	PV	Fortunago: protezione sorgenti, riparazione rete, vasche	Coppa-Versa-Tidone/Staffora	120.000,00	70.879,11	49.120,89
4 ^a Fase 2 ^o Stralcio	PV	Godiasco: potenziamento alimentazione Frazione	Staffora	120.000,00	70.879,11	49.120,89
4 ^a Fase 2 ^o Stralcio	PV	Torrazza Coste: collegamento rete comunale Frazione	Staffora	100.000,00	59.065,92	40.934,08
4 ^a Fase 2 ^o Stralcio	PV	Rivanazzano: collegamento rete comunale Frazione	Staffora	75.000,00	44.299,44	30.700,56

Elenco	ATO	Denominazione e ubicazione dell'intervento	Bacino Idrico	Importo complessivo delle opere (€)	Cofinanziamento (€)	Finanziamento APQ (€)
4ª Fase 2ª Stralcio	PV	Tromello: collegamento reti idriche di Tromello-Garlasco	Agogna-Terdoppio	270.000,00	159.477,99	110.522,01
4ª Fase 2ª Stralcio	PV	Collegamento acquedotti civici Bastida Pancarana e Pancarana-Pizzale	Coppa-Versa-Tidone/Po	193.000,00	113.997,23	79.002,77
4ª Fase 2ª Stralcio Totale PAVIA				2.303.174,00	1.364.605,27	938.568,73
1º Elenco cantierabili	SO	Caiolo – 3 potabilizzazioni	Fiume Adda	37.338,00	24.706,19	12.631,81
1º Elenco cantierabili	SO	Faedo Valtellino I – fase – Rifacimento sistema delle vasche di accumulo per aumentare e razionalizzare la capacità di accumulo e di riserva dell'acquedotto nonché una migliore suddivisione delle acque distribuite, Lotto 1 (Adeguamento sistema acquedottistico)	Fiume Adda	27.549,89	17.609,06	9.940,83
1º Elenco cantierabili	SO	Faedo Valtellino I – fase – Rifacimento sistema delle vasche di accumulo per aumentare e razionalizzare la capacità di accumulo e di riserva dell'acquedotto nonché una migliore suddivisione delle acque distribuite, Lotto 2 (Realizzazione vasca di accumulo)	Fiume Adda	194.161,20	124.102,03	70.059,17
1º Elenco cantierabili	SO	Civo – Potenziamento serbatoio idrico	Fiume Adda	75.000,00	45.000,00	30.000,00
1º Elenco cantierabili	SO	Prata Camportaccio – Potenziamento adduttrice e rete di distribuzione acquedotto comunale, lotto 1 (San Cassiano)	Fiume Adda	73.000,00	43.800,00	29.200,00
1º Elenco cantierabili	SO	Prata Camportaccio – Potenziamento adduttrice e rete di distribuzione acquedotto comunale, lotto 2 (Prata Centro)	Fiume Adda	131.500,00	78.900,00	52.600,00
1º Elenco cantierabili	SO	Gerola Alta – Realizzazione bacino di accumulo	Fiume Adda	150.000,00	90.000,00	60.000,00
1º Elenco cantierabili	SO	Dubino – Opere di captazione Valle Marta e migliori opere di presa Valle Pozzacher	Fiume Adda	875.000,00	840.000,00	35.000,00
1º Elenco cantierabili	SO	Fusine – Rifacimento e potenziamento acquedotto comunale Loc. Valmadre	Fiume Adda	130.000,00	78.000,00	52.000,00
1º Elenco cantierabili	SO	Ponte in V.na – Manutenzione acquedotto comunale loc. Briotti	Fiume Adda	50.000,00	30.000,00	20.000,00
1º Elenco cantierabili	SO	Albosaggia – Collegamento acquedotti Torchiane – Ca' Boscacci	Fiume Adda	30.000,00	18.000,00	12.000,00
1º Elenco cantierabili	SO	Torre S. Maria – Acquedotto tratto Bosio – Acqua Bianca	Fiume Adda	410.000,00	337.500,00	72.500,00
1º Elenco cantierabili Totale SONDRIO				2.183.549,09	1.727.617,28	455.931,81
4ª Fase 2ª Stralcio	SO	Aprica – Realizzazione vasca di miscelazione loc. Pradella	Fiume Adda	505.000,00	309.062,50	195.937,50
4ª Fase 2ª Stralcio	SO	Lanzada – Ampliamento vasche di accumulo loc. Tornadri	Fiume Adda	60.000,00	36.000,00	24.000,00
4ª Fase 2ª Stralcio	SO	Rogolo – Adeguamento sorgente Pistolera e bacino di accumulo	Fiume Adda	100.000,00	59.282,06	40.717,94
4ª Fase 2ª Stralcio	SO	Tartano – Realizzazione di un serbatoio di accumulo centralizzato unitamente a nuove tecniche di captazione – 1º stralcio	Fiume Adda	190.000,00	112.635,91	77.364,09
4ª Fase 2ª Stralcio	SO	Bormio – Nuovo pozzo, tubazioni e serbatoio – 2º stralcio	Fiume Adda	470.000,00	278.625,68	191.374,32
4ª Fase 2ª Stralcio	SO	Chiesa V.co – Sostituzione rete acquedottistica	Fiume Adda	100.000,00	59.282,06	40.717,94
4ª Fase 2ª Stralcio	SO	Bianzone – Opere di potenziamento sorgenti Rial De la Zoca	Fiume Adda	175.000,00	103.743,60	71.256,40
4ª Fase 2ª Stralcio Totale SONDRIO				1.600.000,00	958.631,81	641.368,19
4ª Fase 2ª Stralcio	VA	Ristrutturazione rete idrica e razionalizzazione delle risorse in comune di Veddasca	Ticino-Maggiore	448.855,47	269.313,28	179.542,19
4ª Fase 2ª Stralcio	VA	Captazione da nuova sorgente e posa condotta in comune di Orino	Ticino-Maggiore	54.270,00	32.562,00	21.708,00
4ª Fase 2ª Stralcio	VA	Indagine geologica per ricerca di nuove sorgenti, realizzazione captazioni, impianto aggiuntivo di debatterizzazione, pompa di rilancio di emergenza, modifiche Saracinesche e interventi sui bacini – Comune di Casalzuigno	Ticino-Maggiore	86.007,50	51.604,50	34.403,00
4ª Fase 2ª Stralcio	VA	Realizzazione di nuovo pozzo intercomunale per il Comune di Marchirolo	Ticino-Maggiore Lago di Lugano	114.378,00	68.626,80	45.751,20
4ª Fase 2ª Stralcio	VA	Ripristino completo della fonte «Vallone» e rinnovo vecchia concessione sorgente in Val Boggione e attivazione della stessa – Comune di Marzio	Ticino-Maggiore Lago di Lugano	100.000,00	60.000,00	40.000,00

Elenco	ATO	Denominazione e ubicazione dell'intervento	Bacino Idrico	Importo complessivo delle opere (€)	Cofinanziamento (€)	Finanziamento APQ (€)
4 ^a Fase 2 ^a Stralcio	VA	Potenziamento risorse idriche ed adeguamento rete in Castelvecchiana	Ticino-Maggiore	187.260,85	112.356,51	74.904,34
4 ^a Fase 2 ^a Stralcio	VA	Captazione da nuova sorgente e posa condotta in comune di Sangiano	Ticino-Maggiore	7.200,00	4.320,00	2.880,00
4 ^a Fase 2 ^a Stralcio	VA	Ristrutturazione captazioni in Curiglia	Ticino-Maggiore	40.000,00	24.000,00	16.000,00
4 ^a Fase 2 ^a Stralcio	VA	Ricerca di nuovo pozzo in alternativa al vecchio - Comune di Vedano Olona	Olona-Lambro	130.000,00	78.000,00	52.000,00
4 ^a Fase 2 ^a Stralcio	VA	Realizzazione interconnessioni con comuni limitrofi e potenziamento rete idrica - Comune di Bodio L.	Ticino-Maggiore	118.500,00	71.100,00	47.400,00
4 ^a Fase 2 ^a Stralcio	VA	Realizzazione interconnessioni con comuni limitrofi e potenziamento rete idrica - Comune di Galliate L.	Ticino-Maggiore	177.000,00	106.200,00	70.800,00
4 ^a Fase 2 ^a Stralcio	VA	Rinnovo e potenziamento rete idrica ed impianti - Comune di Carnago	Ticino-Maggiore	333.742,92	200.245,75	133.497,17
4 ^a Fase 2 ^a Stralcio	VA	Potenziamento ed estensione rete idrica - Comune di Lozza	Olona-Lambro	105.000,00	63.000,00	42.000,00
4 ^a Fase 2 ^a Stralcio	VA	Rinnovo e potenziamento rete idrica ed impianti - Comune di Inarzo	Ticino-Maggiore	70.000,00	42.000,00	28.000,00
4 ^a Fase 2 ^a Stralcio	VA	Potenziamento ed estensione rete idrica - Comune di Cazzago B.	Ticino-Maggiore	69.000,00	41.400,00	27.600,00
4 ^a Fase 2 ^a Stralcio	VA	Collegamento con acquedotto comunale di Azzate - Comune di Daverio	Ticino-Maggiore	150.535,26	90.321,16	60.214,10
4^a Fase 2^a Stralcio Totale VARESE				3.791.750,00	2.273.681,81	1.518.068,19

(BUR2009018)

(2.1.0)

D.g.r. 7 agosto 2009 - n. 8/10023**Variazioni al Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 e al Documento tecnico di accompagnamento - Variazioni delle contabilità speciali****LA GIUNTA REGIONALE**

Visto l'articolo 49, comma 8, della l.r. 34/78, e successive modifiche ed integrazioni, che dispone l'adeguamento delle previsioni degli stanziamenti relativi alle contabilità speciali con deliberazione della Giunta regionale, da comunicare al Consiglio entro 10 giorni;

Visto l'articolo 4 del Regolamento di contabilità della Giunta regionale n. 1 del 2 aprile 2001, sulle procedure per le variazioni di bilancio;

Vista la l.r. n. 35 del 29 dicembre 2008 «Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2009 e Bilancio Pluriennale 2009/2011 a legislazione vigente e programmatico»;

Visto il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2009 e Bilancio Pluriennale 2009/2011 a legislazione vigente e programmatico, approvato con propria deliberazione n. 8/8795 del 30 dicembre 2008;

Verificato che nel suddetto documento previsionale sono istituiti:

- nello stato di previsione delle entrate, Titolo 6 «Entrate per contabilità speciali»:

- il capitolo 6.1.141 282 «Ritenute erariali su competenze ed assegni corrisposti dalla Regione», con uno stanziamento di competenza di € 40.000.000,00 e uno stanziamento di cassa di € 50.098.874,28;
- il capitolo 6.1.141 284 «Movimenti interinali e giri contabili», con uno stanziamento di competenza di € 3.000.000.000,00 e uno stanziamento di cassa di € 3.599.616.528,40;

- nello stato di previsione delle spese, Area 8 «Partite di giro»:

- il capitolo 8.0.0.0.276 677 «Versamento ritenute erariali su competenze ed assegni corrisposti dalla Regione», con uno stanziamento di competenza di € 40.000.000,00 e uno stanziamento di cassa di € 49.239.671,13;
- il capitolo 8.0.0.0.276 679 «Movimenti interinali e giri contabili», con uno stanziamento di competenza di € 3.000.000.000,00 e uno stanziamento di cassa di € 3.928.365.788,44;

Vista la d.g.r. n. 8/4680 del 9 maggio 2007 avente ad oggetto «Costituzione del Fondo socio-sanitario ed individuazione del soggetto gestore del fondo» con la quale si prevede che le risorse

assegnate, sono erogate con imputazione all'UPB 8.0.0.0.276 cap. 679 «Movimenti interinali e giri contabili»;

Rilevato che in relazione al Fondo, di cui al precedente punto, si prevede di effettuare erogazioni aggiuntive, rispetto allo stanziamento attuale di bilancio, per € 2.000.000.000,00;

Rilevato, inoltre, che la corresponsione di compensi da assoggettare a ritenuta fiscale ha avuto, sino ad oggi, un incremento che ha reso insufficiente la disponibilità residua, degli stanziamenti dei predetti capitoli di entrata e di spesa per le necessità finanziarie relative all'esercizio 2009;

Considerato, pertanto, che occorre integrare, in termini di competenza e di cassa, gli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa sopra indicati, per i seguenti importi:

- capitolo 6.1.141 282 «Ritenute erariali su competenze ed assegni corrisposti dalla Regione», per € 10.000.000,00;
- capitolo 6.1.141 284 «Movimenti interinali e giri contabili», per € 2.000.000.000,00;
- capitolo 8.0.0.0.276 677 «Versamento ritenute erariali su competenze ed assegni corrisposti dalla Regione», per € 10.000.000,00;
- capitolo 8.0.0.0.276 679 «Movimenti interinali e giri contabili», per € 2.000.000.000,00;

Verificata, altresì, da parte del direttore della Funzione specialistica U.O. Programmazione e gestione finanziaria la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia dal punto di vista tecnico che sotto il profilo della legittimità;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

Delibera

1. di apportare, sulla base delle motivazioni espresse in premessa, al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le seguenti variazioni:

Stato di previsione delle entrate

- la dotazione finanziaria di competenza e cassa del capitolo 6.1.141 282 «Ritenute erariali su competenze ed assegni corrisposti dalla Regione» è incrementata di € 10.000.000,00;
- la dotazione finanziaria di competenza e cassa del capitolo 6.1.141 284 «Movimenti interinali e giri contabili», è incrementata di € 2.000.000.000,00;

Stato di previsione delle spese

- la dotazione finanziaria di competenza e cassa del capitolo 8.0.0.0.276 677 «Versamento ritenute erariali su competenze ed assegni corrisposti dalla Regione», è incrementata di € 10.000.000,00;

- la dotazione finanziaria di competenza e cassa del capitolo 8.0.0.0.276 679 «Movimenti interinali e giri contabili», è incrementata di € 2.000.000.000,00;
- 2. di trasmettere il presente atto al Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 49, comma 8, della l.r. 34/78, e successive modifiche ed integrazioni;
- 3. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi dell'articolo 49, comma 10, della legge regionale n. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni.

Il segretario: Pilloni

(BUR2009019)

(3.2.0)

D.g.r. 7 agosto 2009 - n. 8/10075

Identificazione, a domanda, in capo ad un unico soggetto gestore di una pluralità di strutture sanitarie accreditate - Determinazioni conseguenti alla l.r. n. 38 del 2008

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. n. 31 del 1997, così come modificata dalla l.r. n. 38 del 2008 «Disposizioni in materia sanitaria, sociosanitaria e sociale - Collegato», ed in particolare:

- l'art. 12, comma 2-bis che prevede: «La ASL accredita le singole strutture sanitarie e dispone successive eventuali variazioni dell'accredimento; i provvedimenti di accreditamento o di variazione sono comunicati alla competente Direzione Generale della Giunta regionale entro quindici giorni al fine di aggiornare il registro regionale delle strutture accreditate»;
- l'art. 12, comma 2-ter che prevede: «La procedura di accreditamento di cui al comma 2-bis si intende perfezionata e quindi operativa all'atto della iscrizione nel registro regionale delle strutture accreditate»;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 6/38133 del 6 agosto 1998 «Attuazione dell'art. 12 commi 3 e 4 della l.r. 11 luglio 1997 n. 31 - Definizione dei requisiti e indicatori per l'accredimento delle strutture sanitarie» con la quale sono stati fissati i requisiti strutturali, organizzativi e funzionali necessari per l'accredimento e sono altresì indicati i tempi e le modalità per l'adeguamento ad essi dei soggetti già autorizzati e in esercizio che chiedano di essere accreditati;
- la d.g.r. n. 6/3312 del 2 febbraio 2001 «Approvazione delle direttive in ordine all'attuazione delle disposizioni di cui alla legge regionale 12 agosto 1999 n. 15, relative alle attività sanitarie svolte presso strutture pubbliche e private» e successive integrazioni;

Richiamate in particolare:

- la d.g.r. n. 7/17038 del 6 aprile 2004 «Identificazione, a domanda, in capo ad un unico soggetto gestore di una pluralità di strutture sanitarie accreditate»;
- la d.g.r. n. 8/3010 del 27 luglio 2006 «Modifica della d.g.r. n. 7/17038 "Identificazione, a domanda, in capo ad un unico soggetto gestore di una pluralità di strutture sanitarie accreditate"»;

Rilevato che l'identificazione, a seguito di domanda, di un unico soggetto gestore di una pluralità di strutture sanitarie accreditate comporta un'unica iscrizione al Registro Regionale delle strutture accreditate;

Ritenuto, in considerazione delle recenti innovazioni apportate dalla citata l.r. n. 38 del 2008 al procedimento di accreditamento nonché delle vigenti disposizioni in materia di semplificazione ferme restando le disposizioni di cui alle deliberazioni n. 7/17038 del 6 aprile 2004 e n. 8/3010 del 27 luglio 2006, che:

- l'identificazione, a seguito di domanda, di un unico soggetto gestore di una pluralità di strutture sanitarie accreditate e le eventuali relative variazioni avvengono con provvedimento del Direttore Generale della D.G. Sanità;
- la validazione della proposta delle ASL per gli eventuali trasferimenti di quote di budget anche tra stabilimenti/presidi ubicati in ambiti territoriali differenti ed afferenti ad un unico soggetto gestore pubblico o privato avvenga con provvedimento del Direttore Generale della D.G. Sanità;

Ritenuto:

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito Internet della Direzione Generale Sanità all'indirizzo: www.sanita.regione.lombardia.it;

- che il presente provvedimento entri in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni;
- il d.P.R. 14 gennaio 1997;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi ai sensi di legge;

Delibera

1. Di stabilire, in considerazione delle recenti innovazioni apportate dalla citata l.r. n. 38 del 2008 al procedimento di accreditamento nonché delle vigenti disposizioni in materia di semplificazione, ferme restando le disposizioni di cui alle deliberazioni n. 7/17038 del 6 aprile 2004 e n. 8/3010 del 27 luglio 2006 che:

- l'identificazione, a seguito di domanda, di un unico soggetto gestore di una pluralità di strutture sanitarie accreditate e le eventuali relative variazioni avvengono con provvedimento del Direttore Generale della D.G. Sanità;
- la validazione della proposta delle ASL per gli eventuali trasferimenti di quote di budget anche tra stabilimenti/presidi ubicati in ambiti territoriali differenti ed afferenti ad un unico soggetto gestore pubblico o privato avvenga con provvedimento del Direttore Generale della D.G. Sanità.

2) Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito Internet della Direzione Generale Sanità all'indirizzo: www.sanita.regione.lombardia.it.

3) Di stabilire che il presente provvedimento entri in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR20090110)

(4.3.0)

D.g.r. 7 agosto 2009 - n. 8/10085

Determinazioni in merito ai requisiti per l'accredimento dei distretti agricoli (l.r. n. 1/2007)

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il d.lgs. 228/2001 «Orientamento e modernizzazione del settore agricolo», e in particolare l'art. 13 che definisce i distretti rurali e agroalimentari di qualità, demandandone l'individuazione alle regioni;

Vista la l.r. 2 febbraio 2007, n. 1 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia» e in particolare l'art. 4 che riconosce, promuove e favorisce la libera aggregazione delle imprese in distretti;

Considerato che ai sensi del medesimo articolo:

- ai distretti possono aderire liberamente le imprese industriali, artigianali, cooperative, della distribuzione, dei servizi, edili, turistiche, agricole e agroalimentari;
- la Giunta regionale definisce i requisiti per l'accredimento dei distretti;
- Regione Lombardia promuove lo sviluppo distrettuale anche tramite la costituzione di specifici strumenti finanziari;

Considerato che l'accredimento e lo sviluppo distrettuale agricolo costituiscono strumenti di stimolo della competitività funzionali ad accedere a agevolazioni contributive o fiscali, messe in atto a livello nazionale, nonché requisito prioritario per l'accesso ai fondi comunitari, nazionali e regionali in ambito agricolo;

Considerata l'esigenza di identificare e sostenere nuovi fattori di competitività per il settore agricolo e agroindustriale, individuando nel contempo strumenti atti a contrastare la marginalizzazione territoriale e la perdita di competitività subita dal settore e dalle filiere produttive di fronte alla crescente apertura dei mercati;

Considerato l'interesse manifestato dalle organizzazioni agricole lombarde nella opportunità di costituire distretti agricoli;

Acquisito il parere favorevole delle principali filiere agricole lombarde in occasione di tavoli di confronto appositamente convocati e del sistema camerale e delle istituzioni universitarie;

Acquisito il parere favorevole di UPL e di UNCEM alla presente proposta di provvedimento;

Ritenuto da parte del Dirigente proponente:

- di approvare i criteri per l'accredimento dei distretti agri-

coli ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 1/2007, contenuti nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di individuare specifici finanziamenti per incentivare l'aggregazione delle imprese in distretti prevedendo per l'anno 2010 uno stanziamento di risorse pari a € 300.000,00;
- di prevedere che la somma di € 300.000,00 troverà copertura finanziaria sul UPB 3.7.1.2.34. capitolo 5389 esercizio finanziario 2010 subordinatamente all'effettiva disponibilità finanziaria;
- di stabilire che l'importo massimo del contributo finanziario concedibile per ogni distretto accreditato non potrà superare € 60.000,00;
- di demandare a successivi atti del dirigente competente la definizione delle modalità applicative del presente provvedimento nonché eventuali integrazioni e correzioni di natura tecnica che si rendessero necessarie;

Ravvisata la necessità, ai fini divulgativi, di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

Delibera

Recepite le premesse

1. di approvare i criteri per l'accreditamento dei distretti agricoli ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 1/2007, contenuti nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di individuare specifici finanziamenti per incentivare l'aggregazione delle imprese in distretti prevedendo per l'anno 2010 uno stanziamento di risorse pari a € 300.000,00;

3. di prevedere che la somma di € 300.000,00 troverà copertura finanziaria sul UPB 3.7.1.2.34. capitolo 5389 esercizio finanziario 2010, subordinatamente all'effettiva disponibilità finanziaria;

4. di stabilire che l'importo massimo del contributo finanziario concedibile per ogni distretto accreditato non potrà superare € 60.000,00;

5. di demandare a successivi atti del dirigente competente la definizione delle modalità applicative del presente provvedimento nonché eventuali integrazioni e correzioni di natura tecnica che si rendessero necessarie;

6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

_____ • _____

INDIVIDUAZIONE, ISTITUZIONE E DISCIPLINA DEI DISTRETTI AGRICOLI IN REGIONE LOMBARDIA

INDICE

1. Finalità
2. Riferimenti normativi e definizioni
3. Competenze dei distretti
4. Il sistema agroalimentare lombardo: qualità e legame col territorio
5. Requisiti per l'accreditamento dei distretti agricoli
6. Costituzione del distretto e procedure per l'accreditamento
 - 6.1 Costituzione
 - 6.2 Contenuti della domanda di accreditamento
 - 6.3 Valutazione
 - 6.4 Modalità di accreditamento
7. Funzionamento del distretto
8. Piano di Distretto
9. Adeguamento o soppressione dei distretti

Premessa

I recenti cambiamenti degli scenari agricoli derivanti dalle politiche di intervento a livello comunitario e dalle dinamiche del mercato globale, spingono le imprese agricole e agroalimentari a definire strategie integrate e condivise a livello di intera filiera o di territorio, promuovendo la nascita di programmi di sviluppo allargati a diversi soggetti, economici ed istituzionali.

La definizione di tali programmi deve mirare all'ottimizzazione delle risorse sempre più limitate, che pertanto devono essere messe a disposizione dell'intero sistema produttivo, tenendo conto di tutti gli elementi storico-culturali e geografici che caratterizzano il territorio.

L'interesse crescente nei confronti di una programmazione di carattere integrato da parte delle istituzioni centrali e locali, nonché degli operatori economici, trae le sue radici dall'esigenza di identificare e sostenere nuovi fattori di competitività per il settore agricolo e agroindustriale, individuando nel contempo strumenti atti a contrastare la marginalizzazione territoriale e la perdita di competitività subita dal settore e dalle filiere produttive di fronte alla crescente apertura dei mercati.

In questo contesto il distretto, sotto il profilo economico, può definirsi come l'insieme di risorse e capacità derivanti dalla presenza di una molteplicità di imprese che gravitano intorno ad una stessa filiera produttiva, tale da creare una rete di relazioni tra imprese, istituzioni e popolazioni locali. Storicamente nel comparto agricolo, la creazione di interdipendenze positive e la ricerca di vantaggi competitivi, riconducibili al territorio, hanno prodotto riflessi positivi nei confronti di innumerevoli sistemi produttivi locali, con una contemporanea estensione dai processi produttivi agricoli e agroalimentari, al più generale contesto dell'economia rurale.

In questo senso, i distretti possono realizzare un reale volano di sviluppo per quelle realtà territoriali ove si ricorra alle risorse locali di imprese, associazioni e beni, unitamente alle capacità della popolazione di ideare progetti e portarli a realizzazione attraverso forme di partecipazione e condivisione.

I distretti agricoli fanno dunque leva sull'integrazione fra le attività economiche presenti nell'ambiente rurale, mirando ad una crescita collaborativa e ad una condivisione di risorse e conoscenze, valorizzando così i profili multifunzionali dell'agricoltura, integrando salvaguardia dell'ambiente, della cultura e delle tradizioni locali secondo un criterio di sviluppo sostenibile.

Il distretto in senso generale deve configurarsi come soggetto portatore di interessi diffusi e condivisi, collocandosi all'interno del partenariato regionale o locale facendosi promotore e gestore di progetti e relazioni prevalentemente economiche tra i partecipanti.

1. Finalità

Il presente documento disciplina i criteri per l'accreditamento dei distretti agricoli ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 1/2007, integrando principi e definizioni contenuti nel d.lgs. 228/01.

In particolare il concetto di «libera aggregazione di imprese», cardine della definizione di cui alla legge regionale 1/2007, si arricchisce degli elementi di integrazione multisettoriale, legame con le vocazioni territoriali, valorizzazione delle risorse umane e ambientali, qualità delle produzioni, quali principi ispiratori del distretto agricolo definito dal d.lgs. 228/2001.

2. Riferimenti normativi e definizioni

I principali riferimenti normativi per l'individuazione, l'istituzione e la disciplina dei distretti agricoli sono:

- a livello nazionale il d.lgs. 228/2001 «Orientamento e modernizzazione del settore agricolo», che definisce i *distretti rurali e agroalimentari di qualità*, demandandone l'individuazione alle regioni (articolo 13) e la legge 27 dicembre 2002 n. 289 (finanziaria 2003) e modifiche (l. 80/2005 art. 10) che istituisce i *contratti di filiera e di distretto*, che possono accedere a misure di sostegno ad essi destinati.
- a livello regionale la legge regionale 23 gennaio 2007 n. 1 «strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia».

Legge regionale 23 gennaio 2007 n. 1

Nel quadro degli «strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», l'art. 4 definisce come segue i distretti:

1. La Regione riconosce, promuove e favorisce **la libera aggregazione delle imprese in distretti**, finalizzata alla crescita collaborativa attraverso lo sviluppo di interazioni rivolte alla condivisione di risorse e conoscenze, all'innovazione, all'internazionalizzazione, all'organizzazione e alla logistica. Si intendono per distretti le aggregazioni di imprese secondo legami di affinità che possono avere carattere tematico-settoriale, territoriale o congiunto, ovvero altro specifico legame di correlazione. Ai distretti possono aderire liberamente le imprese industriali, artigianali, cooperative, della distribuzione, dei servizi, edili, turistiche, agricole e agroalimentari.

2. La Giunta regionale definisce i requisiti per l'accreditamento dei distretti ... tenendo conto:

- della rappresentatività del distretto a livello settoriale o territoriale;
- del numero delle imprese aderenti e del fatturato complessivo;
- della disponibilità di patrimonio scientifico e tecnologico condivisibile;
- dell'integrazione di risorse e funzioni tra le imprese aderenti.

Ai fini del presente provvedimento oltre ai distretti rurali e i distretti agroalimentari di qualità definiti dal d.lgs. 228/2001, è necessario considerare una tipologia ulteriore di distretto agricolo che consenta di non escludere dai benefici del provvedimento filiere significative o rappresentative sul territorio lombardo.

Si definiscono tre tipologie di distretto:

Si definiscono **distretti rurali**, ai sensi del d.lgs. 228/2001 i sistemi produttivi locali caratterizzati da un'identità storica e territoriale omogenea derivante dall'integrazione fra attività agricole e altre attività locali, nonché dalla produzione di beni o servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali.

Si definiscono **distretti agroalimentari di qualità** ai sensi del d.lgs. 228/2001 i sistemi produttivi locali, anche a carattere interregionale, caratterizzati da significativa presenza economica e da interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari, nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa comunitaria o nazionale, oppure da produzioni tradizionali o tipiche.

Si definiscono **distretti di filiera** sistemi produttivi di comparto ad elevata specializzazione caratterizzati da una forte integrazione di filiera tra gli operatori e da una rappresentatività significativa in termini economici a livello settoriale e regionale.

3. Competenze dei distretti

Ai sensi della legge regionale 1/2007 i distretti accreditati possono svolgere le seguenti attività:

- promuovere azioni e programmi destinati prioritariamente allo sviluppo dell'innovazione e dell'internazionalizzazione delle imprese aderenti, nonché di servizi di sviluppo aziendale, anche a carattere logistico, al sistema distrettuale, nonché alla sostenibilità ambientale, con particolare riferimento ai crediti ambientali, alla riduzione delle emissioni inquinanti ed al risparmio energetico;
- presentare, a nome del distretto ovvero delle imprese associate singole o aggregate, richieste di accesso alle agevolazioni previste dalle leggi regionali, nazionali o da disposizioni comunitarie gestite dalla Regione, nonché effettuare presso lo sportello unico, per conto delle imprese associate, gli adempimenti relativi ai procedimenti amministrativi relativi agli insediamenti produttivi;
- attuare gli adempimenti in materia di assunzioni obbligatorie anche in forma reciprocamente compensativa tra le imprese associate e tra queste e le strutture operative distrettuali, in coerenza e secondo le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di collocamento obbligatorio;
- stipulare apposite convenzioni con banche, istituti di credito ed intermediari finanziari vigilati, volte alla prestazione di garanzie per il rimborso delle quote del contributo concesso alle imprese associate;
- accedere, per conto delle imprese associate, alle informazioni contenute nelle banche dati aderenti al sistema informativo di cui all'articolo 5, comma 5, lettera b) della l.r. 1/2007;
- promuovere lo sviluppo di azioni a carattere interregionale a sostegno di azioni di filiera sovraregionali nel campo dell'innovazione e dell'internazionalizzazione;

- promuovere iniziative per la riconversione produttiva ed occupazionale nei casi di crisi interne ed esterne al distretto, orientando e coordinando l'intervento delle imprese aderenti.

L'attività del distretto, infine, non può limitarsi a interventi settoriali in ambito esclusivamente agricolo, ma deve essere in grado di attivare e rafforzare l'integrazione tra mondo agricolo e altri settori economici e di programmazione quali urbanistica, trasporti, ambiente, energia, turismo, artigianato, servizi sociali, formazione e ricerca ed altri necessari a favorire lo sviluppo socio economico di un territorio.

4. Il sistema agroalimentare lombardo: qualità e legame col territorio

Il d.lgs. 228/2001 considera indicatori di qualità le «produzioni certificate e tutelate» e le «produzioni tipiche o tradizionali».

Pertanto, occorre impostare un'analisi identificativa di sistema territoriale trainato dal settore primario, qualificato dalla presenza di specializzazioni locali che si fregiano di marchi DOC, DOCG, IGT, DOP e IGP.

LE DOP E LE IGP

Dei circa 150 prodotti agroalimentari italiani riconosciuti a livello comunitario, 25 sono prodotti in parte o esclusivamente in Lombardia. Di questi, 24 sono già registrati, 4 sono in «protezione transitoria» garantita dal MiPAAF.

Filiere interessate: lattiero casearia con 11 formaggi; carne con 10 prodotti; olio d'oliva con 2 oli; frutticola 2 prodotti.

I VINI

Le produzioni viticole regionali si distinguono per la loro caratteristica di eccellenza e l'elevata incidenza di denominazioni geografiche riconosciute: 5 DOCG, 14 DOC, 14 IGT.

I PRODOTTI TRADIZIONALI

Un accenno meritano anche i prodotti tradizionali, che pur non godendo di una registrazione, costituiscono un patrimonio gastronomico e culturale da salvaguardare.

I prodotti tradizionali censiti e presenti nell'elenco regionale ai sensi del d.m. 350/98 sono attualmente 228.

Sono da considerare indicatori di qualità anche le certificazioni comprovanti la rispondenza del prodotto o del processo a norme di produzione e commercializzazione (es. produzione integrata e biologica).

LE FILIERE

LATTE

La vocazione lattiera regionale, che interessa l'intero territorio con spiccata prevalenza per la pianura irrigua delle province di Brescia, Mantova, Cremona e Lodi, ma con una essenziale funzione di mantenimento del tessuto economico-sociale e di salvaguardia ambientale per l'intera area alpina, è comprovata dalla presenza di un patrimonio di lattifere pari ad un terzo del nazionale, patrimonio da cui si ottiene oltre il 40% della produzione nazionale di latte (oltre 4 milioni di tonn.).

Di grande rilievo il peso dell'industria lattiero casearia, che con oltre 12.000 addetti e 421 unità produttive (censimento industria 2001), si colloca al primo posto a livello nazionale.

Nel panorama dei prodotti caseari, i formaggi duri sono rappresentati per oltre l'80% in volume da produzioni DOP, testimonianza di un solido legame con la tradizione e con il territorio.

Il latte lombardo è destinato per l'80% alla trasformazione e per il 20% a latte per uso alimentare.

Alla produzione dei formaggi DOP, attualmente 9 riconosciuti e 2 in protezione transitoria, che costituiscono oltre il 40% del totale formaggi prodotti, è destinato il 50% del latte prodotto.

Complessivamente il paniere dei DOP mostra un trend positivo di crescita verso l'estero e si rivela la destinazione maggiormente remunerativa per il latte lombardo.

VITIVINICOLTURA

La produzione vitivinicola regionale, pur esercitando un ruolo marginale in ambito nazionale, si caratterizza per l'elevata incidenza di «vini di qualità prodotti in regioni determinate».

Infatti, le produzioni DOC e DOCG lombarde rappresentano circa il 61% della produzione totale di vino regionale, incidenza quasi doppia rispetto al dato nazionale (35%). L'elevata inciden-

za delle produzioni di vini di qualità in Lombardia è testimoniata dal numero di denominazioni di origine: (5) DOCG, (14) DOC e 14 IGT, rispettivamente pari all'11%, al 4,7% e al 12% delle relative denominazioni d'origine presenti in Italia. Dal punto di vista territoriale la diffusione della viticoltura regionale presenta una marcata concentrazione e polarizzazione nelle fasce collinari e montane, particolarmente vocate grazie ai fattori climatici e alle caratteristiche dei suoli. I principali poli produttivi sono la zona della Franciacorta, che contribuisce per quasi il 74% alla produzione di vini DOCG e la zona dell'Oltrepò pavese, che incide per il 77,6% dei vini DOC regionali. In tali aree produttive le funzioni generali di tutela, valorizzazione e vigilanza sono rispettivamente svolte dal Consorzio Tutela del Franciacorta e dal Consorzio volontario per la tutela dei vini a denominazione d'origine Oltrepò pavese.

Nel 2007 la produzione di vino in Lombardia è stata di oltre 1 milioni di ettolitri, di cui il 61% di vini di qualità (DOC e DOCG), il 17% di vini IGT e il 22% di vino da tavola.

ALTRE PRODUZIONI ARBOREE DI QUALITÀ

Le produzioni arboree regionali, seppur modeste in termini quantitativi, presentano elevate caratteristiche di qualità. Oltre alla vitivinicoltura, la frutticoltura vede alcune produzioni di pregio ottenute in zone vocate, come le mele della Valtellina, per le quali è in corso il riconoscimento da parte di Bruxelles del marchio IGP, le pere IGP di Mantova e le produzioni DOP di olio extra vergine di oliva delle aree dei laghi Lario, Sebino e Garda.

SUINO

La Lombardia è la regione a maggior vocazione suinicola e trainante per l'intera suinicoltura nazionale.

Il patrimonio suinicolo lombardo, che supera 4.500.000 capi, costituisce oltre il 40% del patrimonio nazionale. Secondo elaborazioni INEA, in Lombardia si produce un valore alla produzione pari a oltre il 40% del valore nazionale.

Il comparto suinicolo lombardo interessa tutte le province con forte vocazione produttiva verso questo allevamento, in particolare Brescia, Cremona e Mantova che da sole rappresentano oltre il 71% del patrimonio regionale.

L'allevamento suino lombardo è orientato alla produzione del suino pesante, destinato all'ottenimento delle cosce per la produzione di prosciutti crudi e salumi, con una forte incidenza quindi di produzioni tutelate a DOP/IGP. I prodotti a marchio DOP/IGP sono attualmente 8.

Una menzione merita il Gran Suino Padano, attualmente in protezione transitoria. Con la richiesta di registrazione per il GSP la filiera suina mira a valorizzare i tagli di carne fresca di questa produzione tipica del bacino padano, particolarmente vocato per la produzione cerealicola intensiva, e legata alle pratiche e agli usi tradizionali della lavorazione dei formaggi a pasta dura (Grana Padano e Parmigiano Reggiano). Nell'area padana, sono sorti la quasi totalità degli allevamenti suinicoli, le principali industrie di macellazione e lavorazione delle carni e, nelle aree precollinari e collinari, gli stabilimenti di stagionatura dei salumi. In questa zona si è sviluppato tutto l'indotto di attività umane industriali e commerciali, legate al suino pesante, al prosciutto crudo e ai salumi padani e sono attivi i principali mercati di riferimento.

Tutto ciò rappresenta un sistema unitario, che vede fortemente integrate le attività di allevamento suinicolo, vocazione cerealicola e casearia e attività di trasformazione delle carni.

RISO

Il riso è tra le colture maggiormente caratterizzate da specializzazione produttiva. A livello nazionale, Lombardia e Piemonte producono da sole il 95% circa del riso italiano, con una spiccata concentrazione sulle province di Novara, Vercelli, Pavia e Milano. In Lombardia la dimensione media delle aziende risicole supera i 45 ha, a ulteriore testimonianza dell'elevata specializzazione. Le risaie nel 2007 occupavano circa 99.000 ha, di cui oltre l'80% in provincia di Pavia.

Il sistema produttivo risicolo è peculiare da diversi punti di vista, la filiera è fortemente radicata sul territorio, per la presenza di diversi attori economicamente coinvolti, dalla produzione, alla trasformazione, alla fornitura di mezzi e servizi. Inoltre trattandosi di una coltura storica ha fortemente influenzato la cultura e l'organizzazione sociale dei territori interessati; infine tale coltura ha creato un paesaggio agrario e un ambiente naturale di elevato interesse.

Pur non godendo di riconoscimenti di origine a livello comunitario, il riso può definirsi una coltura «tipica», diverse ed apprezzate sono le varietà storiche selezionate nelle zone risicole, legate ad una tradizione culinaria consolidata e storicamente testimoniata da oltre due secoli.

Il consolidamento e la valorizzazione della filiera risicola non possono prescindere da un'importante attività di ricerca, anche essa tradizionalmente presente a sostegno del sistema produttivo riso, relativa alla selezione di varietà rispondenti alle esigenze del mercato e a tecniche produttive rispettose dell'ambiente, nonché dallo sviluppo di iniziative promozionali per l'affermazione dei risi italiani (e lombardi) e della gastronomia tipica.

POMODORO

Il pomodoro da industria in Lombardia rappresenta la coltura orticola più coltivata, con una produzione regionale di circa 3.600.000 quintali e una superficie investita di circa 5.700 ettari.

Le province maggiormente vocate sono quelle della bassa pianura, Mantova, Cremona, Lodi e Pavia; in particolare Mantova e Cremona insieme producono circa il 75% del pomodoro da industria.

Sebbene negli ultimi anni si registri una leggera flessione della superficie investita a pomodoro, la produzione di pomodoro da industria è in crescita grazie all'aumento della resa unitaria.

La Lombardia è uno dei principali esportatori mondiali di conserve di pomodoro: il pomodoro lombardo viene avviato interamente alla trasformazione industriale e destinato ai mercati internazionali sotto forma di polpa, cubetti, concentrato o passata.

In termini di aggregazione dell'offerta, sono presenti 3 Organizzazioni di Produttori riconosciute sul territorio regionale; a livello comunitario il pomodoro lombardo non gode di riconoscimenti di origine, tuttavia negli ultimi anni sono stati avviati progetti di integrazione di filiera tra industria di trasformazione e mondo agricolo di riferimento, volti a rafforzare e diversificare l'offerta in base alle esigenze del mercato.

CEREALI

La cerealicoltura in Lombardia, secondo le elaborazioni DE-PAA dei dati Istat 2007, interessa una superficie di circa 456.000 ettari e una produzione di 3.900.000 tonnellate, pari al 19% della produzione nazionale, è il mais la coltura più diffusa (circa il 50% della superficie totale investita a cereali) e, analogamente al riso, caratterizzata da specializzazione produttiva e da elevata dimensione media delle aziende.

Tra le altre produzioni cerealicole rilevanti per il territorio lombardo vi è il frumento tenero, con 72.000 ettari investiti nel 2007 e l'orzo con 30.000 ettari.

Cinque province lombarde detengono l'87% della superficie a cereali e sono caratterizzate da elevata specializzazione. Il mais è coltivato in gran parte nelle province di Brescia, Mantova e Cremona (66% del totale del mais lombardo), mentre il frumento è localizzato nel mantovano, a Pavia, Milano e Cremona (76% della produzione totale).

La filiera cerealicola vede sul territorio lombardo diverse imprese di produzione, trasformazione di cereali in farine, pasta, pane e prodotti da forno e di fornitura di mezzi agricoli e servizi.

Come la risicoltura, anche la cerealicoltura non gode di riconoscimenti di origine a livello comunitario, ma può definirsi come «tipica» per il radicamento sul territorio lombardo e la forte integrazione con la filiere lattiero casearia e suinicola.

ORTOFRUTTA

La Lombardia contribuisce per il 3,6% alla formazione del valore della produzione orticola nazionale. Alcune produzioni specializzate come la IV gamma vedono la Lombardia come regione leader sia in termini di superfici investite (1.600 ettari) che di presenza di industrie di trasformazione, collocate principalmente nelle Province di Bergamo e Brescia. Nelle due province è attivo il 35% delle aziende agricole di IV gamma con il 31% della superficie nazionale.

Tra le orticole di qualità maggiormente rappresentative vi è il Melone Mantovano, attualmente in protezione transitoria per il riconoscimento IGP, la cui zona di produzione si estende per circa 89.000 ettari tra le Province di Mantova e Cremona.

La Provincia di Mantova si distingue per alcuni prodotti orticoli tradizionali come la zucca e la cipolla, mentre la Lomellina e il basso pavese si distinguono per le produzioni tradizionali di piselli, fagioli, cipolle e asparagi. Produzioni tradizionali localiz-

zate sono in Provincia di Cremona (Soncino), Milano (asparagi e patate) e Sondrio (patate).

ALTRE FILIERE

Tra le filiere minori presenti sul territorio lombardo, negli ultimi anni si sta affermando la filiera agroenergia, grazie alle prospettive economiche di utilizzo a fini energetici di prodotti e sottoprodotti dei comparti agricolo e agroindustriale, in particolare gli scarti del legno e dei residui colturali.

La filiera legno-energia è particolarmente sviluppata in Provincia di Sondrio, dove sono presenti 3 centrali di teleriscaldamento e cogenerazione che utilizzano legname di scarto di segherie, residui provenienti da operazioni selvicolturali e della potatura dei vigneti.

La forte presenza del comparto zootecnico nella bassa pianura lombarda ha favorito negli ultimi anni lo sviluppo della filiera agroenergetica di produzione di biogas, in particolare in Provincia di Lodi e Cremona, dove sono presenti 7 impianti.

Nella pianura lombarda si sta inoltre consolidando la produzione di biomasse legnose a ciclo breve (short rotation forestry) con specie arboree a rapido accrescimento. In particolare la Lomellina, è una zona particolarmente vocata alla produzione di biomassa con «short rotation» e residui colturali della lavorazione del riso.

Future prospettive di sviluppo nella filiera agro energetica riguardano il bioetanolo in Provincia di Pavia (1^a e 2^a generazione).

Tra i comparti agricoli minori vi è il florovivaismo, nel quale la Lombardia, con 230 milioni di euro di produzione lorda vendibile, contribuisce a circa l'8% della produzione nazionale dell'intero comparto. Secondo i dati di Assofloro (associazione florovivaisti lombardia) le aziende impegnate nella produzione sono 2500, con un elevato numero di addetti e un indotto interessante, a cui si aggiungono 1400 aziende dedicate alla realizzazione e manutenzione di giardini, parchi e aree verdi.

Le strutture sono concentrate soprattutto nella fascia prealpina (in particolare nelle province di Varese, Como, Bergamo e Brescia e nella fascia settentrionale del milanese), con 3800 ettari di vivai, 750 di serre e 1200 tra tunnel e ombrai. Un altro polo vivaistico per le grandi alberature a foglia caduca è rappresentato dall'area di Canneto sull'Oglio nel mantovano, dove è investita a vivaio una superficie pari a circa 50 mila ettari.

5. Requisiti per l'accreditamento dei distretti agricoli

Per l'accreditamento dei distretti si considerano i seguenti requisiti:

- rappresentatività del distretto a livello settoriale o territoriale;
- numero delle imprese aderenti e fatturato complessivo;
- disponibilità del patrimonio scientifico e tecnologico condizionale;
- integrazione di risorse e funzioni tra le imprese aderenti;
- idonee garanzie per un corretto funzionamento sotto l'aspetto operativo, societario e finanziario.

Nell'ambito delle proprie competenze il distretto deve inoltre essere dotato di idonei strumenti per:

- la programmazione, il coordinamento e l'integrazione degli interventi nell'ambito territoriale individuato;
- favorire l'integrazione della filiera;
- promuovere la diffusione e conoscenza dei marchi di qualità riconosciuti;
- sviluppare la competitività e la penetrazione sui mercati esteri;
- fungere da collettore delle risorse.

In particolare i **distretti rurali** sono caratterizzati da una o più delle seguenti caratteristiche:

- a) attività e funzioni proprie dell'agricoltura e del suo ruolo multifunzionale di manutenzione dell'ambiente e del paesaggio, del turismo rurale, dell'agriturismo, dell'artigianato, della piccola industria agroalimentare e delle altre attività produttive locali, aventi una Comune base territoriale;
- b) produzioni agricole, artigiane, della piccola industria, di beni e servizi che siano coerenti con le caratteristiche ambientali e paesaggistiche del territorio o significative per l'e-

conomia locale anche per tradizione e per vocazione naturale e territoriale e di rilevante interesse sociale e culturale;

- c) esistenza di un sistema consolidato di relazioni tra le imprese agricole e quelle operanti in altri settori, integrato con i fenomeni culturali e turistici locali;
- d) un'offerta locale sufficiente a soddisfare le esigenze di innovazione tecnologica e di formazione professionale, indispensabili per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli e per la cura del patrimonio forestale;
- e) la presenza di istituzioni locali interessate alla realtà distrettuale e a stabilire rapporti di tipo collaborativo, anche sotto forma di convenzione, con le imprese operanti nei diversi settori per assicurare il sostegno e lo sviluppo dell'imprenditoria locale;
- f) un'identità storica e paesaggistica omogenea.

I **distretti agroalimentari di qualità** sono caratterizzati da una o più delle seguenti caratteristiche:

- a) una produzione, legata ad una o più filiere significative per l'economia locale nonché ad uno o più prodotti merceologicamente omogenei, certificati e tutelati ai sensi della normativa vigente, tradizionali o tipici, ivi compresa l'adesione a sistemi di qualità nazionali;
- b) un sistema consolidato di relazioni tra imprese agricole ed imprese agroalimentari;
- c) un'offerta locale sufficiente a soddisfare le esigenze di innovazione tecnologica ed organizzativa nonché di assistenza tecnica e di formazione professionale delle imprese agricole ed agroalimentari del territorio;
- d) un sistema consolidato di scambi ed integrazioni tra le imprese agricole ed agroalimentari ed i fenomeni culturali e turistici locali;
- e) presenza di istituzioni locali interessate alla realtà distrettuale e a stabilire rapporti di tipo collaborativo, anche sotto forma di convenzione, con le imprese agricole ed agroalimentari per la valorizzazione delle peculiarità dei prodotti tipici, biologici e di qualità.

I **distretti di filiera** sono caratterizzati da una o più delle seguenti caratteristiche:

- a) una produzione legata ad una filiera significativa per l'economia di comparto a livello regionale;
- b) un sistema consolidato di relazioni tra imprese agricole, imprese agroalimentari e l'indotto in termini di mezzi e servizi;
- c) presenza di centri di ricerca e/o di eccellenza tecnologica legati allo sviluppo dell'innovazione e all'ottimizzazione dei processi di filiera;
- d) presenza di istituzioni e autonomie locali che sostengono la realtà distrettuale, favorendo la realizzazione delle attività programmate dal distretto.

6. Costituzione del distretto e procedure per l'accreditamento

6.1 Costituzione

Le imprese che intendono richiedere l'accreditamento di distretto devono sottoscrivere formale accordo con il quale si evidenziano le motivazioni e la rappresentatività del contesto economico e produttivo di riferimento a livello regionale. La proposta di accreditamento di distretto, per il tramite di un soggetto designato a capofila, è trasmessa alla Regione, o nel caso di valenza territoriale interregionale, alle Regioni competenti.

6.2 Contenuti della domanda di accreditamento

La domanda di accreditamento è composta da:

- accordo di costituzione del distretto, con la designazione del capofila e l'illustrazione della composizione e la sua rappresentatività nel contesto economico-produttivo e/o territoriale;
- proposta di costituzione del soggetto gestore del distretto (forma organizzativa, funzioni e attività);
- relazione tecnica riportante:
 - finalità e obiettivi della costituzione del distretto;
 - cartografia riportante i confini del distretto, qualora il distretto sia individuato su base territoriale;
 - analisi e dati di natura economico-sociale del territorio e

del comparto interessato, anche in funzione delle dinamiche di trasformazione sociale, economica, territoriale e ambientale;

- analisi SWOT del contesto di riferimento;
- individuazione delle specificità e delle leve con le quali operare per lo sviluppo della filiera;
- prospettive di attività e relativa tempistica per lo sviluppo economico e la valorizzazione delle risorse in coerenza con le tradizioni storico-culturali e le vocazioni naturali del territorio stesso;
- risultati attesi e vantaggi conseguenti a livello di filiera e territorio;
- la coerenza con gli strumenti di programmazione territoriale e con le politiche di sviluppo rurale;
- le modalità scelte per la consultazione dei soggetti che a vario titolo sono coinvolti nelle analisi e valutazioni relative all'accreditamento e all'approvazione dei Piani di Distretto, per garantire la partecipazione di tutti i potenziali interessi;
- ogni altra informazione ritenuta utile ai fini del riconoscimento.

6.3. Valutazione

La valutazione delle istanze di accreditamento, del piano di distretto nonché la formulazione di indirizzi strategici, è svolta da un nucleo di valutazione coordinato dalla Direzione Generale Agricoltura. Al nucleo di valutazione possono partecipare i rappresentanti delle Direzioni Centrali e Generali regionali, delle Province eventualmente coinvolte e i rappresentanti degli Enti Locali territorialmente interessati. Il nucleo può avvalersi del parere di altri soggetti di specifico interesse.

Per l'esame delle istanze di accreditamento di distretti interregionali saranno concordate con le Regioni le modalità di coinvolgimento per una valutazione collegiale.

Al nucleo di valutazione è affidato il monitoraggio dello stato di attuazione delle iniziative deliberate dal distretto.

6.4 Modalità di accreditamento

Il nucleo di valutazione esprime un parere tecnico sulla base della documentazione presentata per la domanda di accreditamento. Il nucleo di valutazione può richiedere al soggetto capofila per la richiesta di accreditamento eventuali integrazioni e o modifiche necessarie a perfezionare il parere in merito alla proposta di accreditamento.

A seguito di parere favorevole, il nucleo di valutazione propone l'accreditamento del distretto alla Giunta regionale che delibera in merito.

7. Funzionamento del distretto

Ad avvenuto accreditamento, le imprese costituiscono una società di distretto, che può assumere una delle forme previste dal codice civile.

La società di distretto è retta da apposito Statuto il quale deve prevedere l'adesione dei soli soggetti appartenenti alla rete di imprese. Sono esclusi dalla partecipazione i soggetti pubblici.

Per il corretto funzionamento e lo svolgimento delle attività, il distretto può stipulare appositi accordi con i soggetti pubblici, purché coerenti agli obiettivi e funzionali al raggiungimento dei risultati.

La definizione delle azioni e degli interventi programmati, in termini di compatibilità rispetto alla programmazione strategica e territoriale, è valutata dal nucleo di valutazione.

8. Piano di Distretto

Una volta accreditato, il distretto promuove iniziative e interventi di sviluppo mediante un Piano di Distretto, che preveda:

- a) la forma organizzativa, il soggetto gestore nonché le relative funzioni;
- b) una relazione sulla situazione esistente e sulle prospettive in materia di produzione, trasformazione, distribuzione e consumo dei prodotti del distretto, anche in riferimento alle caratteristiche territoriali, ambientali, sociali e culturali del distretto;
- c) gli obiettivi di sviluppo delle attività del distretto, in primo luogo in riferimento agli strumenti già disponibili per la programmazione territoriale;
- d) proposte di interventi per l'ammodernamento e la razionalizzazione dei processi produttivi e per la valorizzazione delle produzioni del distretto privilegiando l'utilizzo in forma integrata di strumenti finanziari già disponibili.

Il Piano di distretto deve perseguire le seguenti finalità:

- a) favorire i processi di coesione e correlazione tra i diversi settori produttivi presenti all'interno dei distretti rurali ed agroalimentari di qualità;
- b) sostenere la riorganizzazione delle filiere produttive agroalimentari, ai fini di un incremento della competitività;
- c) favorire il coordinamento delle politiche urbanistiche, ambientali, della viabilità, delle politiche sociali e di formazione, ecc. a supporto delle attività di sviluppo distrettuali;
- d) favorire la sostenibilità ambientale anche attraverso lo sviluppo di risorse energetiche da fonti rinnovabili;
- e) contribuire al mantenimento ed alla crescita dei livelli occupazionali del settore, anche attraverso la valorizzazione delle risorse umane disponibili;
- f) favorire la creazione e il miglioramento di strutture produttive ed infrastrutture di servizio adeguate per le esigenze funzionali dei distretti;
- g) favorire lo sviluppo di relazioni economiche tra i soggetti del distretto in chiave interprofessionale;
- h) contribuire al mantenimento dell'ambiente e delle caratteristiche del paesaggio, attraverso la valorizzazione della multifunzionalità dell'agricoltura.

Il Piano di Distretto deve essere conforme:

- alle politiche dello sviluppo rurale;
- ai canoni della pianificazione strategica;
- agli strumenti di programmazione.

Il Piano di Distretto, una volta elaborato, è sottoposto all'esame del nucleo di valutazione, che si esprime in merito.

9. Adeguamento o soppressione dei distretti

La Giunta regionale, previo parere del comitato di valutazione e confronto con gli enti locali, le autonomie funzionali oltre a eventuali altri soggetti pubblici e privati presenti sul territorio, può adeguare con propria deliberazione gli ambiti territoriali dei distretti o sopprimere i distretti stessi, tenendo conto anche di eventuali significative variazioni verificatesi nelle aree di riferimento.

(BUR20090111)

D.g.r. 7 agosto 2009 - n. 8/10146

(4.6.4)

Presa d'atto della comunicazione del Presidente Formigoni di concerto con gli Assessori Colozzi e Prosperini avente ad oggetto: «Manifestazione di interesse per la presentazione di proposte di progetti integrati di valorizzazione dei comprensori sciistici»

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la comunicazione del Presidente Formigoni di concerto con gli Assessori Colozzi e Prosperini avente ad oggetto: «Manifestazione di interesse per la presentazione di proposte di progetti integrati di valorizzazione dei comprensori sciistici»;

Udita la discussione che ha fatto seguito alla comunicazione;

Visto l'art. 6 del regolamento di funzionamento delle sedute della Giunta regionale, approvato con d.g.r. 21 febbraio 2002 n. 8091;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge

Delibera

Di prendere atto della comunicazione sopraccitata, allegata alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, unitamente alla documentazione consegnata.

Il segretario: Pilloni

_____ • _____

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE DI CONCERTO CON ASSESSORE COLOZZI E ASSESSORE PROSPERINI

ALLA GIUNTA NELLA SEDUTA DEL 7 AGOSTO 2009

OGGETTO: Manifestazione di interesse per la presentazione di proposte di progetti integrati di valorizzazione dei comprensori sciistici

Con riferimento specifico all'ambito del turismo, le linee del DPEFR 2010, individuano, quale elemento determinante per l'in-

cremento della vocazione turistica del territorio regionale, l'integrazione dei principali fattori di attrattività e la stretta connessione con interventi per lo sviluppo della competitività. Si prevede, in particolare, che l'azione di governo sia orientata alla promozione di progetti finalizzati ad incrementare l'attrattività turistica della montagna lombarda, anche attraverso interventi di innovazione tecnologica e ammodernamento delle infrastrutture.

Considerata anche l'attuale situazione di crisi che potrebbe riflettersi in maniera ancora più significativa sulle aree montane, caratterizzate da specificità e problematiche proprie, si ritiene opportuno orientare e promuovere interventi, in un'ottica di lungo periodo, per consolidare le eccellenze montane, valorizzando gli aspetti legati all'attrattività e alla competitività.

In questa prospettiva, il potenziamento dei servizi e delle strutture connessi alle attività turistiche (alberghi, strutture per il tempo libero, impianti di risalita, ecc.), nel rispetto della compatibilità con le attrattive paesaggistiche e culturali del territorio, diventa elemento fondamentale per dare concreta attuazione alle politiche regionali.

Il Piano d'azione Montagna relativo all'anno 2009 ha peraltro già previsto, nelle sue linee strategiche, l'attivazione di accordi di Programma finalizzati alla valorizzazione sostenibile delle stazioni sciistiche e delle infrastrutture collegate, individuando condizioni e criteri per il relativo finanziamento.

Alla luce del quadro delineato, Regione Lombardia intende concretamente promuovere lo sviluppo di programmi che, con un'adeguata strategia di interventi integrati, prevedano il rilancio, l'ammodernamento e la riqualificazione dei comprensori sciistici, in un'ottica di sviluppo locale e di superamento della attuale fase di crisi e delle difficoltà occupazionali nei territori montani.

Operativamente si procederà quindi alla pubblicizzazione di una specifica manifestazione di interesse per progetti integrati di valorizzazione dei comprensori sciistici, aperta a Enti locali (in forma singola e associata) e alle PMI operanti nel settore.

Gli interventi, previsti nell'ambito delle proposte progettuali presentate, devono essere previsti e inseriti negli Accordi Quadro di Sviluppo Territoriale delle Province di riferimento e nei Programmi di Sviluppo Turistico dei Sistemi Turistici riconosciuti da Regione Lombardia, in coerenza con gli strumenti di programmazione regionale ed in particolare del turismo.

I progetti potranno essere finanziati da Regione Lombardia, con risorse dirette regionali e nei limiti e nella compatibilità della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato, attraverso la sottoscrizione di specifici strumenti di programmazione negoziata.

Nel documento allegato, che sarà a breve pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sono individuati obiettivi, caratteristiche progettuali, modalità e tempistica per la presentazione delle proposte relative all'iniziativa.

Allegato comunicazione Giunta 7 agosto 2009

Manifestazione di interesse per Progetti integrati di valorizzazione dei comprensori sciistici

Obiettivi

L'iniziativa, inserita tra le azioni strategiche di sviluppo socio economico del «Piano d'azione Montagna» (PAM), è finalizzata ad acquisire proposte di progetti integrati di valorizzazione dei comprensori sciistici anche a completamento degli interventi programmati e finanziati con la l.r. 9/98.

I progetti che presentano le caratteristiche di seguito specificate, potranno essere finanziati da Regione Lombardia attraverso la sottoscrizione di specifici Accordi di Programma.

La dotazione finanziaria del contributo regionale è stata prevista dal PAM e le intensità di aiuto massime saranno del 20% se piccola impresa, del 10% se media impresa; fatta salva comunque la conformità dei finanziamenti con la disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato e ove dovuto, del parere della Commissione Europea previa notifica del regime e assenso allo stesso.

L'amministrazione si riserva la possibilità di revocare o modificare in toto o in parte l'aiuto, qualora la Commissione Europea lo consideri incompatibile rispetto alle disposizioni sugli Aiuti di Stato.

Caratteristiche progettuali

Le proposte progettuali dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

- Livello della progettazione minimo: studio di fattibilità o progetto preliminare.
- Indicazione della sostenibilità ed eco compatibilità degli interventi: coerenza con gli strumenti di programmazione comunale e sovra comunale, disponibilità delle aree, compatibilità dell'intervento con gli aspetti nivologici, idrogeologici, ambientali, turistici e di vincolo idrogeologico.
- Inserimento degli interventi nell'ambito dei Sistemi Turistici e degli AQST.
- Indicazione del piano economico-finanziario degli interventi.
- Business Plan (con tutti gli elementi necessari alla valutazione della sostenibilità economica degli investimenti).
- Entità dell'investimento complessivo non inferiore a 10 M euro.
- Descrizione dell'iniziativa nel suo complesso e dei singoli interventi.
- Indicazione dei soggetti attuatori e dei soggetti pubblici e privati partecipanti.

Soggetti ammissibili

- Enti Locali (in forma singola e associata).
- PMI (esercenti impianti nel comprensorio individuato per l'intervento).

Tipologia di interventi finanziabili

- Interventi di carattere infrastrutturale a servizio dei comprensori sciistici (es. parcheggi, illuminazione pubblica, centri servizi per l'informazione) da realizzare direttamente dagli Enti Locali. In caso di affidamento a soggetti terzi, dovranno essere esperite le procedure di evidenza pubblica.
- Interventi da realizzare dalle PMI e da Enti Locali per investimenti sulle diverse tipologie: opere nuove o potenziamenti/ammodernamenti di impianti a fune, opere accessorie agli impianti, attrezzature e macchinari, impianti di produzione di neve, piste, infrastrutture di base funzionali alle aree e comprensori sciistici.

Tempistica

Le proposte progettuali dovranno essere trasmesse a **Regione Lombardia – Direzione Centrale Programmazione Integrata – via Fabio Filzi, 22 – 20124 Milano**, entro i 45 giorni successivi alla data di pubblicazione della manifestazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Non saranno prese in considerazione le proposte progettuali pervenute oltre tale scadenza.

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

Presidenza

(BUR20090112)

D.d.s. 11 agosto 2009 - n. 8391

(1.3.1)

Direzione Centrale Relazioni Esterne, Internazionali e Comunicazione – Contributo straordinario e ordinario annuale ai sensi del regolamento n. 2 del 27 luglio 2009 «Contributi alle Unioni di Comuni lombarde e alle Comunità Montane e incentivazione alla fusione dei piccoli Comuni, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 (Riordino delle Comunità Montane della Lombardia, disciplina delle Unioni di Comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali)» – Modalità di presentazione delle domande

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI**

Vista la legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 (Riordino delle Comunità Montane della Lombardia, disciplina delle Unioni di Comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali), come modificata ed integrata dalla l.r. n. 33 del 23 dicembre 2008;

Visto il regolamento regionale n. 2 del 27 luglio 2009 «Contributi alle Unioni di Comuni lombarde e alle Comunità Montane e incentivazione alla fusione dei piccoli Comuni, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 (Riordino delle Comunità Montane della Lombardia, disciplina delle Unioni di Comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali)» approvato con d.g.r. n. 8/9869 del 22 luglio 2009 ed in particolare l'art. 10, comma 3, che dispone «Le modalità di presentazione delle domande di contributo di cui ai commi 1 e 2, la relativa modulistica e l'eventuale documentazione da allegare, ulteriore rispetto a quella di cui agli articoli 11 e 12, sono stabilite con decreto del dirigente della struttura competente per i rapporti con gli enti locali, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL)»;

Dato atto che:

- sono destinatarie di contributi le Unioni di Comuni lombarde e le Comunità Montane in possesso dei requisiti previsti per l'accesso ai contributi ai sensi della l.r. 19/2008 e del regolamento regionale n. 2 del 27 luglio 2009;
- le Unioni di Comuni Lombarde e le Comunità Montane che hanno beneficiato per l'annualità 2009 del contributo ordinario ai sensi della deliberazione del Consiglio regionale 27 maggio 2003, n. VII/802 e i relativi provvedimenti attuativi, non possono beneficiare per la medesima annualità del contributo ordinario annuale concesso ai sensi del regolamento n. 2 del 27 luglio 2009 così come stabilito dal comma 8-ter, dell'art. 24 della l.r. 19/2008 che dispone in merito alla non cumulabilità tra le due tipologie di contributo;
- le Unioni di Comuni Lombarde e le Comunità Montane così come disposto dall'art. 22, comma 3 del regolamento n. 2 del 27 luglio 2009, che hanno beneficiato contributo straordinario per l'avvio della gestione associata non possono beneficiarne nuovamente per le tipologie di servizio previste da precedenti progetti di gestione associata incentivati ai sensi della pregressa normativa;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla definizione delle modalità di presentazione delle domande per la concessione del contributo ordinario annuale e straordinario di avvio e della relativa modulistica come da allegato A che costituisce parte integralmente e sostanziale al presente provvedimento;

Stabilito che le domande di contributo straordinario di avvio e continuità e ordinario devono essere presentate in duplice copia alla sede territoriale della Giunta regionale (STER) territorialmente competente complete della modulistica di cui all'allegato A che costituisce parte integralmente e sostanziale al presente provvedimento unitamente alla documentazione di cui agli artt. 11 e 12 del regolamento in oggetto;

Dato atto che il regolamento in oggetto stabilisce i seguenti termini prentori per la presentazione delle domande:

- domande di contributo straordinario di avvio o continuità entro e non oltre il 15 settembre di ogni anno;
- le domande di contributo annuale ordinario entro e non oltre il 30 aprile di ogni anno;

- per il solo anno 2009, le domande di contributo straordinario di avvio e ordinario 2009 entro e non oltre il 15 ottobre;
- solo per le Unioni di cui all'art. 23, comma 18, della l.r. 19/2008, che si sono adeguate alle disposizioni di cui all'art. 18 della l.r. 19/2008 entro il 30 giugno 2010, per l'anno 2010 presentano la domanda di contributo straordinario di avvio e di contributo annuale ordinario entro e non oltre il 15 settembre 2010;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Visti i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di approvare la modulistica per la presentazione delle domande di contributo regionale e di rendicontazione delle spese sostenute dalle Unioni di Comuni lombarde e dalle Comunità Montane di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di riservarsi la possibilità di effettuare verifiche in ordine alla documentazione presentata per la rendicontazione dell'effettivo avvio ed esercizio dei servizi gestiti in forma associata;

3. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale della Regione Lombardia.

Il dirigente:
Alberto Bernini

_____ • _____

**DOMANDA DI CONTRIBUTO REGIONALE
PER LE UNIONI DI COMUNI LOMBARDE (Modulo 1)**

Prot.
Data

p.c. Alla STER di _____
Ai comuni dell'Unione

Oggetto: Domanda di contributo regionale per la gestione associata di funzioni/servizi comunali ai sensi del regolamento regionale n. 2 del 27 luglio 2009 attuativo della l.r. 19/2008.

Io sottoscritto _____, Presidente dell'Unione di comuni lombarda _____ quale rappresentante legale dell'ente **chiedo** il contributo regionale per la gestione associata dei seguenti servizi attivati:

1. **Servizio Anagrafe, Stato civile ed elettorale;**
2. **Servizio**
3. **Servizio**
4. **Servizio**
5. Servizio

Mi impegno a comunicare e a presentare tempestivamente la documentazione attestante qualsiasi variazione intervenuta nell'Unione.

Si allega in **duplice copia** la seguente documentazione:

- a) l'atto costitutivo;
- b) lo statuto;
- c) scheda progettuale o scheda riepilogativa e/o scheda integrativa;
- d) domanda di contributo straordinario (eventuale¹) – Modulo 4;
- e) dichiarazione attestante l'esercizio della gestione associata nell'ambito territoriale di riferimento o, in deroga, ai sensi dell'articolo 17, commi 2 e 3, della l.r. 19/2008 e dell'articolo 20 del presente regolamento - Modulo 3.4;
- f) la dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 1 e articolo 5 comma 3 - Modulo 3.2;
- g) la modulistica debitamente compilata.

In fede

Il Presidente

Indicare il nominativo del referente da contattare per eventuali comunicazioni:

Sig.....recapito telefonico.....mail.....fax.....

¹ Le Unioni di Comuni Lombarde e le Comunità montane così come disposto dall'art. 22, comma 3 del regolamento n. 2 del 27 luglio 2009, che hanno beneficiato contributo straordinario per l'avvio della gestione associata non possono beneficiarne nuovamente per le tipologie di servizio previste da precedenti progetti di gestione associata incentivati ai sensi della pregressa normativa;

DOMANDA DI CONTRIBUTO REGIONALE PER LE COMUNITÀ MONTANE (Modulo 1)

Prot.
Data

Alla STER di _____
p.c. Agli enti deleganti

Oggetto: Domanda di contributo regionale per la gestione associata di funzioni/servizi comunali ai sensi del regolamento regionale n. 2 del 27 luglio 2009 attuativo della l.r. 19/2008.

Io sottoscritto _____, Presidente della Comunità Montana _____ quale rappresentante legale dell'ente **chiedo** il contributo regionale per la gestione associata dei seguenti servizi attivati:

1. Servizio Anagrafe, Stato civile ed elettorale;
2. Servizio
3. Servizio
4. Servizio
5. Servizio

Si allega in **duplice copia** la seguente documentazione:

- a) statuto;
- b) copia conforme del provvedimento di delega dei servizi e delle funzioni da parte dei comuni aderenti;
- c) copia della convenzione, di cui all'articolo 9, comma 3, della l.r. 19/2008;
- d) scheda progettuale o scheda riepilogativa e/o scheda integrativa;
- e) domanda di contributo straordinario (eventuale¹) – Modulo 4;
- f) la dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 1 e articolo 5 comma 3 del regolamento e dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 2 del regolamento - Modulo 3.1;
- g) la dichiarazione di presenza di comuni limitrofi alla Comunità montana ai sensi dell'art. 9, comma 4 della l.r. 19/2008 (eventuale²) – Modulo 3.3;
- h) la modulistica debitamente compilata.

Mi impegno a comunicare e a presentare tempestivamente la documentazione attestante qualsiasi variazione intervenuta nella gestione associata della Comunità montana.

In fede

Il Presidente

Indicare il nominativo del referente da contattare per eventuali comunicazioni:

Sig.....recapito telefonico.....mail.....fax.....

¹ Le Unioni di Comuni Lombarde e le Comunità montane così come disposto dall'art. 22, comma 3 del regolamento n. 2 del 27 luglio 2009, che hanno beneficiato contributo straordinario per l'avvio della gestione associata non possono beneficiarne nuovamente per le tipologie di servizio previste da precedenti progetti di gestione associata incentivati ai sensi della pregressa normativa;

² I comuni limitrofi ad una comunità montana possono affidarle, in base ad una convenzione, l'esercizio di servizi ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della l.r. 19/2008; questi comuni non partecipano al computo di cui al comma 2, ma sono utili alla determinazione del contributo a tale comunità montana, ai sensi dell'articolo 5, comma 6, lett. d).

**DOMANDA DI INTEGRAZIONE DELLA SCHEDA PROGETTUALE/
SCHEDA RIEPILOGATIVA PER L'AMMISSIONE AL CONTRIBUTO
REGIONALE PER LE UNIONI DI COMUNI LOMBARDE (Modulo 2)**

Prot.
Data

p.c. Alla STER di _____
Ai comuni dell'Unione _____

Oggetto: Domanda di integrazione della scheda progettuale/scheda riepilogativa per l'accesso al contributo regionale per la gestione associata di funzioni/servizi comunali ai sensi del regolamento regionale n. 2 del 27 luglio 2009, attuativo della l.r. 19/2008.

Io sottoscritto _____, Presidente dell'Unione di comuni lombarda _____ quale rappresentante legale dell'ente **chiedo** il contributo regionale per la gestione associata dei seguenti (ulteriori) servizi attivati:

1. Servizio
2. Servizio

Ovvero comunico l'adesione all'unione di comuni lombarda _____ dei seguenti (ulteriori) comuni:

3. Comune X
4. Comune Y

Si allega in **duplice copia** la seguente documentazione:

- a) lo statuto, se modificato;
- b) l'atto costitutivo, se modificato;
- c) Scheda integrativa, di cui all'allegato B del regolamento, relativa ai servizi nuovi o ai servizi che hanno subito modifiche a seguito dell'adesione di nuovi comuni all'Unione;
- d) richiesta di contributo straordinario (eventuale¹) – Modulo 4;
- e) dichiarazione attestante l'esercizio della gestione associata nell'ambito territoriale di riferimento o, in deroga, ai sensi dell'articolo 17, commi 2 e 3, della l.r. 19/2008 e dell'articolo 20 del presente regolamento – Modulo 3.4;
- f) dichiarazione attestante il requisito di cui all'art. 5, comma 3 del regolamento – Modulo 3.2;
- g) la modulistica debitamente compilata.

In fede

Il Presidente

Indicare il nominativo del referente da contattare per eventuali comunicazioni:

Sig.....recapito telefonico.....mail.....fax.....

¹ Le Unioni di Comuni Lombarde e le Comunità montane così come disposto dall'art. 22, comma 3 del regolamento n. 2 del 27 luglio 2009, che hanno beneficiato contributo straordinario per l'avvio della gestione associata non possono beneficiarne nuovamente per le tipologie di servizio previste da precedenti progetti di gestione associata incentivati ai sensi della pregressa normativa;

**DOMANDA DI INTEGRAZIONE DELLA SCHEDA PROGETTUALE/
SCHEDA RIEPILOGATIVA PER L'AMMISSIONE AL CONTRIBUTO REGIONALE PER
LE COMUNITÀ MONTANE (Modulo 2)**

Prot.
Data

p.c. Alla STER di _____
Agli enti deleganti _____

Oggetto: Domanda di integrazione della scheda progettuale/scheda riepilogativa per l'accesso al contributo regionale per la gestione associata di funzioni/servizi comunali ai sensi del regolamento regionale n. 2 del 27 luglio 2009, attuativo della l.r. 19/2008.

Io sottoscritto _____, Presidente della Comunità montana _____ quale rappresentante legale dell'ente **chiedo** il contributo regionale per la gestione associata dei seguenti (ulteriori) servizi attivati a seguito di conferimento di delega da parte dei comuni aderenti:

Servizi attivati	Comuni aderenti	Provvedimento di delega
1. Servizio	Comune X	
	Comune Y	
	Comune ...	
2. Servizio	Comune X	
	Comune Y	
	Comune ...	

Ovvero comunico il conferimento delle deleghe dei seguenti comuni con riferimento ai servizi già gestiti dalla Comunità montana:

Nuovi comuni	Servizio già attivato dalla Comunità montana	Provvedimento di delega
Comune X	Servizio	
Comune Y	Servizio	

Si allega in **duplice copia** la seguente documentazione:

- lo statuto, se modificato;
- le deleghe dei comuni aderenti e integrazione della convenzione;
- Scheda integrativa, di cui all'allegato B del regolamento, relativa ai servizi nuovi o ai servizi che hanno subito modifiche a seguito della delega di nuovi comuni alla Comunità montana;
- richiesta di contributo straordinario (eventuale¹) – Modulo 4;
- dichiarazione attestante il requisito di cui all'art. 5, comma 3 del regolamento – Modulo 3.1;
- la modulistica debitamente compilata.

In fede

Il Presidente

¹ Le Unioni di Comuni Lombarde e le Comunità montane così come disposto dall'art. 22, comma 3 del regolamento n. 2 del 27 luglio 2009, che hanno beneficiato contributo straordinario per l'avvio della gestione associata non possono beneficiarne nuovamente per le tipologie di servizio previste da precedenti progetti di gestione associata incentivati ai sensi della pregressa normativa;

**DICHIARAZIONE ATTESTANTE IL POSSESSO DEI REQUISITI AI SENSI DELL'ART. 3,
COMMA 1 E 2 E ART. 5 COMMA 3 DEL REGOLAMENTO REGIONALE
PER LE COMUNITÀ MONTANE (Modulo 3.1)**

Io sottoscritto _____, Presidente della Comunità Montana _____ quale rappresentante legale dell'ente **dichiaro** di essere in possesso dei requisiti relativi all'accesso dei contributi di cui all'art. 3, comma 1 e 2 e all'art. 5, comma 3.

Il Presidente

**DICHIARAZIONE ATTESTANTE IL POSSESSO DEI REQUISITI AI SENSI DELL'ART. 3,
COMMA 1 E ART. 5 COMMA 3 DEL REGOLAMENTO REGIONALE
PER LE UNIONI DEI COMUNI LOMBARDE (Modulo 3.2)**

Io sottoscritto _____, Presidente dell'Unione di comuni Lombarda _____ quale rappresentante legale dell'ente **dichiaro** di essere in possesso dei requisiti relativi all'accesso dei contributi di cui all'art. 3, comma 1 e all'art. 5, comma 3.

Il Presidente

**DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA PRESENZA DI COMUNI LIMITROFI ALLA
COMUNITÀ MONTANA CHE DELEGANO L'ESERCIZIO DEI SERVIZI AI SENSI
DELL'ART. 9, COMMA 4 DELLA LR 19/2008 (Modulo 3.3)**

Io sottoscritto _____, Presidente della Comunità Montana _____ quale rappresentante legale dell'ente **dichiaro** che i comuni sotto elencati sono limitrofi alla comunità montana e affidano ad essa i seguenti servizi:

Comune	Servizio	Provvedimento di delega

Allego documentazione cartografica.

Il Presidente

**DICHIARAZIONE DI ESERCIZIO DELLA GESTIONE ASSOCIATA ALL'INTERNO
DELL'AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO AI SENSI DELL'ART. 17,
COMMA 2 DELLA L.R. 19/2008 (Modulo 3.4)**

Io sottoscritto _____, Presidente dell'Unione di comuni Lombarda _____ quale rappresentante legale dell'ente **dichiaro** di esercitare la gestione associata di funzioni all'interno degli ambiti territoriali di riferimento, di cui all'articolo 17, comma 2, della l.r. 19/2008, ovvero di essere in possesso della deroga all'ambito territoriale concessa con provvedimento regionale.

Allego copia del provvedimento di deroga.

Il Presidente

DOMANDA DEL CONTRIBUTO STRAORDINARIO¹
DI AVVIO O INTEGRAZIONE PER LE
UNIONI DI COMUNI LOMBARDE/COMUNITÀ MONTANE (Modulo 4)
(Da presentare contestualmente al Modulo 1 o 2)

Prot.
Data

Alla STER di _____
p.c. Ai comuni dell'Unione/Agli enti deleganti

Io sottoscritto _____, Presidente dell'Unione di comuni Lombarda/ Comunità Montana _____ quale rappresentante legale dell'ente **dichiaro** di non aver percepito il contributo straordinario di avvio per la gestione associata dei servizi sottoelencati in base alla pregressa normativa regionale e di essere a conoscenza delle modalità di erogazione del contributo in oggetto.

Chiedo pertanto il contributo straordinario per i seguenti servizi attivi (e per i servizi che si prevede di attivare nella scheda progettuale/scheda integrativa):

Elenco servizi come da scheda progettuale/integrativa	Contributo richiesto (€)
1. Servizio Anagrafe, Stato civile ed elettorale	
2. Servizio	
3. Servizio	
4. Servizio	
5. Servizio	

Mi impegno altresì a inviare le fatture e i relativi mandati di pagamento, distinti per servizio, entro il termine di due anni dalla data del provvedimento di concessione o integrazione del contributo straordinario.

Il Presidente

¹ Il contributo straordinario è erogato alle unioni per le spese di investimento relative all'avvio delle gestioni associate a copertura del 50 per cento delle spese totali relative a **dotazioni tecnologiche e informatiche, adeguamento impianti, automezzi per l'erogazione dei servizi, fino ad un importo massimo di € 10.000 a servizio.**

Il contributo straordinario per l'avvio e per successive integrazioni dei servizi è erogato con le seguenti modalità:

il 50 per cento del contributo previsto sui servizi viene liquidato con il provvedimento di concessione del contributo straordinario a titolo di anticipazione; il 50 per cento viene liquidato a saldo, previa presentazione di fatture alle quali sono allegati i relativi mandati di pagamento.

Le fatture dell'unione devono essere inviate entro il termine di due anni dalla data del provvedimento di concessione o integrazione del contributo straordinario.

Sono ammesse al contributo le fatture emesse a partire dall'anno di presentazione della domanda di contributo straordinario di avvio o di integrazione.

In caso di documentazione riferita a spese inferiori rispetto all'importo anticipato dalla Regione, la differenza tra quanto erogato e quanto effettivamente dovuto, in base alle fatture riferite al contributo ammesso, viene revocata.

**DOMANDA DI CONTRIBUTO ANNUALE ORDINARIO PER LA GESTIONE
DEI SERVIZI E DELLE FUNZIONI PER LE UNIONI DI COMUNI LOMBARDE
O LE COMUNITÀ MONTANE
ANNO ____ (Modulo 5)**

Prot.
Data

Alla STER di _____
p.c. Ai comuni dell'Unione/Agli enti deleganti

Oggetto: Domanda di contributo ordinario annuale per la gestione associata di funzioni/servizi comunali ai sensi del regolamento regionale n. 2 del 27 luglio 2009, attuativo della l.r. 19/2008 relativa all'anno __ __.

Io sottoscritto _____, Presidente dell'Unione di Comuni Lombardia/Comunità Montana _____ quale rappresentante legale dell'ente **chiedo** il contributo annuale ordinario per la gestione associata dei seguenti servizi attivati:

1. Servizio Anagrafe, Stato civile ed elettorale;
2. Servizio
3. Servizio
4. Servizio
5. Servizio

Dichiaro l'effettiva attivazione dei servizi suddetti alla data di deposito della presente domanda.

Si allega in duplice copia la seguente documentazione:

- a) la modulistica che segue debitamente compilata completa del modulo di rendicontazione relativa all'anno precedente, come da conto consuntivo¹;
- b) la relazione di cui all'articolo 9 del regolamento.

In fede

Il Presidente

Indicare il nominativo del referente da contattare per eventuali comunicazioni:

Sig.....recapito telefonico.....mail.....fax.....

¹ Gli importi dei contributi successivi alla prima annualità sono proporzionalmente ridotti rispetto alle somme concesse nell'anno precedente qualora, sulla base della rendicontazione trasmessa, non sia comprovata una spesa uguale o superiore al contributo concesso a titolo di anticipazione relativamente a ciascun servizio.

La revoca totale o parziale del contributo ordinario si ha in caso di:

- a) perdita del requisito di cui all'articolo 3 comma 2, per le sole comunità montane;
- b) perdita dei requisiti di cui all'articolo 5, commi 2 e 3;

SERVIZIO ANAGRAFE, STATO CIVILE ED ELETTORALE

Attività obbligatorie (art. 5, comma 3 del regolamento)	1. 2.
Comuni collegati al servizio	1. 2. 3.
Totale numero comuni collegati al servizio	
Esistenza comuni a svantaggio medio o elevato (art.2, della l.r. 11/2004)	Si [] No []
Densità dell'Unione/Comunità montana ²	
Superficie totale sottoposta a vincolo idrogeologico (Km ²)	
Atto costituzione o individuazione ufficio unico	Si [] No [] Indicare estremi atto di costituzione o individuazione
Presenza di un unico segretario comunale nei comuni dell'unione;	Si [] No []
Se esiste, indicare per quanti comuni	N.
Responsabile del servizio	Indicare estremi atto di nomina e nominativo responsabile.....

INFORMAZIONI SUL PERSONALE

PERSONALE PREPOSTO ALLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO³	nominativo/ragione sociale	ente di appartenenza	qualifica	percentuale di impiego²	modalità di assegnazione³	estremi atti di assegnazione/ affidamento / conferimento

VINCOLO IDROGEOLOGICOIndicare la superficie sottoposta a vincolo idrogeologico, secondo la tipologia del vincolo, in Km²

LIVELLO DI RISCHIO	FASCE PAI	DISSESTO	Superficie fasce PAI	Superficie dissesto	Tot Superfici dell'Unione
	A	Attivi			
	B	Quiescenti			
	C	Stabilizzati			

² La densità è calcolata con riferimento alla popolazione (dato ISTAT al 31 dicembre dell'anno precedente la richiesta di contributo ordinario) e alla superficie dei soli comuni deleganti il servizio.

³ Indicare oltre al personale degli enti coinvolti, tutti i soggetti giuridici esterni che forniscono, a vario titolo, una prestazione in favore dell'unione di comuni lombarda, della comunità montana).

SISTEMI INFORMATIVI

Sistemi	Elementi	presente
<i>Per l'integrazioni del SW</i>	Uso di un unico applicativo dedicato ad ogni servizio associato	
<i>infrastrutturali</i>	Protocollo informatizzato a norma	
	Sistema di work-flow documentale	
	firma digitale del responsabile dell'ufficio unico	
<i>per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa</i>	disponibilità di un'infrastruttura di base per la cooperazione applicativa conforme alle specifiche ICAR-SPCoop	
	presenza di applicazioni informatiche abilitanti la cooperazione applicativa di procedimenti amministrativi	
<i>per la sicurezza delle comunicazioni e per l'accesso degli utenti</i>	Posta Elettronica Certificata	
	Sistemi di identificazione elettronica del cittadino (IdPC)	

VARIAZIONI INTERVENUTE

Evidenziare eventuali variazioni intervenute nell'Unione di comuni lombarda o Comunità montana:

NOTE:

MODULO DI RENDICONTAZIONE⁴ DELLE SPESE SOSTENUTE NELL'ANNO _ _ _ _

Interventi Servizi	Personale	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	Prestazioni di servizi	Utilizzo di beni terzi	Trasferimenti	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Imposte e tasse	Totale anno _ _ _ _
Totale								

Firma responsabile servizio
finanziario dell'Unione di comuni
Lombarda/Comunità montana

Firma del Presidente

⁴ Modulo da utilizzarsi a partire dall'annualità 2011. Vanno indicati gli importi dell'anno precedente la richiesta di contributo ordinario. Riportare nel medesimo modulo tutti i servizi per i quali si chiede il contributo.

**DOMANDA DI CONTRIBUTO STRAORDINARIO¹ DI CONTINUITA'
PER UNIONI DI COMUNI LOMBARDE O COMUNITÀ MONTANE
ANNO ____ (Modulo 6)**

Prot.
Data

Alla STER di _____
p.c. Ai comuni dell'Unione/Agli enti deleganti

Io sottoscritto _____, Presidente dell'Unione di comuni Lombarda/ Comunità Montana _____ quale rappresentante legale dell'ente **chiedo** il contributo straordinario di continuità e dichiaro che il medesimo è svolto mediante ufficio unico costituito con le modalità di cui all'art. 6, comma 6 del regolamento. Dichiaro altresì di aver inviato le fatture e i mandati di pagamento necessari per il saldo del contributo straordinario di avvio.

Allego alla presente domanda le fatture e i mandati di pagamento relativi all'anno corrente e ai seguenti servizi:

Servizi esercitati mediante ufficio unico	Atto costituzione ufficio unico	Fatture (numero e data)	Mandati di pagamento (numero e data)
1. Servizio			
2. Servizio			
3. Servizio			
4. Servizio			
5. Servizio			

Il Presidente

¹ Il contributo straordinario per la continuità della gestione associata è riconosciuto annualmente, a partire dal terzo anno successivo all'avvio della gestione associata, a copertura del 50 per cento delle spese di investimento, sostenute nell'esercizio per il quale è richiesto il contributo, per un importo massimo di € 20.000 sul complesso dei servizi esercitati mediante ufficio unico secondo le modalità di cui all'articolo 6, comma 6.

RICHIESTA DI DEROGA ALL'AMBITO TERRITORIALE
(Modulo 7)

Prot.
Data

Alla Struttura Rapporti con gli Enti Locali
D.C. Relazioni esterne, internazionali e comunicazione
Presidenza - Via Filzi, 22- 24124 Milano
Fax. 02.6765.4503

p.c. Alla STER di _____
 Al Presidente dell'Unione

I sottoscritti _____, sindaci dei comuni costituenti l'Unione di comuni Lombardia _____ quali rappresentanti legali dell'ente **chiedono** ai sensi dell'art. 20 la deroga all'ambito territoriale di cui all'art. 17, comma 2 della l.r. 19/2008.

La deroga è relativa a:

- unioni già costituite alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
- unioni costituite successivamente alla data di entrata in vigore del presente regolamento a seguito di trasformazione di altre forme associative che già gestivano funzioni e servizi in forma associata;
- comuni che appartengono ad ambiti distrettuali diversi ma che motivano la deroga in ragione dell'omogeneità del territorio interessato dalla gestione associata in termini di maggiore efficacia efficienza ed economicità.

Breve motivazione:

Si allega:

- inquadramento cartografico dell'Unione rispetto agli ambiti territoriali interessati;
- data di costituzione dell'unione (art. 20, lett.1 comma a) del regolamento);
- documentazione relativa all'esistenza di una forma di gestione dei servizi comunali prima dell'entrata in vigore del regolamento tra i comuni dell'Unione di comune lombarda (art. 20, lett.1 comma b) del regolamento);
- relazione che evidenzi le motivazioni che rendono il singolo ambito distrettuale inidoneo a garantire l'efficace efficiente ed economica gestione dei servizi in forma associata;

I Sindaci

(BUR20090113)

D.d.c. 5 agosto 2009 - n. 8148

(4.1.0)

Direzione Centrale Programmazione Integrata – Ulteriori indicazioni agli organi collegiali delle Comunità Montane oggetto di fusione ex art. 23 commi 7, 8, 9 della l.r. 27 giugno 2008 n. 19 per la gestione della fase transitoria

IL DIRETTORE CENTRALE
DELLA PROGRAMMAZIONE INTEGRATA

Richiamata la l.r. 27 giugno 2008 n. 19 avente ad oggetto il riordino delle Comunità Montane, la disciplina delle Unioni dei Comuni ed il sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali ed in particolare l'art. 23 (Norme transitorie e di prima applicazione);

Vista la d.g.r. n. 9710 del 19 giugno 2009: «Preso d'atto della comunicazione del Presidente Formigoni di concerto con l'Assessore Colozzi avente ad oggetto "Riordino delle comunità montane – stato di attuazione e completamento del processo"» nella quale si prevede che il Direttore Centrale Programmazione Integrata provvederà con proprio atto a fornire le opportune indicazioni per il funzionamento dei collegi e per lo svolgimento delle loro attività in fase transitoria;

Visto il d.p.g.r. n. 13522 del 21 novembre 2008 di costituzione degli organi collegiali per le comunità montane soggette a fusione, di cui all'articolo 23, comma 7, lettera c) della l.r. 19/2008 che prevede tra i compiti ad essi assegnati la gestione della fase transitoria fra la pubblicazione dei d.p.g.r. di costituzione delle nuove Comunità Montane e la convocazione delle assemblee per l'elezione dei nuovi organi;

Visti i d.p.g.r. n. 6479, 6480, 6500, 6501, 6502, 6503 del 26 giugno 2009, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 26 3° Supplemento Straordinario dell'1 luglio 2009;

Visto il d.d.c. Programmazione Integrata n. 6812 del 3 luglio 2009 avente ad oggetto «prime indicazioni agli organi collegiali delle comunità montane oggetto di fusione ex art. 23 commi 7, 8, 9 della l.r. 27 giugno 2008 n. 19 per la gestione della fase transitoria»;

Dato atto che sono nel frattempo pervenute ulteriori richieste di chiarimenti da alcuni dei componenti degli organi collegiali al fine di gestire correttamente il periodo intercorrente fra la costituzione della nuova comunità montana e l'insediamento dei relativi organi ai sensi dell'art. 23 comma 7 lettera c);

Vista la l.r. 20/2008 e tutti i provvedimenti organizzativi della VIII legislatura;

Decreta

Recepite le premesse:

1. di approvare l'allegata circolare avente ad oggetto «Ulteriori indicazioni agli organi collegiali delle Comunità Montane oggetto di fusione ex art. 23 commi 7, 8, 9 della l.r. 27 giugno 2008 n. 19 per la gestione della fase transitoria», parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di trasmettere la circolare a tutti i componenti degli organi collegiali;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore centrale
della programmazione integrata:
Marco Carabelli

CIRCOLARE N. 2/2009

Ulteriori indicazioni agli organi collegiali delle Comunità Montane oggetto di fusione ex art. 23 commi 7, 8, 9 della l.r. 27 giugno 2008 n. 19 per la gestione della fase transitoria.

Premessa

Richiamate le premesse di cui la d.d.c. n. 6812 del 3 luglio 2009 che si intendono qui integralmente riportate, a seguito di alcuni quesiti ricevuti appare opportuno fornire ulteriori indicazioni operative agli organi collegiali.

Indicazioni operative

- Con riferimento al personale, la dotazione organica del nuovo ente è definita negli atti di ricognizione; si ritiene opportuno che eventuali modifiche vengano decise dai nuovi organi.
- Riguardo alle indennità per particolari responsabilità di set-

tore, attribuite dalle comunità uscenti ad alcuni dipendenti attraverso incarichi *pro tempore*, si ritiene che l'organo collegiale possa mantenerle in essere fino all'insediamento dei nuovi organi; qualora viceversa l'organo collegiale, per la fase di gestione ordinaria della nuova comunità montana, decidesse di modificare tali incarichi fino all'insediamento dei nuovi organi, potrà farlo assumendo apposita delibera.

- Entro la data di convocazione della prima assemblea della nuova Comunità Montana, l'organo collegiale potrà eventualmente mettere a disposizione dei nuovi organi, di concerto con il Sindaco del Comune di maggiori dimensioni, cui spetta il compito di convocare l'assemblea, una ricognizione del personale e delle funzioni in carica, nonché un'ipotesi di dotazione organica a tendere e di assetto organizzativo della nuova Comunità Montana, fatto salvo quanto previsto dall'art. 23 comma 11 della l.r. 27 giugno 2008 n. 19.
- Ove si verifichi la circostanza, l'organo collegiale potrà provvedere in merito alla presenza temporanea di due Segretari, ciascuno dei quali continuerà ad esercitare la funzione per l'ambito di riferimento in base all'incarico in essere, fino all'insediamento dei nuovi organi. Entro la data di convocazione della prima assemblea della nuova Comunità Montana, l'organo collegiale, sulla base di criteri oggettivi, individuerà il segretario che dovrà esercitare temporaneamente, per un periodo ristretto e nelle more della nomina definitiva da parte dei nuovi organi, la funzione di Segretario.

D.G. Famiglia e solidarietà sociale

(BUR20090114)

D.d.g. 27 luglio 2009 - n. 7689

(3.1.0)

Volture dell'accreditamento per il Centro Diurno per Disabili «Zelinda» con sede in Trescore Balneario, via Fratelli Calvi, ASL di Bergamo, in favore del nuovo Ente gestore Consorzio Servizi Val Cavallina con sede legale in via Don Luigi Zinetti n. 1, Casazza, Provincia di Bergamo

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA
E SOLIDARIETÀ SOCIALE

Vista la d.g.r. n. 8496 del 26 novembre 2008, ad oggetto: «Disposizioni in materia di esercizio, accreditamento, contratto e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità di offerta sociosanitarie»;

Richiamato in particolare il paragrafo 2.7 del cap. 2 dell'allegato A) della citata d.g.r., che reca disposizioni circa le procedure da seguire nei casi di cambiamento dell'ente gestore di una unità di offerta socio sanitaria accreditata;

Dato atto che, in data 9 aprile 2009, sono pervenute alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà sociale:

– la voltura della D.I.A. presentata dal signor Mario Barboni, in qualità di legale rappresentante del nuovo soggetto gestore denominato «Consorzio Servizi Val Cavallina» con sede legale in via Don Luigi Zinetti n. 1, Casazza – Bergamo, c.f. 95173320169, che subentra nella gestione del Centro Diurno per Disabili «Zelinda» con sede in Trescore Balneario, via Fratelli Calvi, ASL di Bergamo, già accreditato per n. 20 posti con d.g.r. n. 3447 del 7 novembre 2006;

– la richiesta di voltura dell'accreditamento da parte del medesimo ente gestore;

Visto il parere favorevole alla voltura di accreditamento, espresso con deliberazione n. 356 in data 29 maggio 2009 da parte della ASL di Bergamo, territorialmente competente;

Preso atto che il Centro Diurno per Disabili in oggetto ha avuto finanziamenti regionali per l'adeguamento strutturale e che la presente voltura risulta compatibile con quanto disposto dalla d.g.r. 10 ottobre 2007 n. 5508;

Ritenuto:

– di procedere alla voltura di cui all'oggetto, con decorrenza dalla data di adozione del presente decreto, sulla base delle verifiche compiute dalla competente ASL di Bergamo;

– di stabilire che il nuovo gestore e la ASL di Bergamo devono sottoscrivere un nuovo contratto di accreditamento, sulla base dello schema tipo approvato con d.g.r. n. 8496 del 26 novembre 2008, che dovrà poi essere immediatamente trasmesso alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale;

Viste:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;
- la d.g.r. 18 maggio 2005, n. 2 «Costituzione delle direzioni generali, incarichi e altre disposizioni organizzative - I provvedimento organizzativo - VIII legislatura» con la quale è stato affidato l'incarico di direttore generale della Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale al dr. Umberto Fazzone;

Decreta

1) di volturare l'accreditamento del Centro Diurno per Disabili «Zelinda» sito in Trescore Balnerario, via Fratelli Calvi, ASL di Bergamo, già accreditato per n. 20 posti, nei confronti del nuovo ente gestore denominato «Consorzio Servizi Val Cavallina» con sede legale in via Don Luigi Zinetti n. 1, Casazza, prov. Bergamo, con decorrenza dalla data di adozione del presente atto, sulla base delle verifiche compiute dall'ASL di Bergamo territorialmente competente;

2) di vincolare il nuovo ente gestore e l'ASL competente, successivamente al presente atto, a sottoscrivere un nuovo contratto di accreditamento, sulla base dello schema tipo approvato con d.g.r. 8496 del 26 novembre 2008, che deve poi essere trasmesso con tempestività dalla medesima ASL alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale;

3) di disporre per la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale:
Umberto Fazzone

(BUR20090115)

D.d.g. 31 luglio 2009 - n. 7983

Adempimenti conseguenti alla d.g.r. n. 9735 del 30 giugno 2009 relativamente alla riclassificazione da GRUPPO 1 a GRUPPO Differenziato casistica A) per le seguenti RSA, soggette a piano programma: «Fondazione casa di riposo San Giuseppe» con sede in Polpenazze del Garda (ASL BS) - «Beato Innocenzo» con sede in Berzo Inferiore (ASL BSV) - «Fondazione Raimondi Francesco» con sede in Gorla Minore (ASL VA)

IL DIRETTORE GENERALE

Viste le seguenti dd.g.r.:

- n. 8799 del 30 dicembre 2008, con la quale sono state identificate diverse casistiche di RSA e CDI, raggruppabili sulla base delle motivazioni omogenee, che non hanno consentito il completamento dei lavori entro il termine stabilito del 2 gennaio 2009 e con la quale sono state identificate le condizioni per la prosecuzione o meno del funzionamento;
- n. 9420 dell'8 maggio 2009 con la quale si è tra l'altro disposto, considerata la complessità delle situazioni rilevate dalle ASL di rinviare a successiva delibera, da emanarsi entro il 30 giugno 2009:
 - l'identificazione di eventuali ulteriori casistiche rispetto a quelle già indicate (casistiche che sono state ricondotte ad un ulteriore GRUPPO Differenziato) sulla base delle situazioni effettive rilevate nelle istruttorie effettuate dalle ASL e che vengono valutate dall'amministrazione regionale caso per caso,
 - la definizione delle modalità di intervento da applicare per tali casistiche;
 - n. 9735 del 30 giugno 2009 con la quale:
 - sono state identificate le ulteriori casistiche e le modalità di intervento da applicare per le stesse,
 - sono state indicate le RSA rientranti nelle ulteriori casistiche,
 - si è previsto che, per le RSA appartenenti al GRUPPO 1, di cui alla d.g.r. n. 9420/09, per le situazioni per le quali si prevedeva che i lavori fossero avviabili entro il 30 giugno 2009 (con esclusione quindi di quelle con lavori in corso o procedimenti di trasformazione in A.S.P. in corso) qualora i lavori non vengano avviati entro il 30 giugno 2009, siano riclassificate nel GRUPPO Differenziato casistica A), con decreto del Direttore Generale alla Famiglia e Solidarietà Sociale e con gli effetti previsti per questo GRUPPO;

Dato atto che sono pervenute alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà sociale le seguenti comunicazioni di mancato avvio dei lavori entro il 30 giugno 2009, da parte delle ASL:

- ASL di Brescia, nota prot. n. 105442 del 17 luglio 2009, relativamente alla RSA «Fondazione Casa di Riposo San Giuseppe» con sede in Polpenazze del Garda,
- ASL di Brescia Vallecamonica, nota prot. n. 23222 del 22 luglio 2009, relativamente alla RSA «Beato Innocenzo» con sede in Berzo Inferiore,
- ASL di Varese, nota prot. n. 71913 del 16 luglio 2009, relativamente alla RSA «Ospedale Raimondi» con sede in Gorla Minore (VA);

Ritenuto di dover conseguentemente procedere alla riclassificazione da GRUPPO 1 a GRUPPO Differenziato casistica A), dando atto che pertanto si applicano le previsioni di cui alla citata d.g.r. n. 9735/09 per quanto riguarda adempimenti, tempistiche e sottoscrizione di clausole contrattuali ivi previsti;

Viste:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

- la d.g.r. 18 maggio 2005, n. 2 «Costituzione delle direzioni generali, incarichi e altre disposizioni organizzative - I provvedimento organizzativo - VIII legislatura» con la quale è stato affidato l'incarico di direttore generale della Direzione Famiglia e Solidarietà sociale al dr. Umberto Fazzone;

Decreta

1) di riclassificare da GRUPPO 1 a GRUPPO Differenziato casistica A), le seguenti RSA, sulla base di quanto previsto dalla d.g.r. n. 9735/09 ed in relazione alle motivazioni di cui alle premesse:

- «Fondazione Casa di Riposo San Giuseppe» con sede in Polpenazze del Garda (ASL BS);
- «Beato Innocenzo» con sede in Berzo Inferiore (ASL BSV);
- «Fondazione Raimondi Francesco» con sede in Gorla Minore (ASL VA);

2. di stabilire che, tra le RSA indicate al punto 1) e le rispettive ASL, devono essere sottoscritte le clausole contrattuali integrative previste dalla d.g.r. n. 9735/09 e che le ASL devono trasmettere con immediatezza alla Direzione Famiglia e Solidarietà sociale tali integrazioni contrattuali;

3. di disporre per la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale:
Umberto Fazzone

D.G. Culture, identità e autonomie della Lombardia

(BUR20090116)

(3.5.0)

D.d.s. 6 agosto 2009 - n. 8222

Approvazione dei bandi per il finanziamento di attività di spettacolo - Teatro, cinema, musica - Anno 2009 - L.r. 21/2008

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SPETTACOLO ED EVENTI

Visti gli artt. 9, 11, 12 e 13 della legge regionale 30 luglio 2008, n. 21 «Norme in materia di spettacolo»;

Richiamati il Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura, approvato con d.c.r. 26 ottobre 2005, n. 25 e il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria Regionale, approvato con d.g.r. 27 giugno 2008, n. 7505, nonché la risoluzione sul medesimo DPEFR assunta con d.c.r. 29 luglio 2008 n. 685, con particolare riferimento all'asse di intervento 2.3.3 «Qualificazione e sostegno delle attività culturali»;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 10 febbraio 2009, n. VIII/807 «Delibera-quadro triennale in materia di spettacolo - Obiettivi, azioni prioritarie, modalità di attuazione e procedure per il triennio 2009-2011 (l.r. 21/2008)»;

Vista la d.g.r. 30 giugno 2009, n. 9743 «Programmazione degli interventi delle attività di spettacolo - Anno 2009», che prevede l'emanazione di bandi per finanziare soggetti e attività di spettacolo per le tipologie indicate dall'Allegato E;

Preso atto che l'Assessore alle Culture, Identità ed Autonomie della Lombardia ha presentato, nella seduta della Giunta regionale tenutasi il 29 luglio 2009 una informativa relativa agli allegati bandi (allegati A, B e C) parti integranti e sostanziali del presente atto;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

- di approvare i bandi per il finanziamento di attività teatrali, attività di musica e danza, attività cinematografica per l'anno 2009, allegati A, B e C, parti integranti e sostanziali del presente atto;

- di stabilire che la copertura delle spese derivanti dai suddetti bandi si farà fronte con le disponibilità della seguente UPB 2.3.3.2.54 e del seguente capitolo di bilancio 2.3.3.2.54.7258 «Fondo Unico Regionale per lo Spettacolo»;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

La dirigente della struttura
spettacolo ed eventi:
Graziella Gattulli

ALLEGATO A

Direzione Generale Culture, Identità
e Autonomie della Lombardia
Unità Organizzativa Valorizzazione dei beni culturali
Struttura Spettacolo ed Eventi

ATTIVITÀ TEATRALI - L.R. 30 LUGLIO 2008 N. 21 ANNO FINANZIARIO 2009

Finalità

La Regione, riconoscendo il teatro componente essenziale dei processi di promozione, sviluppo e diffusione della cultura, intende sostenerne la produzione e la fruizione per sviluppare e incrementare la partecipazione del pubblico alle attività dello spettacolo sul territorio regionale (1).

Risorse finanziarie messe a bando

La disponibilità finanziaria sul bilancio 2009 per le attività di teatro è di € 350.000,00.

Chi può presentare domanda

Soggetti pubblici e privati, con sede nel territorio della Regione Lombardia, per attività di produzione e di promozione dello spettacolo.

Ogni soggetto può presentare solo una domanda di contributo.

Tipologie di intervento

Ambito A: Produzione

- Attività delle compagnie teatrali a carattere permanente (Ambito A2)

- Attività delle giovani compagnie teatrali (Ambito A3)

Ambito B: Festival e rassegne

Modalità di presentazione della domanda

Come presentare la domanda

La modulistica relativa al soggetto proponente e all'attività proposta per il cofinanziamento dovrà essere compilata e trasmessa, **pena la non ammissibilità, esclusivamente per via telematica**, utilizzando il servizio *on-line* attivo sul sito web della Direzione Culture, Identità e Autonomie della Lombardia all'indirizzo: www.lombardiacultura.it, sotto la voce *Finanziamenti e bandi*.

La procedura on line sarà attiva dal 3 settembre 2009.

Una volta terminata la compilazione on-line, si dovrà stampare su carta intestata la richiesta di contributo, che dovrà essere firmata dal legale rappresentante e corredata da marca da bollo da € 14,62 (2).

Nell'Allegato A al presente bando si forniscono tutte le schede presenti nella procedura on-line.

Documentazione richiesta

- Domanda, come da fac-simile allegato, su carta intestata e firmata dal legale rappresentante del soggetto richiedente;
- atto costitutivo, statuto e altra eventuale documentazione relativa alle finalità istituzionali del soggetto richiedente - solo per i soggetti che presentano domanda per la prima volta o che vi abbiano apportato modifiche dopo l'ultima presentazione;
- relazione dettagliata dell'attività annuale;
- relazione dettagliata del progetto artistico (solo per i Festival e rassegne);
- *curriculum* del direttore artistico del progetto (solo per i Festival e rassegne);
- i soggetti che non hanno ottenuto continuativamente nel triennio precedente, contributi regionali ai sensi della l.r. 8 novembre 1977, n. 58 «Interventi della Regione Lombardia in campo teatrale», abrogata dalla l.r. 21/2008, devono presentare una relazione dettagliata sull'attività svolta che precisi numero degli spettacoli, degli spettatori e costi sostenuti, con riferimento al triennio precedente.

Dove presentare la domanda

La domanda dovrà essere inviata per posta o consegnata allo sportello unico del Protocollo Federato della Giunta regionale - via Taramelli, 20 - 20124 Milano (tel. 02 67654662) oppure presso gli uffici di Protocollo Regionale presenti in tutte le Sedi Territoriali dislocate nelle province:

Sedi Territoriali	Indirizzo	CAP	Telefono
BERGAMO	Via XX Settembre, 18/a	24122	035 273111
BRESCIA	Via Dalmazia, 92/94	25121	030 3462456
COMO	Via L. Einaudi, 1	22100	031 265900
CREMONA	Via Dante, 136	26100	0372 485208
LECCO	Corso Promessi Sposi, 132	23900	0341 358911
LEGNANO	Via F. Cavallotti, 11/13	20025	0331 440903
LODI	Via Haussmann, 7	26900	0371 458209
MANTOVA	C.so Vittorio Emanuele, 57	46100	0376 232427
MONZA	Piazza Cambiaghi, 3	20052	039 2315381
PAVIA	V.le Cesare Battisti, 150	27100	0382 594211
SONDRIO	Via Del Gesù, 17	23100	0342 530244
VARESE	Viale Belforte, 22	21100	0332 338511

Orario di apertura al pubblico - da lunedì a giovedì 9/12 - 14.30-16.30 - venerdì 9/12.

(1) Il bando è emanato ai sensi e per gli effetti della l.r. 30 luglio 2008, n. 21, in attuazione di quanto previsto dalla d.c.r. n. VIII/807 del 10 febbraio 2009 e dalla d.g.r. n. 8/9743 del 30 giugno 2009.

(2) Sono esclusi dall'obbligo di presentazione di domanda in bollo i soggetti esenti per legge e gli Enti pubblici, ai sensi del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, ovvero aventi i requisiti previsti dal d.lgs. n. 460 del 1997.

Quando presentare la domanda

La domanda sarà accettata, **pena esclusione, entro e non oltre le ore 12.00 di venerdì 2 ottobre 2009.**

Non farà fede la data risultante dal timbro postale, ma esclusivamente quella riportata dal timbro del protocollo della Giunta regionale.

Nel caso di mancato rispetto del termine, la domanda sarà considerata **non ammissibile**.

Come viene valutata la domanda*Ammissibilità*

- rispetto dei termini perentori di presentazione della domanda e della documentazione richiesta,
- coerenza tra l'attività proposta e le finalità statutarie del richiedente,
- attività continuativa da almeno tre anni,
- per i beneficiari di contributi concessi nel biennio precedente ai sensi della l.r. 58/77, aver presentato il consuntivo dell'attività,
- non avere subito revoca del contributo concesso per attività realizzate nei due anni precedenti (art. 7, comma 4 l.r. 58/77),
- previsione di un cofinanziamento non inferiore al 50% per le imprese e al 30% per gli altri soggetti,
- non avere presentato domanda di contributo ai sensi di altra legge regionale per la realizzazione della iniziativa proposta,
- non aver stipulato con Regione Lombardia una convenzione per lo svolgimento di attività teatrali per il triennio 2009-2011,
- bilancio complessivo della attività:
 - Ambito A2: non inferiore alla soglia minima di € 200.000,00,
 - Ambito A3: compreso tra la soglia minima di € 100.000,00 e la soglia massima di € 200.000,00,
 - Ambito B Festival e rassegne: non inferiore alla soglia minima di € 85.000,00;
- esclusivamente per l'Ambito A3, ai requisiti di ammissione sopra enunciati si aggiungono i requisiti sotto elencati:
 - anno di fondazione successivo al 1999,
 - 50% dell'organico di età inferiore ai 35 anni.

Elementi di valutazione

Nella tabella che segue sono indicati gli elementi di valutazione e il relativo punteggio.

AMBITO A2

<i>Elementi di valutazione</i>	<i>Punteggio</i>
Uso di sedi direttamente gestite e capacità di diffusione della propria attività (solo propria attività – anche ospitalità – giornate di circuitazione)	1 Scarsa 3 Media 8 Alta
Rapporto personale impiegato/quantità di giornate lavorative	2 fino a 70 5 fino a 140 8 oltre 140
Capacità realizzative e gestionali dimostrate nel triennio precedente (correttezza dei bilanci – regolarità di contribuzioni fiscali e previdenziali)	0 Insufficiente 2 Sufficiente 4 Buona 8 Ottima
Nuove produzioni	1 una 3 due/tre 5 quattro e oltre
Numero repliche	1 fino a 80 3 fino a 130 5 fino a 180 6 oltre 180
Circuitazione regionale/nazionale/estero	3 Regionale 4 Nazionale 5 Estero
Azioni di informazione e comunicazione che evidenzino il ruolo della Regione Lombardia (presenza del logo regionale sul materiale promozionale, sul sito, sui comunicati alla stampa)	0 Scarso 2 Discreto 5 Buono 6 Rilevante

<i>Elementi di valutazione</i>	<i>Punteggio</i>
Percentuale di cofinanziamento eccedente il minimo richiesto	0 Non eccedente 2 fino al 10% 3 fino al 20% 5 fino al 30% 8 oltre al 30%
Riconoscimento di rilevanza regionale per lo svolgimento di attività di spettacolo (art. 8 l.r. 21/2008) – Anno 2009 –	0 soggetto non riconosciuto 5 soggetto riconosciuto

AMBITO A3

<i>Elementi di valutazione</i>	<i>Punteggio</i>
Uso di sedi direttamente gestite e capacità di diffusione della propria attività (solo propria attività – anche ospitalità – giornate di circuitazione)	1 Scarsa 3 Media 8 Alta
Rapporto personale impiegato/quantità di giornate lavorative	2 fino a 70 5 fino a 140 8 oltre 140
Personale con meno di 35 anni di età	2 fino al 60% 5 fino al 70% 8 oltre al 70%
Nuove produzioni	1 una 3 due/tre 5 quattro e oltre
Numero repliche	2 fino a 40 4 fino a 70 6 oltre 70
Circuitazione regionale/nazionale/estero	3 Regionale 4 Nazionale 5 Estero
Azioni di informazione e comunicazione che evidenzino il ruolo della Regione Lombardia (presenza del logo regionale sul materiale promozionale, sul sito, sui comunicati stampa)	0 Scarso 2 Discreto 5 Buono 6 Rilevante
Contaminazione e sviluppo di nuovi linguaggi	1 Scarso 4 Buono 8 Elevato
Percentuale di cofinanziamento eccedente il minimo richiesto	0 non eccedente 2 fino al 10% 3 fino al 20% 5 fino al 30% 8 oltre al 30%
Riconoscimento di rilevanza regionale per lo svolgimento di attività di spettacolo (art. 8 l.r. 21/2008) – Anno 2009 –	0 soggetto non riconosciuto 5 soggetto riconosciuto

AMBITO B Festival e rassegne

<i>Elementi di valutazione</i>	<i>Punteggio</i>
Rilevanza dell'attività (compagnie ospiti – rilievo sui mezzi di comunicazione)	2 Provinciale 5 Regionale 7 Nazionale 9 Internazionale
Capacità realizzative e gestionali dimostrate nel triennio precedente (correttezza dei bilanci – regolarità di contribuzioni fiscali e previdenziali)	0 Insufficiente 2 Sufficiente 5 Buona 8 Ottima
Direzione artistica (<i>curriculum</i> – formazione – esperienze)	2 Discreta 5 Buona 8 Ottima
Presenza di prime nazionali-internazionali	0 No 4 Si
Numero spettacoli	2 fino a dieci 4 fino a venti 6 oltre venti
Azioni di informazione e comunicazione che evidenzino il ruolo della Regione Lombardia (presenza del logo regionale sul materiale promozionale e sul sito)	0 Scarso 2 Discreto 5 Buono 6 Rilevante
Percentuale di cofinanziamento eccedente il minimo richiesto	0 non eccedente 2 fino al 10% 3 fino al 20% 5 fino al 30% 8 oltre al 30%

Elementi di valutazione	Punteggio
Integrazione e valorizzazione con beni e servizi culturali	0 Scarso 4 Medio 8 Rilevante
Riconoscimento di rilevanza regionale per lo svolgimento di attività di spettacolo (art. 8 l.r. 21/2008) – Anno 2009 –	0 soggetto non riconosciuto 5 soggetto riconosciuto

Conclusa la valutazione il progetto potrà risultare:

- ammesso a contributo;
- ammissibile ma non finanziabile: ha superato positivamente la fase di valutazione e il contributo richiesto non ha trovato capienza nelle risorse disponibili;
- non ammissibile (il progetto non ha i requisiti di ammissibilità alla fase istruttoria).

Il contributo sarà determinato tenendo conto del punteggio (conseguito dall'iniziativa attraverso il calcolo dei parametri e degli elementi di valutazione sopra indicati) e del costo dell'iniziativa.

Durata e esito dell'istruttoria

L'istruttoria per la valutazione delle domande ammesse sarà terminata **entro 30 giorni** dalla data di scadenza del bando.

Conclusa l'istruttoria, la Giunta regionale provvederà all'adozione dell'atto di approvazione e successivamente assumerà gli atti amministrativi conseguenti.

Gli esiti del procedimento saranno comunicati per iscritto.

Come sarà erogato il cofinanziamento

Il cofinanziamento sarà erogato:

- 75% entro 40 giorni dall'approvazione del provvedimento di assegnazione;
- 25% entro 40 giorni dalla presentazione del relativo rendiconto.

Modalità di informazione e di comunicazione pubblica relativa all'attività cofinanziata

Su tutto il materiale promozionale, divulgativo e pubblicitario il soggetto è tenuto ad apporre, con spazio adeguato, il marchio di Regione Lombardia – Culture, Identità e Autonomie della Lombardia.

Indicazioni per l'utilizzo del marchio sono reperibili sul sito www.lombardiacultura.it – Strumenti online – Uso del Marchio.

Tempi di realizzazione dell'attività

Sono ammissibili ai finanziamenti le attività realizzate tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2009.

Modalità di rendicontazione e di eventuale revoca

I soggetti interessati devono presentare entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione,
- relazione sull'attività svolta,
- rassegna stampa,
- materiale promozionale prodotto.

La documentazione relativa alla rendicontazione deve essere presentata utilizzando la procedura on-line disponibile sul sito www.lombardiacultura.it, alla voce Finanziamenti e bandi – Rendicontazione.

Il finanziamento erogato è vincolato alla realizzazione dell'attività per cui è stato concesso e non può essere utilizzato per altre finalità. In caso di mancato o diverso utilizzo si provvederà alla revoca totale o parziale del contributo e al recupero delle somme erogate.

Riferimento

Unità organizzativa Valorizzazione dei beni Culturali

Dirigente: Maurizio Monoli

Struttura Spettacolo ed Eventi

Dirigente responsabile del procedimento: Graziella Gattulli

Referente per l'istruttoria

P.O. Teatro

Carla Dotti, tel. 02 6765.3778, carla_dotti@regione.lombardia.it

Francesca Grillo, telefono 02 6765.3710, francesca_grillo@regione.lombardia.it

Marianna Cairo, telefono 02 6765.2843, marianna_cairo@regione.lombardia.it

fax 02 6765.3773

legge21teatro@regione.lombardia.it

Elenco degli allegati

- schede presenti nella procedura on-line;
- fac-simile di domanda.

FAC-SIMILE domanda da redigere su carta intestata dell'ente/associazione, in bollo da € 14,62 esclusi soggetti esenti per legge ed Enti pubblici

Alla Giunta Regionale della Lombardia
 Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia
 Struttura Spettacolo ed Eventi
 Unità Operativa Teatro
 Via Pola, 12/14 - 20124 Milano

Oggetto: **Domanda di contributo ai sensi della l.r. 30 luglio 2008, n. 21**

- Ambito A: Produzione**
- Attività delle compagnie teatrali a carattere permanente (Ambito A2)
 - Attività delle giovani compagnie teatrali (Ambito A3)
- Ambito B: Festival e rassegne**

__l__ sottoscritt _____
 legale rappresentante dell'Ente/Associazione.....
 con sede legale a cap..... Prov..... Via
 codice fiscale..... partita Iva

CHIEDE

la concessione di un contributo per la realizzazione dell'attività teatrale anno 2009.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, in via di autocertificazione ai sensi dell'Art. 75, d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

- di non aver presentato domanda di contributo ai sensi di altra legge regionale per la realizzazione dell'iniziativa proposta
- di non aver stipulato con Regione Lombardia una convenzione per lo svolgimento di attività teatrali per il triennio 2009-2011;
- di garantire la quota minima di cofinanziamento prevista dal bando
- di svolgere attività continuativa da almeno tre anni;
- anno di fondazione successivo al 1999 (solo per la categoria A3)
- 50% dell'organico di età inferiore ai 35 anni (solo per la categoria A3)
- che l'Ente/Associazione: agisce - non agisce in regime d'impresa, ai sensi del combinato disposto degli artt. 51 e 108 del Testo Unico del d.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917;
- di acconsentire al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali nei limiti stabiliti dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

A L L E G A

- a. relazione dettagliata dell'attività (solo se non allegata con procedura on-line)
- b. atto costitutivo e statuto o altra documentazione relativa alle finalità istituzionali del soggetto richiedente (solo per i soggetti che presentano domanda per la prima volta o che vi abbiano apportato modifiche dopo l'ultima presentazione)
- c. curriculum del direttore artistico (solo per Festival e Rassegne e se non allegata con procedura on-line)
- d. relazione dettagliata sull'attività svolta nel triennio precedente (per i soggetti che non hanno usufruito, nel triennio precedente, di contributi regionali ai sensi della l.r. 58/77 "Interventi della Regione Lombardia in campo teatrale", abrogata dalla l.r. 21/2008) (solo se non allegata con procedura on-line).

.....li,.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

allegati cartacei (specificare):

allegati con procedura on-line (specificare):

PRESENTAZIONE DOMANDA ON_LINE: data

cod.n.



Regione Lombardia

Culture, Identità
e Autonomie della Lombardia

LEGGE REGIONALE 30 LUGLIO 2008, n. 21 “Norme in materia di spettacolo”

Scheda Attività

Ambito A: Produzione

Attività delle compagnie teatrali a carattere permanente (Ambito A2)

Anno 2009

Denominazione del soggetto proponente

Struttura Responsabile:

Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia
Struttura Spettacolo ed Eventi
Unità Operativa Teatro
Via Pola, 12/14 - 20124 Milano
tel. 026765.3778/3710/2843 - fax. 026765. 3773

Modulistica **da compilare online** sul sito www.lombardiacultura.it

Sezione Ente**Anagrafica**

Denominazione come da atto costitutivo

(specificare per esteso la denominazione del soggetto richiedente, in caso di società far seguire la ragione sociale)

Indirizzo (sede legale): Via Cap. Comune..... Prov.

tel..... fax..... e-mail e sito web

Legale rappresentante: Nome..... Cognome.....

Anno di fondazione

Modalità di riscossione dell'eventuale contributo

C/c bancario/postale n..... Banca Agenzia n.

Indirizzo..... Codice CAB..... ABI n.

Codice IBAN n.....

Sezione Attività

Il soggetto ha ricevuto il riconoscimento di rilevanza regionale ai sensi dell'art. 8 della l.r. 21/2008

- si - no

Direttore Artistico:

Nome..... Cognome.....

Referente/Persona da contattare:

Nome..... Cognome Tel Fax.....

Cell. E-mail.....

Caratteristiche e modalità di utilizzo delle sedi e diffusione dell'attivitàIl soggetto gestisce direttamente una o più sale teatrali SI (compilare tutti i campi sottostanti)

Denominazione sala :.....

Comune.....Prov.

Disponibilità della sala a titolo:

 proprietà comodato affitto da soggetto pubblico affitto da soggetto privato

Utilizzo:

 solo per la propria attività per altre attività oltre la propria ospitalità affitto altro NO (specificare) strutture teatrali strutture scolastiche altri spaziTipologia del pubblico prevalente a cui si rivolge l'attività (1 sola scelta) Adulti Ragazzi**Circuitazione (1 sola scelta)** Regionale Nazionale Estero**Spettatori** anno precedente n. _____**Personale**

Mansioni	Rapporto continuativo e stagionale		Scritturati a progetto	
	n.	Giornate lavorative complessive	n.	Giornate lavorative complessive
Tecnici				
Direttivi amministrativi				
Artisti				
Totale				

Totale [.....]

giornate lavorative totali [.....]

Spettacoli

Nuove produzioni n.	
Riprese n.	
Totale n.	
Totale Repliche n.	
Di cui in Lombardia n.	

Azioni di comunicazione e informazione

Presenza di un piano di comunicazione che evidenzi il ruolo della Regione Lombardia

- Richiesta di patrocinio
 Conferenza stampa
 Materiale promozionale
 Pubblicità
 Utilizzo sito internet
 Altro specificare

COFINANZIAMENTI**DETTAGLIO CONTRIBUTI PUBBLICI**

Denominazione dell'ente	Importo del finanziamento
Totale (1)	

DETTAGLIO CONTRIBUTI E SPONSOR PRIVATI

Denominazione dell'ente	Importo del finanziamento
Totale (2)	

BILANCIO**USCITE**

1	Spese personale: - Retribuzioni - Oneri previdenziali ed assistenziali	
2	Spese di organizzazione e Amministrazione	
3	Spese di gestione sale teatrali	
4	Costo allestimenti e/o riallestimenti	
5	Attività fuori sede	
6	Costi di ospitalità in sede	
7	Spese attività di promozione e pubblicità	
8	Spese attività collaterali/aggiornamento	
9	Spese varie (SIAE, altre -da specificare)	
10	Spese gestione servizi tecnici e magazzinaggio	
	TOTALE USCITE	

ENTRATE

1	Contributi da Enti Pubblici (tabella cofinanziamento Totale 1)	
2	Sponsor privati (tabella cofinanziamento Totale 2)	
3	Risorse proprie	
4	Incassi da spettacoli prodotti (rappresentati in sede)	
5	Incassi da spettacoli prodotti (rappresentati fuori sede)	
6	Incassi ospitalità	
7	Ricavi riprese televisive	
8	Ricavi da attività collaterali (specificare)	
	TOTALE ENTRATE	
	DISAVANZO	



Regione Lombardia

Culture, Identità
e Autonomie della Lombardia

LEGGE REGIONALE 30 LUGLIO 2008, n. 21 “Norme in materia di spettacolo”

Scheda Attività

Ambito A: Produzione

Attività delle giovani compagnie teatrali (Ambito A3)

Anno 2009

Denominazione del soggetto proponente

Struttura Responsabile:

Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia
Struttura Spettacolo ed Eventi
Unità Operativa Teatro
Via Pola, 12/14 - 20124 Milano
tel. 026765.3778/3710/2843 - fax. 026765. 3773

Modulistica **da compilare online** sul sito www.lombardiacultura.it

Sezione Ente Anagrafica

Denominazione come da atto costitutivo

(specificare per esteso la denominazione del soggetto richiedente, in caso di società far seguire la ragione sociale)

Indirizzo (sede legale): Via Cap. Comune..... Prov.....

tel..... fax..... e-mail sito web

Legale rappresentante: Nome..... Cognome.....

Anno di fondazione

Modalità di riscossione dell'eventuale contributo

C/c bancario/postale n..... Banca

Agenzia n.

Indirizzo..... Codice CAB..... ABI n.

Codice IBAN n.....

Sezione Attività

Soggetto riconosciuto di rilevanza regionale ai sensi dell'art. 8 della l.r. 21/2008

- si

- no

Direttore Artistico:

Nome.....

Cognome.....

Referente/Persona da contattare:

Nome..... Cognome Tel Fax.....

Cell. E-mail.....

Caratteristiche e modalità di utilizzo delle sedi e diffusione dell'attività

Il soggetto gestisce direttamente una o più sale teatrali

SI (compilare tutti i campi sottostanti)

Denominazione sala :

Comune.....Prov.

Disponibilità della sala a titolo:

proprietà comodato affitto da soggetto pubblico affitto da soggetto privato

Utilizzo:

solo per la propria attività per altre attività oltre la propria ospitalità

affitto

altro

NO (specificare)

strutture teatrali

strutture scolastiche

altri spazi

Tipologia del pubblico prevalente a cui si rivolge l'attività (1 sola scelta)

Indifferenziata

Adulti

Ragazzi

Circuitazione: (1 sola scelta)

Regionale

Nazionale

Estero (specificare)

Spettatori anno precedente n. _____

Personale

Mansioni	Rapporto continuativo e stagionale		Scritturati a progetto	
	n.	Giornate lavorative complessive	n.	Giornate lavorative complessive
Tecnici				
Direttivi amministrativi				
Artisti				
Totale				

Totale [.....] giornate lavorative totali [.....]

Artisti e personale organizzativo di età inferiore a 35 anni [.....]

Spettacoli

Nuove produzioni n.	
Riprese n.	
Totale n.	

Totale Repliche n.	
Di cui in Lombardia n.	

Azioni di comunicazione e informazione

Presenza di un piano di comunicazione che evidenzi il ruolo della Regione Lombardia

- Richiesta di patrocinio
 Conferenza stampa
 Materiale promozionale
 Pubblicità
 Utilizzo sito internet
 Altro specificare

COFINANZIAMENTI**DETTAGLIO CONTRIBUTI PUBBLICI**

Denominazione dell'ente	Importo del finanziamento
Totale (1)	

DETTAGLIO CONTRIBUTI E SPONSOR PRIVATI

Denominazione dell'ente	Importo del finanziamento
Totale (2)	

BILANCIO**USCITE**

1	Spese personale: - Retribuzioni - Oneri previdenziali ed assistenziali	
2	Spese di organizzazione e Amministrazione	
3	Spese di gestione sale teatrali	
4	Costo allestimenti e/o riallestimenti	
5	Attività fuori sede	
6	Costi di ospitalità in sede	
7	Spese attività di promozione e pubblicità	
8	Spese attività collaterali/aggiornamento	
9	Spese varie (SIAE, altre -da specificare)	
10	Spese gestione servizi tecnici e magazzinaggio	
	TOTALE USCITE	

ENTRATE

1	Contributi da Enti Pubblici (tabella cofinanziamento Totale 1)	
2	Sponsor privati (tabella cofinanziamento Totale 2)	
3	Risorse proprie	
4	Incassi da spettacoli prodotti (rappresentati in sede)	
5	Incassi da spettacoli prodotti (rappresentati fuori sede)	
6	Incassi ospitalità	
7	Ricavi riprese televisive	
8	Ricavi da attività collaterali (specificare)	
	TOTALE ENTRATE	
	DISAVANZO	



Regione Lombardia

Culture, Identità
e Autonomie della Lombardia

LEGGE REGIONALE 30 LUGLIO 2008, n. 21
“Norme in materia di spettacolo”

Scheda Attività

Tipologia B

Festival e rassegne

Anno 2009

Denominazione del soggetto proponente

Struttura Responsabile:

Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia
Struttura Spettacolo ed Eventi
Unità Operativa Teatro
Via Pola, 12/14 - 20124 Milano
tel. 026765.3778/3710/2843 - fax. 026765. 3773

Modulistica **da compilare online** sul sito www.lombardiacultura.it

**Sezione Ente
Anagrafica**

Denominazione come da atto costitutivo

(specificare per esteso la denominazione del soggetto richiedente, in caso di società far seguire la ragione sociale)

Indirizzo (sede legale): Via Cap. Comune..... Prov.....
 tel..... fax..... e-mail e sito web
 Legale rappresentante: Nome..... Cognome.....
 Anno di fondazione
 Modalità di riscossione dell'eventuale contributo
 C/c bancario/postale n..... Banca Agenzia n.
 Indirizzo..... Codice CAB..... ABI n.
 Codice IBAN n.....

Sezione Attività

Soggetto riconosciuto di rilevanza regionale ai sensi dell'art. 8 della l.r. 21/2008

- si
 - no

Direttore Artistico:

Nome..... Cognome.....

Referente/Persona da contattare:

Nome..... Cognome Tel Fax.....

Cell. E-mail.....

Titolo dell'iniziativa

--

Edizione n. [.....]

Tempi di realizzazione dal.....al.....**Luogo e sede di realizzazione**

Data	Comune	Prov.	Sede della attività	Tipologia della sede (*)

(*) Specificare: Teatro - Cinema/teatro - Auditorium/sala conferenze - altro spazio

Rilevanza dell'attività (1 sola scelta)

- Provinciale
 Regionale
 Nazionale
 Internazionale

Tipologia del pubblico prevalente a cui si rivolge l'attività (1 sola scelta)

- Indifferenziata Ragazzi

Spettatori anno precedente n. _____

Personale

Mansioni	Rapporto continuativo e stagionale	
	n.	Giornate lavorative complessive
Tecnici		
Direttivi amministrativi		
Artisti		
Totale		

Totale [.....] giornate lavorative totali [.....]

Integrazione e valorizzazione con beni e servizi culturali

- NO
 SI

<i>specificare</i>

Spettacoli

Numero degli spettacoli programmati	
Di cui Prime nazionali/internazionali	

Azioni di comunicazione e informazione

Presenza di un piano di comunicazione che evidenzi il ruolo della Regione Lombardia

- Richiesta di patrocinio
- Conferenza stampa
- Materiale promozionale
- Pubblicità
- Utilizzo sito internet
- Altro specificare

COFINANZIAMENTI**DETTAGLIO CONTRIBUTI PUBBLICI**

Denominazione dell'ente	Importo del finanziamento
Totale (1)	

DETTAGLIO CONTRIBUTI E SPONSOR PRIVATI

Denominazione dell'ente	Importo del finanziamento
Totale (2)	

BILANCIO**USCITE**

1	Spese personale: - Retribuzioni - Oneri previdenziali ed assistenziali	
2	Spese di organizzazione e Amministrazione	
3	Spese di gestione sale teatrali	
4	Costi di ospitalità	
5	Spese attività di promozione e pubblicità	
6	Spese attività collaterali	
7	Spese varie (SIAE, altre -da specificare)	
8	Spese gestione servizi tecnici e magazzinaggio	
TOTALE USCITE		

ENTRATE

1	Contributi da Enti Pubblici (<i>tabella cofinanziamento Totale 1</i>)	
2	Sponsor privati (<i>tabella cofinanziamento Totale 2</i>)	
3	Risorse proprie	
4	Incassi	
5	Ricavi riprese televisive	
6	Ricavi da attività collaterali (specificare)	
TOTALE ENTRATE		
DISAVANZO		

DIREZIONE GENERALE CULTURE, IDENTITÀ E AUTONOMIE DELLA LOMBARDIA
UNITÀ ORGANIZZATIVA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI
STRUTTURA SPETTACOLO ED EVENTI

ATTIVITÀ DI MUSICA E DANZA – L.R. 30 LUGLIO 2008 n. 21 - ANNO FINANZIARIO 2009

Finalità

La Regione riconoscendo la musica e la danza componenti essenziali dei processi di promozione, sviluppo e diffusione della cultura, intende sostenerne la progettualità per incrementare la partecipazione del pubblico alle attività dello spettacolo sul territorio regionale¹.

Risorse finanziarie messe a bando

La disponibilità finanziaria sul bilancio 2009 per le attività di musica e danza è pari a € 350.000,00.

Chi può presentare domanda

Soggetti pubblici e privati, con sede nel territorio della Regione Lombardia, per attività di musica e danza.

Ogni soggetto può presentare solo una domanda di contributo.

Tipologie di intervento

1. Stagioni di musica;
2. Festival e rassegne di musica;
3. Attività e festival di danza;
4. Attività di ricerca e innovazione della musica e della danza.

Modalità di presentazione della domanda

Come presentare la domanda

La modulistica relativa al soggetto proponente e all'attività proposta per il cofinanziamento dovrà essere compilata e trasmessa, **pena la non ammissibilità, esclusivamente per via telematica**, utilizzando il servizio *on-line* attivo sul sito web della Direzione Culture, Identità e Autonomie della Lombardia all'indirizzo: www.lombardiacultura.it, sotto la voce *Finanziamenti e bandi*.

La procedura on line sarà attiva dal 3 settembre 2009.

Una volta terminata la compilazione on-line, si dovrà stampare su carta intestata la richiesta di contributo, che dovrà essere firmata dal legale rappresentante e corredata da marca da bollo da € 14,62².

Nell'Allegato B al presente bando si forniscono tutte le schede presenti nella procedura on-line.

Documentazione richiesta

- domanda, come da fac-simile allegato, su carta intestata e firmata dal legale rappresentante del soggetto richiedente
- atto costitutivo, statuto e altra eventuale documentazione relativa alle finalità istituzionali del soggetto richiedente - solo per i soggetti che presentano domanda per la prima volta o che vi abbiano apportato modifiche dopo l'ultima presentazione
- relazione dettagliata dell'attività annuale o del progetto artistico o della ricerca
- i soggetti che non hanno ottenuto continuativamente nel triennio precedente, contributi regionali ai sensi della l.r. 18 dicembre 1978, n. 75 "Interventi promozionali della Regione Lombardia in campo musicale", abrogata dalla l.r. 21/2008, devono presentare una relazione dettagliata sull'attività svolta che precisi i costi sostenuti, il numero degli spettatori e il numero dei concerti, con riferimento al triennio precedente.

Dove presentare la domanda

La domanda dovrà essere inviata per posta o consegnata allo sportello unico del Protocollo Federato della Giunta Regionale – Via Taramelli, 20 – 20124 Milano (tel. 02 67654662) oppure presso gli uffici di Protocollo Regionale presenti in tutte le Sedi Territoriali dislocate nelle province:

Sedi Territoriali - Indirizzo - CAP - Telefono

BERGAMO - Via XX Settembre, 18/a - 24122 - 035 273111

BRESCIA - Via Dalmazia, 92/94 - 25121 - 030 3462456

¹ Il bando è emanato ai sensi e per gli effetti della l.r. 30 luglio 2008, n. 21, in attuazione di quanto previsto dalla d.c.r. n. VIII/807 del 10 febbraio 2009 e dalla d.g.r. n. 8/9743 del 30 giugno 2009.

² Sono esclusi dall'obbligo di presentazione di domanda in bollo i soggetti esenti per legge e gli Enti pubblici, ai sensi del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, ovvero aventi i requisiti previsti dal d.lgs. n. 460 del 1997.

COMO - Via L. Einaudi, 1 - 22100 - 031 265900
CREMONA - Via Dante, 136 - 26100 - 0372 485208
LECCO - Corso Promessi Sposi, 132 - 23900 - 0341 358911
LEGNANO - Via F. Cavallotti, 11/13 - 20025 - 0331 440903
LODI - Via Haussmann, 7 - 26900 - 0371 458209
MANTOVA - C.so Vittorio Emanuele, 57 - 46100 - 0376 232427
MONZA - Piazza Cambiaghi, 3 - 20052 - 039 2315381
PAVIA - V.le Cesare Battisti, 150 - 27100 - 0382 594211
SONDRIO - Via Del Gesù, 17 - 23100 - 0342 530244
VARESE - Viale Belforte, 22 - 21100 - 0332 338511

Orario di apertura al pubblico - da lunedì a giovedì 9/12 - 14,30/16,30 - venerdì 9/12.

Quando presentare la domanda

La domanda sarà accettata, **pena esclusione, entro e non oltre le ore 12.00 di venerdì 2 ottobre 2009.**

Non farà fede la data risultante dal timbro postale, ma esclusivamente quella riportata dal timbro del protocollo della Giunta regionale.

Nel caso di mancato rispetto del termine, la domanda sarà considerata **non ammissibile**.

Come viene valutata la domanda

Ammissibilità

- rispetto dei termini perentori di presentazione della domanda e della documentazione richiesta,
- coerenza tra l'attività proposta e le finalità statutarie del richiedente,
- attività continuativa da almeno tre anni,
- per i beneficiari di contributi concessi nel biennio precedente ai sensi della l.r. 75/78, abrogata dalla l.r. 21/2008, aver presentato il consuntivo dell'attività,
- non avere subito revoca del contributo concesso per attività realizzate nei due anni precedenti;
- previsione di un cofinanziamento non inferiore al 50%;
- non avere presentato domanda di contributo ai sensi di altra legge regionale per la realizzazione della iniziativa proposta,
- non aver stipulato con Regione Lombardia una convenzione per lo svolgimento di attività teatrali per il triennio 2009-2011
- bilancio complessivo della attività:
 - per le stagioni di musica non inferiore alla soglia minima di € 80.000,00;
 - per i festival e le rassegne di musica non inferiore alla soglia minima di € 150.000,00;
 - per le attività e i festival della danza non inferiore alla soglia minima di € 100.000,00;
 - per le attività di ricerca, studio e documentazione della musica e della danza non inferiore alla soglia minima di € 15.000,00;

Elementi di valutazione

Nella tabella che segue sono indicati gli elementi di valutazione e il relativo punteggio

1) Stagioni di musica

Elementi di valutazione	Punteggio
Capacità realizzative e gestionali dimostrate nel triennio precedente (correttezza dei bilanci – regolarità di contribuzioni fiscali e previdenziali)	0 scarsa o non rilevabile 3 sufficiente 6 buona 12 eccellente
n. dei concerti	1 fino a 15 2 da 16 a 30 3 da 31 a 60 5 oltre 60
Risultati di gestione (biglietti, abbonamenti, cessione diritti di esecuzione, royalties discografiche, ecc.)	1 scarsa 3 sufficiente 5 buona 10 eccellente
Integrazione e valorizzazione con beni e servizi culturali	0 No 2 Si
Presenza di giovani artisti	0 bassa 2 media 3 alta

Elementi di valutazione	Punteggio
Circuitazione regionale/nazionale/estero	0 No 3 Si
Azioni di informazione e comunicazione che evidenzino il ruolo della Regione Lombardia (presenza del logo regionale sul materiale promozionale, sul sito, sui comunicati stampa)	0 Scarso 2 Discreto 4 Buono 6 Rilevante
Percentuale di cofinanziamento eccedente il minimo richiesto	0 Non eccedente 2 Fino al 10% 3 Fino al 20% 5 Fino al 30% 7 oltre al 30%
Riconoscimento di rilevanza regionale per lo svolgimento di attività di spettacolo (art. 8 l.r. 21/2008) – anno 2009 -	0 soggetto non riconosciuto 5 soggetto riconosciuto

2) Festival e rassegne di musica

Elementi di valutazione	Punteggio
Capacità realizzative e gestionali dimostrate nel triennio precedente (correttezza dei bilanci – regolarità di contribuzioni fiscali e previdenziali)	0 scarsa o non rilevabile 3 sufficiente 6 buona 12 eccellente
n. dei concerti	1 fino a 10 2 da 11 a 30 3 oltre 31
Risultati di gestione (biglietti, abbonamenti, cessione diritti di esecuzione, royalties discografiche, ecc.)	1 scarsa 3 sufficiente 5 buona 10 eccellente
Presenza di giovani artisti	0 bassa 2 media 3 alta
Integrazione e valorizzazione con beni e servizi culturali	0 No 2 Si
Circuitazione provinciale, regionale/nazionale/estero	1 provinciale 2 regionale/nazionale 3 estero
Azioni di informazione e comunicazione che evidenzino il ruolo della Regione Lombardia (presenza del logo regionale sul materiale promozionale, sul sito, sui comunicati stampa)	0 Scarso 2 Discreto 4 Buono 6 Rilevante
Percentuale di cofinanziamento eccedente il minimo richiesto	0 Non eccedente 2 Fino al 10% 3 Fino al 20% 5 Fino al 30% 7 oltre al 30%
Riconoscimento di rilevanza regionale per lo svolgimento di attività di spettacolo (art. 8 l.r. 21/2008) – anno 2009 -	0 soggetto non riconosciuto 5 soggetto riconosciuto

3) Attività e festival della danza

Elementi di valutazione	Punteggio
Capacità realizzative e gestionali dimostrate nel triennio precedente (correttezza dei bilanci – regolarità di contribuzioni fiscali e previdenziali)	0 scarsa o non rilevabile 3 sufficiente 6 buona 12 eccellente
n. degli spettacoli	1 fino a 5 2 da 6 a 15 4 oltre 16
Prime nazionali/nuove produzioni	0 No 4 Si

Elementi di valutazione	Punteggio
Circuitazione provinciale, regionale/nazionale/estero	1 provinciale 2 regionale/nazionale 3 estero
Contaminazione e sviluppo di nuovi linguaggi	1 Scarso 3 Buona 8 Elevata
Integrazione e valorizzazione con beni e servizi culturali	0 Scarso 2 Adeguate 4 Buone 6 Rilevanti
Azioni di informazione e comunicazione che evidenzino il ruolo della Regione Lombardia (presenza del logo regionale sul materiale promozionale, sul sito, sui comunicati stampa)	0 Scarso 2 Discreto 4 Buono 6 Rilevante
Percentuale di cofinanziamento eccedente il minimo richiesto	0 Non eccedente 2 Fino al 10% 3 Fino al 20% 5 Fino al 30% 7 oltre al 30%
Riconoscimento di rilevanza regionale per lo svolgimento di attività di spettacolo (art. 8 l.r. 21/2008) – anno 2009 -	0 soggetto non riconosciuto 5 soggetto riconosciuto

4) Attività di ricerca e innovazione della musica e della danza

Elementi di valutazione	Punteggio
Capacità realizzative e gestionali dimostrate nel triennio precedente (correttezza dei bilanci – regolarità di contribuzioni fiscali e previdenziali)	0 scarsa o non rilevabile 3 sufficiente 6 buona 9 eccellente
L'ambito della ricerca comprende la musica/danza contemporanea	0 No 3 Si
Consultazione telematica degli esiti	0 No 5 Si
Sperimentazione e ricerca nell'utilizzo di nuove tecnologie	0 No 2 Si
Valorizzazione del patrimonio storico lombardo	0 No 3 Si
Azioni di informazione e comunicazione che evidenzino il ruolo della Regione Lombardia (presenza del logo regionale sul materiale promozionale, sul sito, sui comunicati stampa)	0 Scarso 2 Discreto 4 Buono 6 Rilevante
Percentuale di cofinanziamento eccedente il minimo richiesto	0 Non eccedente 2 Fino al 10% 3 Fino al 20% 5 Fino al 30% 7 oltre al 30%

Conclusa la valutazione il progetto potrà risultare:

- ammesso a contributo;
- ammissibile ma non finanziabile: ha superato positivamente la fase di valutazione e il contributo richiesto non ha trovato capienza nelle risorse disponibili;
- non ammissibile (il progetto non ha i requisiti di ammissibilità alla fase istruttoria).

Il contributo sarà determinato tenendo conto del punteggio (conseguito dall'iniziativa attraverso il calcolo dei parametri e degli elementi di valutazione sopra indicati) e del costo dell'iniziativa.

Durata e esito dell'istruttoria

L'istruttoria per la valutazione delle domande ammesse sarà terminata **entro 30 giorni** dalla data di scadenza del bando.

Conclusa l'istruttoria, la Giunta regionale provvederà all'adozione dell'atto di approvazione e successivamente assumerà gli atti amministrativi conseguenti.

Gli esiti del procedimento saranno comunicati per iscritto.

Come sarà erogato il cofinanziamento

Il cofinanziamento sarà erogato:

- 75% entro 40 giorni dall'approvazione del provvedimento di assegnazione;
- 25% entro 40 giorni dalla presentazione del relativo rendiconto.

Modalità di informazione e di comunicazione pubblica relativa all'attività cofinanziata

Su tutto il materiale promozionale, divulgativo e pubblicitario il soggetto è tenuto ad apporre, con spazio adeguato, il marchio di Regione Lombardia - Culture, Identità e Autonomie della Lombardia.

Indicazioni per l'utilizzo del marchio sono reperibili sul sito www.lombardiacultura.it - *Strumenti online – Uso del Marchio*.

Tempi di realizzazione dell'attività

Sono ammissibili ai finanziamenti le attività realizzate tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2009.

Modalità di rendicontazione e di eventuale revoca

I soggetti interessati devono presentare entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione,
- relazione sull'attività svolta,
- rassegna stampa,
- materiale promozionale prodotto.

La documentazione relativa alla rendicontazione deve essere presentata utilizzando la procedura on-line disponibile sul sito www.lombardiacultura.it, alla voce Finanziamenti e bandi – Rendicontazione.

Il finanziamento erogato è vincolato alla realizzazione dell'attività per cui è stato concesso e non può essere utilizzato per altre finalità. In caso di mancato o diverso utilizzo si provvederà alla revoca totale o parziale del contributo e al recupero delle somme erogate.

Riferimento

Unità organizzativa Valorizzazione dei beni Culturali

Dirigente: Maurizio Monoli

Struttura Spettacolo ed Eventi

Dirigente responsabile del procedimento: Graziella Gattulli

Referente per l'istruttoria

Graziella Gattulli, tel. 02 6765.2610, graziella_gattulli@regione.lombardia.it

legge21musica_danza@regione.lombardia.it

Elenco degli allegati

- schede presenti nella procedura *on-line*
- fac-simile di domanda

FAC-SIMILE domanda da redigere su carta intestata dell'ente/associazione, in bollo da € 14,62 esclusi soggetti esenti per legge ed Enti pubblici

Alla Giunta Regionale della Lombardia
 Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia
 Struttura Spettacolo ed Eventi
 Unità Operativa Musica
 Via Pola, 12/14 - 20124 Milano

Oggetto: **Domanda di contributo ai sensi della l.r. 30 luglio 2008, n. 21**

- Stagioni di musica**
 Festival e rassegne di musica
 Attività e festival di danza
 Attività di ricerca e innovazione della musica e della danza

__1_ sottoscritt_.....

legale rappresentante dell'Ente/Associazione.....

con sede legale a cap..... Prov..... Via

codice fiscale..... partita Iva

C H I E D E

la concessione di un contributo per la realizzazione dell'attività di musica e danza anno 2009.

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità, in via di autocertificazione ai sensi dell'Art. 75, d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

- di non aver presentato domanda di contributo ai sensi di altra legge regionale per la realizzazione dell'iniziativa proposta;
- di non aver stipulato con Regione Lombardia una convenzione per lo svolgimento di attività di musica e danza;
- di garantire la quota minima di cofinanziamento prevista dal bando;
- di svolgere attività continuativa da almeno tre anni;
- che l'Ente/Associazione agisce - non agisce in regime d'impresa, ai sensi del combinato disposto degli artt. 51 e 108 del Testo Unico del d.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917;
- che il contributo è - non è riferito ad attività commerciale svolta dall'Ente/Associazione rappresentato
- che il contributo è - non è a favor di attività intese a favorire la formazione musicale regolate dalla legge 14 agosto 1967 n. 800 e successive modificazioni;
- di acconsentire al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali nei limiti stabiliti dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

A L L E G A

- a. relazione dettagliata dell'attività annuale o del progetto artistico o della ricerca (solo se non allegata con procedura on-line)
- b. atto costitutivo e statuto o altra documentazione relativa alle finalità istituzionali del soggetto richiedente (solo per i soggetti che presentano domanda per la prima volta o che vi abbiano apportato modifiche dopo l'ultima presentazione)
- c. relazione dettagliata sull'attività svolta nel triennio precedente (per i soggetti che non hanno usufruito, nel triennio precedente, di contributi regionali ai sensi della l.r. 75/78 "Interventi promozionali della Regione Lombardia in campo musicale", abrogata dalla l.r. 21/2008) (solo se non allegata con procedura on-line).

.....li,.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
 (timbro e firma)

allegati cartacei (specificare):

allegati con procedura on-line (specificare):

PRESENTAZIONE DOMANDA ON_LINE: data

cod.n.



Regione Lombardia

Culture, Identità
e Autonomie della Lombardia

LEGGE REGIONALE 30 LUGLIO 2008, n. 21 “Norme in materia di spettacolo”

Scheda Attività

- Stagioni di musica
- Festival e rassegne di musica
- Attività e festival di danza
- Attività di ricerca e innovazione della musica e della danza

Anno 2009

Denominazione del soggetto proponente

Struttura Responsabile:

Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia
Struttura Spettacolo ed Eventi
Unità Operativa Musica
Via Pola, 12/14 - 20124 Milano
tel. 0267652610/2611/2462 - fax. 026765. 3773

Sezione Ente
Anagrafica

Denominazione come da atto costitutivo (specificare per esteso la denominazione del soggetto richiedente, in caso di società far seguire la ragione sociale)

.....
Anno di fondazione

Indirizzo (sede legale): Via Cap..... Comune..... Prov.....
tel..... fax e-mail sito web

Legale rappresentante: Nome..... Cognome.....

Modalità di riscossione dell'eventuale contributo

C/c bancario/postale n..... Banca Agenzia n.....
Indirizzo..... Codice CAB..... ABI n.....
Codice IBAN n.....

Sezione Attività

Il soggetto ha ricevuto il riconoscimento di rilevanza regionale ai sensi dell'art. 8 della l.r. 21/2008

- si
- no

Tipologia d'intervento:

- **Musica:**
 - Stagione
 - Festival/Rassegna
- **Danza:**
 - Attività e festival
- **Ricerca e innovazione della musica e della danza**

Titolo dell'iniziativa

.....

Direttore artistico/Coordinatore/Responsabile dell'attività

.....

Referente/Persona da contattare:

Nome..... Cognome.....
Indirizzo.....
Telefono..... Fax..... Cellulare.....
e-mail

DA COMPILARE PER RICERCA E INNOVAZIONE DELLA MUSICA E DELLA DANZA

Descrizione del progetto di ricerca specificando anche le modalità di informazione della comunità scientifica
(indicando se è legata a circostanze particolari e quali elementi di novità e/o interesse specifico eventualmente propone)

Se esistono ricerche sullo stesso argomento indicare quali sono

Tempi di realizzazione della ricerca: inizio..... termine

Azioni di comunicazione e informazione

Presenza di un piano di comunicazione che evidenzi il ruolo della Regione Lombardia

Conferenza Stampa **SI** **NO**

Pubblicazioni n..... (specificare).....

Supporti multimediali n..... (specificare).....

Altro (specificare).....

Il progetto di ricerca sarà disponibile, per la consultazione, attraverso la rete telematica?

SI **NO**

Se il progetto di ricerca è disponibile per la consultazione attraverso la rete telematica,
specificare indirizzo Internet:.....

Strumenti per la ricerca (specificare)

Macchinari

Software

Altro

ENTRATE (escluso contributo Legge Regionale n. 21/2008)

Risorse proprie per l'anno di riferimento	
Introiti per vendite, cessioni di diritti, ecc.	
Contributi ottenuti dallo Stato	
Contributi ottenuti da altri Enti Pubblici	
Contributi e finanziamenti ottenuti da privati/sponsor	
Finanziamenti Unione Europea	
Altre entrate (specificare)	
TOTALE	

USCITE

VOCI DI SPESA (elencare le voci in modo analitico)	
TOTALE	

RIEPILOGO

Uscite totali	
Entrate totali (escluso il contributo regionale)	
Disavanzo	
Contributo richiesto l.r. 21/08	

DA COMPILARE PER STAGIONI DI MUSICA/ FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA/ ATTIVITÀ E FESTIVAL DI DANZA**Promozione di giovani artisti**

.....% giovani artisti (fino a 35 anni) sul numero complessivo

Tempi di realizzazione dell'iniziativa

Inizio Termine

Sede/i dell'iniziativa e località di svolgimento (specificare)	
Denominazione sede	Comune (provincia)

Circuitazione: (1 sola scelta)

- Regionale
 Nazionale
 Estero (specificare)

Azioni di comunicazione e informazione

Presenza di un piano di comunicazione che evidenzi il ruolo della Regione Lombardia

- NO
 SI

Iniziative

- Richiesta di patrocinio
 Patrocinio
 Conferenza stampa
 Materiale promozionale
 Pubblicità
 Utilizzo promozionale di sito internet
 Altro specificare

ENTRATE

1 Stato	
2 Comune	
3 Provincia	
4 Comunità Montana	
5 Altri (specificare)	
6 Risorse proprie	
7 Sponsor/Proventi di privati	
8 Abbonamenti	
9 Incassi	
10 Quote sociali	
11 Vendita produzioni proprie	
12 Altre entrate: royalties discografiche, cessioni diritti di esecuzione (specificare)	
TOTALE	

USCITE

1 Direttore artistico	
2 Cachet artisti	
3 Contributi previdenziali	
4 Ritenute di acconto	
5 Personale tecnico	
6 Personale di sala	
7 Contributi previdenziali	
8 Ritenute d'acconto	
9 Affitto locali	
10 Spese di tipografia e pubblicità	

11 Spese di promozione	
12 Noleggio/trasporto strumenti	
13 Tasse, IVA e imposte spettacolo	
14 Viaggi e soggiorno artisti	
15 Spese di rappresentanza	
16 Spese allestimenti scenici (palco e relative spese, attrezzature foniche-luci)	
17 Partiture, elaborazioni e trascrizioni, studio e ricerca nuove musiche, commissioni nuove composizioni	
18 Altre spese artistiche: noleggio materiali musicali, ecc. (specificare)	
Spese generali e di organizzazione riferite esclusivamente al progetto	
19 Personale amministrativo (stipendi, compensi, indennità)	
20 Contributi previdenziali e ritenute d'acconto	
21 Spese missioni	
22 Affitto sede	
23 Spese di gestione (riscaldamento, telefono, luce, postali e cancelleria)	
24 Altre spese generali (specificare)	
25 TOTALE GENERALE	

RIEPILOGO	
Uscite totali	
Entrate totali (escluso il contributo regionale)	
Disavanzo	
Contributo richiesto l.r. 75/78	

PERSONALE

PERSONALE	A TEMPO PIENO			A TEMPO PARZIALE (*)			RAPPORTO PROFESSIONALE E COLLABORAZIONI			VOLONTARI		
	n.	giornate lavorat.	totale	n.	giornate lavorat.	totale	n.	giornate lavorat.	totale	n.	giornate lavorat.	totale
TECNICI												
DIRETTIVI												
AMMINISTRATIVI												
ARTISTI												
TOTALE												

GIORNATE LAVORATIVE TOTALI.....

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

						Riservato DANZA	
DATA	N. REPLICHE	LOCALITÀ	AUTORE E TITOLO	ESECUTORI	Nuove produzioni Si/No	Prime nazionali Si/No	
TOTALI							

DIREZIONE GENERALE CULTURE, IDENTITÀ E AUTONOMIE DELLA LOMBARDIA
UNITÀ ORGANIZZATIVA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI
STRUTTURA SPETTACOLO ED EVENTI

ATTIVITÀ CINEMATOGRAFICHE – L.R. 30 LUGLIO 2008 N. 21 - ANNO FINANZIARIO 2009

Finalità

La Regione, riconoscendo la diffusione del cinema e delle attività audiovisuali quali componenti importanti dei processi di promozione, sviluppo e diffusione della cultura, intende favorire e sostenere la realizzazione di festival e rassegne al fine di sviluppare la cultura cinematografica fra i cittadini e di incrementare la loro partecipazione alle attività cinematografiche sul territorio regionale¹.

Risorse regionali messe a bando

La disponibilità finanziaria sul bilancio 2009 per le attività cinematografiche è pari a € **200.000,00**.

Chi può presentare domanda

Soggetti pubblici e privati con sede nel territorio della Regione Lombardia, per progetti che si svolgono sul territorio regionale.

Tipologie

- Festival
- Rassegne

Modalità di presentazione della domanda

Come presentare la domanda

La modulistica relativa al soggetto proponente e all'attività proposta per il cofinanziamento dovrà essere compilata e trasmessa, **pena la non ammissibilità, esclusivamente per via telematica**, utilizzando il servizio *on-line* attivo sul sito web della Direzione Culture, Identità e Autonomie della Lombardia all'indirizzo: www.lombardiacultura.it, sotto la voce *Finanziamenti e bandi*.

La procedura on line sarà attiva dal 3 settembre 2009.

Una volta terminata la compilazione on-line, si dovrà stampare su carta intestata la richiesta di contributo, che dovrà essere firmata dal legale rappresentante e corredata da marca da bollo da € 14,62².

Nell'Allegato C al presente bando si fornisce la scheda della procedura on-line.

Documentazione richiesta

- domanda, come da fac-simile allegato, su carta intestata e firmata dal legale rappresentante del soggetto richiedente
- relazione dettagliata dell'attività
- atto costitutivo e statuto o altra documentazione relativa alla natura giuridica del soggetto richiedente (solo per i soggetti che presentano domanda per la prima volta o che vi abbiano apportato modifiche dopo l'ultima presentazione), esclusi gli Enti pubblici.

Dove presentare la domanda

La domanda dovrà essere inviata per posta o consegnata allo sportello unico del Protocollo Federato della Giunta Regionale – Via Taramelli, 20 – 20124 Milano (tel. 02 67654662) oppure presso gli uffici di Protocollo Regionale presenti in tutte le Sedi Territoriali dislocate nelle province:

Sedi Territoriali - Indirizzo - CAP - Telefono

BERGAMO - Via XX Settembre, 18/a - 24122 - 035 273111

BRESCIA - Via Dalmazia, 92/94 - 25121 - 030 3462456

COMO - Via L. Einaudi, 1 - 22100 - 031 265900

CREMONA - Via Dante, 136 - 26100 - 0372 485208

LECCO - Corso Promessi Sposi, 132 - 23900 - 0341 358911

LEGNANO - Via F. Cavallotti, 11/13 - 20025 - 0331 440903

LODI - Via Haussmann, 7 - 26900 - 0371 458209

¹ Il bando è emanato ai sensi e per gli effetti della l.r. 30 luglio 2008 n. 21, in attuazione di quanto previsto dalla d.c.r. n. VIII/807 del 10 febbraio 2009 e dalla d.g.r. n.8/9743 del 30 giugno 2009.

² Sono esclusi dall'obbligo di presentazione di domanda in bollo i soggetti esenti per legge e gli Enti pubblici, ai sensi del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, ovvero aventi i requisiti previsti dal d.lgs. n. 460 del 1997.

MANTOVA - C.so Vittorio Emanuele, 57 - 46100 - 0376 232427

MONZA - Piazza Cambiaghi, 3 - 20052 - 039 2315381

PAVIA - V.le Cesare Battisti, 150 - 27100 - 0382 594211

SONDRIO - Via Del Gesù, 17 - 23100 - 0342 530244

VARESE - Viale Belforte, 22 - 21100 - 0332 338511

Orario di apertura al pubblico- da lunedì a giovedì 9/12 - 14,30/16,30 - venerdì 9/12.

Quando presentare la domanda

La domanda sarà accettata, **pena esclusione, entro e non oltre le ore 12.00 di venerdì 2 ottobre 2009.**

Non farà fede la data risultante dal timbro postale, ma esclusivamente quella riportata dal timbro del protocollo della Giunta regionale.

Nel caso di mancato rispetto del termine, la domanda sarà considerata **non ammissibile**.

Come viene valutata la domanda

Ammissibilità

- rispetto dei termini perentori di presentazione della domanda e della documentazione richiesta;
- rispondenza dell'attività proposta alle finalità statutarie del soggetto proponente;
- € 50.000 soglia minima di costo complessivo del progetto per i Festival;
- € 20.000 soglia minima di costo complessivo del progetto per le Rassegne;
- cofinanziamento non inferiore al 50% per le imprese e al 30% per gli altri soggetti;
- non aver presentato domanda di contributo ai sensi di altra legge regionale per l'iniziativa proposta;
- non avere subito revoca del contributo concesso per attività realizzate nei due anni precedenti
- per i beneficiari dei contributi concessi nel biennio precedente, aver presentato la relativa rendicontazione del contributo ricevuto
- il progetto proposto deve essere realizzato senza alcun fine di lucro.

Elementi di valutazione

Nella tabella che segue sono indicati gli elementi di valutazione e il relativo punteggio

<i>Elementi di valutazione</i>	<i>Punteggio</i>
Programma che preveda proiezioni di film facenti parte del patrimonio cinematografico culturale, ai sensi dell'art.10 comma 4 lett. e) e art. 11 lett. f) del d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42	3 sì 0 no
Realizzazione dell'iniziativa in una sede che valorizzi un bene culturale	2 sì 0 no
Grado di coinvolgimento del pubblico	0,5 comunale 1 provinciale 2 regionale 3 nazionale
Diffusione dell'iniziativa o parte di essa a livello	1 provinciale 2 regionale 3 nazionale 4 internazionale
Programma che preveda la valorizzazione di produzioni di ricerca e/o utilizzo delle nuove tecnologie	0 no 3 sì
Grado di attenzione del programma ai nuovi autori e creatori del cinema e degli audiovisivi	0 non rilevante 1 poco rilevante 3 molto rilevante
Grado di attenzione del programma alla produzione regionale	0 non rilevante 1 poco rilevante 3 molto rilevante
Capacità della manifestazione di valorizzare beni e servizi culturali presenti sul territorio	0 no 2 sì
Percentuale di cofinanziamento eccedente il minimo richiesto	0 non eccedente 2 fino al 10% 3 fino al 20%
Integrazione con progetti dell'Unione Europea (da documentare)	0 no 3 sì
Presenza di un piano di comunicazione	0 scarso 2 discreto 4 buono

Conclusa l'istruttoria il progetto potrà risultare:

- ammesso a contributo;
- ammissibile ma non finanziabile: con punteggio inferiore a 12 o che ha superato positivamente la fase di valutazione e il contributo richiesto non può essere attribuito per mancanza di risorse finanziarie disponibili;
- non ammissibile (il progetto non ha i requisiti di ammissibilità alla fase istruttoria).

I progetti con punteggio inferiore a 12 punti sono esclusi dal finanziamento salvo il caso in cui le risorse regionali complessive messe a bando non siano state completamente utilizzate.

Il contributo sarà determinato tenendo conto del punteggio (conseguito dall'iniziativa attraverso il calcolo dei parametri e degli elementi di valutazione sopra indicati) e del costo dell'iniziativa.

Durata e esito dell'istruttoria

L'istruttoria per la valutazione delle domande ammesse sarà terminata **entro 30 giorni** dalla data di scadenza del bando. Conclusa l'istruttoria, la Giunta regionale provvederà all'adozione dell'atto di approvazione e successivamente assumerà gli atti amministrativi conseguenti.

Gli esiti del procedimento saranno comunicati per iscritto.

Come sarà erogato il cofinanziamento

Il cofinanziamento sarà erogato:

- 75% entro 40 giorni dall'approvazione del provvedimento di assegnazione;
- 25% entro 40 giorni dalla presentazione del relativo rendiconto.

Modalità di informazione e di comunicazione pubblica relativa all'attività cofinanziata

Su tutto il materiale promozionale, divulgativo e pubblicitario il soggetto è tenuto ad apporre, con spazio adeguato, il marchio di Regione Lombardia - Culture, Identità e Autonomie della Lombardia.

Indicazioni per l'utilizzo del marchio sono reperibili sul sito www.lombardiacultura.it - *Strumenti online – Uso del Marchio*.

Tempi di realizzazione dell'attività

Sono ammissibili ai finanziamenti le attività realizzate tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2009.

Modalità di rendicontazione e di eventuale revoca

I soggetti interessati devono presentare entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione,
- relazione sull'attività svolta,
- rassegna stampa,
- materiale promozionale prodotto.

La documentazione relativa alla rendicontazione deve essere presentata utilizzando la procedura on-line disponibile sul sito www.lombardiacultura.it, alla voce Finanziamenti e bandi – Rendicontazione.

Il finanziamento erogato è vincolato alla realizzazione dell'attività per cui è stato concesso e non può essere utilizzato per altre finalità. In caso di mancato o diverso utilizzo si provvederà alla revoca totale o parziale del contributo e al recupero delle somme erogate.

Riferimenti

Unità organizzativa Valorizzazione dei Beni Culturali

Dirigente: Maurizio Monoli

Struttura Spettacolo ed Eventi

Dirigente responsabile del procedimento: Graziella Gattulli

Referenti per l'istruttoria

Lucia Montrone, tel. 02 6765.2611, lucia_montrone@regione.lombardia.it;

Mirella Manfredi, tel. 02 6765.2462, mirella_manfredi@regione.lombardia.it;

fax 02 6765.3773

e-mail: legge21cinema@regione.lombardia.it

Elenco degli allegati

- Fac-simile di domanda
- scheda presente nella procedura *on-line*



Regione Lombardia

Culture, Identità
e Autonomie della Lombardia

LEGGE REGIONALE 30 LUGLIO 2008, n. 21

“Norme in materia di Spettacolo”

Anno 2009

Scheda Progetto

Titolo:

Denominazione giuridica del soggetto proponente come da atto costitutivo

Struttura Responsabile:

Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia
Struttura Spettacolo ed Eventi
Via Pola, 12/14 - 20124 Milano
tel. 026765.2610/2611/2462 - fax. 026765. 3773

Modulistica da **compilare on-line** sul sito www.lombardiacultura.it

Sezione Ente
Anagrafica

Denominazione come da atto costitutivo
 (specificare per esteso la denominazione del soggetto richiedente, in caso di società far seguire la ragione sociale)

Indirizzo (sede legale): Via Cap..... Comune..... Prov.....
 tel. fax e-mail e sito web

Legale rappresentante: Nome Cognome

Anno di fondazione

Modalità di riscossione dell'eventuale contributo

C/c bancario/postale n..... Banca Agenzia n.....

Indirizzo..... Codice CAB ABI n.....

Codice IBAN n.....

Referente/Persona da contattare:

Nome..... Cognome Tel..... Fax.....

Cell. E-mail

Il soggetto opera prevalentemente a livello

Comunale Provinciale Regionale Nazionale Internazionale

Il soggetto ha ottenuto nell'ultimo anno contributi da altre Istituzioni?

(Unione Europea, Stato, Enti Locali, Enti, Privati)

SI NO

Se si, specificare

Notizie sulla Struttura

La sede legale - amministrativa del soggetto è:

In proprietà In affitto In comodato In uso Presso abitazione privata

Spazi disponibili e in uso per l'attività

Sale per spettacoli	n.	n. posti	
Sale per conferenze	n.	n. posti	
Biblioteca/Centro documentazione	mq		
Archivio	mq		
Uffici	mq		
Depositi	mq		
Laboratori	mq		

Gli spazi sono:

Ad uso esclusivo in comune con altri soggetti

Personale

Qualifica	Personale assunto	Consulenti	Volontari
Dirigenti			
Amministrativi			
Operatori culturali			
Totale			

Titolo del Progetto**Descrizione sintetica del progetto****Coordinatore/Responsabile del Progetto****Provenienza (presunta) del pubblico**

Comunale Provinciale Regionale Nazionale Internazionale

Tempi di realizzazione dell'iniziativa

Data inizio iniziativa	
Data termine iniziativa	
Periodo di svolgimento	

Sede Manifestazione

Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.
---------------	-----------	--------	-------

L'iniziativa sarà circuitata

SI NO

Se SI specificare se a livello:

Provinciale Regionale Nazionale Internazionale

Indicare i Luoghi**Iniziative di Comunicazione**

SI NO

Se SI indicare quali:

Conferenza stampa	
Inaugurazione	
Pubblicazioni (cataloghi, atti convegno e/o ricerche...)	
Materiale promozionale (inviti, manifesti, locandine, pieghevoli, striscioni, cd-rom, video...)	
Pubblicità (inserzioni o spot pubblicitari)	
Realizzazione di un sito internet dedicato	
Utilizzo promozionale di siti internet	
Altro (specificare)	

Partecipazione di altri enti**Preventivo**

Denominazione dell'ente	Tipo di partecipazione (*)	Importo finanziamento	Finanziamento Concesso/in itinere

*** tipo di partecipazione**

Sponsorizzazione/finanziamento (specificare l'importo)

Personale

Patrocinio

Sede/Ospitalità

Servizi vari (catalogo ecc.)

SPESE

VOCI	
Direzione artistica/Capo progetto	
Personale tecnico/artistico	
Costi di produzione	
Noleggio strumentazione e apparecchiature	
Consulenti, ricercatori	
Organizzazione, personale amministrativo e segreteria	
Personale di custodia	
Pubblicità e promozione	
Affitto locali per l'iniziativa	
Allestimenti	
Assicurazione, trasporti/spese doganali	
Ospitalità	
Stampa e pubblicazione programmi, ricerche, ecc.	
Acquisizione diritti	
Premi	
Spese generali	
Altre spese (descrizione):	
Altre spese (descrizione):	
Totale	

ENTRATE

VOCI	
Risorse proprie	
Stima di eventuali entrate derivanti da incassi	
Stima di eventuali entrate da vendita materiali, cessioni diritti	
Contributi richiesti allo Stato	
Contributi richiesti ad altri Enti	
Contributi e finanziamenti richiesti a privati	
Totale	
RIEPILOGO	
Uscite Totali	
Entrate Totali (escluso contributo regionale)	
DISAVANZO	
Contributo richiesto l.r. 21/2008	

D.G. Agricoltura

(BUR20090117)

(4.3.1)

D.d.u.o. 29 luglio 2009 - n. 7830

Regolamento CE n. 320/2006 – Programma di azione regionale per la ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero – Approvazione dei bandi relativi alle misure: 111 B Informazione e diffusione della conoscenza; 121 Ammodernamento delle aziende agricole; 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli; 311 B Produzione di energia rinnovabile; progetti concordati – Proroga dei termini e modifica delle disposizioni attuative della misura 121

**IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
PROGRAMMAZIONE E INTERVENTI PER LE FILIERE
AGROINDUSTRIALI E LO SVILUPPO RURALE**

Visti:

– il Regolamento CE n. 320/2006 del Consiglio del 20 febbraio 2006 relativo a un regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità e che modifica il Regolamento CE n. 1290/2005 relativo al funzionamento della politica agricola comune, ed in particolare l'articolo 6 inerente all'aiuto alla diversificazione;

– il Regolamento CE n. 968/2006 della Commissione del 27 giugno 2006 recante modalità di applicazione del Regolamento CE n. 320/2006 del Consiglio relativo a un regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità;

– la d.g.r. n. 8/7029 del 9 aprile 2008 che approva il programma di azione regionale per la ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero e le Disposizioni Attuative Quadro delle misure 111 – sottomisura 111 B informazione e diffusione della conoscenza, 121 Ammodernamento delle aziende agricole, 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli, 311 – Sottomisura 311 B Diversificazione verso attività non agricole – energia, progetti concordati, demandando ad un successivo atto dirigenziale l'approvazione dei bandi per le procedure e modalità per la presentazione delle domande;

– il d.d.u.o. n. 5839 del 11 giugno 2009, pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 2° Supplemento Straordinario al n. 25 del 23 giugno 2009 di approvazione dei bandi per le procedure e le modalità di presentazione delle domande relative alle misure 111 – sottomisura 111 B Informazione e diffusione della conoscenza, 121 Ammodernamento delle aziende agricole, 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli, 311 – sottomisura 311 B Diversificazione verso attività non agricole – energia, progetti concordati;

– constatato che i suddetti bandi fissano al 31 luglio 2009 la scadenza per la presentazione delle domande di finanziamento;

– Preso atto che le Organizzazioni Agricole hanno chiesto la proroga del suddetto limite temporale (nota della Confederazione Italiana Agricoltori prot. n. 105/09 del 16 luglio 2009, nota del Centro Assistenza Agricola Coldiretti prot. n. 183 del 16 luglio e nota della Confagricoltura Lombardia prot. n. 2570 del 16 luglio 2009) in considerazione delle seguenti motivazioni:

– limitato tempo a disposizione in concomitanza del periodo di ferie estive;

– necessità di intraprendere relazioni con diversi soggetti con conseguente dilazione dei tempi nella predisposizione delle domande di finanziamento;

– concomitanza nello stesso periodo dei procedimenti di chiusura del bando precedente relativo alla misura 121;

– Sentite le Amministrazioni Provinciali e l'Organismo Pagatore Regionale in qualità di soggetti coinvolti;

– Verificato che la proroga non costituisce elemento ostativo al corretto e funzionale utilizzo dei fondi per la diversificazione agricola;

– Ravvisata, in considerazione dello scarso numero di domande di finanziamento pervenute la necessità di prorogare i tempi utili alla fruizione dei contributi per la riconversione bieticolo-saccarifero;

– Ritenuto pertanto di prorogare il termine previsto del 31 luglio 2009 per la presentazione delle domande informatizzate al 10 settembre 2009, fermo restando quant'altro stabilito dai rispettivi bandi;

– Ravvisata altresì da parte dei referenti della misura 121 la ne-

cessità di modificare ed integrare il testo del bando approvato, anche a seguito di richieste di chiarimento pervenute dai potenziali beneficiari;

– Ritenuto che le modifiche e le integrazioni proposte non determinano variazioni sostanziali dei testi approvati ma permettono un miglior utilizzo delle risorse messe a disposizione per la riconversione bieticolo – saccarifero;

– Ritenuto pertanto di dover procedere alla modifica ed integrazione del bando relativo alla misura 121 ammodernamento delle aziende agricole, approvato con d.d.u.o. n. 5839 dell'11 giugno 2009, come meglio dettagliato nella scheda di modifica, allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

– Considerato che per una corretta applicazione il presente decreto deve essere trasmesso al Ministero delle Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali, all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – A.G.E.A. Coordinamento, all'Organismo Pagatore Regionale, alle Organizzazioni Agricole regionali e alle Province interessate;

– Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di prorogare il termine del 31 luglio 2009 previsto dai bandi per la presentazione delle domande informatizzate di finanziamento a valere sulle misure 121 – Ammodernamento delle aziende agricole, 123 – Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli, progetti concordati e sottomisure 111 B – Informazione e diffusione della conoscenza, 311 B – Produzione di energia rinnovabile al 10 settembre 2009, fermo restando quant'altro stabilito dai rispettivi bandi;

2. di modificare ed integrare il testo del bando relativo alla misura 121 Ammodernamento delle aziende agricole, approvato con d.d.u.o. n. 5839 dell'11 giugno 2009, come meglio dettagliato nella scheda di modifica, allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di trasmettere il presente atto al Ministero delle Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali, all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – A.G.E.A. Coordinamento, all'Organismo Pagatore Regionale, alle Organizzazioni Agricole regionali e alle Province interessate.

Il dirigente della Unità Organizzativa
programmazione e interventi per le filiere
agroindustriali e lo sviluppo rurale:
Giorgio Bleyнат

— • —

ALLEGATO 1: SCHEDE DI MODIFICA

MISURA 121
AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE

TESTO PRECEDENTE	TESTO MODIFICATO
<p>6.2 MASSIMALE DI SPESA</p> <p>Nel periodo di applicazione delle presenti disposizioni, per ogni beneficiario il massimale di spesa ammissibile a contributo varia come di seguito indicato:</p> <p>a) per le imprese agricole singole situate in zona svantaggiata (6) che garantiscono, al momento della presentazione della domanda, il lavoro ad almeno 0,5 ULA con l'obbligo di elevarlo ad almeno 1 ULA a fine investimento, il massimale di spesa ammissibile è pari a € 130.000, per ULA. Il massimale di spesa per l'intero periodo di applicazione del PSR 2007-2013 è pari a € 500.000 per impresa.</p> <p>Nel caso in cui l'investimento riguardi anche la trasformazione dei prodotti aziendali, il massimale di spesa ammissibile è pari a € 180.000 per ULA e il massimale di spesa per l'intero periodo di applicazione del PSR 2007-2013 è pari a € 750.000 per impresa;</p> <p>b) per le imprese agricole singole che garantiscono, al momento della presentazione della domanda, il lavoro ad almeno 1 ULA, il massimale di spesa ammissibile è pari a € 180.000 per ULA. Il massimale di spesa per l'intero periodo di applicazione del PSR 2007-2013 è pari a € 1.000.000 per impresa.</p> <p>Nel caso in cui l'investimento riguardi anche la trasformazione dei prodotti aziendali, il massimale di spesa ammissibile è pari a € 225.000 per ULA e il massimale di spesa per l'intero periodo di applicazione del PSR 2007-2013 è pari a € 1.500.000 per impresa;</p> <p>c) per le imprese agricole associate e per le società cooperative, che garantiscono il lavoro ad almeno 3 ULA al momento della presentazione della domanda, il massimale di spesa ammissibile è pari a € 180.000 per ULA. Il massimale di spesa per l'intero periodo di applicazione del PSR 2007-2013 è pari a € 2.500.000.</p> <p>Nel caso in cui l'investimento riguardi anche la trasformazione dei prodotti aziendali, il massimale di spesa ammissibile è pari a € 275.000 per ULA e il massimale di spesa per l'intero periodo di applicazione del PSR 2007-2013 è pari a € 3.000.000.</p> <p>La spesa minima ammissibile per le tipologie di beneficiari di cui alle precedenti lettere a), b), c) e per programma d'investimento è pari a € 20.000.</p> <p>Per gli investimenti finalizzati soltanto all'introduzione di sistemi di qualità, il massimale di spesa è di € 20.000.</p> <p>Il numero delle ULA, comprensivo di eventuali decimali, per il calcolo del massimale di spesa ammissibile a contributo, è pari alle ULA aziendali previste a fine investimento. Nel caso della società cooperativa, il numero di ULA è riferito ai soci conferenti e ai salariati della cooperativa stessa.</p> <p>Il numero delle ULA è definito considerando il valore minore risultante tra le unità fisiche aziendali iscritte all'INPS e le ULA calcolate utilizzando l'apposita tabella di impiego della manodopera di cui al decreto direzione generale agricoltura n. 15339 del 6 dicembre 2007.</p> <p>Le domande successive alla prima possono essere presentate alla Provincia soltanto dopo la conclusione delle opere e/o l'acquisto delle dotazioni inerenti alla domanda precedente, ossia dopo che il beneficiario ha ricevuto dalla Provincia la comunicazione di erogazione del saldo di cui al successivo paragrafo 22.</p>	<p>6.2 MASSIMALE DI SPESA</p> <p>Nel periodo di applicazione delle presenti disposizioni, per ogni beneficiario il massimale di spesa ammissibile a contributo varia come di seguito indicato:</p> <p>a) per le imprese agricole singole situate in zona svantaggiata (6) che garantiscono, al momento della presentazione della domanda, il lavoro ad almeno 0,5 ULA con l'obbligo di elevarlo ad almeno 1 ULA a fine investimento, il massimale di spesa ammissibile è pari a € 130.000, per ULA. Il massimale di spesa per l'intero periodo di applicazione del PSR 2007-2013 è pari a € 500.000 per impresa.</p> <p>Nel caso in cui l'investimento riguardi anche la trasformazione dei prodotti aziendali, il massimale di spesa ammissibile è pari a € 180.000 per ULA e il massimale di spesa per l'intero periodo di applicazione del PSR 2007-2013 è pari a € 750.000 per impresa;</p> <p>b) per le imprese agricole singole che garantiscono, al momento della presentazione della domanda, il lavoro ad almeno 1 ULA, il massimale di spesa ammissibile è pari a € 180.000 per ULA. Il massimale di spesa per l'intero periodo di applicazione del PSR 2007-2013 è pari a € 1.000.000 per impresa.</p> <p>Nel caso in cui l'investimento riguardi anche la trasformazione dei prodotti aziendali, il massimale di spesa ammissibile è pari a € 225.000 per ULA e il massimale di spesa per l'intero periodo di applicazione del PSR 2007-2013 è pari a € 1.500.000 per impresa;</p> <p>c) per le imprese agricole associate e per le società cooperative, che garantiscono il lavoro ad almeno 3 ULA al momento della presentazione della domanda, il massimale di spesa ammissibile è pari a € 180.000 per ULA. Il massimale di spesa per l'intero periodo di applicazione del PSR 2007-2013 è pari a € 2.500.000.</p> <p>Nel caso in cui l'investimento riguardi anche la trasformazione dei prodotti aziendali, il massimale di spesa ammissibile è pari a € 275.000 per ULA e il massimale di spesa per l'intero periodo di applicazione del PSR 2007-2013 è pari a € 3.000.000.</p> <p>La spesa minima ammissibile per le tipologie di beneficiari di cui alle precedenti lettere a), b), c) e per programma d'investimento è pari a € 20.000.</p> <p>Per gli investimenti finalizzati soltanto all'introduzione di sistemi di qualità, il massimale di spesa è di € 20.000.</p> <p>Il numero delle ULA, comprensivo di eventuali decimali, per il calcolo del massimale di spesa ammissibile a contributo, è pari alle ULA aziendali previste a fine investimento. Nel caso della società cooperativa, il numero di ULA è riferito ai soci conferenti e ai salariati della cooperativa stessa.</p> <p>Il numero delle ULA è definito considerando il valore minore risultante tra le unità fisiche aziendali iscritte all'INPS e le ULA calcolate utilizzando l'apposita tabella di impiego della manodopera di cui al decreto direzione generale agricoltura n. 15339 del 6 dicembre 2007.</p>

(BUR20090118)

D.d.u.o. 30 luglio 2009 - n. 7934

(4.3.2)

Legge 119/03 – Regime quote latte – Riconoscimento di Primo acquirente latte della ditta «Consorzio Produttori Triangolo Lariano» p. IVA: 03201810136

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
PROGRAMMAZIONE E INTERVENTI
PER LE FILIERE AGROINDUSTRIALI E SVILUPPO RURALE
Visti:

– il Reg. (CE) 1234/2007 che sostituisce, dall'1 aprile 2008 il Regolamento (CE) 1788/03;

– il Reg. (CE) 595/2004 e successive modifiche, recante modalità d'applicazione del Regolamento (CE) 1788/2003 del Consiglio, che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e successive modificazioni;

– il decreto legge 28 marzo 2003 n. 49 convertito con modificazioni in legge 30 maggio 2003 n. 119 recante «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari»;

– il d.m. 31 luglio 2003 recante «Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari» così come modificato dal d.m. 5 luglio 2007;

Richiamata la d.g.r. n. 7/15675 del 18 dicembre 2003 avente ad oggetto «Regime quote latte – Istituzione Albo Regionale delle ditte "Primo Acquirente" ai sensi del d.l. 28 marzo 2003 n. 49 convertito con legge 30 maggio 2003 n. 119» con la quale si stabilisce di «Iscrivere nell'Albo acquirenti latte i richiedenti non ancora in possesso del riconoscimento, la cui sede legale sia ubicata nel territorio della Regione Lombardia purché presentino istanza alla Regione Lombardia – D.G. Agricoltura e previa verifica dei requisiti di cui all'art. 5 del d.m. 31 luglio 2003, mediante l'adozione di specifico provvedimento»;

Vista la d.g.r. del 12 gennaio 2007 n. 8/3979 inerente le integrazioni alla d.g.r. 18 dicembre 2003;

Vista la domanda presentata dal sig. Curioni Emilio in qualità di rappresentante legale della ditta Consorzio Produttori Triangolo Lariano con sede legale in via Per Asso, 19 – 22030 – Caslino d'Erba (CO) pervenuta alla Regione Lombardia, D.G. Agricoltura per tramite della Provincia di Como in data 1° luglio 2009 con il numero di protocollo M1.2009.00006570, tesa ad ottenere l'iscrizione all'albo regionale dei Primi acquirenti latte;

Acquisito il verbale di accertamento pervenuto in data 21 luglio 2009 dal funzionario accertatore della Provincia di Como teso a verificare la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale al fine dell'ottenimento del riconoscimento di Primo Acquirente e preso atto dei contenuti dello stesso;

Valutati, da parte della D.G. Agricoltura, i contenuti della domanda di riconoscimento e considerata congrua ai dettati normativi la documentazione ad essa allegata;

Considerato quindi, sulla base delle verifiche effettuate sia da parte della Regione Lombardia – D.G. Agricoltura che da parte della Provincia di Como, che la ditta Consorzio Produttori Triangolo Lariano con sede legale in via Per Asso, 19 – 22030 – Caslino d'Erba (CO) p. IVA 03201810136 iscritta alla Camera di Commercio di Como con il n. 03201810136 possiede i requisiti per ottenere il riconoscimento di primo acquirente;

Stabilito di far decorrere il riconoscimento dal **1° settembre 2009**;

Preso atto che con l'ottenimento del riconoscimento la ditta si impegna a rispettare tutti gli obblighi previsti in capo al Primo Acquirente dalla normativa comunitaria e nazionale di settore ad iniziare l'attività di primo acquirente entro 6 mesi dalla data di riconoscimento e a non interromperla per periodi superiori ai 6 mesi;

Dato atto che la Regione Lombardia – D.G. Agricoltura potrà procedere alla revoca del riconoscimento rilasciato con il presente atto laddove dovessero venire a mancare i requisiti minimi necessari per l'ottenimento del riconoscimento medesimo (d.m. 31 luglio 2003 art. 5) e in tutti gli altri casi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di settore;

Stabilito, al fine di consentire un corretto aggiornamento dell'albo acquirenti nonché di avere a disposizione tutti i dati necessari per effettuare i controlli, che la ditta di cui sopra ha l'obbligo di comunicare ogni variazione dei dati contenuti nella richiesta di riconoscimento;

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

Recepisce le motivazioni di cui alle premesse, che formano parte integrante del presente provvedimento:

1) di rilasciare alla ditta Consorzio Produttori Triangolo Lariano con sede legale in via Per Asso, 19 – 22030 – Caslino d'Erba (CO) p. IVA 03201810136 la qualifica di Primo acquirente latte;

2) di iscrivere la ditta Consorzio Produttori Triangolo Lariano p. IVA 03201810136 con sede legale in via Per Asso, 19 – 22030 – Caslino d'Erba (CO) nell'Albo Regionale delle Ditte Acquirenti Latte della Regione Lombardia con il n. **448**;

3) di far decorrere il riconoscimento dal **1° settembre 2009**;

4) di notificare il presente provvedimento alla ditta Consorzio Produttori Triangolo Lariano p. IVA 03201810136 con sede legale in via Per Asso, 19 – 22030 – Caslino d'Erba (CO) e al Legale rappresentante Curioni Emilio in via Ai Campi, 7 – 22030 – Barni (CO);

5) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente dell'unità organizzativa
Programmazione e interventi per le filiere
agroindustriali e sviluppo rurale:
Giorgio Bleynat

(BUR20090119)

D.d.u.o. 6 agosto 2009 - n. 8216

(4.3.1)

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013: Misura 125 - Sottomisura B – Primo bando – Riparto delle risorse finanziarie alle Comunità Montane e Province

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO RURALE
E MONTANO

Richiamati:

– il Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);

– il Regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);

– la Decisione della Commissione C(2007)4663 del 16 ottobre 2007, che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2007-2013 modificato ed integrato sulla base delle osservazioni della Commissione stessa;

– la deliberazione della Giunta regionale n. 8/3910 del 27 dicembre 2006 di approvazione del «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013»;

– il decreto n. 187 del 16 gennaio 2009 della Direzione Generale Agricoltura «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Approvazione documento tecnico procedurale Misura 323 «Tutela e riqualificazione del territorio rurale» Sottomisura B «Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale», e bandi Misure 122 «Migliore valorizzazione economica delle foreste», 125 «Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura» – Sottomisura A «Gestione idrica e salvaguardia idraulica del territorio», 223 «Imboschimento di superfici non agricole», 323 «Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale» – Sottomisura C «Salvaguardia e valorizzazione degli alpeggi»»;

– il decreto n. 1503 del 20 febbraio 2008 dell'Organismo Pagatore Regionale «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Approvazione del Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni»;

– il decreto n. 4844 del 15 maggio 2009 dell'Organismo Pagatore Regionale «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Approvazione del Manuale operativo dei controlli *in loco* delle per le misure connesse ad investimenti»;

– la deliberazione della Giunta regionale n. 8/9098 del 13 marzo 2009 «Reg. CE 1698/2005 Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Criteri di riparto delle risorse finanziarie relative alle Misure: 114, 122, 125A, 125B, 133, 216, 223, 226, 312, 313, 321, 323A, 323B, 323C, 331»;

ALLEGATO 1)

– la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31, articolo 34, comma 2, lettere c) e h), che conferisce alle Comunità montane le funzioni amministrative concernenti «gli interventi in materia di forestazione, silvicoltura, ...» e «i contributi per l'acquisto di macchine per la meccanizzazione forestale»;

– il decreto n. 12637 del 6 novembre 2008 della Direzione Generale Agricoltura «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Progetti concordati – Approvazione delle graduatorie provinciali dei progetti concordati ammissibili, degli elenchi provinciali dei progetti concordati non ammissibili e dei punteggi minimi di ammissione delle domande relative alle misure che rientrano nei progetti concordati»;

Preso atto che le comunità montane e le province della Lombardia hanno inoltrato le richieste relative alle domande favorevolmente istruite secondo le priorità stabilite con le disposizioni attuative della Misura 125 B, presentate dai richiedenti nel periodo 30 aprile 2009 – 30 maggio 2009 per un importo totale dei contributi ammissibili di € 13.392.588,03, cui corrispondono n. 135 domande complessive;

Visti i criteri di riparto delle risorse finanziarie della Misura 125 B, approvati con la sopra citata deliberazione n. 8/9098 del 13 marzo 2009;

Ritenuto di provvedere all'approvazione:

- del riparto alle comunità montane e alle province della somma complessiva di € 13.392.588,03, come indicato nell'allegato 1, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, corrispondente all'importo del contributo spettante a n. 135 beneficiari aventi diritto ai sensi delle disposizioni attuative della Misura 125 B;
- dell'elenco delle n. 135 domande ammesse a finanziamento distinte per comunità montana e province, come riportato nell'allegato 2, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Preso atto che al fine di assicurare la liquidazione dei contributi assegnati, è necessario demandare all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) – Funzione autorizzazione pagamenti, lo svolgimento delle attività connesse alla gestione delle risorse cofinanziate per il sopra citato importo previa acquisizione degli elenchi di liquidazione, redatti dalle comunità montane e province;

Visto l'art. 7 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008;

Decreta

Recepite le Premesse:

1. di approvare il riparto alle comunità montane e province della somma complessiva di € 13.392.588,03, come indicato nell'allegato 1, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, corrispondente all'importo del contributo spettante a n. 135 beneficiari aventi diritto ai sensi delle disposizioni attuative della Misura 125B;

2. di approvare l'elenco delle n. 135 domande ammesse a finanziamento distinte per comunità montane e province, come riportato nell'allegato 2, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3. di demandare all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) – Funzione autorizzazione pagamenti, lo svolgimento delle attività connesse alla gestione delle risorse cofinanziate per il sopra citato importo di € 13.392.588,03, previa acquisizione degli elenchi di liquidazione, redatti dalle comunità montane e province;

4. di inviare copia del presente decreto all'OPR e alle Comunità Montane e alle Province della Lombardia;

5. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura.

Il dirigente dell'Unità Organizzativa:
Giorgio Bonalume

RIPARTO

ENTE ISTRUTTORE	DATI	
	Risorse assegnate (€)	N. domande
ALPI LEPONTINE	93.753,32	2
ALTA VALTELLINA	384.468,77	7
ALTO LARIO OCCIDENTALE	315.540,39	2
ALTO SEBINO	440.849,60	2
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VARESE	120.000,00	1
DI SCALVE	146.512,40	2
LARIO INTELVESE	97.161,79	1
OLTREPÒ PAVESE	108.969,74	3
PARCO ALTO GARDA BRESCIANO	62.188,99	1
TRIANGOLO LARIANO	88.233,98	2
VALCHIAVENNA	2.217.913,07	18
VALLE BREMBANA	757.668,44	7
VALLE CAMONICA	3.060.122,72	29
VALLE IMAGNA	114.229,60	2
VALLE TROMPIA	354.994,12	9
VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA	633.783,68	8
VALTELLINA DI MORBEGNO	1.870.338,67	15
VALTELLINA DI SONDRIO	1.482.290,19	14
VALTELLINA DI TIRANO	1.043.568,56	10
TOTALE COMPLESSIVO	13.392.588,03	135

ID PROC DOM	CUAA	PARTITA IVA	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PROV.	ENTE ISTRUTTORE	IMPORTO RICHiesto	IMPORTO AMMISSO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	PUNTEGGIO
200900174667	00709660138	709660138	COMUNE DI CAVARGNA	CAVARGNA	CO	ALPI LEPONTINE	65.000,00	54.083,33	43.226,66	44
200900176204	00500500137	500500137	COMUNE DI PLESIO	PLESIO	CO	ALPI LEPONTINE	70.000,00	63.158,32	50.526,66	47
200900138245	83000850145		COMUNE DI LIVIGNO	LIVIGNO	SO	ALTA VALTELLINA	250.000,00	1500000	90.000,00	47
200900245709	92010860143	693930141	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALTELLINA	BORMIO	SO	ALTA VALTELLINA	95.095,98	94.963,30	75.970,64	47
200900246554	92010860143	693930141	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALTELLINA	BORMIO	SO	ALTA VALTELLINA	68.085,96	68.085,96	54.468,77	40
200900246692	92010860143	693930141	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALTELLINA	BORMIO	SO	ALTA VALTELLINA	43.157,58	43.157,58	34.526,06	40
200900246754	92010860143	693930141	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALTELLINA	BORMIO	SO	ALTA VALTELLINA	107.093,75	106.842,42	85.473,94	40
200900247420	92010860143	693930141	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALTELLINA	BORMIO	SO	ALTA VALTELLINA	37.994,85	37.994,85	30.395,88	40
200900247498	92010860143	693930141	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALTELLINA	BORMIO	SO	ALTA VALTELLINA	17.041,85	17.041,85	13.633,48	40
200900176837	00700500135	700500135	COMUNE DI CREMIA	CREMIA	CO	ALTO LARIO OCCIDENTALE	290.000,00	237.120,00	189.696,00	77
200900178081	00700500135	700500135	COMUNE DI CREMIA	CREMIA	CO	ALTO LARIO OCCIDENTALE	190.000,00	157.305,49	125.844,39	77
200900168649	00542500160	542500160	COMUNE DI FONTENO	FONTENO	BG	ALTO SEBINO	166.274,40	138.562,00	110.849,60	37
200900171049	00347900169	347900169	COMUNE DI BOSSICO	BOSSICO	BG	ALTO SEBINO	665.000,00	500.000,00	330.000,00	67
200900172284	84004190124	1318320122	COMUNITA MONTANA VALLI DEL LUINESE	LUINO	VA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VARESE	150.000,00	150.000,00	120.000,00	37
200900247731	81002410165	771900164	COMUNE DI COLERE	COLERE	BG	DI SCALVE	100.000,00	83.140,50	66.512,40	44
200900248610	00579440165	579440165	COMUNE DI AZZONE	AZZONE	BG	DI SCALVE	128.000,00	100.000,00	80.000,00	37
200900173571	00527740138	527740138	COMUNE DI LAINO	LAINO	CO	LARIO INTELVESE	147.000,00	121.452,24	97.161,79	44
200900158675	86003490181	669350183	COMUNE DI BRALLO DI PREGOLA	BRALLO DI PREGOLA	PV	OLTREPO' PAVESE	96.831,34	80.693,04	64.554,43	54
200900158755	00341480184	341480184	COMUNE DI VAL DI NIZZA	VAL DI NIZZA	PV	OLTREPO' PAVESE	33.349,63	27.791,36	22.233,09	47
200900168484	86003510186	1475040182	COMUNE BAGNARIA	BAGNARIA	PV	OLTREPO' PAVESE	33.192,33	27.660,28	22.182,22	47
200900172812	00839830171	581090982	COMUNE DI TOSCOLANO-MADERNO	TOSCOLANO-MADERNO	BS	PARCO ALTO GARDA BRESCIANO	104.267,47	77.736,24	62.188,99	54
200900147749	82003460134	822030136	COMUNE DI LASNIGO	LASNIGO	CO	TRIANGOLO LARIANO	50.000,00	35.337,48	28.269,98	51
200900180212	91001510139	690180138	COMUNE DI ASSO	ASSO	CO	TRIANGOLO LARIANO	90.000,00	74.955,00	59.964,00	54
200900138946	00115290140	115290140	COMUNE DI VILLA DI CHIAVENNA	VILLA DI CHIAVENNA	SO	VALCHIAVENNA	156.401,92	156.401,92	125.121,54	67
200900157901	00817490147	817490147	CONSORZIO FORESTALE VAL CODERA	NOVATE MEZZOLA	SO	VALCHIAVENNA	75.000,00	75.000,00	60.000,00	60
200900169142	00104370143	104370143	COMUNE DI PIURO	PIURO	SO	VALCHIAVENNA	56.536,14	47.113,45	37.690,76	67
200900171320	00104370143	104370143	COMUNE DI PIURO	PIURO	SO	VALCHIAVENNA	165.000,00	137.828,45	110.262,76	67
200900171462	00104370143	104370143	COMUNE DI PIURO	PIURO	SO	VALCHIAVENNA	299.560,60	247.916,60	198.333,28	57
200900172602	00115260143	115260143	COMUNE DI SAMOLACO	SAMOLACO	SO	VALCHIAVENNA	289.000,00	242.600,00	194.080,00	87
200900174171	81001310143	640090148	CONSORZIO PER LA CONSERVAZIONE, GODIMENTO ED USO DI BOSCO CONSORZIALE	MADESIMO	SO	VALCHIAVENNA	90.500,00	90.500,00	72.400,00	77
200900174174	81001310143	640090148	CONSORZIO PER LA CONSERVAZIONE, GODIMENTO ED USO DI BOSCO CONSORZIALE	MADESIMO	SO	VALCHIAVENNA	41.300,00	41.300,00	33.040,00	47
200900174181	81001310143	640090148	CONSORZIO PER LA CONSERVAZIONE, GODIMENTO ED USO DI BOSCO CONSORZIALE	MADESIMO	SO	VALCHIAVENNA	313.400,00	313.400,00	210.720,00	50
200900176483	00104660147	104660147	COMUNE DI VERCEIA	VERCEIA	SO	VALCHIAVENNA	300.000,00	300.000,00	240.000,00	87
200900177092	00115260143	115260143	COMUNE DI SAMOLACO	SAMOLACO	SO	VALCHIAVENNA	300.000,00	246.916,50	197.533,20	47
200900178283	90001320143	785530148	CONSORZIO FORESTALE DI PRATA CAMPORTACCIO	PRATA CAMPORTACCIO	SO	VALCHIAVENNA	26.860,31	26.860,31	21.488,25	40

ID PROC DOM	CUAA	PARTITA IVA	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PROV.	ENTE ISTRUTTORE	IMPORTO RICHiesto	IMPORTO AMMISSO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	PUNTEGGIO
200900179581	00096420146	96420146	COMUNE DI SAN GIACOMO FILIPPO	SAN GIACOMO FILIPPO	SO	VALCHIAVENNA	284.412,60	236.864,60	189.491,68	37
200900180350	00817490147	817490147	CONSORZIO FORESTALE VAL CODERA	NOVATE MEZZOLA	SO	VALCHIAVENNA	150.000,00	150.000,00	120.000,00	60
200900244431	00115780140	115780140	COMUNE DI GORDONA	GORDONA	SO	VALCHIAVENNA	120.000,00	98.306,60	78.645,28	37
200900244894	00115780140	115780140	COMUNE DI GORDONA	GORDONA	SO	VALCHIAVENNA	110.000,00	89.550,50	71.640,40	40
200900245047	00115780140	115780140	COMUNE DI GORDONA	GORDONA	SO	VALCHIAVENNA	180.000,00	147.027,50	97.465,92	57
200900248443	90001320143	785530148	CONSORZIO FORESTALE DI PRATA CAMPORACCIO	PRATA CAMPORACCIO	SO	VALCHIAVENNA	200.000,00	200.000,00	160.000,00	40
200900157832	94001390163	864340161	COMUNE DI ORNICA	ORNICA	BG	VALLE BREMBANA	187.000,00	155.250,00	117.780,00	47
200900171625	00637300161	637300161	COMUNE DI CARONA	CARONA	BG	VALLE BREMBANA	148.000,00	123.050,00	98.440,00	37
200900171699	00727180168	727180168	COMUNE DI PIAZZOLO	PIAZZOLO	BG	VALLE BREMBANA	120.000,00	99.475,00	79.580,00	67
200900171787	94001380164	864350160	COMUNE DI VALTORTA	VALTORTA	BG	VALLE BREMBANA	148.000,00	123.050,00	98.440,00	37
200900176420	00328940168	328940168	COMUNE DI CAMERATA CORNELLO	CAMERATA CORNELLO	BG	VALLE BREMBANA	127.500,00	76.394,66	61.115,72	67
200900180267	00619750169	619750169	COMUNE DI BRANZI	BRANZI	BG	VALLE BREMBANA	250.000,00	214.537,50	164.722,50	57
200900180703	94001380164	864350160	COMUNE DI VALTORTA	VALTORTA	BG	VALLE BREMBANA	200.000,00	175.950,00	137.590,22	57
200900135164	02012650988	2012650988	CONSORZIO FORESTALE PIZZO CAMINO	BORNO	BS	VALLE CAMONICA	510.000,00	426.112,46	340.889,97	47
200900170899	00855380176	583040985	COMUNE DI BRAONE	BRAONE	BS	VALLE CAMONICA	112.500,00	92.044,53	73.635,62	61
200900171417	02152480980	2152480980	CONSORZIO FORESTALE PIZZO BADILE E PUO ANCHE ESSERE INDICATO CON LA SIGLA C.F.P.B	NIARDO	BS	VALLE CAMONICA	132.500,00	120.320,00	96.264,00	37
200900172301	00827800178	580370989	COMUNE DI TEMÙ	TEMÙ	BS	VALLE CAMONICA	320.000,00	293.221,76	220.400,53	87
200900172508	01896350988	1896350988	CONSORZIO FORESTALE VALLE DELL'ALLIONE	PAISCO LOVENO	BS	VALLE CAMONICA	150.000,00	150.000,00	120.000,00	70
200900172599	02152480980	2152480980	CONSORZIO FORESTALE PIZZO BADILE E PUO ANCHE ESSERE INDICATO CON LA SIGLA C.F.P.B	NIARDO	BS	VALLE CAMONICA	109.000,00	90.720,00	72.576,00	47
200900172874	00975860172	593390982	COMUNE DI OSSIMO	OSSIMO	BS	VALLE CAMONICA	433.173,23	247.988,45	198.390,76	47
200900172929	00734610173	734610173	COMUNE DI SELLERO	SELLERO	BS	VALLE CAMONICA	75.000,00	62.674,37	37.604,62	77
200900173049	02052060981	2052060981	CONSORZIO FORESTALE BASSA VALLE CAMONICA	DARFO BOARIO TERME	BS	VALLE CAMONICA	83.366,67	83.366,67	66.693,33	40
200900173154	02052060981	2052060981	CONSORZIO FORESTALE BASSA VALLE CAMONICA	DARFO BOARIO TERME	BS	VALLE CAMONICA	115.866,66	115.866,66	92.693,34	57
200900173178	02152480980	2152480980	CONSORZIO FORESTALE PIZZO BADILE E PUO ANCHE ESSERE INDICATO CON LA SIGLA C.F.P.B	NIARDO	BS	VALLE CAMONICA	82.000,00	67.650,00	40.590,00	50
200900173236	02152480980	2152480980	CONSORZIO FORESTALE PIZZO BADILE E PUO ANCHE ESSERE INDICATO CON LA SIGLA C.F.P.B	NIARDO	BS	VALLE CAMONICA	75.000,00	63.000,00	37.800,00	60
200900173253	02052060981	2052060981	CONSORZIO FORESTALE BASSA VALLE CAMONICA	DARFO BOARIO TERME	BS	VALLE CAMONICA	152.500,00	150.000,00	120.000,00	40
200900173364	02052060981	2052060981	CONSORZIO FORESTALE BASSA VALLE CAMONICA	DARFO BOARIO TERME	BS	VALLE CAMONICA	116.700,00	116.700,00	93.360,00	44
200900173390	00975860172	593390982	COMUNE DI OSSIMO	OSSIMO	BS	VALLE CAMONICA	199.500,00	166.100,00	99.660,00	42
200900173400	02340630983	2340630983	CONSORZIO FORESTALE DUE PARCHI	INCUDINE	BS	VALLE CAMONICA	150.000,00	127.654,14	102.123,31	37
200900174466	02152480980	2152480980	CONSORZIO FORESTALE PIZZO BADILE E PUO ANCHE ESSERE INDICATO CON LA SIGLA C.F.P.B	NIARDO	BS	VALLE CAMONICA	67.200,00	56.000,00	33.600,00	50
200900174730	02052060981	2052060981	CONSORZIO FORESTALE BASSA VALLE CAMONICA	DARFO BOARIO TERME	BS	VALLE CAMONICA	144.200,00	144.200,00	115.360,00	64

ID PROC DOM	CUAA	PARTITA IVA	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PROV.	ENTE ISTRUTTORE	IMPORTO RICHiesto	IMPORTO AMMISSO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	PUNTEGGIO
200900174898	02052060981	2052060981	CONSORZIO FORESTALE BASSA VALLE CAMONICA	DARFO BOARIO TERME	BS	VALLE CAMONICA	187.533,33	187.533,33	150.026,56	50
200900175037	02152480980	2152480980	CONSORZIO FORESTALE PIZZO BADILE E PUO ANCHE ESSERE INDICATO CON LA SIGLA C.F.P.B	NIARDO	BS	VALLE CAMONICA	106.000,00	93.150,00	55.890,00	45
200900175160	00855380176	583040985	COMUNE DI BRAONE	BRAONE	BS	VALLE CAMONICA	37.000,00	30.730,30	18.438,18	77
200900175360	00855690178	583090980	COMUNE DI BRENO	BRENO	BS	VALLE CAMONICA	30.700,00	25.537,32	20.429,86	44
200900176406	01810800985	1810800985	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE CAMONICA	EDOLO	BS	VALLE CAMONICA	92.000,00	76.807,27	61.445,82	57
200900177176	01896350988	1896350988	CONSORZIO FORESTALE VALLE DELL'ALLIONE	PAISCO LOVENO	BS	VALLE CAMONICA	150.000,00	150.000,00	120.000,00	40
200900177843	01810800985	1810800985	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE CAMONICA	EDOLO	BS	VALLE CAMONICA	240.000,00	200.000,00	120.000,00	45
200900178088	00959860172	592090989	COMUNE DI CEVO	CEVO	BS	VALLE CAMONICA	236.000,00	197.278,73	157.822,98	74
200900179989	01810800985	1810800985	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE CAMONICA	EDOLO	BS	VALLE CAMONICA	200.000,00	150.000,00	120.000,00	40
200900182377	00716670179	575780986	COMUNE DI MALONNO	MALONNO	BS	VALLE CAMONICA	250.000,00	246.858,61	197.486,89	67
200900182829	01810800985	1810800985	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE CAMONICA	EDOLO	BS	VALLE CAMONICA	116.000,00	96.176,19	76.940,95	40
200900170538	00747990166	747990166	COMUNE DI BRUMANO	BRUMANO	BG	VALLE IMAGNA	53.000,00	38.498,54	30.798,83	37
200900174648	00542030168	542030168	COMUNE DI FUIPIANO VALLE IMAGNA	FUIPIANO VALLE IMAGNA	BG	VALLE IMAGNA	118.000,00	104.288,46	83.430,77	57
200900174180	83001210174	725000988	COMUNE DI TAVERNOLE SUL MELLA	TAVERNOLE SUL MELLA	BS	VALLE TROMPIA	60.750,00	51.403,85	41.123,10	54
200900175444	83001250170	725010987	COMUNE DI MARMENTINO	MARMENTINO	BS	VALLE TROMPIA	27.000,00	23.000,00	18.400,00	37
200900175947	83001250170	725010987	COMUNE DI MARMENTINO	MARMENTINO	BS	VALLE TROMPIA	59.656,50	50.818,50	40.654,80	37
200900176814	83001250170	725010987	COMUNE DI MARMENTINO	MARMENTINO	BS	VALLE TROMPIA	24.300,00	20.700,00	16.560,00	44
200900177187	83001250170	725010987	COMUNE DI MARMENTINO	MARMENTINO	BS	VALLE TROMPIA	56.700,00	48.300,00	38.640,00	44
200900177574	83001250170	725010987	COMUNE DI MARMENTINO	MARMENTINO	BS	VALLE TROMPIA	30.000,00	25.384,15	20.307,32	37
200900179502	83001270178	1666920986	COMUNE DI IRMA	IRMA	BS	VALLE TROMPIA	200.000,00	173.500,00	104.100,00	42
200900179503	83001270178	1666920986	COMUNE DI IRMA	IRMA	BS	VALLE TROMPIA	52.713,60	43.700,00	34.960,00	47
200900179661	92010440177	92010440177	CONSORZIO FORESTALE DI NASEGO	LODRINO	BS	VALLE TROMPIA	75.006,86	50.311,13	40.248,90	47
200900153264	00622450138	622450138	COMUNE DI PREMANA	PREMANA	LC	VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA	123.059,12	102.350,00	81.880,00	64
200900168916	00559900139	559900139	COMUNE DI MARGNO	MARGNO	LC	VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA	65.000,00	55.934,40	44.747,42	40
200900169095	00651590135	651590135	COMUNE DI VENDROGNO	VENDROGNO	LC	VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA	52.000,00	46.570,00	37.256,00	47
200900169345	83003600133	692170137	COMUNE DI VESTRENO	VESTRENO	LC	VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA	27.700,00	23.175,32	18.540,26	61
200900169556	00657520136	657520136	COMUNE DI PAGNONA	PAGNONA	LC	VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA	86.402,00	74.060,00	59.248,00	47
200900174832	00657520136	657520136	COMUNE DI PAGNONA	PAGNONA	LC	VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA	102.514,00	87.870,00	70.296,00	54
200900174936	00657520136	657520136	COMUNE DI PAGNONA	PAGNONA	LC	VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA	119.314,00	102.270,00	81.816,00	44
200900178462	00622450138	622450138	COMUNE DI PREMANA	PREMANA	LC	VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA	348.990,64	300.000,00	240.000,00	67
200900244606	00115150146	115150146	COMUNE BUGLIO IN MONTE	BUGLIO IN MONTE	SO	VALTELLINA DI MORBEGNO	300.000,00	271.074,40	216.859,52	84
200900238438	00090830142	90830142	COMUNE DI BEMA	BEMA	SO	VALTELLINA DI MORBEGNO	150.000,00	150.000,00	120.000,00	74
200900238584	00097750145	97750145	COMUNE MELLO	MELLO	SO	VALTELLINA DI MORBEGNO	150.000,00	122.444,34	97.955,47	67

ID PROC DOM	CUAA	PARTITA IVA	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PROV.	ENTE ISTRUTTORE	IMPORTO RICHiesto	IMPORTO AMMISSO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	PUNTEGGIO
200900236920	00105750145	105750145	COMUNE ALBAREDO PER SAN MARCO	ALBAREDO PER SAN MARCO	SO	VALTELLINA DI MORBEGNO	250.000,00	209.016,00	167.212,80	57
200900158049	00105780142	105780142	COMUNE DI GEROLA ALTA	GEROLA ALTA	SO	VALTELLINA DI MORBEGNO	250.000,00	212.500,00	170.000,00	57
200900242293	00116340142	116340142	COMUNE DI COSIO VALTELLINO	COSIO VALTELLINO	SO	VALTELLINA DI MORBEGNO	410.000,00	300.000,00	240.000,00	40
200900245862	82000850147	98050149	COMUNE CINO	CINO	SO	VALTELLINA DI MORBEGNO	390.000,00	150.000,00	120.000,00	57
200900174394	00105780142	105780142	COMUNE DI GEROLA ALTA	GEROLA ALTA	SO	VALTELLINA DI MORBEGNO	165.000,00	139.365,94	111.492,75	77
200900174368	00099000143	99000143	COMUNE DI MANTELLO	MANTELLO	SO	VALTELLINA DI MORBEGNO	136.500,00	113.707,20	90.965,76	67
200900172146	00115160145	115160145	COMUNE CIVO	CIVO	SO	VALTELLINA DI MORBEGNO	150.000,00	127.300,00	101.840,00	57
200900175490	00104380142	104380142	COMUNE DI ANDALO VALTELLINO	ANDALO VALTELLINO	SO	VALTELLINA DI MORBEGNO	168.000,00	140.000,00	112.000,00	44
200900171341	00137850145	137850145	COMUNE FORCOLA	FORCOLA	SO	VALTELLINA DI MORBEGNO	150.000,00	124.444,45	99.555,56	37
200900176286	82000710143	90850140	COMUNE DI CERCINO	CERCINO	SO	VALTELLINA DI MORBEGNO	148.100,00	123.318,69	98.654,95	37
200900176456	00118940147	118940147	COMUNE DUBINO	DUBINO	SO	VALTELLINA DI MORBEGNO	48.484,00	35.118,08	28.094,46	37
200900180804	00097780142	97780142	COMUNE DI DELEBIO	DELEBIO	SO	VALTELLINA DI MORBEGNO	150.000,00	119.634,25	95.707,40	37
200900154368	00109690149	109690149	COMUNE DI BERBENNO DI VALTELLINA	BERBENNO DI VALTELLINA	SO	VALTELLINA DI SONDRIO	414.000,00	250.000,00	200.000,00	57
200900167898	00091740142	91740142	COMUNE DI SPRIANA	SPRIANA	SO	VALTELLINA DI SONDRIO	415.000,00	300.000,00	240.000,00	54
200900168943	00091740142	91740142	COMUNE DI SPRIANA	SPRIANA	SO	VALTELLINA DI SONDRIO	300.000,00	245.861,27	196.689,02	44
200900169228	93000980149	612390146	CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO SPONDA SOLIVA	PONTE IN VALTELLINA	SO	VALTELLINA DI SONDRIO	149.280,00	124.400,00	74.640,00	85
200900170796	00110940145	110940145	COMUNE DI MONTAGNA IN VALTELLINA	MONTAGNA IN VALTELLINA	SO	VALTELLINA DI SONDRIO	133.000,00	117.621,20	70.572,72	37
200900171433	93000980149	612390146	CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO SPONDA SOLIVA	PONTE IN VALTELLINA	SO	VALTELLINA DI SONDRIO	102.120,00	85.100,00	51.060,00	85
200900175364	00110340148	110340148	COMUNE DI ALBOSAGGIA	ALBOSAGGIA	SO	VALTELLINA DI SONDRIO	107.500,00	91.500,00	73.200,00	47
200900176862	00111600144	111600144	COMUNE DI CASPOGGIO	CASPOGGIO	SO	VALTELLINA DI SONDRIO	265.000,00	150.000,00	90.000,00	52
200900177508	80002090142	111610143	COMUNE DI CHIESA IN VALMALENCO	CHIESA IN VALMALENCO	SO	VALTELLINA DI SONDRIO	220.000,00	186.728,01	149.382,41	44
200900179033	00094910148	94910148	COMUNE DI POSTALESIO	POSTALESIO	SO	VALTELLINA DI SONDRIO	75.280,00	75.080,00	45.048,00	57
200900179204	00092620145	92620145	COMUNE DI FUSINE	FUSINE	SO	VALTELLINA DI SONDRIO	150.000,00	56.350,00	45.080,00	37
200900179230	00109380147	109380147	COMUNE DI CAIOLO	CAIOLO	SO	VALTELLINA DI SONDRIO	94.400,00	92.000,00	73.600,00	44
200900179255	00092630144	92630144	COMUNE DI CEDRASCO	CEDRASCO	SO	VALTELLINA DI SONDRIO	120.000,00	92.850,52	74.280,41	37
200900180948	00111600144	111600144	COMUNE DI CASPOGGIO	CASPOGGIO	SO	VALTELLINA DI SONDRIO	150.000,00	123.422,04	98.737,63	54
200900154245	00090290149	90290149	COMUNE DI GROSOTTO	GROSOTTO	SO	VALTELLINA DI TIRANO	160.000,00	129.800,00	77.880,00	42
200900168308	93000980149	612390146	CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO SPONDA SOLIVA	PONTE IN VALTELLINA	SO	VALTELLINA DI TIRANO	149.176,00	124.313,00	74.587,80	85
200900168981	00110950144	110950144	COMUNE DI APRICA	APRICA	SO	VALTELLINA DI TIRANO	200.000,00	109.900,00	87.920,00	44
200900169126	93000980149	612390146	CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO SPONDA SOLIVA	PONTE IN VALTELLINA	SO	VALTELLINA DI TIRANO	149.424,00	124.520,00	74.712,00	85
200900169392	00111050142	111050142	COMUNE DI VILLA DI TIRANO	VILLA DI TIRANO	SO	VALTELLINA DI TIRANO	173.000,00	144.639,89	115.711,91	74
200900170090	92000830148	92000830148	CONSORZIO IRRIGUO CAMPONE-GIUSTIZIA-TOVO-TIRANO	TIRANO	SO	VALTELLINA DI TIRANO	198.000,00	165.342,05	99.205,23	50
200900177343	00118960145	118960145	COMUNE DI GROSIO	GROSIO	SO	VALTELLINA DI TIRANO	250.000,00	212.157,98	169.726,38	47
200900178438	00104430145	104430145	COMUNE DI VERVIO	VERVIO	SO	VALTELLINA DI TIRANO	70.000,00	59.627,95	47.702,36	64
200900183616	00104450143	104450143	COMUNE DI MAZZO DI VALTELLINA	MAZZO DI VALTELLINA	SO	VALTELLINA DI TIRANO	327.000,00	293.538,13	176.122,88	67
200900184957	00110960143	110960143	COMUNE DI BIANZONE	BIANZONE	SO	VALTELLINA DI TIRANO	200.000,00	200.000,00	120.000,00	57

(BUR20090120)

D.d.s. 30 luglio 2009 - n. 7949**Legge regionale n. 164/92 – Diminuzione della resa a ettaro di uva classificabile come DOCG Franciacorta per la vendemmia 2009**

(4.3.0)

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
ORGANIZZAZIONI COMUNI DI MERCATO, QUALITÀ
E INTERVENTI NELLE FILIERE AGROINDUSTRIALI**

Visto il Reg. CE n. 479/08 del Consiglio relativo all'organizzazione comune di mercato nel settore vitivinicolo;

Vista la l. n. 164/92 art. 10 che stabilisce che la Regione, su proposta dei consorzi volontari delegati e dei consigli interprofessionali, può annualmente diminuire la resa del vino classificabile come DOCG (denominazione di origine controllata e garantita) e DOC (denominazione di origine controllata) per conseguire l'equilibrio di mercato;

Visto il disciplinare di produzione dei vini a denominazione di origine controllata e garantita «Franciacorta» approvato con decreto del Ministero per le Politiche Agricole e forestali del 25 giugno 2008 (G.U. 157 del 7 luglio 2008) e in particolare l'art. 4.5.2 che prevede che la Regione Lombardia annualmente, prima della vendemmia e con proprio decreto su proposta del Consorzio di Tutela, sentito l'ufficio dell'Ispettorato centrale per il controllo di Qualità e tenuto conto delle condizioni ambientali, può stabilire un limite massimo di resa/ettaro diverso da quello previsto dal disciplinare di produzione;

Vista la richiesta del Consorzio per la tutela del Franciacorta di diminuire la resa massima di uva per ettaro pervenuta alla Direzione Generale Agricoltura in data 3 luglio 2009 prot. M1.2009.0012870;

Preso atto che la richiesta di diminuzione della resa è motivata dall'andamento climatico non ottimale caratterizzato da scarsa allegazione e conseguente riduzione del numero di grappoli, attacchi di oidio, grandinate estive, con conseguente riduzione della produzione di uva, e che è volontà del Consorzio, anche tramite la riduzione delle rese, ottenere un prodotto di alta qualità che soddisfi appieno le esigenze di mercato;

Preso atto inoltre che la suddetta richiesta riguarda la diminuzione delle rese da 10 ton/ha a 9,5 ton/ha per le uve destinate a produrre la tipologia di vino a DOCG Franciacorta;

Preso atto del parere della filiera produttiva e in particolare delle Organizzazioni Professionali Agricole della provincia di Brescia (Coldiretti, Unione Agricoltori e Confederazione Italiana Agricoltori) con nota prot. M12009.0014219 e della Camera di Commercio di Brescia con nota prot. M1.2009.0014234 favorevole all'accoglimento della proposta del Consorzio di Tutela del Franciacorta di diminuzione della resa a ettaro come sopra indicato;

Ritenuto pertanto, solo per la vendemmia 2009, sulla base delle motivate richieste pervenute dal Consorzio per la Tutela del Franciacorta e sulla scorta della volontà espressa dalla filiera produttiva, di diminuire la resa massima ad ettaro per la citata DOCG da 10 ton/ha a 9,5 ton/ha;

Acquisito il parere positivo espresso dall'Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei Prodotti Agroalimentari – ufficio periferico di Milano con nota del 28 luglio 2009 prot. M1.2009.0014603;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1) Esclusivamente per la vendemmia 2009, la resa massima ad ettaro per le uve destinate a produrre la tipologia di vino a DOCG Franciacorta è ridotta da 10 ton/ha a 9,5 ton/ha.

2) Di inviare il presente atto per quanto di competenza al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, alla CCIAA della provincia di Brescia, al Consorzio per la Tutela del Franciacorta, alla Provincia di Brescia e alle Organizzazioni Professionali Agricole della provincia di Brescia.

3) Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura
organizzazioni comuni di mercato qualità
e interventi nelle filiere agroindustriali:
Roberto Daffonchio

(BUR20090121)

D.d.s. 6 agosto 2009 - n. 8218**Reg. CE 1698/05 – Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse 4 - Leader – Proroga termini di costituzione dei gruppi di Azione Locale – Modifica del decreto n. 6080 del 10 giugno 2008 e del decreto n. 7257 del 14 luglio 2009 della Direzione Generale Agricoltura**

(4.3.0)

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
RACCORDO CON LE POLITICHE NAZIONALI
E COMUNITARIE**

Visti:

- il Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento CE n. 74/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009, che modifica il Regolamento CE n. 1698/2005;

- il Regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento CE n. 363/2009 del Consiglio, del 4 maggio 2009, che modifica il Regolamento CE n. 1974/2006;

- la Decisione della Commissione C(2007)4663 del 16 ottobre 2007, che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2007-2013 modificato ed integrato sulla base delle osservazioni della Commissione stessa;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 8/3910 del 27 dicembre 2006 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 8/6270 del 21 dicembre 2007 di approvazione delle disposizioni attuative quadro relative ai piani di sviluppo locale;

- il decreto n. 1417 del 16 febbraio 2007 della Direzione Generale Agricoltura «Reg. CE 1698/2005 Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Asse IV – Apertura dei termini di presentazione delle candidature per la qualificazione dei territori»;

- il decreto n. 6080 del 10 giugno 2008 della Direzione Generale Agricoltura «Reg. CE 1698/2005 Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Approvazione bando Piano di Sviluppo Locale»;

- il decreto n. 7257 del 14 luglio 2009 della Direzione Generale Agricoltura «Reg. CE 1698/2005 Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Approvazione della graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale e finanziamento dei gruppi di Azione Locale»;

- la legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 «Riordino delle Comunità Montane della Lombardia, disciplina delle unioni di Comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali»;

- la d.c.r. n. 720 del 28 ottobre 2008 avente ad oggetto modifica dell'allegato A «Elenco zone omogenee e relativi» della legge regionale 27 giugno 2008, n. 19;

- i decreti di costituzione delle Comunità Montane ai sensi della l.r. n. 19/2008 in cui, tra l'altro, si dispone che l'insediamento dell'assemblea e l'elezione del presidente e della giunta esecutiva della Comunità Montana devono avvenire entro 90 giorni dalla pubblicazione dei decreti stessi sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

- l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 che individua le competenze e poteri dei dirigenti ed i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Preso atto che:

- il decreto n. 6080 del 10 giugno 2008 stabilisce che i soci aderenti ai Piani di sviluppo locale ammessi a finanziamento devono costituire una società con personalità giuridica, il cui statuto dovrà garantire il corretto funzionamento del partenariato entro 20 giorni dalla pubblicazione della graduatoria relativa al finanziamento;

- il decreto n. 7257 del 14 luglio 2009 della Direzione Generale Agricoltura è stato pubblicato sul III Supplemento Straordinario al Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 29 del 23 luglio 2009 e pertanto il termine per la costituzione delle società è fissato al 12 agosto 2009;

Considerato che:

- la data di scadenza fissata cade nel periodo estivo di chiusu-

ra degli uffici dei professionisti e di assenza degli organi decisionali dei soggetti pubblici e privati costituenti le società da istituire;

- tra i soci che aderiscono ai Piani di sviluppo locale ammessi a finanziamento vi sono Comunità Montane;
- le Comunità Montane a mente del quadro normativo sopra citato nomineranno i loro organi entro 90 giorni dalla pubblicazione dei decreti di costituzione delle stesse e comunque dopo il 12 agosto 2009, termine per la costituzione dei Gruppi di Azione Locale;

Ritenuto pertanto necessario prorogare il termine per la costituzione delle società tra i soci che aderiscono ai Piani di sviluppo locale ammessi a finanziamento, così come previsto dal decreto n. 6080 del 10 giugno 2008 e dal decreto n. 7257 del 14 luglio 2009 della Direzione Generale Agricoltura modificando in tal senso gli stessi provvedimenti, così come di seguito specificato:

a) termine al 16 ottobre 2009 per i soggetti interessati dalla riforma prevista dalla l.r. 19/2008. Per avvalersi di tale termine dovrà essere presentata specifica richiesta alla Direzione Generale Agricoltura - Struttura Raccordo con le politiche nazionali e comunitarie, da cui si evincano analiticamente le motivazioni;

b) termine al 18 settembre per tutti gli altri soggetti;

Decreta

Recepite le premesse:

1. di modificare i decreti n. 6080 del 10 giugno 2008 e n. 7257 del 14 luglio 2009 della Direzione Generale Agricoltura, prorogando il termine per la costituzione delle società tra i soci che aderiscono ai Piani di sviluppo locale ammessi a finanziamento così come di seguito specificato:

a) termine al 16 ottobre 2009 per i soggetti interessati dalla riforma prevista dalla l.r. 19/2008. Per avvalersi di tale termine dovrà essere presentata specifica richiesta alla Direzione Generale Agricoltura - Struttura Raccordo con le politiche nazionali e comunitarie, da cui si evincano analiticamente le motivazioni;

b) termine al 18 settembre per tutti gli altri soggetti;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Agricoltura.

Il dirigente della struttura:
Enrica Gennari

(BUR20090122)

D.d.s. 6 agosto 2009 - n. 8221

Riconoscimento in Regione Lombardia della pratica tradizionale di elaborazione delle tipologie «Prosecco» spumante e/o «Prosecco» frizzante

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
ORGANIZZAZIONI COMUNI DI MERCATO, QUALITÀ
E INTERVENTI NELLE FILIERE AGROINDUSTRIALI

Visti:

– il Regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione del 14 luglio 2009 pubblicato sulla GUCE n. L 193 del 24 luglio 2009 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;

– in particolare l'articolo 6, paragrafo 4, ultimo comma del suddetto Regolamento il quale prevede, tra l'altro, che i prodotti, purché previsto dal disciplinare di produzione, possano essere elaborati in vini spumanti a denominazione di origine protetta e/o in vini frizzanti a denominazione di origine protetta al di là delle immediate vicinanze della zona geografica delimitata se tale pratica era in uso anteriormente al 1° marzo 1986;

Preso atto:

- che tale specifica possibilità è stata inserita nella proposta di disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata del vino «Prosecco»;
- del parere rilasciato dal Comitato Nazionale per la Tutela e la Valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini relativo alla richiesta concernente il riconoscimento della denominazione di origine del vino «Prosecco» pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 15 aprile 2009;
- del decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari

e Forestali del 17 luglio 2009 «Riconoscimento DOC Prosecco»;

Preso atto altresì che con nota del 30 luglio 2009 agli atti della Struttura OCM, Qualità e interventi nelle filiere agroalimentari è stato chiesto da parte di uno stabilimento enologico lombardo di considerare in Regione Lombardia pratica tradizionale l'elaborazione delle tipologie «Prosecco» spumante e/o «Prosecco» frizzante in quanto esistente anteriormente al 1° marzo 1986;

Considerato che a supporto della suddetta richiesta è stata prodotta in modo esaustivo apposita documentazione che comprova la diffusione di tale pratica in Lombardia prima del 1° marzo 1986, come da istruttoria tecnica redatta dal funzionario incaricato della Struttura OCM, Qualità e interventi nelle filiere agroalimentari;

Considerato infine che parecchie aziende vinicole lombarde svolgono un ruolo di notevole rilievo in termini di qualità, immagine e sviluppo tecnologico oltre a essere presenti sui mercati internazionali con produzioni di vini spumanti e frizzanti;

Ritenuto pertanto di considerare pratica tradizionale in Regione Lombardia l'elaborazione delle tipologie «Prosecco» spumante e/o «Prosecco» frizzante;

Decreta

1. Di riconoscere in Regione Lombardia pratica tradizionale l'elaborazione delle tipologie «Prosecco» spumante e/o «Prosecco» frizzante in quanto esistente anteriormente alla data del 1° marzo 1986;

2. Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della Struttura
organizzazioni comuni di mercato
qualità e interventi nelle filiere agroindustriali:
Roberto Daffonchio

(BUR20090123)

D.d.s. 10 agosto 2009 - n. 8363

Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale in Regione Lombardia dei prodotti destinati a divenire vini DOP, IGP e da tavola - Vendemmia 2009

(4.3.0)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
ORGANIZZAZIONI COMUNI DI MERCATO, QUALITÀ
E INTERVENTI NELLE FILIERE AGROINDUSTRIALI

Visti:

– il Reg. CE del Consiglio n. 479/2008 del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo e in particolare l'allegato V lettere A e B;

– il Reg. CE del Consiglio n. 491/2009 del 25 maggio 2009 che modifica il Reg. CE n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) ed in particolare l'allegato IV lettere A e B;

– il Reg. CE della Commissione n. 606/2009 del 10 luglio 2009 recante alcune modalità di applicazione del Reg. CE 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le categorie di prodotti vitivinicoli, le pratiche enologiche e le relative restrizioni, ed in particolare l'allegato II;

– la legge 10 febbraio 1992, n. 164, recante nuova disciplina delle denominazioni di origine dei vini;

– la legge nazionale n. 82 del 20 febbraio 2006 art. 9 comma 2 che prevede che le Regioni autorizzino annualmente con proprio provvedimento l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti destinati a divenire vini da tavola, IGT e VQPRD e delle partite per l'elaborazione dei vini spumanti ivi compresi i VSQ e VSQPRD;

– il d.m. 2552 dell'8 agosto 2008 che detta disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (CE) n. 479/08 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura dell'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia;

– le richieste presentate dai Consorzi di Tutela Vini che segnalano che nel territorio della Regione Lombardia si sono verificate, per la vendemmia 2009, condizioni climatiche sfavorevoli tali da giustificare l'emanazione del provvedimento che autorizza le operazioni di arricchimento anzidette;

Considerato che:

– l'allegato IV lettere A e B del Reg. CE 491/2009 prevede che

gli Stati membri possano autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, del mosto d'uva, del mosto di uve parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino ottenuti dalle uve classificabili in conformità a quanto previsto dall'art. 120-bis paragrafo 2, fino a un massimo di 1,5% vol quando le condizioni climatiche lo richiedano;

- l'allegato II del Reg. CE 606/2009 prevede che gli Stati membri possano autorizzare l'arricchimento della partita (cuvée) nei luoghi di elaborazione dei vini spumanti per le Regioni e le varietà per le quali ciò sia giustificato dal punto di vista tecnico, fino al limite massimo di 1,5% in vol;
- le suddette operazioni di arricchimento debbono essere effettuate in conformità della normativa comunitaria e nazionale indicata;

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. Per la campagna vitivinicola 2009/2010 è consentito aumentare il titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti vitivinicoli citati in premessa, ottenuti da uve raccolte nelle aree viticole della Regione Lombardia provenienti dalle zone di produzione delle uve atte a divenire vini da tavola, IGP e DOP di seguito specificate, per tutte le tipologie, sottozone e menzioni geografiche aggiuntive previste dagli specifici disciplinari di produzione:

- Franciacorta; Valtellina Superiore; Oltrepò pavese metodo classico;
- Botticino, Capriano del Colle, Cellatica, Curtefranca, Garda, Garda Classico, Garda Colli Mantovani, Lambrusco Mantovano, Lugana, Oltrepò Pavese, Riviera del Garda Bresciano o Garda Bresciano, San Colombano, San Martino della Battaglia, Terre di Franciacorta, Valcalepio, Rosso di Valtellina;
- Alto Mincio, Benaco Bresciano, Bergamasca, Collina del Milanese, Montenetto di Brescia, Provincia di Mantova, Provincia di Pavia, Quistello, Ronchi di Brescia, Sabbioneta, Sebino, Terrazze Retiche, Valcamonica.

2. Le operazioni di arricchimento debbono essere effettuate secondo le modalità previste dai regolamenti comunitari sopra citati e nel limite massimo di 1,5% vol, utilizzando mosto di uve concentrato o mosto di uve concentrato e rettificato o mediante concentrazione parziale, compresa l'osmosi inversa, fatte salve le misure più restrittive previste dai rispettivi disciplinari di produzione;

3. Le operazioni di arricchimento per le partite di vino destinate all'elaborazione dei vini spumanti, per le denominazioni di origine protetta e indicazioni geografiche protette di cui al punto 1 del presente decreto, sono autorizzate per le varietà di vite di seguito indicate:

- Gropello, Marzemino, Sangiovese, Barbera, Pinot bianco; Pinot grigio; Pinot nero; Chardonnay; Riesling; Moscato; Trebbiano di Soave bianco (Trebbiano di Lugana), Lambrusco, Cortese, Malvasia, Sauvignon, Croatia, Uva rara, Ughetta.

Esse debbono essere effettuate secondo le modalità previste dai regolamenti comunitari sopra citati e nel limite massimo di 1,5% vol, utilizzando saccarosio, mosto di uve concentrato o mosto di uve concentrato e rettificato fatte salve le misure più restrittive previste dai rispettivi disciplinari di produzione.

4. Di notificare il presente provvedimento ai competenti uffici del Ministero per le politiche agricole, agroalimentari e forestali, all'AGEA e all'Organismo Pagatore Regionale.

5. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della Struttura
organizzazioni comuni di mercato
qualità e interventi nelle filiere agroindustriali:
Roberto Daffonchio

D.G. Giovani, sport, turismo e sicurezza

(BUR20090124)

D.d.s. 11 agosto 2009 - n. 8386

(1.6.0)

Approvazione graduatoria dei progetti presentati al bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti da svolgersi sul territorio regionale, destinati a migliorare la sicurezza percepita nei confronti dei seguenti target prioritari: giovani, donne, anziani, famiglie

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

Vista la legge regionale n. 4 del 14 aprile 2003 recante «Riordino e riforma della disciplina regionale in materia di polizia locale e sicurezza urbana» che all'art. 25, comma 1 prevede che la Regione, attraverso strumenti finanziari integrati, anche in concorso con gli enti locali, partecipi alla realizzazione di progetti finalizzati a garantire la sicurezza urbana;

Vista la d.g.r. n. 8/9588 dell'11 giugno 2009 che individua i criteri e le modalità di concessione di contributi per la realizzazione di progetti da svolgersi sul territorio regionale, destinati a migliorare la sicurezza percepita nei confronti dei seguenti target prioritari: giovani, donne, anziani, famiglie;

Visto il decreto n. 5955 del 15 giugno 2009 del dirigente della U.O. Giovani e Sicurezza che approva il bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti rivolti a giovani, donne, anziani, famiglie con l'obiettivo di migliorare la sicurezza percepita;

Preso atto che le risorse finanziarie per l'attuazione delle suddette iniziative ammontano a 700.000,00 euro (settecentomila euro) e trovano copertura al capitolo di bilancio 2009, UPB 4.2.2.2.388.7288 «Sostegno alle azioni e alle iniziative regionali per la sicurezza», che presenta la necessaria disponibilità;

Considerato che il bando per la concessione dei contributi di cui all'allegato 1) del decreto 5955/2009 sopracitato contiene le modalità operative per l'ammissione dei progetti alla valutazione di merito nonché per l'approvazione della graduatoria includente le categorie di spese ammissibili, le modalità di valutazione delle domande e le procedure di assegnazione dei contributi;

Considerato altresì che a seguito del bando sopracitato sono pervenuti alla U.O. Giovani e Sicurezza n. 39 progetti con richiesta di cofinanziamento;

Dato atto che per la valutazione delle domande di contributo è stato costituito, con decreto del direttore generale della Direzione Generale Giovani, Sport, Turismo e Sicurezza n. 7777 del 28 luglio 2009, uno specifico Gruppo di Lavoro interdirezionale così come espressamente previsto dall'art. 7 del bando di cui al citato decreto n. 5955/2009;

Visto il verbale redatto in data 29 luglio 2009 dal GdL costituito con il citato decreto n. 7777/2009 con cui sono stati assegnati i punteggi ai progetti ammessi alla valutazione e individuati i progetti non ammissibili alla valutazione con le relative motivazioni - allegato agli atti;

Ricordato che il bando prevede al punto 7 che sono cofinanziabili i progetti che abbiano raggiunto un punteggio pari o superiore a 50 punti e che in caso di interventi aventi medesimo punteggio la priorità sarà determinata dalla valutazione dello stato della progettazione e delle previsioni temporali di realizzazione;

Preso atto che i progetti contrassegnati in graduatoria dai numeri 15, 16, 17 e 18 - aventi pari punteggio - sono stati così ordinati, nel rispetto del sopra riferito criterio, in considerazione dei rispettivi stati di progettazione e previsioni temporali di realizzazione;

Ritenuto dover limitare il cofinanziamento in favore del progetto «Young people in safer streets» presentato da «Offerta sociale asc» fino alla concorrenza di 26.536 euro, corrispondente alla disponibilità residua rispetto alle originarie risorse ammontanti a 700.000 euro;

Visto l'art. 27 l.r. 34/78 comma 3 che prevede che i termini per l'avvio, l'avanzamento e la realizzazione degli interventi sono stabiliti nei singoli atti di concessione del contributo finanziario;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura

Decreta

1. di approvare l'allegato 1) al presente atto, riportante la graduatoria dei progetti ammessi al cofinanziamento regionale in quanto valutati con un punteggio superiore a 50 punti;

2. di dare atto che il progetto «Young people in safer streets» presentato da «Offerta sociale asc» – di cui al punto 17 della graduatoria – è ammesso al cofinanziamento fino alla concorrenza di 26.536 euro, corrispondente alla disponibilità residua rispetto alle originarie risorse ammontanti a 700.000 euro, come da verbale del GdL del 29 luglio 2009;

3. di dare atto che i progetti contrassegnati in graduatoria dai numeri 15 «Il rischio percepito tra i giovani bergamaschi» e 16 «Artemide» vengono finanziati totalmente in considerazione dei rispettivi stati di progettazione e previsioni temporali di realizzazione;

4. di dare atto che i progetti «Sei sicuro?», presentato dall'Associazione Piccola Fucina dell'arte e «VI.TE: vivere il territorio in sicurezza» presentato dall'Associazione Mosaico Intercomunale Onlus – di cui ai numeri 18 e 19 della graduatoria – pur ammissibili al cofinanziamento regionale, non vengono cofinanziati per esaurimento delle risorse disponibili, come da verbale del GdL del 29 luglio 2009;

5. di approvare l'allegato 2) al presente atto, riportante l'elenco

dei progetti non ammessi al cofinanziamento in quanto valutati con un punteggio inferiore a 50 punti;

6. di approvare l'allegato 3) al presente atto riportante l'elenco dei progetti non ammessi alla valutazione e le relative motivazioni;

7. di stabilire che i tempi di avvio, avanzamento e realizzazione delle opere dei progetti che saranno cofinanziati sono definiti in dettaglio nei cronoprogrammi allegati ai progetti stessi e depositati agli atti della U.O. Giovani e Sicurezza;

8. di dare atto che, ai sensi dell'art. 27 della l.r. 34/78, il mancato rispetto dei termini stabiliti nei cronoprogrammi comporterà la decadenza di diritto dal beneficio stesso;

9. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della Struttura sicurezza:
Sergio Miragoli

ALLEGATO 1

GRADUATORIA DEI PROGETTI AMMESSI AL COFINANZIAMENTO REGIONALE

N. progr.	PROPONENTE	PROGETTO	Punteggio	Cofinanziamento regionale (€)
1	Corpo di Polizia Intercomunale dei Colli	Garantire protezione sociale e sicurezza agli anziani dell'ambito territoriale attraverso un servizio di pronto intervento 24 ore su 24	82	50.000
2	Confindustria ANCMA – Associazione Nazionale Ciclo e Motociclo ed accessori	Champion's Riding School	74	45.000
3	ASD Ki Life	Educazione, sicurezza e benessere in Lombardia	70	50.000
4	Comune di Varese	BADa a te! Bullismo, Alcol, Dopping	68	30.000
5	Risorsa Sociale Gera d'Adda	Nontuttoinunanotte	67	34.000
6	Associazione Nuovo CERP	SicuraMente	63	31.580
7	A.S.D. Fenasco	Prendi a pugni la violenza	63	50.000
8	Forum della solidarietà Lombardia	Contro il bullismo vinci tu!	61	50.000
9	CSDC – Centro Servizi per i Diritti del Cittadino	Motosicura – azioni di informazione ai giovani motociclisti	61	30.800
10	Comune di Mantova – Settore Servizi Sociali	Io rischio zero	60	48.500
11	CODICI – Centro per i diritti del cittadino	Io combatto lo Stalking	59	31.240
12	U.N.U.C.I. Unione Nazionale ufficiali in congedo d'Italia	Allenarsi alla vita/training day	59	50.000
13	ASD Accademia Europea	Milano Boxing School	58	50.000
14	Vita Sicura	Svita il Bullismo	54	40.344
15	Fondazione I.S.B.	Il «rischio percepito» tra i giovani bergamaschi	53	32.000
16	Fondazione le Vele	ARTEMIDE	53	50.000
17	Offerta Sociale asc	Young people in safer streets	53	26.536,00
18	* Associazione Piccola Fucina dell'arte	Sei sicuro?	53	0,00
19	* Associazione Mosaico Intercomunale ONLUS	VI.TE: Vivere il territorio in sicurezza	51	0,00

* I progetti «Sei sicuro?» dell'Associazione Piccola Fucina dell'arte e «VI.TE: vivere il territorio in sicurezza» dell'Associazione Mosaico Intercomunale Onlus, pur avendo ottenuto un punteggio superiore a 50 punti non vengono cofinanziati per esaurimento delle risorse disponibili.

ALLEGATO 2)

ELENCO DEI PROGETTI NON AMMESSI AL COFINANZIAMENTO

PROPONENTE	PROGETTO	Punteggio
Comune Città di Merate	Area Verde	48
Comune di Cormano	Sicuramente donna	46
C.A.F.F.E. Lombardia	Ciak si gira: teatro stradale	45
Comune di Costa Masnaga	In-sicurezza	45
C.S.A.IN – Comitato regionale lombardia	Sicurezza in Rosa	45
Associazione Tornasole e dintorni	Il porto e i naviganti	41
Associazione Antes Onlus	(Ri)tornare Donna	39
Associazione culturale Calliope onlus	Fa balà l'occ...	38
A.S.D. Associazione Laus Landriano	Contro la violenza amicizia, solidarietà e autodifesa	37
Comune di Seregno	Concordia	37
Confartigianato Imprese Lecco – unione artigiani	Donne imprenditrici nel secondo millennio: crescere sicure	35

ALLEGATO 3)

ELENCO DEI PROGETTI NON AMMESSI ALLA VALUTAZIONE

- Il progetto «La pista è fatta per correre. La strada NO» della Federazione Motociclistica Italiana viene escluso ai sensi del punto 2, lettera a), poiché ha tra i partner un soggetto privato non ammissibile;
- Il progetto «Meno Alcol più party» del Comune di Cernusco s.N. viene escluso ai sensi del punto 2, lettera a), poiché ha tra i partner un soggetto privato non ammissibile;
- Il progetto «Sicuramente Giovani» del Comune di Monza viene escluso ai sensi del punto 2, lettera a), poiché ha tra i partner soggetti privati non ammissibili;
- Sono esclusi dalla valutazione i due progetti «Vado in giro da sola» e «Drive your safety» presentati dal Comune di Brescia poiché il bando prevede al punto 6 che i soggetti non possano presentare più di un progetto ciascuno. Si evidenzia inoltre che il progetto «Vado in giro da sola» non è stato protocollato dall'ente richiedente e presenta firme non riconducibili al legale rappresentante e il progetto «Drive your safety» ha un partner privato non ammissibile ai sensi del punto 2, lettera a) del bando;
- Il progetto «In vista dell'adolescenza» del Gruppo comunale protezione civile non è ammesso alla valutazione poiché mancante di quadro economico e dell'intera descrizione progettuale;
- Il progetto «Difesa personale e autodifesa» dell'Associazione Karate non è ammesso alla valutazione poiché non è chiaro quali partner abbia e inoltre prevede la conclusione oltre i termini previsti;
- Il progetto «Sai Salvare una vita» dell'Associazione G.M. Beretta per la lotta contro l'infarto non è ammesso alla valutazione poiché non pertinente al bando;
- Il progetto presentato dall'AIED Milano «Le Donne di fronte alla violenza» non viene ammesso alla valutazione perché l'importo del progetto è inferiore a 60.000,00 euro, come previsto dal punto 4 del bando.

D.G. Reti e servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile

(BUR20090125)

(4.2.0)

D.d.s. 6 agosto 2009 - n. 8231

Approvazione della graduatoria delle domande relative al bando «Efficienza e Innovazione energetica nelle Imprese» per la realizzazione di impianti solari termici per la produzione di acqua e aria calda

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROGETTI DI INCENTIVAZIONE E SVILUPPO DELLE RINNOVABILI

Visto il d.d.g. 16 marzo 2009, n. 2501 con cui è stato approvato il bando «Efficienza e Innovazione energetica nelle Imprese» per la realizzazione di impianti solari termici per la produzione di acqua e aria calda;

Visto il d.d.s. 25 maggio 2009, n. 5163 di proroga della scadenza per la presentazione delle domande di contributo;

Dato atto che lo stanziamento complessivo è di € 1.236.300 di cui € 848.555 risorse di Regione Lombardia e € 387.745 risorse delle Camere di Commercio della Lombardia;

Considerata la nota di UnionCamere Lombardia, agli atti regionali con prot. 29 luglio 2009, n. 3440, che trasmette i risultati dell'attività istruttoria completa delle domande ammesse (Allegato 1), domande non ammesse (Allegato 2), la tabella riepilogativa delle risorse stanziare e dei contributi ammessi;

Considerato che l'attività istruttoria ha avuto:

- esito positivo per i progetti elencati nell'Allegato 1 - domande ammesse, secondo i criteri specificati nel punto 6 del bando «Modalità di valutazione delle domande e formulazione della graduatoria» per un totale di € 808.866,37, determinando un residuo di € 570.480,20, di cui la quota di spettanza di Regione Lombardia è di € 420.866,97;
- esito negativo per i progetti ammessi nell'Allegato 2 - domande non ammesse, a causa delle motivazioni riportate nel medesimo allegato;

Considerato che per la sola Camera provinciale di Sondrio, a causa della ripartizione delle risorse per le diverse province, ripartizione presente nel bando, le domande ammesse superano lo stanziamento iniziale per € 33.363,07, fabbisogno che può trovare copertura nelle risorse residue nella ripartizione del 50% tra Regione Lombardia e Camera di Commercio di Sondrio;

Considerato che tale fabbisogno di € 33.363,07, di cui Regione Lombardia può coprire il 50%, è sufficiente per coprire un investimento complessivo di € 123.767,57;

Ritenuto di utilizzare il fabbisogno di € 16.681 di risorse regionali per soddisfare le domande della Camera provinciale di Sondrio prelevandole dalla dotazione finanziaria inizialmente stanziata per il bando;

Vista la l.r. 20/2008, nonché i provvedimenti legislativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di approvare l'Allegato 1 - domande ammesse e l'Allegato 2 - domande non ammesse che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che le risorse necessarie a soddisfare la totalità delle domande presentate alla Camera provinciale di Sondrio sono pari a € 16.681 e sono prelevate dalla dotazione inizialmente stanziata per il bando;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto, completo dei relativi allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito di Regione Lombardia;

4. di dare atto che, alla data di pubblicazione del presente provvedimento, contro lo stesso potrà essere presentato ricorso giurisdizionale presso il TAR della Lombardia o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 (sessanta) o 120 (centoventi) giorni.

La dirigente della struttura:
Silvana Di Matteo

ALLEGATO 1

CCIAA	DENOMINAZIONE	Indirizzo sede legale	Comune sede legale	Indirizzo Unità Locale	Comune Unità Locale	Punteggio	Contributo richiesto (€)	Contributo ammesso (€)
BG	VIPIEMME S.P.A.	STRADA STATALE 11 PADANA SUPERIORE, N. 8	24040 ISSO (BG)	STRADA STATALE 11 PADANA SUPERIORE, N. 8	24040 ISSO (BG)	4,93	20.342,10	20.342,10
BG	C. SERVICE S.R.L.	VIA SAN CASSIANO, N. 16	24030 PRESEZZO (BG)	VIA SAN CASSIANO 16	24030 PRESEZZO (BG)	1,82	5.490,00	5.490,00
BG	C.F.P. S.R.L.	VIA MORANDI, N. 9	24030 MOZZO (BG)	VIA BROCCIONE 14	24030 PALAZZAGO (BG)	1,82	5.490,00	5.490,00
BG	HOTEL MAZZOLENI DI PENATI ALESSANDRO	PIAZZA GUGLIELMO MARCONI, N. 5	24030 RONCOLA (BG)	PIAZZA MARCONI 5	24030 RONCOLA (BG)	1,23	13.822,72	13.822,72
BG	PETRONILLA - S.R.L.	VIA SAN LAZZARO	24122 BERGAMO (BG)	VIA SAN LAZZARO 4	24122 BERGAMO (BG)	1,16	10.797,00	10.797,00

CCIAA	DENOMINAZIONE	Indirizzo sede legale	Comune sede legale	Indirizzo Unità Locale	Comune Unità Locale	Punteggio	Contributo richiesto (€)	Contributo ammesso (€)
								55.941,82
BS	FRATERNITÀ GIOVANI – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	VIA I MAGGIO, N. 3	25035 OSPITALETTO (BS)	VIA NEGRINI 62	25050 OME (BS)	4,39	4.560,00	4.560,00
BS	COMUNITÀ FRATERNITÀ – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	VIA TREPOLA, N. 195	25035 OSPITALETTO (BS)	VIA DELLA TECNICA 36/38	25039 TRAVAGLIATO (BS)	4,39	3.420,00	3.420,00
BS	CAUTO-CANTIERE AUTOLIMITAZIONE COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	VIA BUFFALORA, N. 3/E	25100 BRESCIA (BS)	VIA BUFFALORA 3/E	25135 BRESCIA (BS)	3,68	2.850,00	2.850,00
BS	ODEON DI BRENA WALTER E C. S.A.S.	VIA MATTEOTTI, N. 6	25016 GHEDI (BS)	VIA MATTEOTTI 6	25016 GHEDI (BS)	3,15	3.662,10	3.662,10
BS	PALESTRA CALIFORNIA DI FAGIOLI PAOLO SNC	VIA PADANA SUPERIORE, N. 33	25080 MAZZANO (BS)	VIA PADANA SUPERIORE 33	25080 MAZZANO (BS)	2,68	27.750,00	27.750,00
BS	FERRA-FLOOR DI FERRARI CELESTINO	VIA CREMIGNANE, N. 6/C	25049 ISEO (BS)	VIA CREMIGNANE 12	25049 ISEO (BS)	2,56	17.580,00	17.580,00
BS	HOTEL BOGLIACO DI ZANINI NOEMI & C. S.A.S.	VIA CESARE BATTISTI, N. 4	25084 GARGNANO (BS)	VIA CESARE BATTISTI N. 4	25084 GARGNANO (BS)	2,39	15.585,00	15.585,00
BS	SOCEB S.R.L.	VIA SOLFERINO, N. 31	25121 BRESCIA (BS)	VIA SANDRO PERTINI 60	25050 PROVAGLIO D'ISEO (BS)	2,11	12.810,00	12.810,00
BS	INSUBRIA SRL	VIA MAZZINI, N. 3	25057 SALE MARASINO (BS)	VIA CRISTINI 9	25054 MARONE (BS)	2,04	5.092,80	5.092,80
BS	CASCINA FOSSANDERE DI FACCHI MARIO S.N.C.	VIA MAGRI, N. 24	25031 CAPRIOLO (BS)	VIA MAGRI 24	25031 CAPRIOLO (BS)	1,9	6.300,00	6.300,00
BS	LA CASTELLANA S.P.A.	VIA COORTI ROMANE, N. S.N.C.	25010 SIRMIONE (BS)	VIA COORTI ROMANE 47	25019 SIRMIONE (BS)	1,75	12.275,42	12.275,42
BS	ALFA OSSIDAZIONE S.R.L.	VIA DOTT. RAFFAELE DE TROYA, N. 65/67	25010 BORGOSATOLLO (BS)	VIA DOTT. RAFFAELE DE TROYA 65/67	25010 BORGOSATOLLO (BS)	1,39	11.847,90	11.847,90
								123.733,22
CO	CENTRO SPORTIVO MERONE S.R.L.	VIA PAOLO VI, N. 2	22046 MERONE (CO)	VIA PAOLO VI, N. 2	22046 MERONE (CO)	3,24	7.500,00	7.500,00
CO	ESPOSIZIONE PERMANENTE ARTIGIANA IMMOBILIARE S.R.L.	VIA XXV APRILE, N. 14	22060 FIGINO SERENZA (CO)	VIA XXV APRILE 14	22060 FIGINO SERENZA (CO)	2,57	9.720,00	9.720,00
CO	INIZIATIVE IMMOBILIARI S.R.L.	CORSO VENEZIA, N. 61	20121 MILANO (MI)	VIA CARESCIONE, N. 1	22034 BRUNATE (CO)	2,26	10.274,70	10.274,70
CO	GIULIO CAPPELLETTI & C. - SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI MARGHERITA CAPPELLET	VIA REGINA, N. 81 (OPPURE PRESSO ALBERGO SAN GIORGIO)	22019 TREMEZZO (CO)	VIA REGINA 81	22019 TREMEZZO (CO)	1,81	14.400,00	14.400,00
CO	SL S.R.L.	VIA PRIVATA TAGLIAFERRI, N. 12	22015 GRAVEDONA (CO)	VIA PRIVATA TAGLIAFERRI 12	22015 GRAVEDONA (CO)	1,68	6.600,00	6.600,00
CO	ALBERGO RISTORANTE TRE RE DI CORBELLA GIOVANNI & C. S.N.C.	VIA BOLDONI PIETRO, N. 20	22100 COMO (CO)	VIA BOLDONI 20	22100 COMO (CO)	1,64	14.460,00	14.460,00
CO	PAPARELLI ALESSANDRO E FIGLIO S.R.L.	VIA MOLINO GERETTO, N. 8	22060 CARIMATE (CO)	VIA MOLINO GERETTO N. 8	22060 CARIMATE (CO)	1,24	10.830,00	10.830,00
CO	PIANAROSA ANDREA	VIA PROVINCIALE PER LAINO	22028 SAN FEDELE INTELVI (CO)	VIA ROMA 101 A	22023 CASTIGLIONE D'INTELVI (CO)	0,92	12.000,00	12.000,00
CO	GILA S.A.S. DI GILARDONI GIACOMO & C.	VIA LOCALITÀ SAN CARLO, N. 80	22015 GRAVEDONA (CO)	LOC. SAN CARLO 80	22015 GRAVEDONA (CO)	0,64	17.154,47	17.154,47
								102.939,17
MB	NOVUFFICIO DI IANNIELLO GENNARO	VIA PRIVATA TORRETTA, N. 26 (oppure IANNELLO GENNARO)	20031 CESANO MADERNO (MB)	VIA TORRETTA 26	20031 CESANO MADERNO (MB)	8,89	1.350,00	1.350,00
MB	CAROZZI CARNI S.N.C. DI EUGENIO CAROZZI & C.	VIA FILIPPO TURATI, N. 12	20058 VILLASANTA (MB)	VIA TURATI 12	20058 VILLASANTA (MB)	3,25	3.532,35	3.532,35
MB	IDRODEPURAZIONE S.R.L.	VIA COMINA, N. 39	20038 SEREGNO (MB)	VIA COMINA 39	20038 SEREGNO (MB)	2,65	4.677,54	4.677,54
MB	RESTAURO ARTE S.N.C. DI GIORGIO BERGAMINI, MARCO MINGOZZI & C.	VIA FRANCESCO FRISI, N. 10	20052 MONZA (MB)	VIA RIGHI 13	20035 LISSONE (MB)	0,51	23.460,00	23.460,00
MB	CERERIA LUMEN S.R.L.	VIA TICINO, N. 30	20038 SEREGNO (MB)	VIA TICINO 30	20038 SEREGNO (MB)	0,35	30.000,00	30.000,00
								63.019,89
MI	N.E.F.F.A.S. NASTRI FERRO E ACCIAI SPECIALI S.R.L.	VIA LEONARDO DA VINCI, N. 4	20090 SEGRATE (MI)	VIA LEONARDO DA VINCI, N. 4	20090 SEGRATE (MI)	2,69	7.691,70	7.691,70

CCIAA	DENOMINAZIONE	Indirizzo sede legale	Comune sede legale	Indirizzo Unità Locale	Comune Unità Locale	Punteggio	Contributo richiesto (€)	Contributo ammesso (€)
MI	AUTOLAVAGGIO SEGRATE DI SAVERIO MONTI	VIA LEONARDO DA VINCI, N. 4	20090 SEGRATE (MI)	VIA L. DA VINCI 4	20090 SEGRATE (MI)	2,24	4.616,70	4.616,70
MI	PINEA S.R.L.	VIALE BIANCA MARIA, N. 28	20129 MILANO (MI)	LARGO F.LLI CERVI 8	20090 VIMODRONE (MI)	2,04	10.200,00	10.200,00
MI	HOTEL RUBENS S.R.L.	VIA PIETRO RUBENS, N. 21	20148 MILANO (MI)	VIA PIETRO RUBENS N. 21	20148 MILANO (MI)	2,02	17.742,75	17.742,76
MI	IMMOBILIARE ACCURSIO SPA	VIA PIETRO RUBENS, N. 21	20148 MILANO (MI)	VIALE CERTOSA 68	20155 MILANO (MI)	2,00	17.331,25	17.331,25
MI	HOTEL CONCORDE SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA	VIALE MONZA, N. 132	20127 MILANO (MI)	VIALE MONZA 132	20127 MILANO (MI)	1,71	10.152,37	10.152,37
MI	SAN FRANCESCO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	VIA PREALPI, N. 1/A	20054 NOVA MILANESE (MB)	VIA RESEGONE 60	20025 LEGNANO (MI)	1,28	30.000,00	30.000,00
MI	BARLETTA VINCENZO	VIA NICCOLÒ PAGANINI, N. 14	20124 MILANO (MI)	VIA PAGANINI 14	20131 MILANO (MI)	1,28	8.235,00	8.235,00
MI	COLORI PARATI VINILI S.R.L.	VIA DELLA CROCE, N. 14	20014 NERVIANO (MI)	SS. SEMPIONE 33, 74	20015 PARABIAGO (MI)	0,6	30.000,00	30.000,00
								135.969,78
PV	I DIAMANTI S.R.L.	VIA LEONARDO DA VINCI, N. 59	27026 GARLASCO (PV)	VIA LEONARDO DA VINCI 59	27026 GARLASCO (PV)	3,74	5.372,94	5.372,94
PV	L'ISOLA CHE NON C'È SAS DI CAVENAGHI ROSANGELA & C.	VIA LEONARDO DA VINCI, N. 20	27016 CERANOVA (PV)	VIA CARDUCCI 10	27016 CERANOVA (PV)	2,17	6.450,00	6.450,00
PV	IMMOBILIARE LA CORTE SRL	VIA VITTORIO EMANUELE II, N. 26	27022 CASORATE PRIMO (PV)	LOCALITÀ FORNACE 1	27022 CASORATE PRIMO (PV)	0,55	28.200,00	18.177,06
								30.000,00
SO	SALUMIFICIO MOTTOLINI S.R.L.	VIA LOZZONI, N. 5	23020 POGGIRIDENTI (SO)	VIA LOZZONI 5	23020 POGGIRIDENTI (SO)	4,49	10.800,00	10.800,00
SO	ALBERGO ORIENTAL DI FANETTI OLGA & C. S.A.S.	VIA PRESTONE, N. 91	23021 CAMPODOLCINO (SO)	VIA PRESTONE 91	23021 CAMPODOLCINO (SO)	3,5	9.998,40	9.998,40
SO	CHALET DEI RODODENDRI S.N.C. DI ANDREOLA FLAVIO UGO & C.	LOCALITÀ LA ROCCA, N. 46	23030 VALDISOTTO (SO)	LOCALITÀ LA ROCCA N. 46	23030 VALDISOTTO (SO)	3,28	5.160,00	5.160,00
SO	ALBERGO-RISTORANTE BAFFO S.R.L.	VIA STATALE DELLO STELVIO, N. 74	23030 CHIURO (SO)	VIA STATALE DELLO STELVIO 74	23030 CHIURO (SO)	2,41	4.560,00	4.560,00
SO	F.LLI PASINI DI PASINI VAIFRO E C. S.N.C.	VIA NAZIONALE, N. 10 (FRAZ. PROSTO)	23020 PIURO (SO)	VIA NAZIONALE 10	23020 PIURO (SO)	1,85	10.800,00	10.800,00
SO	3 M S.R.L.	VIA MILANO, N. 54	23032 BORMIO (SO)	VIA MILANO 54	23032 BORMIO (SO)	1,78	30.000,00	30.000,00
SO	ALBERGO LOCANDA PIAN DEL LUPO S.N.C. DI VEDOVATTI PAOLO-LUCA & C.	LOCALITÀ PIAN DEL LUPO (FRAZ. CHIAREGGIO)	23023 CHIESA IN VALMALENCO (SO)	LOC. PIAN DEL LUPO - CHIEREGGIO	23023 CHIESA IN VALMALENCO (SO)	1,71	9.359,40	9.359,40
SO	ZODIACO S.R.L.	VIA FUNIVIE, N. 39	23032 BORMIO (SO)	VIA FUNIVIE 39	23032 BORMIO (SO)	1,67	12.000,00	12.000,00
SO	PLATOR S.R.L.	VIA MILANO, N. 50	23032 BORMIO (SO)	VIA MILANO 50	23032 BORMIO (SO)	1,09	25.130,27	25.130,27
								117.808,07
VA	HOTEL STELVIO DI LONGA ALBERTO & C. S.A.S	VIA TONALE, N. 10	21100 VARESE (VA)	VIA TONALE 10	21100 VARESE (VA)	3,15	4.857,00	4.857,00
VA	FATTORIA PASQUÉ SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	VIA PRIMO MAGGIO, N. 11 (FRAZ. BERNATE)	21020 CASALE LITTA (VA)	VIA PRIMO MAGGIO N. 11	21020 CASALE LITTA (VA)	2,39	14.488,26	14.488,26
VA	RESIDENZA AGRIFOGLIO DI DANIELA PIGATO & C. SNC	VIA CASCINA FERRARI	21016 LUINO (VA)	VIA CASCINA FERRARI SNC	21016 LUINO (VA)	2,08	5.772,44	5.772,44
VA	MULTI MEDICAL SERVICES S.R.L.	VIA DANIELE MANIN, N. 30	21100 VARESE (VA)	VIA ROSSI 4	21026 GAVIRATE (VA)	1,68	7.624,22	7.624,22
VA	ALBERGO MILANO DI MENEFOGLIO FAUSTO	PIAZZA ALDO BERINI, N. 6	21030 MARZIO (VA)	PIAZZA ALDO BERINI N. 6	21030 MARZIO (VA)	1,51	7.140,00	7.140,00
VA	S.I.L.O. S.R.L. SOCIETÀ ITALIANA LENTI ORGANICHE	VIA BIZZOZERO, N. 18	21100 VARESE (VA)	VIA GALLIANI 70	21020 CASALE LITTA (VA)	1,18	13.989,00	13.989,00
VA	3 RISOTTI DI GAMBERONI SERGIO & C. S.A.S.	VIA ROMA, N. 3	21039 VALGANNA (VA)	VIA ROMA, N. 3	21039 VALGANNA (VA)	0,63	15.900,00	15.900,00
								69.770,92
								699.182,87

CCIAA	DENOMINAZIONE	Indirizzo sede legale	Comune sede legale	Indirizzo Unità Locale	Comune Unità Locale	Contributo richiesto (€)	MOTIVO DI NON AMMISSIBILITÀ
BG	I.C.M.I. IMPRESA COSTRUZIONE MONTAGGIO IMPIANTI S.R.L.	VIA DELLE INDUSTRIE, N. 5/7	24034 CISANO BERGAMASCO (BG)	VIA DELLE INDUSTRIE 5/7	24034 CISANO BERGAMASCO (BG)	30.000,00	Mancata presentazione modulo di adesione nei termini (10 giorni dall'invio telematico domanda)
BG	DAILA S.R.L.	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, N. 59	24052 AZZANO SAN PAOLO (BG)	VIA PAPA GIOVANNI 59	24052 AZZANO SAN PAOLO (BG)	6.261,00	Mancata presentazione modulo di adesione nei termini (10 giorni dall'invio telematico domanda)
BG	MAZZOLENI CLAUDIO	PIAZZA GUGLIELMO MARCONI, N. 8	24030 RONCOLA (BG)	VIA MILANO 3	24030 RONCOLA (BG)	6.829,56	L'impianto viene realizzato in una unità locale non iscritta al RI
MI	SAN FRANCESCO SERVICE S.R.L.	VIA MILANO, N. 3	20025 LENTATE SUL SEVESO (MI)	VIA RESEGONE 60	20025 LEGNANO (MI)	30.000,00	Mancata presentazione modulo di adesione nei termini (10 giorni dall'invio telematico domanda)
MI	CASCINA MADONNINA DI FUSÈ MOYRA	CASCINA MADONNINA, N. 17	20010 PREGNANA MILANESE (MI)	C.NA MADONNINA N. 17	20010 PREGNANA MILANESE (MI)	17.880,00	Codice attività non congruente con regime <i>de minimis</i>
SO	AZIENDA SONDRIESE MULTISERVIZI S.P.A. O BREVEMENTE A.S.M. S.P.A.	VIA RAGAZZI DEL '99, N. 19	23100 SONDRIO (SO)	VIA SAMADEN 25	23100 SONDRIO (SO)	8.490,00	L'impresa non è una PMI

D.G. Industria, PMI e cooperazione

(BUR20090126)

D.d.u.o. 5 agosto 2009 - n. 8139

(4.0.0)

Bando FRIM FESR 2007-2013 – Approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse relative alle Sottomisure 1. «Innovazione di prodotto e di processo» e 2. «Applicazione industriale dei risultati della ricerca» (III provvedimento attuativo del d.d.u.o. n. 15526/08)

LA DIRIGENTE DELLA U.O.
SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIALITÀ

Visti:

– il Reg. (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;

– il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999;

– il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Reg. (CE) n. 1080/2006 del Parlamento e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

– il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il periodo 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2007) 3329 del 13 luglio 2007;

– il Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 della Regione Lombardia approvato con decisione della Commissione Europea C (2007) 3784 dell'1 agosto 2007;

– la legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia»;

– la d.g.r. n. 8/5130 del 18 luglio 2007 «Costituzione del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità. Prime linee di intervento»;

– la d.g.r. n. 8/8296 del 29 ottobre 2008 con cui la Regione Lombardia dispone l'istituzione della misura di ingegneria finanziaria denominata «Fondo di rotazione per l'imprenditorialità – FESR (FRIM FESR)» per la concessione di finanziamenti a medio termine in compartecipazione con Istituti finanziari, dando atto che il Fondo costituisce gestione separata del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità FRIM di cui alla d.g.r. n. 5130/07;

– la lettera di incarico (accordo di finanziamento) del 17 dicembre 2008 con la quale la Regione affida a Finlombarda S.p.A. le attività di gestione operativa, amministrativa e contabile del FRIM FESR ed, in particolare, l'istruttoria per la valutazione di ammissibilità formale, tecnica ed economico-finanziaria delle domande presentate;

– il proprio decreto n. 15526 del 23 dicembre 2008 «Bando FRIM FESR per le Sottomisure n. 1. «Innovazione di prodotto e

di processo» e n. 2. «Applicazione industriale dei risultati della ricerca» con il quale, fra l'altro, si stabiliscono le modalità operative delle Sottomisure in esso citate e, a partire dal 10 febbraio 2009, viene aperto lo sportello per la presentazione delle domande di agevolazione a valere sulle medesime Sottomisure;

– il proprio decreto n. 4687 del 12 maggio 2009 con il quale viene costituito il Comitato tecnico per la valutazione delle domande presentate a valere sul FRIM FESR;

Considerato che il Comitato tecnico, a seguito della presentazione da parte del Gestore del Fondo delle istruttorie effettuate su 16 domande presentate sulle Sottomisure del FRIM FESR, ha esaminato e valutato le istanze, come risulta dalla documentazione agli atti della competente Struttura Innovazione e Reti d'impresa;

Ritenuto:

– di recepire le risultanze del Comitato tecnico, valutando ammissibili 11 domande e non ammissibili 5 domande, come specificato negli allegati 1 e 2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

– di procedere conseguentemente alla concessione delle agevolazioni ai soggetti positivamente valutati;

Verificato che la dotazione finanziaria del bando approvato con decreto n. 15526/2008 presenta la necessaria disponibilità;

Visti:

– la legge regionale n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

– il decreto del direttore generale della Direzione Industria, PMI e Cooperazione n. 7998 del 21 luglio 2008 «Nomina del responsabile dell'Asse 1 «Innovazione ed economia della conoscenza» del Programma Operativo Regionale Competitività 2007-2013 – Obiettivo Competitività e occupazione – FESR», con il quale la dirigente dell'Unità Organizzativa Sviluppo della Imprenditorialità viene nominata responsabile dell'Asse;

Decreta

1. di approvare le risultanze della valutazione effettuata su 16 domande presentate a valere sul bando FRIM FESR di cui al decreto n. 15526/2008, come da seguente tabella:

Misura di Ingegneria Finanziaria FRIM FESR	DOMANDE				
	SOTTOMISURE				
	Esaminate	Ammesse	Non ammesse		
	n.	n.	Importo a carico del fondo €	n.	di cui rinunce n.
1. Innovazione di prodotto e di processo	10	7	665.000,00	3	1
2. Applicazione industriale dei risultati della ricerca	6	4	1.140.000,00	2	1
TOTALE	16	11	1.805.000,00	5	2

2. di approvare, quale parte integrante del presente provvedimento, i seguenti elenchi:

- «**Domande ammesse**» – **Allegato 1**, che specifica, fra l'altro, la data di invio elettronico della domanda; la denominazione e localizzazione dell'impresa; la Sottomisura di riferimento; la tipologia dell'agevolazione; il punteggio assegnato; l'entità del programma d'investimento, dell'investimento ammesso, dell'importo finanziato e della quota di fondo assegnata;
- «**Domande non ammesse**» – **Allegato 2**, che specifica, fra l'altro, la data di invio elettronico della domanda; la denominazione e localizzazione dell'impresa; la Sottomisura di riferimento; la tipologia dell'agevolazione; il punteggio assegnato e/o le motivazioni;

3. di concedere le agevolazioni previste dal bando FRIM FESR alle imprese elencate nell'Allegato 1 per gli importi in esso specificati;

4. di trasmettere il presente provvedimento al Gestore del FRIM FESR, Finlombarda S.p.A., per gli adempimenti di competenza, compresa la comunicazione degli esiti della valutazione alle imprese interessate;

5. di disporre che il presente atto sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito della Regione Lombardia – Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione – www.industria.regione.lombardia.it e sul portale della Regione Lombardia – www.regione.lombardia.it – nell'area «Programmazione Comunitaria 2007-2013».

La dirigente dell'U.O.
Sviluppo dell'Imprenditorialità:
Silvana Ravasio

_____ • _____

**BANDO FRIM FESR 2007-2013 – TERZO PROVVEDIMENTO ATTUATIVO DEL DECRETO N. 15526/2008
DOMANDE AMMESSE**

N.	Data invio elettronico	Id domanda	Denominazione impresa	Sede		Sottomisura (2)	Tipologia agevolazione (3)	Punteggio (4)	Programma di investimento		Importo agevolato € (7)	Quota fondo regionale € (8)
				Legale	Produttiva (1)				Presentato € (5)	Ammesso € (6)		
1	04/03/09	9102843	NEW PIPE SRL	Vailate (CR)	Vailate (CR)	1	1	77	382.790,00	382.000,00	260.000,00	130.000,00
2	09/03/09	9648604	ISTITUTO FARMOCHIMICO FITOTERAPI- CO EPO SRL	Milano	Pieve Emanuele (MI)	2	1	72	529.000,00	529.000,00	370.000,00	185.000,00
3	10/03/09	9742309	SYNTECO SPA	San Martino Siccomario (PV)	San Martino Siccomario (PV)	1	1	82	350.695,00	350.695,00	160.000,00	80.000,00
4	10/03/09	9313277	OMAL SRL	Cantù (CO)	Senna Comasco (CO)	1	1	71	546.852,00	376.000,00	260.000,00	130.000,00
5	19/03/09	8897702	RUBERTI SPA	Quistello (MN)	Quistello (MN)	2	1	72	2.000.000,00	2.000.000,00	1.400.000,00	700.000,00
6	20/03/09	9232480	MGF SRL	Abbiategrosso (MI)	Abbiategrosso (MI)	2	1	63	242.000,00	234.000,00	160.000,00	80.000,00
7	01/04/09	10106860	SFERA ENGINEERING SRL	Cinisello Balsamo (MI)	Paderno Dugnano (MI)	1	1	69	200.000,00	200.000,00	140.000,00	70.000,00
8	01/04/09	8839228	WALTER SERVICE SRL	San Zeno Naviglio (BS)	San Zeno Naviglio (BS)	2	1	63	540.000,00	540.000,00	350.000,00	175.000,00
9	10/04/09	10415728	ZOLI ANTONIO SRL	Gardone Valtrompia (BS)	Gardone Valtrompia (BS)	1	1	64	247.714,00	247.700,00	170.000,00	85.000,00
10	15/04/09	10570383	ZINCOMETAL SPA	Inveruno (MI)	Inveruno (MI)	1	1	77	310.000,00	273.000,00	190.000,00	95.000,00
11	26/05/09	9054598	OPTEC SPA	Novara	Parabiago (MI)	1	1	70	252.000,00	216.000,00	150.000,00	75.000,00
TOTALE									5.601.051,00	5.348.395,00	3.610.000,00	1.805.000,00

NOTE

- Sede produttiva oggetto dell'investimento.
- Sottomisura: **1.** Innovazione di prodotto e di processo,
2. Applicazione industriale dei risultati della ricerca.
- Tipologia di agevolazione: **1.** cofinanziamento a medio termine,
2. prestito partecipativo.
- Sottomisura 1: punteggio minimo 16 per il criterio «Valutazione dell'innovazione» previsto dal bando FRIM FESR 2007-2013.
Sottomisura 2: punteggio minimo 16 per il criterio «Programma di investimento» previsto dal bando FRIM FESR 2007-2013.
Soglia minima totale: 60 punti.
- Somma totale dell'investimento indicato dal richiedente nella domanda.
- Importo totale delle spese ritenute ammissibili (corrisponde al 100% dell'investimento considerato ammissibile).
- Quota del programma di investimento ammesso che diventa oggetto dell'agevolazione prevista dal bando FRIM FESR 2007-2013.
Per entrambe le Sottomisure, non può superare il 70% dell'investimento ammesso (art. 9, comma 2 del bando).
- Per quota fondo regionale si intende l'importo agevolato a carico del fondo regionale:
Per entrambe le Sottomisure, corrisponde al 50% (in caso di finanziamento a medio termine) o al 70% (in caso di prestito partecipativo) dell'importo agevolato (art. 9, comma 2 del bando).

**BANDO FRIM FESR 2007-2013 – TERZO PROVVEDIMENTO ATTUATIVO DEL DECRETO N. 15526/2008
DOMANDE NON AMMESSE**

N.	Data invio elettronico	Id domanda	Denominazione impresa	Sede		Sottomisura (2)	Tipologia agevolazione (3)	Punteggio (4)	Motivazione
				Legale	Produttiva (1)				
1	27/02/09	9365421	GERLACH S.R.L.	Origgio (VA)	Origgio (VA)	1	1	0	Presa d'atto della rinuncia
2	09/03/09	9770645	ELVES ITALIA S.P.A.	Desio (MI)	Nova Milanese (MI)	1	1	12	Criterio «Valutazione dell'innovazione» inferiore a 16 punti.
3	20/03/09	9763780	SICOS S.R.L.	Castelcovati (BS)	Castelcovati (BS)	1	1	30	Criterio «Valutazione dell'innovazione» inferiore a 16 punti.
4	25/03/09	9740796	ESTI S.R.L.	Idro (BS)	Idro (BS)	2	1	33	Criterio «Programma di investimento» inferiore a 16 punti.
5	14/04/09	10569859	AUXILIA GROUP S.R.L.	Cesano Boscone (MI)	Cesano Boscone (MI)	2	1	0	Presa d'atto della rinuncia

NOTE

1. Sede produttiva oggetto dell'investimento.
2. Sottomisura: **1.** Innovazione di prodotto e di processo,
2. Applicazione industriale dei risultati della ricerca.
3. Tipologia di agevolazione: **1.** cofinanziamento a medio termine,
2. prestito partecipativo.
4. Sottomisura 1: punteggio minimo 16 per il criterio «Valutazione dell'innovazione» previsto dal bando FRIM FESR.
Sottomisura 2: punteggio minimo 16 per il criterio «Programma di investimento» previsto dal bando FRIM FESR.
Soglia minima totale: 60 punti.

(BUR20090127)

D.d.u.o. 5 agosto 2009 - n. 8140

(4.0.0)

Bando FRIM 2009 – Approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse relative alla linea di intervento «Sviluppo aziendale» (III provvedimento attuativo del d.d.u.o. n. 995/09)

LA DIRIGENTE DELLA U.O.
SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIALITÀ

Visti:

– la legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia»;

– la d.g.r. n. 8/5130 del 18 luglio 2007 «Costituzione del Fondo per l'imprenditorialità. Prime linee d'intervento» che istituisce il FRIM (Fondo di rotazione per l'imprenditorialità) operante in cofinanziamento con il sistema creditizio privato;

– la lettera di incarico del 23 novembre 2007 con la quale la Regione affida a Finlombarda S.p.A. le attività di gestione operativa, amministrativa e contabile del FRIM ed, in particolare, l'istruttoria per la valutazione di ammissibilità formale, tecnica ed economico-finanziaria delle domande presentate;

– la d.g.r. n. 8/6734 del 5 marzo 2008 «Fondo di rotazione per l'imprenditorialità: determinazioni e orientamenti per l'anno 2008 e per l'attuazione del POR Lombardia Competitività 2007-2013» con la quale, dall'1 aprile 2008, è stato temporaneamente sospeso lo sportello per la presentazione delle domande a valere sulle linee di agevolazione del FRIM attivate con d.d.u.o. n. 13384/2007 per consentire, fra l'altro:

- la definizione contestuale e integrata degli interventi sviluppati per il tramite del FRIM e del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;
- l'attivazione della strumentazione dell'Asse 1 del POR, comprendente, almeno in parte, le linee d'intervento già operanti nel FRIM;
- la successiva riproposizione delle linee di intervento del FRIM regionale non riassorbite nel POR;

– il proprio decreto n. 995 del 5 febbraio 2009 «FRIM (Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità): rilancio delle linee d'intervento: "Sviluppo aziendale"; "Crescita dimensionale"; "Trasferimento di impresa"» con il quale, in attuazione delle dd.g.r. n. 5130/07 e n. 6734/08, vengono rimodulati i criteri di funzionamento e le modalità operative delle linee di intervento in esso citate e, a partire dal 2 marzo 2009, viene riaperto lo sportello per la presentazione delle domande di agevolazione a valere sulle medesime linee di intervento;

Considerato che, a seguito della presentazione da parte del Gestore del Fondo delle istruttorie effettuate su 19 domande presentate a valere sulla linea d'intervento «Sviluppo aziendale» di cui al decreto n. 995/2009, l'Unità Organizzativa «Sviluppo dell'Imprenditorialità», ha esaminato e valutato le istanze, come risulta dalla documentazione agli atti della competente Struttura Innovazione e Reti d'impresa;

Ritenuto:

– di recepire le risultanze dell'istruttoria, valutando ammissibili 15 domande e non ammissibili 4 domande, come specificato negli allegati 1 e 2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

– di procedere conseguentemente alla concessione delle agevolazioni ai soggetti positivamente valutati;

Verificato che la dotazione finanziaria del bando approvato con decreto n. 995/2009 presenta la necessaria disponibilità;

Vista la legge regionale n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di approvare le risultanze della valutazione effettuata su 19 domande presentate a valere sulla linea d'intervento «Sviluppo aziendale» del FRIM 2009 di cui al decreto n. 995/2009, come da seguente tabella:

Esaminate		Ammesse		Non ammesse	
n.	n.	importo a carico del fondo €	n.		
19	15	2.247.600,00	4	di cui 1 rinuncia	

2. di approvare, quale parte integrante del presente provvedimento, i seguenti elenchi:

- «**Domande ammesse**» – **Allegato 1**, che specifica, fra l'altro, la data di invio elettronico della domanda; la denominazione e localizzazione dell'impresa; la linea d'intervento di riferimento; la tipologia dell'agevolazione; il punteggio assegnato; l'entità del programma d'investimento, dell'investimento ammesso, dell'importo finanziato e della quota di fondo assegnata;
- «**Domande non ammesse**» – **Allegato 2**, che specifica, fra l'altro, la data di invio elettronico della domanda; la denominazione e localizzazione dell'impresa; la linea d'intervento di riferimento; la tipologia dell'agevolazione; il punteggio assegnato e/o la motivazione;

3. di concedere le agevolazioni previste dal bando FRIM 2009 alle imprese elencate nell'Allegato 1 per gli importi in esso specificati;

4. di trasmettere il presente provvedimento al Gestore del FRIM, Finlombarda S.p.A., per gli adempimenti di competenza, compresa la comunicazione degli esiti della valutazione alle imprese interessate;

5. di disporre che il presente atto sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito della Regione Lombardia – Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione – www.industria.regione.lombardia.it.

La dirigente dell'U.O.
Sviluppo dell'Imprenditorialità:
Silvana Ravasio

_____ • _____

**BANDO FRIM 2009 – TERZO PROVVEDIMENTO ATTUATIVO DEL DECRETO N. 995/2009
DOMANDE AMMESSE**

N.	Data invio elettronico	Id domanda	Denominazione impresa	Sede		Linea di intervento (2)	Tipologia agevolazione (3)	Punteggio (4)	Programma di investimento		Importo agevolato € (7)	Quota fondo regionale € (8)
				Legale	Produttiva (1)				Presentato € (5)	Ammesso € (6)		
1	08/04/09	10206449	MAGIC PACK S.R.L.	Gadesco Pieve Delmona (CR)	Verolavecchia (BS)	1	1	83	1.474.700,00	1.474.700,00	1.000.000,00	300.000,00
2	21/04/09	10415822	MECTEX S.P.A.	Erba (CO)	Erba (CO)	1	1	66	288.000,00	288.000,00	200.000,00	60.000,00
3	22/04/09	10953014	CANTIERI DI SARNICO S.P.A.	Milano	Capriolo (BS)	1	1	67	643.000,00	643.000,00	450.000,00	135.000,00
4	30/04/09	10839237	NASTROFLEX S.P.A.	Ponte di Piave (TV)	Trezzano sul Naviglio (MI)	1	1	65	183.800,00	183.800,00	120.000,00	36.000,00
5	22/05/09	11309888	OFFICINE MECCANICHE CIOCCA S.P.A.	Brignano Gera d'Adda (BG)	Treviglio (BG)	1	1	69	825.062,99	825.062,00	570.000,00	171.000,00
6	28/05/09	11274940	ALPRESS S.R.L.	Pavone del Mella (BS)	Pavone del Mella (BS)	1	1	77	1.450.000,00	1.450.000,00	1.015.000,00	304.500,00
7	29/05/09	11205135	DEMETRA S.R.L.	Milano	Morbegno (SO)	1	1	75	1.118.099,12	1.118.000,00	780.000,00	234.000,00
8	05/06/09	11865915	ARTECH VIDEO RECORD S.P.A.	Cologno Monzese (MI)	Cologno Monzese (MI)	1	1	65	1.000.000,00	1.000.000,00	500.000,00	150.000,00
9	09/06/09	11268501	TWISTER S.R.L.	Viadana (MN)	Brescia	1	1	63	221.940,00	221.940,00	150.000,00	45.000,00
10	09/06/09	12487037	3D STUDIO ENGINEERING S.R.L.	Lumezzane (BS)	Lumezzane (BS)	1	1	69	365.000,00	365.000,00	250.000,00	75.000,00
11	11/06/09	10837166	M.C.A. S.R.L.	Romano di Lombardia (BG)	Romano di Lombardia (BG)	1	1	68	412.000,00	412.000,00	280.000,00	84.000,00
12	16/06/09	12486081	STRIDES ITALIA S.R.L.	Milano	Corana (PV)	1	1	73	1.500.000,00	1.500.000,00	1.000.000,00	300.000,00
13	26/06/09	12676707	STAGNOLI T.G. S.R.L.	Desenzano del Garda (BS)	Lonato (BS)	1	1	64	338.888,00	338.888,00	230.000,00	69.000,00
14	01/07/09	12716360	TONOLI IMPIANTI S.R.L.	Gavardo (BS)	Gavardo (BS)	1	1	72	996.000,00	996.000,00	697.000,00	209.100,00
15	02/07/09	11649103	ALFA OSSIDAZIONE S.R.L.	Borgosatollo (BS)	Borgosatollo (BS)	1	1	60	369.056,00	369.056,00	250.000,00	75.000,00
TOTALE									11.185.546,11	6.982.562,00	7.492.000,00	2.247.600,00

NOTE

- Sede produttiva oggetto dell'investimento.
- Linea di intervento:
 - Sviluppo aziendale,
 - Crescita dimensionale,
 - Trasferimento di impresa.
- Tipologia di agevolazione:
 - cofinanziamento a medio termine,
 - prestito partecipativo.
- Soglia minima valutazione economico-finanziaria: 20 punti.
Soglia minima totale: 60 punti.
- Somma totale dell'investimento indicato dal richiedente nella domanda.
- Importo totale delle spese ritenute ammissibili (corrisponde al 100% dell'investimento considerato ammissibile).
- Quota del programma di investimento ammesso che diventa oggetto dell'agevolazione prevista dal bando FRIM 2009.
 - per la linea 1, non può superare il 70% dell'investimento ammesso (art. 9.3 del bando);
 - per la linea 2, non può superare il 50% del valore peritale della transazione (art. 10.3 comma 1 del bando);
 - per la linea 3, non può superare il 30% del valore peritale della transazione (art. 11.3 comma 1 del bando).
- Per quota fondo regionale si intende l'importo agevolato a carico del fondo regionale:
 - per la linea 1, corrisponde al 30% (in caso di finanziamento a medio termine) o al 50% (in caso di prestito partecipativo) dell'importo agevolato (art. 9.4 del bando);
 - per la linea 2, corrisponde al 30% (in caso di finanziamento a medio termine) o al 50% (in caso di prestito partecipativo) dell'importo agevolato (art. 10.3 commi 2 e 3 del bando);
 - per la linea 3, corrisponde al 30% (in caso di finanziamento a medio termine) o al 50% (in caso di prestito partecipativo) dell'importo agevolato (art. 11.3 commi 2 e 3 del bando).

**BANDO FRIM 2009 – TERZO PROVVEDIMENTO ATTUATIVO DEL DECRETO N. 995/2009
DOMANDE NON AMMESSE**

N.	Data invio elettronico	Id domanda	Denominazione impresa	Sede		Linea di intervento (2)	Tipologia agevolazione (3)	Punteggio (4)	Motivazione
				Legale	Produttiva (1)				
1	07/04/09	10199141	VALAGUSSA S.R.L.	Merate (LC)	Merate (LC)	1	1	34	Valutazione economico-finanziaria inferiore a 20 punti.
2	20/05/09	11039463	C.S. COSTRUZIONI MECCANICHE SPECIALI	Urgnano (BG)	Urgnano (BG)	1	1	0	Il modulo di adesione non è stato trasmesso nei termini stabiliti dall'art. 13 del bando.
3	22/06/09	12625090	BIZZOZERO MICA S.R.L.	Usmate Velate (MB)	Usmate Velate (MB)	1	1	0	Presa d'atto della rinuncia
4	29/06/09	12527493	F. & F. S.R.L.	Grandate (CO)	Grandate (CO)	1	1	24	Valutazione economico-finanziaria inferiore a 20 punti.

NOTE

1. Sede produttiva oggetto dell'investimento.
2. Linea di intervento: **1.** Sviluppo aziendale,
2. Crescita dimensionale,
3. Trasferimento di impresa.
3. Tipologia di agevolazione: **1.** cofinanziamento a medio termine,
2. prestito partecipativo.
4. Soglia minima valutazione economico-finanziaria: 20 punti.
Soglia minima totale: 60 punti.

(BUR20090128)

D.d.u.o. 6 agosto 2009 - n. 8254

(4.0.0)

Individuazione delle imprese beneficiarie partner per 29 progetti approvati sul bando «Micromacro» e revoca dell'approvazione di altri 29 progetti - Impegno e contestuale liquidazione di € 405.107,21 a favore delle Camere di Commercio lombarde per l'erogazione di eventuali anticipi**IL DIRIGENTE DELLA U.O. SEMPLIFICAZIONE
E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Visti il Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura, approvato con d.c.r. 26 ottobre 2005 n. VIII/25, il DPEFR 2008/2010 approvato con d.c.r. 26 luglio 2007 n. VIII/425 ed in particolare il Capitolo 3 «Competitività»;

Richiamata la d.g.r. del 12 marzo 2008 n. 8/6783 «Indirizzi per l'anno 2008 per la programmazione degli interventi a favore dell'internazionalizzazione della Piccola e Media Impresa lombarda (l.r. n. 1/2007)»;

Visti l'Accordo di Programma per lo Sviluppo Economico e la Competitività del Sistema Lombardo fra Regione Lombardia e Sistema Camerale, approvato con d.g.r. 29 marzo 2006 n. 8/2210, e il relativo Programma d'Azione 2008, approvato con d.g.r. del 2 aprile 2008 n. 8/6997;

Richiamato il d.d.u.o. n. 14428 del 9 dicembre 2008 «Approvazione del bando "Micro progetti a dimensione regionale e macro progetti su grandi aree geografiche per l'internazionalizzazione delle PMI"» con cui Regione Lombardia, in collaborazione col Sistema Camerale lombardo, ha approvato il suddetto bando, prevedendo le seguenti tre Linee d'Azione:

- Linea d'Azione 1 «Iniziativa per la partecipazione di PMI lombarde a eventi internazionali e fiere in Unione Europea e Paesi prioritari ADP (Microprogetti)»
- Linea d'Azione 2 «Consolidamento della presenza di PMI lombarde nei mercati dei Paesi prioritari dell'ADP (Microprogetti)»
- Linea d'Azione 3 «Progetti integrati in almeno 3 Macro-Aree e/o 2 Paesi prioritari ADP (Macroprogetti)»;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 4266 del 30 aprile 2009 «Approvazione della graduatoria dei progetti presentati sulla Linea d'Azione 1 (Microprogetti) del bando "Micromacro"»;
- il d.d.u.o. n. 4265 del 30 aprile 2009 «Approvazione della graduatoria dei progetti presentati sulla Linea d'Azione 2 (Microprogetti) del bando "Micromacro"»;
- il d.d.u.o. n. 4264 del 30 aprile 2009 «Approvazione della graduatoria dei progetti presentati sulla Linea d'Azione 3 (Macroprogetti) del bando "Micromacro"»;

coi quali venivano complessivamente approvati e finanziati n. 86 progetti e concessi contributi per un ammontare totale di € 5.645.242,05;

Dato atto che il punto 6 «Modalità e tempi di presentazione delle proposte progettuali» del bando, di cui al richiamato d.d.u.o. 14428, prevede che:

- il termine per la presentazione delle proposte progettuali comprensiva dell'indicazione del numero di imprese coinvolte, pena la non ammissibilità della domanda, è il 2 marzo 2009;
- il termine per la presentazione dell'adesione formale delle imprese (lettere di partenariato) è il 15 giugno 2009, pena la revoca del contributo assegnato;
- tutta la documentazione in forma cartacea, incluse le lettere di partenariato, devono essere consegnate a Unioncamere Lombardia per lo svolgimento dell'istruttoria formale;

Dato atto che il punto 7 «Procedura di valutazione e modalità di erogazione del contributo» del bando prevede che la liquidazione del contributo alle imprese beneficiarie sarà effettuata dalle Camere di Commercio di competenza e che avverrà:

- con un anticipo pari al 50% del contributo concesso, per i progetti approvati e corredati di tutte le lettere di partenariato, dietro presentazione di fideiussione intestata a Regione Lombardia da parte del soggetto capofila del progetto;
- a saldo, successivamente alla realizzazione e rendicontazione del progetto, per la quota residua;

Dato atto che le risorse finanziarie complessivamente previste al punto 1 «Finalità del bando e risorse finanziarie disponibili» del bando per le tre Linee d'Azione ammontano a € 7.000.000,00,

di cui € 4.000.000,00 a carico della Regione Lombardia e € 3.000.000 a carico del Sistema Camerale lombardo;

Richiamato il d.d.u.o. n. 6672 del 30 giugno 2009 «Individuazione delle imprese beneficiarie partner dei 29 progetti approvati sul bando "Micromacro" completi delle lettere di partenariato al 2 marzo. Impegno e contestuale liquidazione di € 752.393,97 a favore delle Camere di Commercio lombarde per l'erogazione di eventuali anticipi», con cui venivano individuate le imprese beneficiarie per i 29 progetti indicati e concessi contributi per un ammontare di € 2.633.378,90;

Vista le note prot. n. R1.2009.0009632 del 22 luglio 2009, n. R1.2009.0009675 del 23 luglio 2009 agli atti del competente ufficio regionale, con le quali Unioncamere Lombardia ha trasmesso:

- l'elenco di n. 29 progetti che hanno correttamente completato la presentazione del partenariato entro il 15 giugno 2009 e le relative imprese beneficiarie, con l'indicazione delle sostituzioni avvenute e, per ciascuna impresa, della quota di contributo spettante e della Camera di Commercio lombarda competente per la liquidazione (Allegato 1);
- l'elenco di n. 16 progetti che non hanno completato la presentazione del partenariato entro i termini previsti (Allegato 2);
- l'elenco di n. 12 progetti per i quali i soggetti capofila hanno comunicato di voler rinunciare alla realizzazione del progetto e al relativo contributo (Allegato 3);

Ritenuto pertanto assegnare alle imprese indicate nelle suddette note i relativi contributi, come indicato nell'Allegato 1, e di revocare l'approvazione dei progetti elencati negli Allegati 2 e 3;

Dato atto che nelle schede allegate alle suddette note Unioncamere Lombardia individua per alcuni progetti il contributo totale corretto da assegnare a seguito delle verifiche effettuate, rispetto al contributo individuato con i precedenti decreti di approvazione delle graduatorie;

Ritenuto pertanto di rettificare i contributi concessi per i progetti di cui alla nota sopra indicata, che complessivamente comportano una riduzione dei contributi totali concessi pari a € 33.776,26;

Visto il verbale del Nucleo di Valutazione della seduta del 20 luglio 2009, nel quale si sono formalizzate le sostituzioni di imprese comunicate con le note di Unioncamere Lombardia sopra indicate;

Preso atto, dalle note sopra indicate, che i contributi complessivamente concessi per i suddetti 29 progetti completati al 15 giugno ammontano a € 1.417.875,24, di cui, rispettando la proporzione degli stanziamenti di cui al punto 1 del bando, € 810.214,42 a carico di Regione Lombardia e € 607.660,82 a carico del Sistema Camerale;

Considerato che, per i suddetti 29 progetti, le Camere di Commercio competenti sono tenute, su indicazione di Unioncamere Lombardia, a erogare l'anticipo del contributo concesso di cui al punto 7 del bando, inclusa la quota a carico di Regione Lombardia, dietro richiesta di anticipo presentata dal soggetto capofila del progetto e presentazione da parte dello stesso di idonea fideiussione;

Ritenuto pertanto, per consentire alla Camere l'erogazione degli anticipi per i sopra indicati 29 progetti, di impegnare e liquidare a favore delle Camere di Commercio lombarde la somma complessiva di € 405.107,21, pari al 50% della quota a carico di Regione Lombardia, suddivisa come indicato nell'Allegato 4, a valere sul cap. 6906 del bilancio dell'esercizio in corso, che presenta la necessaria capienza e disponibilità;

Ritenuto di prevedere che, nel caso fosse necessario procedere al recupero in tutto o in parte dell'anticipo erogato, Regione Lombardia provvederà direttamente all'escussione dell'importo del contributo garantito da fideiussione da restituire e al successivo trasferimento alle Camere di Commercio territorialmente competenti della quota di rispettiva spettanza;

Ritenuto di provvedere con successivi atti ad impegnare e liquidare a favore delle Camere di Commercio lombarde le somme necessarie per l'erogazione contributo a saldo per tutti i progetti approvati;

Vista la nota della Camera di Commercio di Cremona inoltrata da Unioncamere Lombardia con mail del 21 luglio 2009 prot. n. R1. 2009.0009528, con la quale la stessa ha rinunciato alla realizzazione del progetto ID 9202728 «Beyond Beauty 2009 -

La filiera lombarda della cosmesi in mostra a Parigi» e ai relativi contributi concessi alle imprese beneficiarie con il richiamato decreto n. 6672;

Ritenuto pertanto di revocare i contributi concessi alle imprese beneficiarie relative al suddetto progetto «Beyond Beauty 2009 – La filiera lombarda della cosmesi in mostra a Parigi», come indicato all'Allegato 5;

Preso atto che con la citata nota del 23 luglio 2009 prot. n. R1.2009.0009675 e le comunicazioni del 28 luglio 2009 prot. n. R1.2009.0010011 e n. R1.2009.0010012 e R1.2009.0010015 del 03 agosto 2009 Unioncamere Lombardia ha inoltre indicato le seguenti rettifiche di errore materiale da apportare all'Allegato 1 del richiamato decreto 6672:

- progetti ID 9043505 «Cluster Meet Europe – Business Network», ID 9304964 «Bear», ID 9260125 «Italian Jewellery – Italiana Jewel 2009: promozione del comparto orafa lombardo in Nord America», ID 9422053 «Progetto per apertura showroom permanente a Dubai per il consolidamento della presenza negli U.A.E. delle imprese lombarde del settore casa», ID 9470581 «Azioni di consolidamento dell'export delle PMI meccaniche lombarde sul mercato indiano», ID 9202253 «Hospitalar 2009: Attività promozionali in Brasile dedicate al settore medico-ospedaliero»: le colonne «di cui soggetto a Reg. 800/2008» e «di cui soggetto a *de minimis*» riportano cifre non corrette;
- progetto ID 9256837 Medica: non è registrata la sostituzione dell'impresa Jonplast s.r.l. con l'impresa Dispotech s.r.l.;
- progetto ID 9231302 «Design & Development»: la Camera di Commercio competente per la liquidazione relativa all'impresa Citterio S.p.A. è Milano e non Lecco;
- progetto ID 9428224 «Interzum 2009»: la Camera di Commercio competente per la liquidazione relativa all'impresa Bellotti S.p.A. è Monza e Brianza;
- progetto ID 9231302 «Design & Development» e progetto ID 9231182 «Casa Russia»: l'impresa Figli di Isacco Agostoni di Agostoni Marco ha come ragione sociale corretta Figli di Isacco Agostoni s.r.l. e la Camera di Commercio competente per la liquidazione è Monza e Brianza;

Preso atto che con comunicazione prot. n. R1.2009.0009777 del 27 luglio 2009 Unioncamere Lombardia ha comunicato per il progetto ID 9304964 «Bear» la sostituzione dell'impresa Beauty Consulenze di Camisotti Fabrizio con l'impresa Ceriotti s.r.l., che il Nucleo di Valutazione ha provveduto a formalizzare ai sensi del punto 10 del bando;

Preso atto che, per errore materiale, per i progetti ID 8813508 «Workshop a Lione» e ID 8813764 «Workshop a Dornbirn» i totali dei contributi concessi sono stati invertiti;

Ritenuto pertanto di recepire le modifiche e la sostituzione sopra indicate e di sostituire le schede relative ai suddetti 12 progetti nell'Allegato 1 del richiamato decreto 6672 con le schede di cui all'Allegato 6 del presente atto;

Vista la l.r. del 31 marzo 1978 n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il Regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, nonché la d.g.r. del 21 dicembre 2007 n. 8/6268 «IV provvedimento organizzativo anno 2007», con la quale è stato conferito a Cristina Colombo l'incarico di dirigente dell'Unità Organizzativa Semplificazione e Internazionalizzazione;

Per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono qui integralmente riportate

Decreta

• Di impegnare e contestualmente liquidare la somma di € 405.107,21 a valere sul capitolo di bilancio 3.3.2.3.381.6906 dell'esercizio finanziario in corso, che offre la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa, a favore Bando «Micromacro» 2008 (cod. 34660).

• Di approvare i seguenti allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato 1 «Elenco imprese beneficiarie e relativi contributi concessi per i progetti completati entro il 15 giugno 2009»;
- Allegato 2 «Progetti non completati entro il 15 giugno 2009 e revocati»;

– Allegato 3 «Progetti rinunciati dai soggetti capofila e revocati»;

– Allegato 4 «Riepilogo delle quote dovute alle Camere di Commercio lombarde per l'erogazione di anticipi relativi ai progetti completati entro il 15 giugno 2009»;

– Allegato 5 «Elenco dei contributi revocati per rinuncia del soggetto capofila alla realizzazione del progetto»;

– Allegato 6 «Schede aggiornate per 12 progetti di cui al d.d.u.o. 6672 del 30 giugno 2009»;

• Di prevedere, nel caso fosse necessario procedere al recupero in tutto o in parte dell'anticipo erogato, Regione Lombardia provvederà direttamente all'escussione dell'importo del contributo garantito da fideiussione da restituire e al successivo trasferimento alle Camere di Commercio territorialmente competenti della quota di rispettiva spettanza;

• Di provvedere con successivi atti ad impegnare e liquidare a favore delle Camere di Commercio lombarde le somme necessarie per l'erogazione del contributo a saldo per tutti i progetti approvati;

• Di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet www.regione.lombardia.it il presente provvedimento.

Il dirigente della U.O.
semplificazione e internazionalizzazione:
Cristina Colombo

— • —

ALLEGATO 1

“Elenco imprese beneficiarie e relativi contributi concessi per i progetti completati entro il 15 giugno 2009”

ID progetto: **8899817**Titolo progetto: **Presenza strutturata delle PMI lombarde sulle macroaree di Mosca e della Siberia**Soggetto capofila: **AGENZIA PER LA RUSSIA S.R.L.**

Nome Impresa	Contributo concesso in €	di cui soggetto a Reg 800/2008	di cui soggetto a “de minimis”	Camera di Commercio competente
ISOELECTRIC DI DELLA BONA OLIVIERO	10.500,00	7.625,00	2.875,00	BS
LODA D.A.I. S.R.L.	10.000,00	7.075,00	2.925,00	BS
P.R. HOLDING ITALIA S.A.S. DI PONCIA GAETANO & C.	6.350,00	3.350,00	3.000,00	CO
LOGO POINT DI PONCIA MAURO	3.200,00	2.425,00	775,00	CO
COMMERCIALE ARDENTE DI PONCIA MAURO E C. S.N.C.	2.700,00	2.025,00	675,00	CO
SECURMATICA S.R.L.	2.500,00	2.025,00	475,00	BG
L V INFOCOOPERATION PMI S.R.L.	11.307,00	6.375,00	4.932,00	MI
PONCIA MORENO	2.500,00	1.975,00	525,00	CO
L.V. INFOCOOPERATION PMI DI LYSAK VIOLINA	2.775,00	2.175,00	600,00	MI
P.R. PUBBLICHE RELAZIONI DI PONCIA GAETANO	2.650,00	2.025,00	625,00	CO
C.T.S. S.R.L.	15.522,50	9.225,00	6.297,50	MI
T.S.P. S.R.L.	20.147,00	12.175,00	7.972,00	MI
DBM NEXT GENERATION S.R.L.	16.522,00	9.950,00	6.572,00	BS
RES - IMPEX S.R.L.	5.050,00	3.100,00	1.950,00	MB
B.H. S.R.L.	8.250,00	5.000,00	3.250,00	BG
TRAVEL SIA S.R.L.	15.525,00	8.675,00	6.850,00	BS
1 S ONESOLUTION S.R.L.	10.100,00	7.950,00	2.150,00	BS
ESCO INFRASTRUTTURE S.P.A.	10.897,00	7.625,00	3.272,00	BS
KRONOS S.R.L.	7.750,00	5.625,00	2.125,00	BG
KULT MEDIA S.R.L.	2.500,00	1.975,00	525,00	MI
SAIL S.R.L.	8.247,00	5.225,00	3.022,00	BG
Contributo assegnato con Decr. 4264 del 30 aprile 2009	175.398,00			
Totale corretto a seguito delle verifiche effettuate	174.992,50			

ID progetto: **9038578**Titolo progetto: **MILLE E UNA NOTTE**Soggetto capofila: **IL FILO DEI SOGNI S.R.L.**

Nome Impresa	Contributo concesso in €	di cui soggetto a Reg 800/2008	di cui soggetto a "de minimis"	Camera di Commercio competente
SEMAFLEX S.R.L.	3.556,15	0,00	3.556,15	MB
TERRY LIFE SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA ENUNCIABILE ANCHE TERRY LIFE S.R.L.	3.556,15	0,00	3.556,15	LO
SCANTEX DI LINDAHL ANNA MARIA HELENA	3.556,15	0,00	3.556,15	MI
TONICELLO STEFANO SAS	3.556,15	3.556,15	0,00	MB
LABORATORIO PELLICERIA GIOIA UGO	3.556,15	3.556,15	0,00	MB
"EDAL CAMPIONARI S.N.C. DI CAZZANI-GA EDOARDO E VAGO ALBERTO"	3.556,15	3.556,15	0,00	VA
KENAF ECO FIBERS ITALIA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA "K.E.F.I. S.P.A."	3.556,15	0,00	3.556,15	MN
IL FILO DEI SOGNI S.R.L.	25.103,65	0,00	25.103,65	LO
Contributo assegnato con Decr. 4266 del 30 aprile 2009	50.000,00			
Totale corretto a seguito delle verifiche effettuate	49.996,70			

ID progetto: **9152026**Titolo progetto: **LEATHER TOOLS**Soggetto capofila: **PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO**

Nome Impresa	Contributo concesso in €	di cui soggetto a Reg 800/2008	di cui soggetto a "de minimis"	Camera di Commercio competente
METALLURGICA LOMBARDA S.R.L.	3.325,00	1.225,00	2.100,00	MI
ESSEBI S.R.L.	3.125,00	1.225,00	1.900,00	VA
ITALHIDE S.P.A.	3.625,00	1.225,00	2.400,00	MI
NEW SIDECO S.P.A.	5.225,00	1.225,00	4.000,00	PV
ORMAC S.P.A.	7.740,00	1.225,00	6.515,00	PV
COMELZ S.P.A.	5.225,00	1.225,00	4.000,00	PV
SICERP SPA	3.255,00	1.225,00	2.030,00	MI
GIRBA S.R.L.	3.325,00	1.225,00	2.100,00	MB
GUS-BI OFFICINA MECCANICA S.P.A.	5.425,00	2.525,00	2.900,00	PV
"NEOCOLOR S.R.L."	3.100,00	1.225,00	1.875,00	VA
CAMOGA S.P.A.	5.225,00	1.225,00	4.000,00	MI
"OFFICINE MECCANICHE MOLINA E BIANCHI - S.P.A."	8.767,00	1.225,00	7.542,00	PV
STILTAPES S.R.L.	4.152,00	925,00	3.227,00	PV
CONCERIA CONTI S.P.A.	2.875,00	1.225,00	1.650,00	BG
MONFRINI PELLAMI S.R.L.	6.080,00	1.225,00	4.855,00	MI
CONCERIA KARA S.R.L.	6.690,00	1.225,00	5.465,00	MI
BONAUDDO S.P.A.	5.725,00	1.225,00	4.500,00	MI
"TORIELLI RAG. PIETRO & C. S.P.A." O ANCHE SOLO "TORIELLI S.P.A."	6.806,00	6.806,00	0,00	PV
RUGGERI PELLAMI DI CESARE E ROBERTO RUGGERI & C. SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE	7.275,00	1.225,00	6.050,00	MI
VANDONI S.P.A.	5.387,50	1.225,00	4.162,50	MI
Contributo assegnato con Decr. 4264 del 30 aprile 2009	101.052,50			
Totale corretto a seguito delle verifiche effettuate	102.352,50			

ID progetto: **9228026**Titolo progetto: **Moda e Gioielleria, Eclat de Mode**Soggetto capofila: **PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO**

Nome Impresa	Contributo concesso in €	di cui soggetto a Reg 800/2008	di cui soggetto a "de minimis"	Camera di Commercio competente
CREAZIONI DI MONTAGUTI SILVIA	1.827,50	0,00	1.827,50	MI
BI ART S.R.L.	2.912,00	0,00	2.912,00	BG
OTTOMAN S.R.L.	3.150,00	0,00	3.150,00	MI
DANIELA DE MARCHI	2.212,00	0,00	2.212,00	MI
NAVA ANNA MARIA	2.212,00	0,00	2.212,00	MI
ESTROSIA S.N.C. DI MARCO CASAGRANDE E ENZA ERNESTA CARLA BAGNI	2.471,00	0,00	2.471,00	MI
MENONI SPA	3.150,00	0,00	3.150,00	MI
ZANGARA S.R.L.	1.092,00	0,00	1.092,00	VA
Contributo assegnato con Decr. 4266 del 30 aprile 2009	16.250,00			
Totale corretto a seguito delle verifiche effettuate	19.026,50			

ID progetto: **9232665**Titolo progetto: **MACHINE**Soggetto capofila: **PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO**

Nome Impresa	Contributo concesso in €	di cui soggetto a Reg 800/2008	di cui soggetto a "de minimis"	Camera di Commercio competente
H.B.S. S.R.L.	5.100,00	1.100,00	4.000,00	MN
FLUORTEN S.R.L.	6.760,00	1.100,00	5.660,00	BG
ELETTROTEC S.R.L.	4.250,00	1.100,00	3.150,00	MI
I.C.M.A. SAN GIORGIO INDUSTRIA COSTRUZIONI MACCHINE E AFFINI S.P.A.	3.813,00	3.490,50	322,50	MI
HYDRONIT S.R.L.	4.310,00	1.100,00	3.210,00	MB
STUCCHI SOCIETÀ PER AZIONI	7.770,00	1.100,00	6.670,00	BG
GHIRINGHELLI S.R.L.	7.520,00	1.100,00	6.420,00	MI
OP S.R.L.	8.035,00	1.100,00	6.935,00	BS
C.MATIC S.R.L.	2.850,00	1.100,00	1.750,00	MB
TECNICHE NUOVE S.P.A.	3.760,00	1.100,00	2.660,00	MI
H.T.P. HIGH TECH PRODUCTS S.R.L.	4.510,00	1.100,00	3.410,00	BG
GUARNIFLON S.P.A.	5.100,00	1.100,00	4.000,00	BG
OMIPA S.P.A.	5.037,00	1.100,00	3.937,00	VA
"RODOLFO COMERIO S.N.C. DI ENRICO E CARLO COMERIO"	3.395,00	1.100,00	2.295,00	VA
TECNOMAGNETE SPA	4.810,00	1.100,00	3.710,00	MI
WAIRCOM M.B.S. S.P.A.	4.300,00	1.100,00	3.200,00	PV
FAI FILTRI S.R.L.	3.600,00	1.100,00	2.500,00	BG
B.G. PLAST S.R.L.	3.525,00	1.100,00	2.425,00	BG
COLINES SPA	6.422,50	1.100,00	5.322,50	VA
DUECI S.R.L.	3.860,00	1.100,00	2.760,00	BS
MEICO S.R.L.	3.855,00	1.100,00	2.755,00	MB
Totale contributo	102.582,50			

ID progetto: **9260042**Titolo progetto: **BELAGRO 2009 (MINSK, 2-5 GIUGNO 2009)- PARTECIPAZIONE COLLETTIVA DI UN GRUPPO DI IMPRESE LOMBARDE E ORGANIZZAZIONE DI UN WORKSHOP IN LOCO**Soggetto capofila: **PROMOIMPRESA**

Nome Impresa	Contributo concesso in €	di cui soggetto a Reg 800/2008	di cui soggetto a "de minimis"	Camera di Commercio competente
IDROMECCANICA LUCCHINI – S.R.L.	2.768,75	0,00	2.768,75	MN
ITALMAGNETI S.R.L.	2.768,75	2.768,75	0,00	MI
ROTER ITALIA S.R.L.	2.768,75	0,00	2.768,75	MN
GUARNITEC GROUP S.R.L.	2.768,75	2.768,75	0,00	MI
CODAF S.R.L.	2.768,75	2.768,75	0,00	BS
AGRITECH S.R.L.	2.768,75	0,00	2.768,75	BS
COSMECO S.R.L.	2.768,75	0,00	2.768,75	MN
EUROSWITCH S.R.L.	2.768,75	2.768,75	0,00	BS
Totale contributo	22.150,00			

ID progetto: **9260649**Titolo progetto: **REWORK & REPAIR**Soggetto capofila: **CONSORZIO PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE INTERNAZIONALE DI ECOTECNOLOGIE, SISTEMI DI RISTRUTTURAZIONE AMBIENTALE E DI TRATTAMENTO DEL FINE VITA DI APPARECCHIATURE INDUSTRIALI**

Nome Impresa	Contributo concesso in €	di cui soggetto a Reg 800/2008	di cui soggetto a "de minimis"	Camera di Commercio competente
"TECNICA DUE S.P.A."	4.351,30	4.351,30	0,00	MI
SEMANTIC S.R.L.	4.351,30	4.351,30	0,00	BG
CAMEL GECO ELETTRONICA S.R.L.	4.351,30	4.351,30	0,00	MI
EL.MI S.R.L.	4.351,30	4.351,30	0,00	MI
MGR ELECTRO S.R.L.	4.351,30	4.351,30	0,00	MB
TECNOMETAL S.R.L.	4.351,30	4.351,30	0,00	MI
S.T.C.ELECTRONICS S.R.L.	4.351,30	4.351,30	0,00	MI
S.I.A.T. - SOCIETÀ ITALIANA AMBIENTE E TERRITORIO - S.R.L.	4.351,30	4.351,30	0,00	BS
CABEL + S.R.L.	4.351,30	4.351,30	0,00	MI
FLY ELECTRONICS S.R.L.	4.351,30	4.351,30	0,00	MI
Contributo assegnato con Decr. 4266 del 30 aprile 2009	39.213,00			
Totale corretto a seguito delle verifiche effettuate	43.513,00			

ID progetto: **9261307**Titolo progetto: **BUILDING&FARM IRAQ**Soggetto capofila: **PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO**

Nome Impresa	Contributo concesso in €	di cui soggetto a Reg 800/2008	di cui soggetto a "de minimis"	Camera di Commercio competente
A.D. VIGANÒ S.R.L.	4.000,38	0,00	4.000,38	MB
ALCA IMPIANTI S.R.L.	4.000,38	0,00	4.000,38	BG
PROTECTION PLUS DI FREONI ANDREA	4.000,38	0,00	4.000,38	BS
"TORREFAZIONE RIO'S - LA VARESINA CAFFÈ - S.R.L."	4.000,38	0,00	4.000,38	VA
ELETTRONICA VALSERIANA S.P.A.	4.000,38	0,00	4.000,38	BG
ROTONDI GROUP S.R.L.	4.000,38	0,00	4.000,38	MI
"AGRIMAGIC S.R.L."	4.000,38	0,00	4.000,38	VA
TECNOLAMIERE S.R.L.	4.000,38	0,00	4.000,38	MI
Contributo assegnato con Decr. 4266 del 30 aprile 2009	32.000,00			
Totale corretto a seguito delle verifiche effettuate	32.003,04			

ID progetto: **9265932**Titolo progetto: **HANNOVER 2009**Soggetto capofila: **PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO**

Nome Impresa	Contributo concesso in €	di cui soggetto a Reg 800/2008	di cui soggetto a "de minimis"	Camera di Commercio competente
TIERRE GROUP S.R.L.	1.666,66	133,33	1.533,33	MI
ELETTROTEC S.R.L.	1.666,66	133,33	1.533,33	MI
CONTREL ELETTRONICA S.R.L.	1.666,66	133,33	1.533,33	LO
SKEMA S.P.A.	1.666,66	133,33	1.533,33	MB
HYDRONIT S.R.L.	1.666,66	133,33	1.533,33	MB
AMPLA S.R.L.	1.666,66	133,33	1.533,33	MB
TI.CA. S.R.L.	1.666,66	133,33	1.533,33	MI
GHIRINGHELLI S.R.L.	1.666,66	133,33	1.533,33	MI
TEN-FLUID S.R.L.	1.666,66	133,33	1.533,33	BG
A.P.I. - S.R.L.	1.666,66	133,33	1.533,33	MI
MORSETTITALIA S.P.A.	1.666,66	133,33	1.533,33	MI
CONTACTPLASMA S.R.L.	1.666,66	133,33	1.533,33	LO
O.M.E.M. S.P.A. OFFICINE MECCANICHE ERBA-MONZA	1.666,66	133,33	1.533,33	MB
RACCORDTUBI S.R.L.	1.666,66	133,33	1.533,33	BG
TERMORESINE SPA	1.666,66	133,33	1.533,33	MI
WAIRCOM M.B.S. S.P.A.	1.666,66	133,33	1.533,33	PV
SY.TRA.MA SYSTEM TRANSFERT MATIC S.R.L.	1.666,66	133,33	1.533,33	MI
G.V. MECCANICA S.R.L.	1.666,66	133,33	1.533,33	BG
C.M.C. ITALIA S.R.L.	1.666,66	133,33	1.533,33	MB
NISOLI & RESMINI S.R.L.	1.666,66	133,33	1.533,33	BG
MEGLIANI LUIGI S.A.S. DI MEGLIANI LUIGI & C.	1.666,66	133,33	1.533,33	MI
CONFORTI OLEODINAMICA S.R.L.	1.666,66	133,33	1.533,33	MB
RAVIOLI SPA	1.666,66	133,33	1.533,33	MI
OFFICINE MECCANICHE CIOCCA S.P.A.	1.666,66	133,33	1.533,33	BG
"ZURETTI LUIGI & C. S.N.C."	1.666,66	133,33	1.533,33	VA
GRICES HYDRAULIC CYLINDERS S.R.L.	1.666,66	133,33	1.533,33	LC
DAV S.P.A.	1.666,66	133,33	1.533,33	MI
O.M.A.B. S.R.L.	1.666,66	133,33	1.533,33	MI
G. ALBINI S.R.L.	1.666,66	133,33	1.533,33	MI
CPM SPA	1.666,66	133,33	1.533,33	MI
Contributo assegnato con Decr. 4266 del 30 aprile 2009	50.000,00			
Totale corretto a seguito delle verifiche effettuate	49.999,80			

ID progetto: **9358235**Titolo progetto: **Interior Design Canada - Sidim 2009**Soggetto capofila: **PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO**

Nome Impresa	Contributo concesso in €	di cui soggetto a Reg 800/2008	di cui soggetto a "de minimis"	Camera di Commercio competente
T & J VESTOR S.p.A.	1.462,50	250,00	1.212,50	VA
PORADA ARREDI S.R.L.	1.462,50	250,00	1.212,50	CO
MF GROUP S.R.L.	1.462,50	250,00	1.212,50	MB
COLOMBO DESIGN S.P.A.	1.462,50	250,00	1.212,50	BG
KAPPA SALOTTI S.A.S. DI CAPPELLINI EDOARDO & C.	1.462,50	250,00	1.212,50	CO
BUSNELLI PAOLO DI BUSNELLI GIORGIO MARIO	1.462,50	250,00	1.212,50	MB
TONIN CASA S.R.L.	1.462,50	250,00	1.212,50	MI
"LAURA SAVOLAINEN & C. SAS"	1.462,50	250,00	1.212,50	MI
ALTAECO SPA	1.462,50	250,00	1.212,50	MI
IMES S.R.L.	1.462,50	250,00	1.212,50	MB
Totale contributo	14.625,00			

ID progetto: **9410020**Titolo progetto: **INDUSTRIAL PROMOTION, PSI**Soggetto capofila: **PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO**

Nome Impresa	Contributo concesso in €	di cui soggetto a Reg 800/2008	di cui soggetto a "de minimis"	Camera di Commercio competente
DISPOTECH S.R.L.	3.050,00	0,00	3.050,00	SO
LA DECALCOMANIA S.R.L.	3.125,00	0,00	3.125,00	MI
SIPEC S.P.A.	3.000,00	0,00	3.000,00	MI
POLIGRAFICA S.FAUSTINO S.P.A. O "PSF SPA"	3.000,00	0,00	3.000,00	BS
TOPKAPI TESSUTI S.R.L.	2.900,00	0,00	2.900,00	CO
E-RAY S.R.L.	3.000,00	0,00	3.000,00	CO
MOSCONI SETERIE - S.R.L.	2.650,00	0,00	2.650,00	CO
PACO S.R.L.	1.675,00	0,00	1.675,00	MI
Totale contributo	22.400,00			

ID progetto: **9412335**Titolo progetto: **Middle East Electricity 2010**Soggetto capofila: **PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO**

Nome Impresa	Contributo concesso in €	di cui soggetto a Reg 800/2008	di cui soggetto a "de minimis"	Camera di Commercio competente
CANALPLAST S.P.A.	3.150,00	2.250,00	900,00	MI
COMELMAR ITALIA S.P.A.	3.150,00	2.250,00	900,00	MI
COSTRUZIONE ELETTRICA DESIANA DI FRIGHI MATTEO CARLO E C. S.A.S.	3.150,00	2.250,00	900,00	MB
ELETTROCANALI SPA	3.150,00	2.250,00	900,00	BG
G.G.T. GIOVENZANA TRASFORMAZIONI S.R.L.	3.150,00	2.250,00	900,00	MI
MARLANVIL S.P.A.	3.150,00	2.250,00	900,00	MI
O.M.E.M. S.P.A. OFFICINE MECCANICHE ERBA-MONZA	3.150,00	2.250,00	900,00	MB
PALAZZOLI S.P.A.	3.150,00	2.250,00	900,00	BS
RAMCRO S.P.A.	3.150,00	2.250,00	900,00	MI
REVALCO S.R.L.	3.150,00	2.250,00	900,00	MI
THYTRONIC S.P.A.	3.150,00	2.250,00	900,00	MI
CO.SI.ME. S.R.L.	3.150,00	2.250,00	900,00	MI
MECKIND S.R.L.	3.150,00	2.250,00	900,00	MI
RAEL S.R.L.	3.150,00	2.250,00	900,00	MI
VEMAT S.P.A.	3.150,00	2.250,00	900,00	MI
Contributo assegnato con Decr. 4266 del 30 aprile 2009	44.962,50			
Totale corretto a seguito delle verifiche effettuate	47.250,00			

ID progetto: **9417268**Titolo progetto: **PARIGI: la moda italiana per l'Europa**Soggetto capofila: **COTONE MODA**

Nome Impresa	Contributo concesso in €	di cui soggetto a Reg 800/2008	di cui soggetto a "de minimis"	Camera di Commercio competente
LISANZA MAGLIFICIO LISANZESE SPA	5.000,00	3.370,00	1.630,00	VA
VEROPIZ SAS	5.000,00	3.370,00	1.630,00	VA
LINEA DORI S.R.L.	5.000,00	3.370,00	1.630,00	VA
VALCUVIA S.R.L.	5.000,00	3.370,00	1.630,00	VA
C.R.E. CALZIFICI RIUNITI ELLI S.R.L.	5.000,00	3.370,00	1.630,00	VA
C.M.A. DI MORETTI ADELE	5.000,00	3.370,00	1.630,00	VA
SIVA S.R.L.	5.000,00	3.370,00	1.630,00	VA
PIROLA GIOVANNI S.N.C.	5.000,00	3.370,00	1.630,00	MI
CONFEZIONI DAMAP S.R.L.	5.000,00	3.370,00	1.630,00	VA
PARAH SPA	5.000,00	3.370,00	1.630,00	VA
Totale contributo	50.000,00			

ID progetto: **9417482**Titolo progetto: **MOSCA: lo stile italiano della moda per le nuove frontiere**Soggetto capofila: **COTONE MODA**

Nome Impresa	Contributo concesso in €	di cui soggetto a Reg 800/2008	di cui soggetto a "de minimis"	Camera di Commercio competente
CRESCENDO S.R.L.	5.000,00	3.250,00	1.750,00	CO
FASHIONMATICA S.R.L.	5.000,00	3.250,00	1.750,00	BS
SILVER S.R.L.	5.000,00	3.250,00	1.750,00	VA
MAGLIFICIO MORA S.N.C.	5.000,00	3.250,00	1.750,00	VA
ISABEL S.N.C.	5.000,00	3.250,00	1.750,00	VA
SAMAF S.R.L.	5.000,00	3.250,00	1.750,00	VA
VALCUVIA S.R.L.	5.000,00	3.250,00	1.750,00	VA
MAGLIFICIO TOTESCO PAOLA S.R.L.	5.000,00	3.250,00	1.750,00	VA
VEMA S.R.L.	5.000,00	3.250,00	1.750,00	VA
CARLO ACTIS S.R.L.	5.000,00	3.250,00	1.750,00	CR
Totale contributo	50.000,00			

ID progetto: **9419342**Titolo progetto: **BEAUTY FAIR 2009**Soggetto capofila: **PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO**

Nome Impresa	Contributo concesso in €	di cui soggetto a Reg 800/2008	di cui soggetto a "de minimis"	Camera di Commercio competente
GIMAP DI GIANOLA FRATELLI S.R.L.	2.698,23	0,00	2.698,23	LC
GI PICCO'S COSMETICS S.R.L.	2.698,23	2.698,23	0,00	MI
MASCARA PLUS ITALIA S.R.L.	2.698,23	2.698,23	0,00	MI
BIOS S.R.L.	2.561,09	2.561,09	0,00	MI
"DEADIVA S.R.L."	2.698,23	0,00	2.698,23	VA
GIFAZ DEI FRATELLI FAZZINI ANGELO, AMOS, CLAUDIO E ELIO SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO	2.698,23	0,00	2.698,23	LC
MUSTER E DIKSON SERVICE SPA E IN FORMA ABBREVIATA MUSTER & DIKS SPA	2.698,23	2.698,23	0,00	MI
BIOSITALIA S.R.L.	2.698,23	2.698,23	0,00	MI
Contributo assegnato con Decr. 4265 del 30 aprile 2009	20.488,50			
Totale corretto a seguito delle verifiche effettuate	21.448,70			

ID progetto: **9420583**Titolo progetto: **PLASA 2009 AUDIO & SOUND**Soggetto capofila: **PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO**

Nome Impresa	Contributo concesso in €	di cui soggetto a Reg 800/2008	di cui soggetto a "de minimis"	Camera di Commercio competente
SPOTLIGHT S.R.L.	3.325,00	250,00	3.075,00	MI
COEMAR S.P.A.	3.325,00	250,00	3.075,00	MN
TECNOVISION S.p.A.	3.325,00	250,00	3.075,00	MI
LUCI DELLA RIBALTA S.R.L.	3.325,00	250,00	3.075,00	MN
Ente Fiera Promoberg	3.325,00	250,00	3.075,00	BG
MTS S.R.L.	3.325,00	250,00	3.075,00	BS
GRIVEN S.R.L.	3.325,00	250,00	3.075,00	MN
OUTLINE S.R.L.	3.325,00	250,00	3.075,00	BS
CLAY PAKY S.P.A.	3.325,00	250,00	3.075,00	BG
APIAS	3.325,00	250,00	3.075,00	MI
Contributo assegnato con Decr. 4266 del 30 aprile 2009	50.000,00			
Totale corretto a seguito delle verifiche effettuate	33.250,00			

ID progetto: **9420778**Titolo progetto: **ARTE LOMBARDA EU settimana di Basilea 2009**Soggetto capofila: **PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO**

Nome Impresa	Contributo concesso in €	di cui soggetto a Reg 800/2008	di cui soggetto a "de minimis"	Camera di Commercio competente
IL TORCHIO DI DAGRADI GABRIELLA	4.300,00	237,50	4.062,50	MI
GALLERIA TEGA S.R.L.	4.300,00	237,50	4.062,50	MI
SIRCOM DI MININI MASSIMO E C. S.A.S.	4.300,00	237,50	4.062,50	BS
BONELLI ARTE S.R.L.	4.300,00	237,50	4.062,50	MN
ALBERTO MATTEO TORRI	4.300,00	237,50	4.062,50	MI
CARASI MASSIMO	4.300,00	237,50	4.062,50	MN
PACIARTE ARTE MODERNA CONTAMPORANEA DI GIAMPAOLO PACI	4.300,00	237,50	4.062,50	BS
U.N.O. S.R.L.	4.300,00	237,50	4.062,50	MI
Contributo assegnato con Decr. 4266 del 30 aprile 2009	50.000,00			
Totale corretto a seguito delle verifiche effettuate	34.400,00			

ID progetto: **9420821**Titolo progetto: **FILM ANIMAZIONE 2009**Soggetto capofila: **PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO**

Nome Impresa	Contributo concesso in €	di cui soggetto a Reg 800/2008	di cui soggetto a "de minimis"	Camera di Commercio competente
GERTIE S.R.L.	1.600,00	1.537,50	62,50	MI
JINGLEBELL COMMUNICATION S.R.L.	1.600,00	1.537,50	62,50	MI
STUDIO CAMPEDELLI S.R.L.	1.600,00	1.537,50	62,50	MI
DE MAS & PARTNERS S.R.L.	1.600,00	1.537,50	62,50	MI
MAGA ANIMATION STUDIO S.R.L. UNINOMINALE	1.600,00	1.537,50	62,50	MB
TRION PICTURES S.R.L.	1.600,00	1.537,50	62,50	MI
SAMPLE S.R.L.	1.600,00	1.537,50	62,50	MI
MOVIMENTI PRODUCTION S.R.L.	1.600,00	1.537,50	62,50	VA
Totale contributo	12.800,00			

ID progetto: **9427480**Titolo progetto: **MIDEST Subfornitura 2009**Soggetto capofila: **PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO**

Nome Impresa	Contributo concesso in €	di cui soggetto a Reg 800/2008	di cui soggetto a "de minimis"	Camera di Commercio competente
RIVERPLAST S.R.L.	2.550,00	225,00	2.325,00	BG
MOLLIFICIO BERGAMASCO S.R.L.	2.550,00	225,00	2.325,00	BG
AECAS S.R.L.	2.550,00	225,00	2.325,00	MB
TORNOVA S.R.L.	2.550,00	225,00	2.325,00	MB
INOXDADI S.R.L.	2.550,00	225,00	2.325,00	CR
SOCIETÀ ITALIANA PER IL CHEMICAL MACHINING S.P.A.	2.550,00	225,00	2.325,00	MI
MOLLIFICIO ANGELO CAGNOLA S.P.A.	2.550,00	225,00	2.325,00	MB
ARLEM S.P.A.	2.550,00	225,00	2.325,00	LC
"FONDERIA QUAGLIA E COLOMBO - S.R.L."	2.550,00	2.550,00	0,00	MI
OMEBA DI BARUFFALDI MARIO	2.550,00	2.550,00	0,00	LC
Totale contributo	25.500,00			

ID progetto: **9427816**Titolo progetto: **ANUGA Alimentare 2009**Soggetto capofila: **PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO**

Nome Impresa	Contributo concesso in €	di cui soggetto a Reg 800/2008	di cui soggetto a "de minimis"	Camera di Commercio competente
MBR - TECHNOFOOD S.A.S. DI BARRO RAFFEL GIOVANNI PAOLO	3.325,00	250,00	3.075,00	LC
RISERIA TARANTOLA DELLA BRUCIATA S.R.L.	3.325,00	250,00	3.075,00	MI
ZINI PRODOTTI ALIMENTARI S.P.A.	3.325,00	250,00	3.075,00	MI
"TORREFAZIONE RIO'S - LA VARESSINA CAFFE' - S.R.L."	3.325,00	250,00	3.075,00	VA
RISERIA PASINI S.R.L.	3.325,00	250,00	3.075,00	MN
MOLINO NICOLI S.P.A.	3.325,00	250,00	3.075,00	BG
ONDULATO LECCHESI S.P.A.	3.325,00	250,00	3.075,00	LC
G.B. AMBROSOLI SOCIETÀ PER AZIONI	3.325,00	250,00	3.075,00	CO
POKER DI CARISSIMI ROSA E C. S.N.C.	3.325,00	250,00	3.075,00	BG
WAL-COR-CORSANINI DI CARLO SANTINI & C. S.N.C.	3.325,00	250,00	3.075,00	CR
Totale contributo	33.250,00			

ID progetto: **9429318**Titolo progetto: **FOOD Alimentare USA**Soggetto capofila: **PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO**

Nome Impresa	Contributo concesso in €	di cui soggetto a Reg 800/2008	di cui soggetto a "de minimis"	Camera di Commercio competente
PANIFICIO GENERALI CREMONA ITALIA S.R.L.	3.250,00	3.250,00	0,00	CR
MOLINO PASINI S.P.A.	3.250,00	343,75	2.906,25	MN
K4TRADE S.R.L.	3.250,00	343,75	2.906,25	MI
MOLINO NICOLI S.P.A.	3.250,00	343,75	2.906,25	BG
CASEARIA BRESCIANA CA.BRE - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	3.250,00	3.250,00	0,00	BS
DIESSECHEM S.R.L.	3.250,00	3.250,00	0,00	MI
CEREALVIT S.R.L.	3.250,00	3.250,00	0,00	MI
EMILIO MAURI - S.P.A.	3.250,00	343,75	2.906,25	LC
Totale contributo	26.000,00			

ID progetto: **9464943**Titolo progetto: **OPTO & LUMEN**Soggetto capofila: **CONSORZIO ELETTRIMPEX**

Nome Impresa	Contributo concesso in €	di cui soggetto a Reg 800/2008	di cui soggetto a "de minimis"	Camera di Commercio competente
CIMEE ELETTRONICA S.R.L.	4.363,70	4.363,70	0,00	MI
SPECIAL-IND PRODOTTI SPECIALI PER L'INDUSTRIA S.P.A.	4.363,70	4.363,70	0,00	MI
BRELCO S.R.L.	4.363,70	4.363,70	0,00	MB
GM INTERNATIONAL S.R.L.	4.363,70	4.363,70	0,00	MI
ITACOIL S.R.L.	4.363,70	4.363,70	0,00	MI
HANTELEC S.R.L.	4.363,70	4.363,70	0,00	MI
S.T.C.ELECTRONICS S.R.L.	4.363,70	4.363,70	0,00	MI
CPF ELETTRONICA S.R.L.	4.363,70	4.363,70	0,00	MB
ADELCO S.R.L.	4.363,70	4.363,70	0,00	MB
RICCARDO BEYERLE S.P.A.	4.363,70	4.363,70	0,00	MI
Totale contributo	43.637,00			

ID progetto: **9467305**Titolo progetto: **Book Fair**Soggetto capofila: **PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO**

Nome Impresa	Contributo concesso in €	di cui soggetto a Reg 800/2008	di cui soggetto a "de minimis"	Camera di Commercio competente
EDISER S.R.L.	3.120,00	0,00	3.120,00	MI
ANCORA S.R.L.	952,50	0,00	952,50	MI
BOROLI EDITORE S.P.A.	1.292,50	0,00	1.292,50	MI
CASA EDITRICE LIBRARIA ULRICO HOEPLI SOC. PER AZIONI E PIU' BREVEMENTE HOEPLI SPA	2.642,50	0,00	2.642,50	MI
EDITRICE MORCELLIANA S.P.A.	727,50	0,00	727,50	BS
EDI. ERMES - SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA	1.742,50	0,00	1.742,50	MI
E.G.E.A. EDIZIONI GIURIDICHE ECONOMICHE AZIENDALI	952,50	0,00	952,50	MI
EDIT VALLARDI DI ROBERTO VALLARDI	727,50	0,00	727,50	MI
INTERNET BOOKSHOP ITALIA S.R.L. - IBS.IT	2.192,50	0,00	2.192,50	MI
MEDRA S.R.L.	1.144,00	0,00	1.144,00	MI
IPERBOREA S.R.L.	502,50	0,00	502,50	MI
DOTT. A. GIUFFRÈ EDITORE S.P.A. IN FORMA RIDOTTA "GIUFFRÈ S.P.A."	727,50	0,00	727,50	MI
FEDERICO MOTTA EDITORE S.P.A.	840,00	0,00	840,00	PV
MOMENTO MEDICO - S.R.L.	952,50	0,00	952,50	MI
ARGENTOVIVO S.R.L.	502,50	0,00	502,50	MI
ALPHA TEST S.R.L.	840,00	0,00	840,00	MI
LA SCUOLA S.P.A.	502,50	0,00	502,50	BS
PELITI ASSOCIATI - SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA	500,00	0,00	500,00	MI
INFORMAZIONI EDITORIALI I.E. S.R.L.	502,50	0,00	502,50	MI
CASA EDITRICE GIUSEPPE PRINCIPATO - S.P.A.	502,50	0,00	502,50	MI
Contributo assegnato con Decr. 4266 del 30 aprile 2009	24.100,00			
Totale corretto a seguito delle verifiche effettuate	21.866,50			

ID progetto: **9535783**Titolo progetto: **PIAZZA ITALIA**Soggetto capofila: **PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO**

Nome Impresa	Contributo concesso in €	di cui soggetto a Reg 800/2008	di cui soggetto a "de minimis"	Camera di Commercio competente
MEPRA S.P.A.	20.000,00	0,00	20.000,00	BS
ACETIFICIO MENGAZZOLI S.N.C. DI MENGAZZOLI GIORGIO & C.	5.000,00	0,00	5.000,00	MN
TENUTA MAGGIORE	10.000,00	0,00	10.000,00	PV
COLTELLERIA VALGOBBIA DI GNUTTI PIERINO & C. S.N.C.	14.000,00	0,00	14.000,00	BS
IMC ITALIANA MACCHINE CAFFÈ S.P.A.	4.000,00	0,00	4.000,00	BG
BALLARINI PAOLO & FIGLI - S.P.A.	20.000,00	0,00	20.000,00	MN
PAVONI ITALIA S.P.A.	4.500,00	0,00	4.500,00	BG
PASTIFICIO LE MANTOVANELLE - S.R.L.	5.000,00	0,00	5.000,00	MN
DELTA GROUP DESIGN S.P.A.	10.000,00	0,00	10.000,00	BS
SALIS 1637 S.R.L.	5.000,00	0,00	5.000,00	SO
BEMATEC S.R.L.	4.000,00	0,00	4.000,00	BG
PROMOTICA S.R.L.	20.000,00	0,00	20.000,00	BS
NUOVA R2S S.P.A.	10.000,00	0,00	10.000,00	BS
GHIDINI BENVENUTO S.R.L.	5.000,00	0,00	5.000,00	MI
COLTELLERIE INOXBONOMI DI BONOMI MAURIZIO E C. S.N.C.	5.000,00	0,00	5.000,00	BS
ILCAR DI BUGATTI - S.R.L.	20.000,00	0,00	20.000,00	BS
COVEN S.R.L.	5.000,00	0,00	5.000,00	CR
TESCOMA SPA	5.000,00	0,00	5.000,00	BS
INCERTINOSS S.R.L.	9.000,00	0,00	9.000,00	LO
LOSITO E GUARINI S.R.L.	5.000,00	0,00	5.000,00	MI
Contributo assegnato con Decr. 4264 del 30 aprile 2009	194.880,00			
Totale corretto a seguito delle verifiche effettuate	185.500,00			

ID progetto: **9552432**Titolo progetto: **ORO USA 2010**Soggetto capofila: **PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO**

Nome Impresa	Contributo concesso in €	di cui soggetto a Reg 800/2008	di cui soggetto a "de minimis"	Camera di Commercio competente
TO BE PACKING S.R.L.	4.024,50	212,00	3.812,50	BG
PAOLA FERRO S.R.L.	4.020,50	208,00	3.812,50	MI
HASBANI GIOIELLI S.P.A.	4.020,50	208,00	3.812,50	MI
TALENTO ITALIANO S.R.L.	4.020,50	208,00	3.812,50	MI
BUSATTI S.R.L.	4.020,50	208,00	3.812,50	MI
BRAGA ROMANO	4.020,50	208,00	3.812,50	MI
SANALITRO S.R.L.	4.020,50	208,00	3.812,50	MI
KRIA GIOIELLI S.R.L.	4.020,50	208,00	3.812,50	MI
IMMA S.r.l.	4.020,50	208,00	3.812,50	MI
DAVIDE MOLINA S.R.L.	4.020,50	208,00	3.812,50	MI
MLK S.R.L.	4.020,50	208,00	3.812,50	MI
CASATO S.R.L.	4.020,50	208,00	3.812,50	MI
Totale contributo	48.250,00			

ID progetto: **9553355**Titolo progetto: **PUNTORUSSIA**Soggetto capofila: **PROVEX CONSORZIO EXPORT IMPORT**

Nome Impresa	Contributo concesso in €	di cui soggetto a Reg 800/2008	di cui soggetto a "de minimis"	Camera di Commercio competente
C.R.E. CALZIFICI RIUNITI ELLI S.R.L.	3.138,00	1.875,00	1.263,00	VA
JEAN PAUL GIANNINI S.R.L.	3.138,00	1.875,00	1.263,00	VA
GEMINI PADANA S.R.L.	5.620,00	0,00	5.620,00	VA
TESSITURA GIANNONI S.P.A.	9.542,00	3.800,00	5.742,00	MI
"LINEA DORI - S.R.L."	6.364,50	2.950,00	3.414,50	VA
CAVAGNA SPA	5.440,50	2.500,00	2.940,50	BS
ENRICO MARELLI S.R.L.	9.542,00	3.800,00	5.742,00	VA
C.P.C. S.R.L.	2.299,00	1.200,00	1.099,00	MI
Contributo assegnato con Decr. 4265 del 30 aprile 2009	46.112,50			
Totale corretto a seguito delle verifiche effettuate	45.084,00			

ID progetto: **9558372**Titolo progetto: **Pronto Oro USA - RUSSIA 2009**Soggetto capofila: **PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO**

Nome Impresa	Contributo concesso in €	di cui soggetto a Reg 800/2008	di cui soggetto a "de minimis"	Camera di Commercio competente
CASATO S.R.L.	3.312,00	333,00	2.979,00	MI
CISGEM SPA	3.318,00	337,00	2.981,00	MI
FEDERICI S.R.L.	3.312,00	333,00	2.979,00	VA
HASBANI GIOIELLI S.P.A.	3.312,00	333,00	2.979,00	MI
IMMA S.r.l.	3.312,00	333,00	2.979,00	MI
KRIA GIOIELLI S.R.L.	3.312,00	333,00	2.979,00	MI
MLK S.R.L.	3.312,00	333,00	2.979,00	MI
DAVIDE MOLINA S.R.L.	3.312,00	333,00	2.979,00	MI
SANALITRO S.R.L.	3.312,00	333,00	2.979,00	MI
TALENTO ITALIANO S.R.L.	3.312,00	333,00	2.979,00	MI
VANESSA GIOIELLI S.R.L.	3.312,00	333,00	2.979,00	PV
ZYDO S.R.L.	3.312,00	333,00	2.979,00	MI
Totale contributo	39.750,00			

ID progetto: **9560656**Titolo progetto: **Metz Nautica**Soggetto capofila: **PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO**

Nome Impresa	Contributo concesso in €	di cui soggetto a Reg 800/2008	di cui soggetto a "de minimis"	Camera di Commercio competente
ATEP ITALIA S.R.L.	2.616,50	166,50	2.450,00	BG
BARKA S.R.L.	2.616,50	166,50	2.450,00	MI
BELLOTTI S.P.A.	2.616,50	166,50	2.450,00	MB
CATENIFICIO RIGAMONTI SPA	2.616,50	166,50	2.450,00	LC
HOSES TECHNOLOGY DI POZZI MARCO & C. S.N.C.	2.616,50	166,50	2.450,00	MB
LA CASA DELLE RUOTE S.R.L.	2.616,50	166,50	2.450,00	MI
P.L.A.M. S.R.L.	2.616,50	166,50	2.450,00	MI
RAL GOM ITALIA S.R.L.	2.616,50	166,50	2.450,00	BG
SCOPREGA S.P.A.	2.616,50	166,50	2.450,00	BG
VECO S.P.A.	2.616,50	166,50	2.450,00	MB
ZETAGI S.P.A.	2.616,50	166,50	2.450,00	MB
FARO SPA	2.616,50	166,50	2.450,00	MI
PAOLA FERRO S.R.L.	2.616,50	166,50	2.450,00	MI
BRAGA ROMANO	2.616,50	166,50	2.450,00	MI
KRIA GIOIELLI S.R.L.	2.616,50	166,50	2.450,00	MI
Contributo assegnato con Decr. 4266 del 30 aprile 2009	39.250,00			
Totale corretto a seguito delle verifiche effettuate	39.247,50			

ID progetto: **9569787**Titolo progetto: **PAPERWORLD 2009**Soggetto capofila: **PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO**

Nome Impresa	Contributo concesso in €	di cui soggetto a Reg 800/2008	di cui soggetto a "de minimis"	Camera di Commercio competente
PINETTI S.R.L.	3.375,00	312,50	3.062,50	BG
FRANCESCO BRIZZOLARI S.R.L.	3.375,00	312,50	3.062,50	LO
GRAFICHE TASSOTTI S.R.L.	3.375,00	312,50	3.062,50	MI
NASTRIFICIO ANGELO BOLIS S.P.A.	3.375,00	312,50	3.062,50	BG
TECNOSTYL S.R.L.	3.375,00	312,50	3.062,50	MI
MICART – S.R.L.	3.375,00	312,50	3.062,50	MI
PERFECTA S.N.C. DI BELOMETTI EMANUEL & C.	3.375,00	312,50	3.062,50	BG
I.N.C.A. S.N.C. DI SORMANI SILVIO & C.	3.375,00	312,50	3.062,50	BG
Totale contributo	27.000,00			

ALLEGATO 2**“Progetti non completati entro il 15 giugno 2009 e revocati”**

ID Progetto	Titolo progetto	Soggetto capofila	Contributo complessivo revocato
9041751	HOTELLERIE IRAQ	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	€ 32.000,00
9101940	MEDICALE NSI	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	€ 8.336,00
9103720	PACKED FOR FOOD	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	€ 101.058,00
9227758	PROMOZIONE ALIMENTARE LOMBARDA IN AMERICA LATINA	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	€ 100.000,00
9261594	GULF FOOD	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	€ 103.447,50
9261668	ARAB HEALTH	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	€ 101.837,50
9266186	FAN FOOD	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	€ 29.222,00
9314048	TERMOIDAULICA nsi	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	€ 17.002,00
9358510	MODA - BALCANI 2009	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	€ 26.000,00
9361664	POLLUTEC	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	€ 25.104,00
9425787	PROMOZIONE DESIGN LOMBARDO	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	€ 100.000,00
9428932	Agro Biologica Germania 2010	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	€ 24.250,00
9429148	Alimentare USA 2010	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	€ 26.000,00
9462310	Promozione del turismo di lusso a Milano e in Lombardia	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	€ 39.200,00
9464980	Automechanika Middle East 2010	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	€ 44.475,00
9555589	GIFT, PREMIUM AND FOOD	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	€ 105.960,00
		Totale contributi revocati	€ 883.892,00

ALLEGATO 3**“Progetti rinunciati dai soggetti capofila e revocati”**

ID Progetto	Titolo progetto	Soggetto capofila	Contributo complessivo revocato
8652876	BEAUTY EURASIA 2009 - Attività Promozionali in Turchia	A.S.S.I.S.T. ADVANCED SERVICES TO SUPPORT INTERNATIONALLY INDUSTRIAL SYNERGIES AND TRADE S.R.L.	€ 42.840,00
9417371	PLASTEURASIA 2009 - Attività Promozionali in Turchia	A.S.S.I.S.T. ADVANCED SERVICES TO SUPPORT INTERNATIONALLY INDUSTRIAL SYNERGIES AND TRADE S.R.L.	€ 40.800,00
9424121	HOTEL/MOTEL & RESTAURANT SHOW 2009 - Attività Promozionali negli U.S.A.	A.S.S.I.S.T. ADVANCED SERVICES TO SUPPORT INTERNATIONALLY INDUSTRIAL SYNERGIES AND TRADE S.R.L.	€ 46.500,00
9425761	WIN WORLD OF INDUSTRY (Part 2) 2010 - Attività Promozionali in Turchia	A.S.S.I.S.T. ADVANCED SERVICES TO SUPPORT INTERNATIONALLY INDUSTRIAL SYNERGIES AND TRADE S.R.L.	€ 46.200,00
9427596	INTERPLASTICA 2010 - Attività Promozionali in Russia	A.S.S.I.S.T. ADVANCED SERVICES TO SUPPORT INTERNATIONALLY INDUSTRIAL SYNERGIES AND TRADE S.R.L.	€ 48.000,00
9428494	UPAKOVKA 2010 - Attività Promozionali in Russia	A.S.S.I.S.T. ADVANCED SERVICES TO SUPPORT INTERNATIONALLY INDUSTRIAL SYNERGIES AND TRADE S.R.L.	€ 48.000,00
9457614	ELEKTRO 2010 - Attività Promozionali in Turchia	A.S.S.I.S.T. ADVANCED SERVICES TO SUPPORT INTERNATIONALLY INDUSTRIAL SYNERGIES AND TRADE S.R.L.	€ 45.000,00
9458301	ARGENPLAS 2010 - Attività Promozionali in Argentina	A.S.S.I.S.T. ADVANCED SERVICES TO SUPPORT INTERNATIONALLY INDUSTRIAL SYNERGIES AND TRADE S.R.L.	€ 45.000,00
9458717	METALLOBRABOTKA 2010 - Attività Promozionali in Russia	A.S.S.I.S.T. ADVANCED SERVICES TO SUPPORT INTERNATIONALLY INDUSTRIAL SYNERGIES AND TRADE S.R.L.	€ 42.000,00
9547163	INTERLIGHT MOSCOW 2009 - Attività Promozionali in Russia	A.S.S.I.S.T. ADVANCED SERVICES TO SUPPORT INTERNATIONALLY INDUSTRIAL SYNERGIES AND TRADE S.R.L.	€ 48.000,00
9102140	ITALIAN LEGWEAR IN SHANGHAI AND BEIJING	PROMOIMPRESA	€ 200.000,00
9552714	MOLDAGROTECH (Chisinau, 21/25 ottobre 2009) e organizzazione di un workshop in loco	PROMOIMPRESA	€ 17.660,00
		Totale contributi revocati	€ 670.000,00

ALLEGATO 4**“Riepilogo delle quote dovute alle Camere di Commercio lombarde per l'erogazione di anticipi relativi ai progetti completati entro il 15 giugno 2009”**

Camera di Commercio	Importi da corrispondere in €
BERGAMO	€ 42.463,10
BRESCIA	€ 69.262,12
COMO	€ 10.628,57
CREMONA	€ 5.464,29
LECCO	€ 7.051,32
LODI	€ 12.676,61
MANTOVA	€ 20.603,54
MILANO	€ 145.812,33
MONZA E BRIANZA	€ 26.258,48
PAVIA	€ 18.131,05
SONDRIO	€ 2.300,00
VARESE	€ 44.455,80
TOTALE	€ 405.107,21

ALLEGATO 5**“Elenco dei contributi revocati per rinuncia del soggetto capofila alla realizzazione del progetto”**ID progetto: **9202728**Titolo progetto: **BEYOND BEAUTY 2009 - La filiera lombarda della cosmesi in mostra a Parigi**Soggetto capofila: **CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO, AGRICOLTURA DI CREMONA**

Nome Impresa	Contributo concesso con d.d.u.o. 6672 del 30 giugno 2009 e revocato in €	Camera di Commercio competente
REGI S.R.L.	3.817,16	CREMONA
ARGO DISPLAY S.R.L.	3.817,16	BERGAMO
GRAFIN DI CATTANEO GASTONE E C. S.N.C.	3.817,16	CREMONA
IDEALPLAST DI SIRONI IVANO	3.817,16	MONZA E BRIANZA
"TECNICOLL S.R.L."	3.817,16	VARESE
TECHNICOLOR S.R.L.	3.817,16	BERGAMO
KOSMODA S.R.L.	3.817,16	MILANO
VE.TRA.CO S.R.L.	3.817,16	CREMONA
Totale contributi revocati	30.537,28	

ALLEGATO 6

“Schede aggiornate per 12 progetti di cui al d.d.u.o. 6672 del 30 giugno 2009”

ID progetto: 9043505

Titolo progetto: Cluster meet Europe - business network

Soggetto capofila: ISTITUTO FORMAZIONE STUDI E DOCUM. LUIGI GATTI

Nome Impresa	Contributo concesso in €	di cui soggetto a Reg 800/2008	di cui soggetto a "de minimis"	Camera di Commercio competente
CONSULENTI. NET S.R.L.	8.792,50	3.300,00	5.492,50	MILANO
CAR-STUDIO S.N.C.	7.827,50	2.500,00	5.327,50	MONZA BRIANZA
BEWOOD S.R.L.	10.407,50	3.300,00	7.107,50	MILANO
GREGAL S.R.L.	7.467,50	2.500,00	4.967,50	MILANO
CONSTRUZIONE ELETTRICA DESIANA SAS	7.742,50	2.500,00	5.242,50	MONZA BRIANZA
OFFARCHITETTI STUDIO ASSOCIATO	9.212,50	3.300,00	5.912,50	MILANO
CONSORZIO SESTANTE	8.537,50	3.300,00	5.237,50	MILANO
TRAWEL S.R.L.	10.120,00	3.300,00	6.820,00	MILANO
UNIVERSAL TV S.R.L.	8.472,50	2.500,00	5.972,50	BRESCIA
CONSULNET TRAVEL S.R.L.	10.815,00	3.300,00	7.515,00	MILANO
GAYA EVENTS E COMUNICAZIONE S.R.L.	10.615,00	3.300,00	7.315,00	MILANO
ABTM S.R.L.	9.365,00	3.300,00	6.065,00	MONZA BRIANZA
DAE S.R.L.	8.765,00	2.500,00	6.265,00	MONZA BRIANZA
IMPRESA BRIGNOLI S.R.L.	9.080,00	3.300,00	5.780,00	MILANO
ITINERA S.R.L.	9.130,00	3.300,00	5.830,00	MILANO
CONSORZIO STABILE LITTA	9.632,50	3.300,00	6.332,50	MILANO
ADEK ITALIA S.R.L.	9.215,00	3.300,00	5.915,00	MILANO
GLOBO COSTRUZIONI S.R.L.	9.810,00	3.300,00	6.510,00	MILANO
STRUCTURAMA S.R.L.	9.265,00	3.300,00	5.965,00	MILANO
BLG HOLDING S.R.L.	8.292,50	3.300,00	4.992,50	BRESCIA
Contributo assegnato con Decr. 4264 del 30 aprile 2009	182.565,00			
Totale corretto a seguito delle verifiche effettuate	182.515,00			

ID progetto: 9304964

Titolo progetto: BEAR

Soggetto capofila: PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO

Nome Impresa	Contributo concesso in €	di cui soggetto a Reg 800/2008	di cui soggetto a "de minimis"	Camera di Commercio competente
BIOKOLOR MAKE UP S.R.L.	6.849,75	639,50	6.210,25	BERGAMO
CORMAF	3.066,50	450,00	2.616,50	MILANO
GIMAP DI GIANOLA FRATELLI S.R.L.	3.066,50	450,00	2.616,50	LECCO
EUROVETROCAP S.R.L.	6.849,75	639,50	6.210,25	MILANO
VITA COSMETICS S.R.L.	6.849,75	639,50	6.210,25	MILANO
CONFALONIERI MATITE S.R.L.	4.646,25	492,50	4.153,75	MILANO
VALETUDO - S.R.L.	9.020,25	700,00	8.320,25	BERGAMO
OYSTER COSMETICS S.P.A.	6.849,75	639,50	6.210,25	MANTOVA
PIDIELLE S.R.L.	3.066,50	450,00	2.616,50	MILANO
POOL SERVICE S.R.L.	3.816,50	450,00	3.366,50	VARESE
PROFESSIONAL BY FAMA	4.647,00	492,50	4.154,50	BERGAMO
LANDOLL - S.R.L.	3.066,50	450,00	2.616,50	CREMONA
DEADIVA	6.849,75	639,50	6.210,25	VARESE
EMMEBI ITALIA S.R.L.	3.066,50	450,00	2.616,50	BERGAMO
KARAJA S.R.L.	3.066,50	450,00	2.616,50	BERGAMO
LUMSON S.P.A.	7.317,25	647,00	6.670,25	CREMONA
CERIOTTI S.R.L.	4.503,75	300,00	4.203,75	MILANO
BIOCHARME S.R.L.	6.849,75	639,50	6.210,25	MANTOVA
GTS GROUP S.p.A	4.753,75	500,00	4.253,75	BERGAMO
ARTECH S.R.L.	9.020,25	700,00	8.320,25	MONZA BRIANZA
Totale contributo	107.222,50			

ID progetto: **9260125**Titolo progetto: **Italian Jewellery - Italiana Jewel USA 2009: promozione del comparto orafa Lombardo in Nord America**Soggetto capofila: **PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO**

Nome Impresa	Contributo concesso in €	di cui soggetto a Reg 800/2008	di cui soggetto a "de minimis"	Camera di Commercio competente
BLUE WHITE DIAMONDS DI DAVID JOSHACH S.R.L.	8.230,00	130,00	8.100,00	MILANO
BONATO OLIVIERO GIOIELLI S.R.L.	7.926,00	130,00	7.796,00	MILANO
BRAGA ROMANO	7.925,50	130,00	7.795,50	MILANO
BUSATTI S.R.L.	7.982,00	130,00	7.852,00	MILANO
CAMMARATA GIOIELLI DI CAMMARATA FABIO RENATO	4.480,00	4.380,00	100,00	MILANO
CASATO S.R.L.	4.480,00	130,00	4.350,00	MILANO
CIELO S.R.L.	4.257,50	130,00	4.127,50	MILANO
DAVIDE MOLINA S.R.L.	4.239,50	130,00	4.109,50	MILANO
FARO S.P.A.	4.480,00	130,00	4.350,00	MILANO
G. MARIANI S.R.L.	4.480,00	130,00	4.350,00	MONZA BRIANZA
GEMINDUSTRIA GAIA FERRANDO S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA ANCHE GAIA S.P.A.	4.480,00	130,00	4.350,00	MILANO
GORGOGNONE S.R.L.	4.480,00	130,00	4.350,00	MILANO
HASBANI GIOIELLI S.P.A.	8.230,00	130,00	8.100,00	MILANO
IMMA S.R.L.	8.230,00	130,00	8.100,00	MILANO
KRIA GIOIELLI S.R.L.	7.765,50	130,00	7.635,50	MILANO
LUCIFER VIR HONESTUS DI ARCH. FRANCESCA LUNA SCAMUZZI & C. S.A.S.	4.480,00	130,00	4.350,00	LECCO
MILANO PIERO - S.R.L.	4.480,00	130,00	4.350,00	MILANO
PAOLA FERRO S.R.L.	3.760,00	130,00	3.630,00	MILANO
PATRIZIA SIUMARA MILANO S.R.L. O IN BREVE PS MILANO S.R.L.	4.480,00	4.380,00	100,00	MILANO
RETTORE S.A.S. DI FEDERICA RETTORE & C.	4.480,00	130,00	4.350,00	MILANO
SANALITRO S.R.L.	7.644,50	130,00	7.514,50	MILANO
TALENTO ITALIANO S.R.L.	7.701,50	130,00	7.571,50	MILANO
TO BE PACKING S.R.L.	8.230,00	130,00	8.100,00	BERGAMO
VALENTE GIOIELLIERI S.R.L.	4.480,00	130,00	4.350,00	MILANO
ZYDO S.R.L.	8.230,00	130,00	8.100,00	MILANO
Totale contributo	149.632,00			

ID progetto: **9422053**Titolo progetto: **Progetto per apertura showroom permanente a Dubai per il consolidamento della presenza negli U.A.E. delle imprese lombarde del settore casa**Soggetto capofila: **COMOEXPORT - CONSORZIO PER LA PROMOZIONE DELLE ESPORTAZIONI ED IMPORTAZIONI**

Nome Impresa	Contributo concesso in €	di cui soggetto a Reg 800/2008	di cui soggetto a "de minimis"	Camera di Commercio competente
FISCAGOMMA SPA	6.175,00	0,00	6.175,00	PAVIA
LA TESSILSTAMPA DI PAGANI ANNAMARIA E FRATELLI S.A.S.	6.175,00	0,00	6.175,00	COMO
TREL DI LOCATI MARCO & C. - S.N.C.	6.175,00	0,00	6.175,00	COMO
SETERIA BIANCHI - S.R.L.	6.175,00	0,00	6.175,00	COMO
CONSULTEX DI LOCATI ENRICO & C. S.N.C.	6.175,00	0,00	6.175,00	MONZA BRIANZA
CLERION S.P.A.	6.475,00	0,00	6.475,00	COMO
ROSATEX DI PAGANI GIUSEPPE E PAGANI LUIGI - SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	6.475,00	0,00	6.475,00	COMO
LAGORI FRANCESCO DI LAGORI CINZIA E C. S.A.S.	6.175,00	0,00	6.175,00	MILANO
Totale contributo	50.000,00			

ID progetto: **9470581**Titolo progetto: **AZIONI DI CONSOLIDAMENTO DELL'EXPORT DELLE PMI MECCANICHE LOMBARDE SUL MERCATO INDIANO**Soggetto capofila: **PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO**

Nome Impresa	Contributo concesso in €	di cui soggetto a Reg 800/2008	di cui soggetto a "de minimis"	Camera di Commercio competente
CASATI MACCHINE - S.R.L.	2.000,00	0,00	2.000,00	MILANO
ROSA ERMANDO S.P.A.	2.000,00	0,00	2.000,00	MILANO
COLOMBO ANGELO E FIGLI S.R.L.	2.000,00	0,00	2.000,00	MILANO
CASATI S.R.L. DI CASATI ELIANO & ROBERTO	2.000,00	0,00	2.000,00	MILANO
GIUSEPPE GIANA S.p.A.	2.000,00	2.000,00	0,00	VARESE
LOSMA S.P.A.	2.000,00	0,00	2.000,00	BERGAMO
GERARDI SPA	2.000,00	0,00	2.000,00	VARESE
FRATELLI ROTONDI DI ETTORE ROTONDI & C. S.A.S.	2.000,00	0,00	2.000,00	MILANO
PICCO ANGELO DI PICCO CARLO E C. S.N.C.	2.000,00	0,00	2.000,00	MILANO
ICMA SAN GIORGIO SPA	2.000,00	0,00	2.000,00	MILANO
Totale contributo	20.000,00			

ID progetto: **9202253**Titolo progetto: **HOSPITALAR 2009: Attività promozionali in Brasile dedicate al settore medico-ospedaliero**Soggetto capofila: **PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO**

Nome Impresa	Contributo concesso in €	di cui soggetto a Reg 800/2008	di cui soggetto a "de minimis"	Camera di Commercio competente
DIAPATH SPA	3.352,48	3.352,48	0,00	BERGAMO
I.A.E. INDUSTRIA APPLICAZIONI ELETTRONICHE S.P.A.	3.352,48	0,00	3.352,48	BERGAMO
MEDICALPACK S.R.L.	3.171,48	0,00	3.171,48	LECCO
MIMOSA - S.R.L.	3.352,48	0,00	3.352,48	MANTOVA
NOVAMEN S.A.S. ING. DI SALVO FRANCESCO & C	3.352,48	3.352,48	0,00	COMO
RAUMEDIC S.R.L.	3.352,48	0,00	3.352,48	MONZA BRIANZA
STERYLAB S.R.L.	3.352,48	0,00	3.352,48	MILANO
B-FLAPS S.R.L.	3.352,48	0,00	3.352,48	MILANO
RIMSA P. LONGONI S.R.L.	3.352,48	3.352,48	0,00	MONZA BRIANZA
Contributo assegnato con Decr. 4266 del 30 aprile 2009	36.700,00			
Totale corretto a seguito delle verifiche effettuate	29.991,32			

ID progetto: **9256837**Titolo progetto: **MEDICA 2009**Soggetto capofila: **PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO**

Nome Impresa	Contributo concesso in €	di cui soggetto a Reg 800/2008	di cui soggetto a "de minimis"	Camera di Commercio competente
AURION S.R.L.	3.266,50	150,00	3.116,50	MILANO
BTS S.P.A.	3.300,00	150,00	3.150,00	MILANO
C.R.E. CALZIFICI RIUNITI ELLI S.R.L.	3.266,50	150,00	3.116,50	VARESE
CHEMIBIO S.R.L.	3.300,00	150,00	3.150,00	COMO
CIZETA MEDICALI S.P.A. PIÙ BREVEMENTE DENOMINATA CZM S.P.A. OVVERO CIZETA S.P.A.	3.218,50	3.168,50	50,00	MILANO
COMINOX S.R.L.	3.300,00	150,00	3.150,00	MONZA BRIANZA
DELTA P S.R.L.	3.300,00	150,00	3.150,00	MILANO
DIAPATH S.P.A.	3.300,00	150,00	3.150,00	BERGAMO
ENKI S.R.L.	3.300,00	150,00	3.150,00	BRESCIA
GANDUS SALDATRICI S.R.L.	3.300,00	150,00	3.150,00	MILANO
GENIMPEX S.R.L.	3.266,50	3.216,50	50,00	MONZA BRIANZA
GERMO S.P.A.	3.266,50	150,00	3.116,50	MILANO
GILARDONI SPA	3.300,00	150,00	3.150,00	MILANO
INTERNATIONAL P.B.I. SPA	3.212,50	150,00	3.062,50	MILANO
DISPOTECH S.R.L.	3.266,50	150,00	3.116,50	SONDRIO
LA TECNOCARTA S.P.A.	3.167,00	150,00	3.017,00	MILANO
LTA S.R.L.	3.266,50	150,00	3.116,50	MILANO
LUIGI PEREGO S.R.L.	3.300,00	150,00	3.150,00	MONZA BRIANZA
METHOS S.R.L.	3.266,50	150,00	3.116,50	MILANO
MILESTONE S.R.L.	3.300,00	150,00	3.150,00	BERGAMO
MIMOSA - S.R.L.	3.300,00	150,00	3.150,00	MANTOVA
NORDITALIA ELETTROMEDICALI S.R.L.	3.300,00	150,00	3.150,00	BRESCIA
ORLY GENERAL SUPPLY S.R.L.	3.300,00	150,00	3.150,00	MILANO
P.V.S. S.P.A. PEREGO VITTORIO SANITARI	3.300,00	150,00	3.150,00	MILANO
SOLTEC S.R.L.	3.300,00	150,00	3.150,00	MILANO
TECHNOGENETICS S.R.L.	3.300,00	150,00	3.150,00	MILANO
TECNICHE NUOVE S.P.A.	3.266,50	150,00	3.116,50	MILANO
TEKNOLABO A.S.S.I.APPLICAZIONI E STRUMENTAZIONE SCIENTIFICA & INDUSTRIALE S.R.L.	3.300,00	150,00	3.150,00	MILANO
TELEMEDICA S.R.L.	3.300,00	150,00	3.150,00	MILANO
TOUCH LIFE REHAB S.R.L.	3.300,00	150,00	3.150,00	BERGAMO
VILLA SISTEMI MEDICALI S.P.A.	3.300,00	3.250,00	50,00	MILANO
WIRELESS SENSOR NETWORKS S.R.L.	3.212,50	3.162,50	50,00	MONZA BRIANZA
WORLD MED S.R.L.	3.212,50	150,00	3.062,50	BERGAMO
Totale contributo	108.155,00			

ID progetto: **9231302**Titolo progetto: **DESIGN & DEVELOPMENT**Soggetto capofila: **PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO**

Nome Impresa	Contributo concesso in €	di cui soggetto a Reg 800/2008	di cui soggetto a "de minimis"	Camera di Commercio competente
MARIANI AFFRESCHI S.R.L.	€ 1.975,00	€ 400,00	€ 1.575,00	BRESCIA
FIGLI DI ISACCO AGOSTONI S.R.L.	€ 3.856,25	€ 250,00	€ 3.606,25	MONZA BRIANZA
PIGOLI SALOTTI S.R.L.	€ 3.637,50	€ 250,00	€ 3.387,50	MONZA BRIANZA
TESEO - TESSITURA SERICA DI OLMEDA - S.P.A. O, IN FORMA ABBREVIATA, TESEO S.P.A.	€ 3.123,50	€ 1.400,00	€ 1.723,50	COMO
MIDA DI DI MONACO MARIO E C. S.N.C.	€ 4.250,00	€ 250,00	€ 4.000,00	COMO
MINOTTI LUIGI E BENIGNO DI LUIGI E BENIGNO MINOTTI S.N.C.	€ 3.637,50	€ 250,00	€ 3.387,50	COMO
ANNIBALE COLOMBO S.R.L.	€ 4.250,00	€ 250,00	€ 4.000,00	MONZA BRIANZA
NATALINI SE.A DI NATALINI FIORENZO & C. S.N.C.	€ 2.910,00	€ 400,00	€ 2.510,00	BERGAMO
MARTINIS DESIGN S.R.L.	€ 3.737,50	€ 1.250,00	€ 2.487,50	COMO
PAGANINI S.R.L.	€ 3.123,50	€ 400,00	€ 2.723,50	MILANO
FANTASTICASA S.R.L.	€ 3.737,50	€ 1.250,00	€ 2.487,50	BERGAMO
PAVONI ITALIA S.P.A.	€ 2.800,00	€ 1.900,00	€ 900,00	BERGAMO
BUSNELLI PAOLO DI BUSNELLI GIORGIO MARIO	€ 1.500,00	€ 400,00	€ 1.100,00	MONZA BRIANZA
CITTERIO F.LLI S.N.C.	€ 3.856,25	€ 250,00	€ 3.606,25	MONZA BRIANZA
ITALVETRINE S.R.L.	€ 8.191,00	€ 400,00	€ 7.791,00	MONZA BRIANZA
CITTERIO SPA	€ 6.900,00	€ 2.000,00	€ 4.900,00	MILANO
ELLEDUE ARREDAMENTI SAS	€ 3.856,25	€ 250,00	€ 3.606,25	MILANO
I 4 MARIANI	€ 5.062,50	€ 1.250,00	€ 3.812,50	COMO
ANNICO S.R.L.	€ 3.587,50	€ 250,00	€ 3.337,50	MONZA BRIANZA
CAPPIO TESSUTI S.R.L.	€ 3.373,50	€ 400,00	€ 2.973,50	VARESE
ASNAGHI INTERIORS	€ 4.900,00	€ 200,00	€ 4.700,00	MONZA BRIANZA
DI LIDDO E PEREGO SPA	€ 4.900,00	€ 2.250,00	€ 2.650,00	MILANO
FLASH LASER SERVICE S.N.C.	€ 5.125,00	€ 2.200,00	€ 2.925,00	MILANO
GRZ ITALIA DI GIANLUCA GRAZIANO	€ 2.175,84	€ 400,00	€ 1.775,84	MILANO
IL MONDO DI LEGNO	€ 1.500,00	€ 400,00	€ 1.100,00	COMO
MAURO BACCEGA SAS	€ 1.500,00	€ 400,00	€ 1.100,00	MONZA BRIANZA
MODE S.R.L.	€ 1.500,00	€ 400,00	€ 1.100,00	MONZA BRIANZA
OLMETEX SPA	€ 2.123,50	€ 400,00	€ 1.723,50	COMO
RAM STUDIO S.R.L.	€ 1.500,00	€ 400,00	€ 1.100,00	MONZA BRIANZA
SELETTI SPA	€ 5.940,00	€ 1.940,00	€ 4.000,00	MANTOVA
Contributo assegnato con Decr. 4264 del 30 aprile 2009	109.546,50			
Totale corretto a seguito delle verifiche effettuate	108.529,59			

ID progetto: **9428224**Titolo progetto: **INTERZUM 2009**Soggetto capofila: **PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO**

Nome Impresa	Contributo concesso in €	di cui soggetto a Reg 800/2008	di cui soggetto a "de minimis"	Camera di Commercio competente
LAMBERT S.R.L.	3.333,33	3.266,67	66,67	MONZA E BRIANZA
GRUPPO CONFALONIERI SPA	3.333,33	3.266,67	66,67	MILANO
SECURITAL S.R.L.	3.333,33	3.266,67	66,67	MONZA E BRIANZA
PAMAR SPA	3.333,33	3.266,67	66,67	MONZA E BRIANZA
"A. MOLINA & C. S.P.A."	3.333,33	266,67	3.066,67	VARESE
FONDERIA ARTISTICA LANCINI S.R.L.	3.333,33	3.266,67	66,67	BRESCIA
REGUITTI S.P.A.	3.333,33	3.266,67	66,67	BRESCIA
G.P.I. DI DAVANZO PAOLO E IVANO S.N.C.	3.333,33	3.266,67	66,67	MONZA E BRIANZA
OGTM S.R.L.	3.333,33	266,67	3.066,67	LODI
DONATI S.R.L.	3.333,33	3.266,67	66,67	MONZA E BRIANZA
O.M.G.E. S.P.A.	3.333,33	3.266,67	66,67	COMO
BELLOTTI S.P.A.	3.333,33	3.266,67	66,67	MONZA E BRIANZA
COFEMO S.P.A.	3.333,33	3.266,67	66,67	BRESCIA
RAM INDUSTRIE S.R.L.	3.333,33	3.266,67	66,67	MILANO
FBS PROFILATI S.R.L.	3.333,33	3.266,67	66,67	MILANO
Contributo assegnato con Decr. 4266 del 30 aprile 2009	48.750,00			
Totale corretto a seguito delle verifiche effettuate	49.999,95			

ID progetto: **9231182**Titolo progetto: **CASA RUSSIA**Soggetto capofila: **PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO**

Nome Impresa	Contributo concesso in €	di cui soggetto a Reg 800/2008	di cui soggetto a "de minimis"	Camera di Commercio competente
BESANA SPA	4.751,32	409,09	4.342,24	COMO
BACO'S S.R.L.	4.751,32	409,09	4.342,24	MILANO
COREN S.A.S. DI CONTI RENATO & C.	4.751,32	409,09	4.342,24	COMO
SOMASCHINI GIUSEPPE E LUIGI S.N.C.	4.751,32	409,09	4.342,24	COMO
F.LLI ALLIEVI DI ALLIEVI ANGELO ANACLETO E FILIPPO S.N.C.	4.751,32	409,09	4.342,24	MONZA BRIANZA
NUOVA MODERNINDUSTRIA DESIGN S.R.L.	4.751,32	409,09	4.342,24	MONZA BRIANZA
TURRI S.R.L.	4.751,32	409,09	4.342,24	COMO
FIGLI DI ISACCO AGOSTONI S.R.L.	4.751,32	409,09	4.342,24	MONZA BRIANZA
PIGOLI SALOTTI S.R.L.	4.751,32	409,09	4.342,24	MONZA BRIANZA
BELLOTTI EZIO ARREDAMENTI S.R.L.	4.751,32	409,09	4.342,24	MONZA BRIANZA
CATTANEO S.R.L.	4.751,32	409,09	4.342,24	COMO
NEXT S.R.L.	4.751,32	409,09	4.342,24	MONZA BRIANZA
SANGIORGIO MOBILI S.R.L.	4.751,32	409,09	4.342,24	MONZA BRIANZA
MINOTTI LUIGI E BENIGNO DI LUIGI E BENIGNO MINOTTI S.N.C.	4.751,32	409,09	4.342,24	COMO
LA MURRINA SPA	4.751,32	409,09	4.342,24	VARESE
R.E.S. S.R.L.	4.751,32	409,09	4.342,24	MONZA BRIANZA
ANGELO CAPPELLINI E C. S.R.L.	4.751,32	409,09	4.342,24	COMO
C.T.S. SALOTTI S.R.L.	4.751,32	409,09	4.342,24	MONZA BRIANZA
VIBIEFFE 85 S.R.L.	4.751,32	409,09	4.342,24	MONZA BRIANZA
SWAN ITALIA S.R.L.	4.751,32	409,09	4.342,24	COMO
MARTINIS DESIGN S.R.L.	4.751,32	409,09	4.342,24	COMO
MARIANI AFFRESCHI S.R.L.	4.751,32	409,09	4.342,24	BRESCIA
SLIDE S.R.L.	4.751,32	409,09	4.342,24	MILANO
PAOLO LUCCHETTA & C. S.N.C.	4.751,32	409,09	4.342,24	MONZA BRIANZA
CASPANI TINO GROUP S.R.L.	4.751,32	409,09	4.342,24	COMO
CARLO TRAVIGANTI DI RICCARDO	4.751,32	409,09	4.342,24	MILANO
FIGLI DI ASNAGHI LEONARDO S.N.C. DI RICCARDO E GIORGIO ASNAGHI	4.751,32	409,09	4.342,24	MONZA BRIANZA
VISMARA F.LLI S.N.C. DI VISMARA GIUSEPPE E C.	4.751,76	409,09	4.342,24	MONZA BRIANZA
CEPPI STYLE SAS DI CEPPI CLAUDIO & C	4.751,32	409,09	4.342,24	MONZA BRIANZA
MINITALLUX S.R.L.	4.751,32	409,09	4.342,24	BERGAMO
POL 74 S.R.L.	4.751,32	409,09	4.342,24	MONZA BRIANZA
BEL COR DI CORTI AUGUSTO E C. S.N.C.	4.751,32	409,09	4.342,24	MONZA BRIANZA
CITTERIO F.LLI S.N.C.	4.751,32	409,09	4.342,24	MONZA BRIANZA
Totale contributo	156.794,00			

ID progetto: **8813508**Titolo progetto: **Workshop a Lione**Soggetto capofila: **CONSORZIO CON ATTIVITÀ ESTERNA G.L.S. SERVICE**

Nome Impresa	Contributo concesso in €	di cui soggetto a Reg 800/2008	di cui soggetto a "de minimis"	Camera di Commercio competente
BERNASCONI S.R.L.	3136,29	2500,00	636,29	LODI
PROMOTION MARKETING	3136,29	2500,00	636,29	MONZA BRIANZA
OMR	3136,29	2500,00	636,29	BERGAMO
IDEAPLAST	3136,29	2500,00	636,29	MILANO
MOLLIFICIO LOMBARDO	3136,29	2500,00	636,29	MILANO
AMALPLAST	3136,29	2500,00	636,29	VARESE
ENGINEERING AND TRADE	3136,29	2500,00	636,29	COMO
FONDERIE VIRGINIO BOTTARINI	3136,29	2500,00	636,29	VARESE
GEBI	3136,29	2500,00	636,29	MILANO
OFFICINE FONDERIE CERVATI	3136,29	2500,00	636,29	BRESCIA
UNIVERSAL STAMPI	3136,29	2500,00	636,29	BRESCIA
REBOLDI ANGELO	3136,29	2500,00	636,29	BRESCIA
OFFICINE MECCANICHE FORLANI	3136,29	2500,00	636,29	BERGAMO
WAME S.R.L.	3136,29	2500,00	636,29	MILANO
Contributo assegnato con Decr. 4266 del 30 aprile 2009	43.908,00			
Totale corretto a seguito delle verifiche effettuate	43.908,06			

ID progetto: **8813764**Titolo progetto: **Workshop a Dornbirn**Soggetto capofila: **CONSORZIO CON ATTIVITÀ ESTERNA G.L.S. SERVICE**

Nome Impresa	Contributo concesso in €	di cui soggetto a Reg 800/2008	di cui soggetto a "de minimis"	Camera di Commercio competente
BERNASCONI S.R.L.	3044,14	2500,00	544,14	LODI
PROMOTION MARKETING	3044,14	2500,00	544,14	MONZA BRIANZA
OMR	3044,14	2500,00	544,14	BERGAMO
IDEAPLAST	3044,14	2500,00	544,14	MILANO
MOLLIFICIO LOMBARDO	3044,14	2500,00	544,14	MILANO
AMALPLAST	3044,14	2500,00	544,14	VARESE
ENGINEERING AND TRADE	3044,14	2500,00	544,14	COMO
FONDERIE VIRGINIO BOTTARINI	3044,14	2500,00	544,14	VARESE
GEBI	3044,14	2500,00	544,14	MILANO
OFFICINE FONDERIE CERVATI	3044,14	2500,00	544,14	BRESCIA
UNIVERSAL STAMPI	3044,14	2500,00	544,14	BRESCIA
REBOLDI ANGELO	3044,14	2500,00	544,14	BRESCIA
OFFICINE MECCANICHE FORLANI	3044,14	2500,00	544,14	BERGAMO
WAME S.R.L.	3044,14	2500,00	544,14	MILANO
Contributo assegnato con Decr. 4266 del 30 aprile 2009	42.618,00			
Totale corretto a seguito delle verifiche effettuate	42.617,96			

D.G. Infrastrutture e mobilità

(BUR20090129)

(5.2.0)

D.d.s. 29 luglio 2009 - n. 7853**Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 - Provincia di Varese - Declassificazione a strada comunale della S.P. n. 527 «Bustese» dal km 40 + 690 al km 42 + 000 nel Comune di Lonate Pozzolo**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VIABILITÀ REGIONALE

Omissis

Decreta

1. È approvata la declassificazione a strada comunale della S.P. n. 527 «Bustese» dal km 40 + 690 al km 42 + 000 per un'estesa di m 1310 nel Comune di Lonate Pozzolo (VA) come individuato con la deliberazione della giunta provinciale di Varese n. 52 del 2 marzo 2009.

2. La Provincia di Varese che consegna il tronco stradale al nuovo gestore dovrà elencare le opere strutturali presenti e dovrà consegnare sia la relativa documentazione tecnica di base sia eventuale documentazione tecnica integrativa relativa ad eventuali interventi di restauro o ristrutturazione statica.

In caso di assenza di documentazione tecnica la Provincia dovrà fare una esplicita dichiarazione al riguardo.

3. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente: Erminia Falcomatà

(BUR20090130)

(5.2.0)

D.d.s. 29 luglio 2009 - n. 7855**Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 - Provincia di Sondrio - Declassificazione a strada comunale della S.P. n. 15 DIR C «Località Castello-Caspoggio» (SO)**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VIABILITÀ REGIONALE

Omissis

Decreta

1. Di approvare la declassificazione a strada comunale della S.P. n. 15 DIR C «Località Castello-Caspoggio» tratto dalla nuova rotatoria in località Castello fino all'inizio del centro abitato di Caspoggio (SO) come individuato con le deliberazioni del consiglio provinciale di Sondrio n. 62 del 26 novembre 2008.

2. La Provincia di Sondrio che consegna il tronco stradale al nuovo gestore dovrà elencare le opere strutturali presenti e dovrà consegnare sia la relativa documentazione tecnica di base sia eventuale documentazione tecnica integrativa relativa ad eventuali interventi di restauro o ristrutturazione statica.

In caso di assenza di documentazione tecnica la Provincia di Sondrio dovrà fare una esplicita dichiarazione al riguardo.

3. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente: Erminia Falcomatà

(BUR20090131)

(5.2.0)

D.d.s. 29 luglio 2009 - n. 7856**Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 - Provincia di Brescia - Declassificazione a strada comunale del tratto della S.P. n. 47 «Camignone-Monticelli Brusati» dal km 1 + 490 al km 3 + 035 nel Comune di Monticelli Brusati (BS)**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VIABILITÀ REGIONALE

Omissis

Decreta

1. Di declassificare a strada comunale il tratto terminale della S.P. n. 47 compreso tra il km 1 + 490 al km 3 + 035, per un'estensione di m 1,545 nel Comune di Monticelli Brusati (BS) come individuato dalla delibera n. 395 del 5 agosto 2008 della giunta provinciale di Brescia.

2. La Provincia di Brescia che consegna il tronco stradale al nuovo gestore dovrà elencare le opere strutturali presenti e dovrà consegnare sia la relativa documentazione tecnica di base sia eventuale documentazione tecnica integrativa relativa ad eventuali interventi di restauro o ristrutturazione statica.

In caso di assenza di documentazione tecnica la Provincia di Brescia dovrà fare una esplicita dichiarazione al riguardo.

3. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente: Erminia Falcomatà

(BUR20090132)

(5.2.0)

D.d.s. 29 luglio 2009 - n. 7857**Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 - Provincia di Bergamo - Classificazione provinciale della variante alla ex S.S. n. 671 dal km 32 + 270 al km 37 + 148 nei Comuni di Clusone e Rovetta**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VIABILITÀ REGIONALE

Omissis

Decreta

1. Di classificare a strada provinciale la variante alla ex S.S. n. 671 dal km 32 + 270 al km 37 + 148 nei Comuni di Clusone e Rovetta come individuato dalla delibera n. 53 del 10 febbraio 2009 della giunta provinciale di Bergamo.

2. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente: Erminia Falcomatà

D.G. Territorio e urbanistica

(BUR20090133)

(5.1.1)

D.d.u.o. 4 agosto 2009 - n. 8114**Monitoraggio dei provvedimenti assunti dai Comuni entro il termine del 15 ottobre 2009 in attuazione della l.r. 13/2009****IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
INFRASTRUTTURA PER L'INFORMAZIONE TERRITORIALE**

Vista la l.r. 16 luglio 2009, n. 13 «Azioni straordinarie per lo sviluppo e la qualificazione del patrimonio edilizio e urbanistico della Lombardia» art. 6, comma 2, che prevede il monitoraggio dell'attuazione della stessa legge attraverso la comunicazione alla Regione da parte dei Comuni dei provvedimenti assunti e degli interventi assentiti secondo contenuti e modalità di trasmissione stabiliti con provvedimento del dirigente della competente struttura regionale;

Ritenuto opportuno procedere alla predisposizione di un primo provvedimento relativo al monitoraggio dei provvedimenti assunti dai Comuni entro il termine perentorio del 15 ottobre 2009, rinviando a successivo atto la definizione dei contenuti e delle modalità di trasmissione degli interventi assentiti dai Comuni a decorrere dal termine stabilito dal comma 1 del citato art. 6;

Preso atto del documento «Contenuti informativi per il monitoraggio dei provvedimenti comunali assunti per l'attuazione della l.r. 13/2009» allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

Considerato che la struttura regionale competente è individuata nella U.O. Infrastruttura per l'Informazione Territoriale della Direzione Generale Territorio e Urbanistica;

Visti:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi

in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

- il Programma regionale di sviluppo dell'VIII legislatura che individua l'asse di intervento 6.5.4 «La nuova infrastruttura per l'informazione territoriale» e il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria regionale 2009-2011 ed in particolare l'ambito 6.5 Valorizzazione del Territorio;
- l'Obiettivo di Governo Regionale 2009 Z1 «Valorizzazione della programmazione e pianificazione territoriale»;
- l'obiettivo operativo 6.5.2.1 «Azioni di accompagnamento, supporto e monitoraggio della pianificazione degli Enti Locali; e raccordo tra la pianificazione territoriale regionale e le pianificazioni provinciali» - P05 Elaborazione e attuazione PdL «Azioni straordinarie per lo sviluppo e la qualificazione del patrimonio edilizio ed urbanistico della Lombardia»: azioni di comunicazione, d.g.r. attuative, supporto giuridico agli Enti Locali;

Decreta

1) Di approvare il documento «Contenuti informativi per il monitoraggio dei provvedimenti comunali assunti per l'attuazione della l.r. 13/2009» allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale.

2) Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia.

Il dirigente dell'U.O.
Infrastruttura per l'Informazione Territoriale:
Alberto De Luigi

— • —

ALLEGATO

Contenuti informativi per il monitoraggio dei provvedimenti comunali assunti per l'attuazione della legge regionale 13/2009 «Azioni straordinarie per lo sviluppo e la qualificazione del patrimonio edilizio ed urbanistico della Lombardia»

Al fine di monitorare la prima fase di attuazione della l.r. 13/2009 e con particolare riferimento ai provvedimenti che i Comuni possono assumere entro il termine prescrittivo del 15 ottobre 2009, vengono di seguito definiti contenuti e modalità di trasmissione a Regione Lombardia.

Riguardo ai contenuti deve essere fornita notizia:

- dell'eventuale individuazione di aree, classificate nello strumento urbanistico comunale a specifica destinazione produttiva secondaria, nelle quali è ammessa la sostituzione di edifici industriali e artigianali ai sensi dell'art. 3, comma 5;
- dell'eventuale individuazione di parti del territorio nelle quali le disposizioni dell'art. 6 non trovano applicazione ai sensi dell'art. 5, comma 6;
- dell'eventuale reperimento di spazi per parcheggi pertinenziali e a verde ai sensi dell'art. 5, comma 6;
- dell'avvenuto riconoscimento di una riduzione degli oneri di urbanizzazione e del contributo sul costo di costruzione, anche distintamente per tipologie e modalità di intervento o soggetto beneficiario, ai sensi dell'art. 5, comma 4.

Le tabelle che seguono specificano le informazioni richieste.

Entro il 15 settembre 2009, Regione Lombardia metterà a disposizione sul proprio sito (www.territorio.regione.lombardia.it) un applicativo web da utilizzare da parte dei Comuni, previa registrazione, per la trasmissione delle suddette informazioni.

Le deliberazioni devono essere collegate in formato PDF, comprensive degli eventuali allegati, anche cartografici.

Tabella 1. Monitoraggio atti comunali

Norma	DESCRIZIONE	N. delibera	Data delibera	Allegato delibera	Allegato cartografico
Art. 3 Comma 5	Delibera consiliare di individuazione delle aree industriali in cui è ammessa la sostituzione degli edifici produttivi esistenti	numero	data	si/no	si/no
Art. 5 Comma 6	Delibera consiliare di individuazione delle parti del territorio comunale non soggette all'applicazione della legge	numero	data	si/no	si/no
Art. 5 Comma 6	Delibera consiliare in ordine al reperimento di spazi per parcheggi pertinenziali e a verde	numero	data	si/no	si/no
Art. 5 Comma 4	Delibera consiliare in ordine alla riduzione degli oneri di urbanizzazione e del contributo del costo di costruzione	numero	data	si/no	si/no

Tabella 2. Riutilizzo del patrimonio edilizio esistente (art. 2)

Norma di riferimento	TIPOLOGIE DI INTERVENTO		Riduzione oneri di urbanizzazione (%)	Riduzione contributo di costo di costruzione (%)	Limitazioni (1)
Art. 2, comma 1, lettera a)	Interventi per il riutilizzo di volumetrie	a destinazione residenziale	% di riduzione	% di riduzione	si/no (1)
		destinate ad altre funzioni ammesse	% di riduzione	% di riduzione	si/no (1)
Art. 2, comma 1, lettera b)	Interventi per volumetrie edilizie in seminterrato	per destinazioni accessorie alla residenza	% di riduzione	% di riduzione	si/no (1)
		per attività economiche ammesse	% di riduzione	% di riduzione	si/no (1)
		per attività professionali	% di riduzione	% di riduzione	si/no (1)
Art. 2, comma 2	Interventi in aree agricole	per destinazioni residenziali	% di riduzione	% di riduzione	si/no (1)
		per destinazioni ricettive non alberghiere	% di riduzione	% di riduzione	si/no (1)
		per uffici e attività di servizio compatibili	% di riduzione	% di riduzione	si/no (1)

(1) All'interno delle tipologie di intervento ammissibili, si indicherà se il Comune ha provveduto a individuare parti del territorio comunale ove la legge non trova applicazione (art. 5, comma 6).

Tabella 3. Ampliamento e sostituzione degli edifici esistenti (art. 3)

Norma di riferimento	TIPOLOGIE DI INTERVENTO		Riduzione oneri di urbanizzazione (%)	Riduzione contributo di costo di costruzione (%)	Limitazioni
Art. 3, comma 1, lettere a) e b)	Ampliamento di edifici residenziali	uni-bifamiliari	% di riduzione	% di riduzione	si/no (1)
		non uni-bifamiliari aventi volumetria non superiore a 1.200 metri cubi	% di riduzione	% di riduzione	si/no (1)
Art. 3, comma 3	Sostituzione di edifici	residenziali	% di riduzione	% di riduzione	si/no (1)
		parzialmente residenziali con edifici residenziali	% di riduzione	% di riduzione	si/no (1)
		non residenziali con edifici residenziali	% di riduzione	% di riduzione	si/no (1)
Art. 3, comma 4	Sostituzione di edifici residenziali non coerenti con il contesto		% di riduzione	% di riduzione	si/no (1)
Art. 3, comma 5	Sostituzione di edifici produttivi		% di riduzione	% di riduzione	si/no (1)

(1) All'interno delle tipologie di intervento ammissibili, si indicherà se il Comune ha provveduto a individuare parti del territorio comunale nel quale la legge non trova applicazione (art. 5, comma 6).